





anno 82 n.19

giovedì 20 gennaio 2005

QUPO 1,00 I'Unità $+ \in 5,90$ libro Wilma Montesi la ragazza con il reggicalze: tot. $\in 6,90$ PER L'EMILIA ROMAGNA: l'Unità $+ \in 5,90$ Vhs Dante, un patàca: tot. $\in 6,90$ PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo $\in 1,00$

www.unita.it

Mafia

DISONORE

DI

SICILIA

Vincenzo Consolo

C i risiamo! Da un po' di tempo non sentivamo più cantare il

famoso motivetto sulle persone che dicono di mafia e che quindi infamano, infangano la Sicilia, oltraggiano il

suo onore. Oggi il motivetto l'ha can-

tato, con grazia, con limpida deliziosa voce l'eccellentissimo, stimatissimo si-

gnor Governatore di Sicilia onorevole

Totò Cuffaro. A lui hanno fatto poi

eco o controcanto, con voci profonde,

basse, il sindaco o il marshkalk, cioè il

maniscalco, per dirla alla tedesca, del-

la città di Catania, dott. Umberto Sca-

pagnini, medico del nostro beneama-

to Premier onorevole Silvio Berlusco-

ni, i ministri del governo nazionale

Enrico La Loggia e Carlo Giovanardi.

Che cosa ha messo in moto, come

quegli uccelletti in gabbia, quegli auto-

mates, a cui si dà la corda e comincia-

no a cinguettare, quell'assolo di Cuffa-

ro e quel coro di politici? La trasmis-

sione di RaiTre della giornalista Mile-

na Gabanelli, in cui, l'impudente!, ha

osato trattare il tema della mafia sicilia-

na e del «pizzo» che ad essa mafia

devono pagare gli imprenditori (non

Noi donne

Il Desiderio

DELLA

POLITICA

Clara Sereni

V orrei aggiungere qualche consi-

Valeria Ajovalasit per Arcidonna a Ro-

mano Prodi, per la presenza di un nume-

ro congruo di donne nel governo che -

speriamo vivamente - verrà, e che lo

vedrà Presidente del Consiglio. Premet-

to che fino a qualche tempo fa ho difeso

- anche pagandone qualche prezzo per-

sonale - la politica delle quote, ritenen-

do che, in mancanza d'altro, fosse l'unico mezzo disponibile per colmare il vergognoso deficit di democrazia che asse-

dia tutte le istituzioni, nessuna esclusa. Con questa convinzione, mi è capitato più volte di tentare di convincere donne

riottose ad accettare di candidarsi nelle liste dei partiti che, per proprie regole

interne, alla politica delle quote intendevano attenersi. Qualcuna di quelle don-

derazione all'appello rivolto da

SEGUE A PAGINA 25

tutti, non tutti, per carità!).

«Grande clamore per la vittoria alle primarie di Nichi Vendola, comunista e omosessuale. Nessuna delle due prerogative è contraria



alla Costituzione italiana, almeno quella vigente. E aggiungerei subito che analogo sconcerto non ha accolto fior di candidature del centrodestra, che pure ha presentato agli elettori secessionisti dichiarati». Michele Serra, la Repubblica, 19 gennaio

«Queste primarie indeboliscono Prodi»

Intervista a Piero Fassino: «Noi non siamo nervosi, chiediamo a tutti comportamenti chiari Quindi diciamo agli alleati: se Prodi è il leader di tutti, non ci possono essere altre candidature Un candidato ds? Abbiamo scelto Prodi. Rutelli dica se crede o no nella Federazione»

Centrodestra

In Lombardia tutti contro tutti Anche An attacca la Lega

ROMA È la Lombardia la croce del centrodestra nella corsa verso le elezioni regionali del 3 e 4 aprile. Dopo lo scontro che ha contrapposto a lungo Berlusconi (e la Lega) da una parte e Formigoni dall'altra, ora è An a entrare in rotta di collisione con il Carroccio. Al punto che ieri, all'ennesimo vertice, Ignazio La Russa è uscito sbattendo la porta: «La Lega ci deve dire da che parte sta».

Oggetto del contendere le richieste del partito di Bossi di almeno quattro suoi esponenti nel listi-

Marcella Ciarnelli no di Formigoni. Troppo, secondo An e Formigoni, anche alla luce del fatto che la Lega non fornisce garanzie sulle alleanze. Insomma, tutto è fermo. «Non siamo né in alto mare né in porto», tenta di minimizzare

Calderoli. Forza Italia, al solito, sta

nel mezzo. In alto mare anche le trattative in altre regioni. In Campania sono state avanzate le candidature dell'ex presidente di Confindustria D'Amato e di Alessandra Mussolini: l'ex deputata di An però ha risposto con

A PAGINA 5

Rai, la censura offende l'Italia

L'opposizione abbandona la Vigilanza quando Ferrario rivendica il taglio di Paolo Rossi

Pasquale Cascella

ROMA «Se Bertinotti si candida, sottrae voti a Prodi. E se con Bertinotti si candidano altri leader politici, la sottrazione di voti a Prodi sarà ancora più grande. Chi ha interesse a un Prodi dimezzato? Questo è il tema». Il segretario dei Ds Piero Fassino spiega in un'intervista a l'Unità le sue perplessità e le preoccupazioni per come si sta profilando la questione delle primarie nel centrosinistra. Non è - aggiunge - un problema di "nervosismi". «Quando diciamo, Massimo D'Alema e io, che la pazienza ha un limite, ci facciamo carico di una questione politica che investe tutti i leader della Federazione dell'Ulivo e della Grande alleanza democratica. I Ds non rivendicano nulla e nulla pretendono: lavorano per vincere».

A PAGINA 3

Sinistra

Le Vie DELL'EGUAGLIANZA

Laura Pennacchi

 assoluto antagonismo nei confronti della eguaglianza sarà il perno della "incoronazione" per il secondo mandato presidenziale di G. W. Bush. Verranno ribaditi, infatti, i capisaldi del neo-conservatorismo: dall'oltranzismo anti-tasse all'idolatria della ownership society (la «società della proprietà» e non, si badi bene, la «società dei proprietari» come spesso impropriamente si traduce), cioè la società dell'acquisizione, della possessività, dell'opulenza, del-

SEGUE A PAGINA 25

Dieci giorni al voto

Oggi Bush si insedia L'Iraq esplode: 26 morti



nto di Bush Foto Ap

DO VERACCIO! PENSAVA DI FARE COSE BELLISSIME ... E INVECE LA RAI NON LO HA MAI CENSURATO!

Natalia Lombardo

ROMA A Viale Mazzini e a RaiDue censurare è giusto, secondo il direttore di rete (leghista di fede) Massimo Ferrario, e il suo vice delegato all'informazione Giovanni Masotti, conduttore di «Punto a capo».

È quanto hanno detto ieri alla commissione di Vigilanza i due dirigenti Rai in un'autodifesa che ha dell'incredibile, tanto che i parlamentari dell'opposizione per prote-

Mafia

Vigna: Cosa Nostra fattura 100 miliardi di euro ogni anno

sta hanno abbandonato la seduta. Insomma, per Paolo Rossi recitare Molière è vietato perché troppo «scurrile»; parlare di mafia alla Rai non si può perché si rovina il ritratto della Sicilia che, secondo la destra, coincide con i tratti somatici di Totò Cuffaro (una vera disavventura, per i siciliani).

În Vigilanza ieri sono stati discussi gli ultimi casi che hanno riguardato RaiDue.

SEGUE A PAGINA 4

Forum

L'ambasciatore Gol: Abu Mazen fermi i terroristi

Un soldato australiano ieri a Baghdad Foto Ap

ne è poi stata eletta, la maggior parte no. FONTANA A PAG. 11 SEGUE A PAGINA 25

Avevano detto sì ai preservativi

Spagna, il Vaticano Piega i Vescovi

Franco Mimmi

MADRID E luce fu: del tutto inattesa, l'ammissione del portavoce della Conferenza episcopale spagnola, Juan Antonio Martínez Camino - che i preservativi «hanno un loro contesto in una prevenzione integrale e globale dell'Aids» ha rischiarato per un attimo i bui orizzonti dei rapporti tra la Chiesa e la Società, tra la Chiesa e la Realtà. Ma è stato solo un attimo: subito i vertici della gerarchia hanno soffiato sul lucignolo: «Un cattolico deve essere coerente e rifiutarsi di ricorrere al preservativo, un mezzo che la morale cattolica condanna», ha dichiarato dal Vaticano monsignor Redrado Marchite, segretario del Consiglio pontificio per la salute.

SEGUE A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo Povero Riina

M artedì sera Mediaset, alle 21 su Rete 4, mandava in onda Albano, che si faceva intervistare da Loredana Lecciso, sua moglie. Dopo mezzanotte, Canale 5 offriva un supplemento di indagine, sempre su Albano, intervistato stavolta da Maurizio Belpietro, che lo torchiava sui suoi rapporti con la moglie Loredana Lecciso. E anche questa, ovviamente, è una scelta dannatamente politica. Diversa però da quella di parlare di Sicilia e criminalità, fatta da "Primo piano", che ha messo a confronto il parlamentare europeo Fava con il presidente della Regione Cuffaro, inquisito. Parlavano della puntata di Report che ha documentato la presenza sommersa e capillare della criminalità organizzata in tutte le attività economiche dell'isola. Cosa per la quale Cuffaro e la Mafia si sono offesi e hanno preteso una trasmissione riparatrice, subito concessa dal direttore generale Cattaneo. Cosicché Riina e Provenzano siano ripagati della persecuzione subita (come Dell'Utri) da parte dell'Antimafia. In assenza di questa riparazione, Cosa Nostra (assistita dall'avvocato Taormina?) avrebbe minacciato la Rai di querela per danni morali.





Rem mar fefe i sav da abais

DALL'INVIATO

Ninni Andriolo

BITONTO (Bari)D'Alema e Vendola che si abbracciano, Vendola e Boccia che si stringono la mano davanti a una sala affollata da tremila persone, come Prodi e D'Alema che parlano e si parlano seduti l'uno accanto all'altro. Tutti qui, al cinema Coviello di Bitonto, per

sostenere Nicola Latorre alle suppletive del 23 e 24 gennaio. "Non un voto vada perduto", esorta il presidente Ds, riesumando un linguaggio antico che esalta la platea. E il Professore ricorda l'allenatore del suo Bolo-

gna. "A chi gli

chiedeva come si fa a vincere una partita - racconta - Mazzone rispose che l'importante è fare il primo gol. E quella rete la deve fare domenica prossima Nicola Latorre, il 2-0 poi lo deve siglare Nichi Vendola alle regionali". Curare le ferite delle primarie. Andare avanti. Superare gli strascichi di una competizione inedita che ha suscitato entusiasmo e una buona dose di polemiche. Prodi e D'alema hanno viaggiato sullo stesso aereo che da Roma li ha portati in Puglia. Hanno discusso del successo di Vendola, del voto moderato che bisognerà conquistare per battere Fitto, dell'intervista del presidente della Quercia a Repubblica pubblicata proprio ieri. "Ora basta, tutti devono capire che non si può abusare della nostra pazienza e del nostro spirito unitario", affermava il presidente della Quercia. Parole indirizzate a chi, nel centrosinistra, punta a scaricare le responsabilità della mancata affermazione di Boccia sui Ds. "La Quercia non può essere nervosa - commentava Prodi, prima di prendere l'aereo per Bari -È un albero forte e solido, che fa le ghiande e nutre gli animali". Un messaggio confezionato apposta per rassicurare il partito di Fassino. "In Puglia - aggiungeva il Professore - l'Alleanza terrà oggi una manifestazione di unità e di serenità". Promessa mantenuta registrando l'entusiasmo della platea, le bandiere dell'Ulivo che sventolano, qualche coro intonato sulle note di Bandiera rossa che si mescola alla Canzone popolare di Fossari. Stasera la parola più diffusa è "unità". "Il nostro progetto è quello dell' unità e della coesione - spiega Prodi dopo cinque anni di Bruxelles, e il supplemento Buttiglione, quando sono tornato la gente ha chiesto unità, unità, unità". Amarezza per l'intervista di D'Alema? Non sembra che il Professore abbia preso male le parole del presiden-

LA SFIDA del centrosinistra

Sul palco insieme a D'Alema il leader dell'Alleanza dice: 80mila persone hanno partecipato alle primarie e dopo tre giorni Vendola e Boccia, qui, si stringono la mano



Il presidente Ds: da meridionale penso che il primo punto del programma non sia il lavoro, l'economia o la sicurezza ma restituire la dignità al Sud

Prodi attacca: sei miliardi di tasse in più

Ai Ds: la Quercia è un grande albero, non può essere nervosa. D'Alema: «Discutiamo, ma siamo uniti»



Il comizio a Bari con D'Alema ,Prodi e Vendola per sostenere la candidatura di La Torre

Foto Arcieri

te Ds. "Con D'Alema non abbiamo fatto alcun patto di potere - ha affermato davanti alla platea del Coviello - ma abbiamo cercato di interpretare la necessità di grande unità del Paese, la richiesta di essere liberati da un governo ingiusto che aumentare le divisioni. E questo lo possiamo fare solo con il disegno comune che abbiamo impostato con la Federazione e con la Gad". Insomma, l'Alleanza deve andare avanti, bisogna sdram-

D'Alema, quando Michele Santoro gli dà la parola. "È vero, noi discutiamo, ma siamo uniti - spiega - Noi discutiamo di politica ma non ci sono lacerazioni; lo dimostra il fatto che il centrosinistra è unito in tutte le regioni dal Prc all'Udeur e ha già scelto i suoi candidati ovunque. La destra invece non ha definito ancora le sue candidature". E il presidente Ds presenta Latorre, il candidato dell'Alleanza nel collegio Bari-Bitonto, matizzare le tensioni. Il primo a farlo è che per anni a collaborato con lui, prima a Palazzo Chigi, poi alla fondazione Italianieuropei. "Sono testimone privilegiato della sua serietà, competenza e capacità politica", spiega il presidente Ds e ricorda che "le primarie in Puglia sono state un segno di maturità". Parole che tendono a spazzar via insinuazioni e veleni. "Siamo stati coraggiosi e intrepidi aggiunge - in Usa le primarie si fanno almeno otto-nove mesi prima. Ma quello che abbiamo visto qui, con Vendola e Boccia che si mostrano insieme e si stringono la mano, è il segnale che si è voltata pagina in meno di ventiquattro ore". E questo è il frutto della consapevolezza "di una comune responsabilità" del centrosinistra. "Noi - aggiunge D'Alema vogliamo liberare il Paese e il Mezzogiorno da una classe dirigente ascara". Parole che riecheggiano in quelle di Prodi. "In Puglia - spiega il Professore - è successo qualcosa di straordinario. Hanno votato 82 mila persone. Un candidato ha vinto, l'altro ha perso. E tre giorni

Velina rossa: Veltroni si candidi alle primarie

ROMA Più candidati alle primarie ci sono e più le primarie sono democratiche? «Velina rossa», nell'edizione di ieri, porta all'estremo il ragionamento fatto martedì sera da Prodi durante «Porta a porta» e lancia il nome del sindaco di Roma come sfidante ds del professore. Oltre a Prodi e Bertinotti, anche Pecoraro Scanio e Di Pietro in corsas E allora- solleticando l'orgoglio di partito della quercia- il foglio (redatto da Pasquale Laurito e notoriamente vicino alle posizioni dalemiane) scrive: «Ci domandiamo perché da questa contesa democratica dovrebbe rimanere fuori un candidato espressione dei democratici di sinistra?». Da questa premessa, una provocazione politico-giornalistica ai ds: «Chiediamo al partito della Quercia si legge infatti- se non è forse giunto il momento di invitare Walter Veltroni a partecipare a questa

«Volendo prendere atto delle parole di Prodi, il quale ritiene che più candidati costituiscano un elemento di maggior democrazia- conclude la Velina- riteniamo che tutta la Gad dovrebbe essere contenta di questa nuova candidatura». Chiusa polemica: «Speriamo che Veltroni accolga questo invito, ne saremo veramente felici, come dice Prodi, per

dopo tutti e due sono qui, si abbracciano, si danno la mano per continuare la battaglia politica". Insomma, "un grande esempio di democrazia". E se Boccia "è una risorsa per la Puglia anche perché ha dimostrato stile", "Nichi ha un compito e una missione difficili e su di lui grava un grosso peso. Ha mostrato la capacità di interpretare i bisogni dei più deboli e amore per questa terra. Oggi

non gli si chiede di abbandonare la sua passione e la sua storia personale. Ma di capire che deve metterle a disposizione dei cittadini, interpretando tutto il grande spettro dell'Alleanza di centrosinistra". Vendola, seduto accanto a D'Alema, annuni-

mo - continua il Professore - Negli Stati Uniti le primarie vengono fatte con mesi di anticipo perché passi del tempo e si possa poi andare uniti alle elezioni: qui in Puglia questo è stato fatto in tre giorni ed è un grande esempio di democrazia". Adesso si tratta di vincere, di lanciare la sfida al centrodestra pugliese. E Prodi, prima della manifestazione, ha chiesto ai dirigenti dell'Alleanza notizie su "come hanno preso la vittoria di Vendola i moderati pugliesi". "Un candidato della coalizione - spiegherà dal palco - non potrà più essere né moderato, né radicale. Ma dovrà interpretare lo spirito di tutta l'Alleanza". E Prodi ricorda che il 2 febbraio cadrà il decimo anniversario del suo impegno in politica. Una scelta, ricorda, che ha avuto al centro l'obiettivo di "mettere insieme le diverse radici culturali e politiche radicate nella società italiana". "Unità", quindi. Unità del centrosinistra per battere "lui", cioè Berlusconi. "Forse è nervoso per qualche brutto sondaggio che ha avuto per le mani", commenta il Professore. "La presunta riduzione delle tasse - infatti ha fatto pensare che sarebbero cambiati i sondaggi negativi per il centrodestra, e ha creato delle aspettative. Ma questo non è accaduto e lo dimostrano le sue parole su morte e terrore". Nei prossimi mesi, quindi, "la gente si accorgerà dell' inganno della falsa riduzione.

sce con convinzione. "Ha ragione Massi-

Nella quarta settimana di gennaio, infatti, si vedrà che crollano i consumi e i depositi in banca dei commercianti diminuiscono. Il Paese non ce la fa più aggiunge Prodi - Il governo ci ha tolto una settimana al mese, bisogna finirla prima che ci tolga le altre tre". E il centrodestra da un lato "ha tolto sei miliardi di imposte, dall'altro le ha aumentate di dodici: sei miliardi di imposte in più

Ora a Rutelli piace la socialdemocrazia. Svedese

«Big talk», la conferenza programmatica della Margherita. «Non entreremo nel socialismo europeo»

Luana Benini

ROMA «Big Talk. Generatori di futuro». È questo il titolo della Conferenza programmatica promossa dalla Margherita a Torino, al Lingotto, venerdì e sabato prossimi. Una due giorni aperta da un intervento di Romano Prodi e chiusa da Francesco Rutelli davanti a una platea di quadri, amministratori, sindaci ed esponenti locali diellini. Che Rutelli, anche per parare certe insofferenze diessine verso l'attivismo programmatico e solitario della Margherita, si preoccupa di presentare come un utile contributo alla Fed e alla Gad. Idee per la coalizione delle quali Prodi può far tesoro nella sintesi programmatica alla quale dovrà lavorare. Rutelli dice di guardare alla Finlandia e in genere ai Paesi Scandinavi che, pur avendo «una pressione fiscale di 5 punti superiore alla nostra», riescono a coniugare coesione sociale e sviluppo, a investire sui bambini e le famiglie, su ricerca e innovazione. Welfare rinnovato, collegato alla competitività e alla coesione sociale. «Un modello che ci piace

dell'innovazione e territorio, Mezzogiorno, welfare, sviluppo economico e imprese, fiscalità equa) precedute ognuna da due minuti di film per rendere za e dalla scarsa comunicabilità. Così la innovativa anche la scenografia, con proposta dei dielle, spiega Letta, parte

un'ora (ricerca e scuole, lavoro, qualità l'obiettivo proclamato di rendere più «emozionante» e «pieno di calore» un messaggio riformista che, a detta di Enrico Letta, stenta a uscire dalla freddez-

dal tema fondamentale dello sviluppo. E dalla revisione del welfare in chiave di competitività del sistema, competitività delle imprese, fisco a premi legato all'innovazione, riforma del patto di stabilità avendo al centro una politica di investimenti in infrastrutture e ricerca («No all'dea berlusconiana di sforare il 3% del patto di stabilità per far pagare alle generazioni future le sue riforme fiscali»). A presentare l'iniziativa, i responsabili diellini dei vari settori: oltre a Letta, Treu, Bindi, Pinza, Lanzillotta. Se Treu parla dei «contratti d'avvenire» per i giovani e di «anziani tutor», Bindi propone l'istituzione di un «fondo per la non autosufficienza» degli anziani e un «baby bond» per i

bambini che nascono, Pinza affronta il nodo della «riduzione del cuneo contributivo, riducendo i costi per le imprese e dando più massa spendibile ai lavoratori» (lo stesso tema affrontato da Prodi a "Porta a Porta").

Ci saranno numerosi ospiti a dibattere: dai segretari di Cgil e Ĉisl, Epifani e Pezzotta, ai vicepresidenti di Confindustria Pininfarina e Artoni, al presidente delle Acli Bobba, all'economista Paolo Onofri.

Non si sa ancora se all'iniziativa saranno presenti i Ds o altri leader dell'Ulivo. Dopo l'uscita di Rutelli contro la socialdemocrazia, poi mitigata, a ridosso delle primarie pugliesi dall'esito eclatante, il clima resta freddino. A D'Alema che ieri in una intervista ha avvisato la Margherita rispolverando l'orgoglio diesse, Rutelli ha risposto impugnando l'orgoglio dielle: «La Margherita raccoglie forze riformiste, non socialiste o sociademocratiche, ma liberaldemocratiche, cattolico-popolari e ambientaliste». Dunque: «Non entreremo nel socialismo europeo». Un modo per affermare il proprio «ubi consistam». Così come la megainiziativa organizzata a Torino.

rifondazione comunista

Obbediente Bertinotti? Si scandalizza l'opposizione interna al Prc

ROMA Non è piaciuta la battuta di Prodi a *Porta a* porta: Bertinotti obbedirà. Non è piaciuta soprattuto alla minoranza interna a Rifondazione comunista, già a disagio per l'adesione del partito alla Gad. Attacca Marco Ferrando, della minoranza trotzkista: «Dopo la solenne assicurazione di Prodi sul vincolo di obbedienza di Bertinotti alla Gad e del suo governo, attendo una chiarificazione pubblica e definitiva da parte del segretario del Prc. Il partito deve sapere se dopo aver celebrato disobbedienza e

disobbedienti, Bertinotti si è convertito all'obbedienza a Prodi e ai suoi programmi liberali; magari in cambio dei vantaggi d'immagine delle primarie».

Segue Claudio Grassi, componente dell'Ernesto: «un partito come Rifondazione non si governa neanche con il 70%, figurarsi con il 51» e contesta l'accordo con Romano Prodi: senza una preventiva intesa programmatica, che il segretario non ha avviato né spiegato, non si può fare. Torna l'accusa sul tesseramento: negli ultimi giorni prima della

chiusura «c'è stato un rigonfiamento del numero degli iscritti assolutamente abnorme. Una crescita ingiustificata e disomogenea territorialmente. Ciò che non aiuta un dibattito disteso». Quanto alla campagna congressuale, Grassi rivendica i successi per la sua mozione: la maggioranza assoluta in federazioni come Bologna e Siena, la maggioranza relativa a Torino, il 90% a Cosenza, Barletta e Schio. Ma l'opposizione dentro il Prc non si unirà contro il segretario: non vogliamo «togliergli la segreteria. Ma condizionarlo politicamente».

Secca la risposta di Franco Giordano, capogruppo alla Camera: «Sono dichiarazioni inaccettabili e gravi. Pensavamo fosse rimasto solo Diliberto a non esultare ed a criticare il Partito della Rifondazione proprio mentre consegue il suo massimo successo politico. È singolare che Grassi non spenda una parola sulla straordinaria vittoria di Vendola in

Puglia; così di fatto è fuori dal sentire comune del Indirettamente, Bertinotti risponde anche alle

polemiche dentro il suo partito: «Nessuno può rimbeccare una parola infelice di una persona perbene - risponde alle accuse di "obbedienza", e poi - Prima le primarie e poi il programma. Questo è obbligatorio: le primarie per definizione vengono prima». Sì, il Prc si carica di responsabilità di governo: «Le ragioni per cui l'alleanza democratica è alternativa al governo delle destre di Berlusconi sono già un progetto. Sotto questo ombrello comune si costruisce un programma che, naturalmente, viene coordinato da chi vince le primarie, il quale con tutta evidenza guida la coalizione». Ma le primarie restano «una vittoria della partecipazione e della democra-

ror non è finito e chiede nuovi sacrifi-

ci umani Ecco che l'annunciatrice, bravissima ma con un accenno di angoscia anche lei, manda in onda un servizio in cui si dibatte Tajani, mancato sindaco di Roma e mente europea di Forza Italia. È un crescendo rossiniano. La conduttrice annuncia l'unico servizio con notizie della giornata (il maltempo che investe l'Italia), ma prima della fine c'è ancora spazio per far del male: irrompe una brevissima intervista al presidente del Milan e della Lega Galliani (del resto è notte fonda, un film su Dracula non guasta). Il Tg-horror si chiude, arrivano le previsioni del tempo e per un attimo si teme un'intervista a Lunardi. Si va a letto. Sogni inquieti.

l'horror in tv

Tg1, marchette notturne

Pero, all'1,35 di notte, i bambi-ni dovrebbero stare a letto. Ma un adulto che vede la televisione a quell'ora, chi lo protegge? Passi per i film horror, per gli annunci erotici, per i dibattiti notturni su Di Canio ma un povero cristiano che a quell'ora fa zapping prima di prendere sonno si trova del tutto disarmato nei confronti dell'ultima diavoleria inventata dalla premiata ditta Cattaneo-Mimun: il Tg-horror. Giudicate voi.

molto». Sette sezioni tematiche di

Bruno Miserendino

All'una e trentacinque di mercoledì 19 gennaio, rifugiandosi sul Tg1, si vede la conduttrice annunciare, con aria molto professionale, un pezzo da Parigi sul mitico digitale terrestre state mandate per iscritto prima. caro al ministro Gasparri e a Mediaset. È chiaro, pensa il povero cristiano, questo è l'ultimo servizio del Tg, prima delle previsioni del tempo. Ma ecco la prima brutta sorpresa. Il servizio è brevissimo, però si materializza un'intervista notturna al ministro Gasparri. L'intervistatore ha l'aria di chi è costretto a pagare pegno per essere a Parigi, il ministro risponde come se le domande fossero

Scrive un bel temino sulle virtù del digitale su cui l'Italia è ovviamente all'avanguardia, il guaio è che Gasparri parla e si muove. Passano minuti inesorabili, il povero cristiano abbassa l'audio, anche perché a quell'ora la gente normale dorme. Si teme un servizio sulla moda, prima delle previsioni del tempo. Invece colpo di scena. La conduttrice annuncia un nuovo servizio su un altro

La tensione sale. Per insondabili motivi compare il faccione di Tremonti, che non è più ministro, ma parla più di prima e almeno quanto Bondi e Schifani. L'audio viene abbassato al livello più basso, si distingue il labiale dell'ex ministro e si capisce perfettamente che sta spiegando perché lui è un genio e la sinistra non ha capito niente. Scorrono secondi, forse minuti, fuori fa molto freddo e

il povero cristiano vuole capire se domani nevicherà o no. Ma la conduttrice colpisce duro. Introduce un servizio da Palermo che parla di studenti siciliani che fanno opere di bene. Sarà il servizio-riparatore per la puntata di Report che ha osato dire che in Sicilia c'è la mafia? Forse sì, forse no, comunque la prima a parlare è il ministro Moratti (che è milanese) in versione buonista. Viene premuto per precauzione il tasto che

annulla l'audio, ma lei parla anche senza audio e come non bastasse compaiono delle immagini raccapriccianti del convegno in cui si rivedono il medesimo ministro Moratti con accanto un ridanciano presidente della Sicilia Cuffaro (ma non era preoccupato per la puntata di Report?). La tensione diventa angoscia. È duro pagare il canone per un Tg che infila tre marchette governative una dietro l'altra. Ma il Tg hor-

L'INTERVISTA

oggi

ROMA Nervoso Fassino? Non c'è bisogno di riproporre al segretario dei Ds la battuta di Romano Prodi. La conosce, evidentemente, se richiama subito «la chiarezza, la responsabilità, la lealtà e la generosità» di cui i Ds stanno dando prova: «Quando diciamo, Mas-

simo D'Alema e io, che la pazienza ha un limite, ci facciamo carico di una questione politica che investe tutti i leader politici della Federazione dell'Ulivo e della Grande alleanza democratica. I

Ds non rivendicano nulla, e nulla pretendono: lavorano per vincere».

Ma debbono portare la croce, come ha detto D'Alema dopo che in Puglia, la vittoria di Niki Vendola nelle primarie con Francesco Boccia è stata spacciata come un successo della sinistra antagonista sulla sinistra riformista e sul disegno della Federazione dell'Ulivo?

«Bene, ragioniamo su quel che è davvero accaduto in Puglia, perché lì le primarie hanno sollevato questioni che sarebbe sciocco ignorare. Beninteso, è importante e positivo, tanto più dopo i molti errori compiuti, che più di 80 mila persone abbiano scelto di votare o per Boccia o per Vendola, con un livello di partecipazione che quantitativamente supera il livello degli iscritti di tutti i partiti del centrosinistra in quella regione. Dunque, le primarie si sono rivelate uno strumento utile di attivazione delle energie, rinnovando il circuito di partecipazione e i legami democratici tra i cittadini e i partiti, anche se bisogna essere consapevoli che adesso si tratta di conquistare la maggioranza dei consensi elettorali»

Un campione, pur così ampio, non esaurisce la questione della rappresentanza dell'insieme della coalizione?

«Indubbiamente ottantamila votanti sono tanti, molti per le primarie. Ma rispetto a un elettorato di due milioni e mezzo di cittadini sono solo il 3%, il che conferma che le primarie vanno intese correttamente come uno strumento di mobilitazione e attivizzazione. Ora ci tocca lavorare perché questa espressione della parte dell'elettorato più politicamente motivata e sensibile diventi vincente nel più largo corpo elettorale di opinione».

Ma le primarie non dovrebbero servire a individuare il punto di incontro tra la rappresentanza politica e le domande dell'opinione pubblica?

«Non dimentichiamo che, in Puglia, si è arrivati alle primarie al culmine di un percorso accidentato, dopo mesi di discussioni inconcludenti tra i partiti. Cosa che ha curvato questo strumento, dandogli più il senso di una conta politica e quasi una forma di contestazione dei partiti incapaci di decidere. Ecco la prima lezione da trarre: le primarie non possono essere invocate come il rimedio estremo ma devono costituire il metodo democratico di selezione delle candidature sin dall'inizio».

Prima o dopo, la questione delle appartenenze politiche si pone. Il moderato Boccia è naturalmente espressione della Federazione dell'Ulivo, eppure dopo la sconfitta è sembrato privo di paternità. È giu-

«No. Ma chiediamoci se Boccia sia stato considerato davvero il candidato della Federazione, giacché la Puglia è una di quelle Regioni dove ha stentato a farsi strada la lista unitaria per le Regionali, tant'è che non

I Ds lavorano per vincere, senza nervosismi. Certo non presenteremo nostri candidati né parteciperemo alla conta partitica



Quando diciamo che la pazienza ha un limite, ci facciamo carico di una questione politica che investe tutti i leader della Federazione e dell'Alleanza

Fassino: chi si candida danneggia Prodi

Il leader della coalizione l'abbiamo già. Chi si presenta contro di lui l'indebolisce

ha detto

Le primarie pugliesi Hanno votato 80.000 persone, ben oltre gli iscritti di tutti i partiti del centrosinistra. Dunque sono servite a riattivare energie, ampliare la partecipazione e ricostituire il legame tra cittadini e partiti.

Il caso Vendola

Non ha senso concepire le primarie come sistema per bypassare i partiti. Vendola è una personalità politica niente affatto estranea alla politica, È uomo di partito, e infatti il suo partito si è mobilitato perché vincesse.



Le primarie nazionali

Dovrebbero servire a dare il massimo di investitura democratica alla leadership di Prodi. Ma chi si candida sottrarrà voti a Prodi. Chi ha interesse a un Prodi dimezzato?

I Ds votano Prodi

Le regole prevedono che chiunque si può candidare. Anche un Ds. Ma il nostro candidato è Prodi. Il nostro progetto è far incontrare le diverse culture riformiste italiane in un patto di alleanza per il governo dell'Italia.

si farà. Chiediamoci perché siamo arrivati alle primarie logorati, con Boccia candidato inizialmente dai sindaci e dalla stessa Rifondazione comunista, con il suo ritiro, con il

tira e molla su Divella da noi sostenuto non perché fosse dei Ds ma perché poteva essere più facilmente vincente come ha riconosciuto lo stesso Fitto, con il ping pong di altre candidature, e, infine, con il ritorno di Boccia e la scesa in campo di Vendola. Tutto questo ha portato al logoramento soprattutto dei partiti che più avevano cercato di tessere la soluzione, rispetto alla quale la candidatura di Vendola è sembrata estraneo e in alternativa. Cosa non vera, perché in realtà Vendola, forte anche di una sua significativa personalità, è uomo di partito. Ed è espressione di un partito che si è mobilitato per la sua elezione. Il che basta e avanza per dimostrare come non abbia senso concepire le primarie come strumento per bypassare i

Il rovescio della medaglia è nelle candidature di partito alle primarie nazionali per il leader della coalizione?

«Attenzione a cavalcare l'onda. C'è una netta differenza tra le primarie pugliesi e quelle nazionali di maggio. Queste, sia chiaro, non sono mai state e non sono in discussione,

ma la loro funzione non è di scegliere un candidato. Per la semplice ragione che il candidato per la sfida a lvio Berlusconi l'abbiamo già scelto tutti insieme: è Romano Prodi».

Allora, a cosa serve andare alle primarie?

«A dare alla leadership di Prodi il massimo di investitura democratica e popolare, rendendola così più forte nella sfida a un Berlusconi che proclama d'autorità la sua leadership del centrodestra»

Ma se così è, tutti i partiti della coalizione dovrebbero riconoscersi in Prodi. Cosa che non è, giacché è da tempo candidato Bertinotti e, ora, si fanno avanti anche Di Pietro e **Pecoraro Scanio. Allora?**

«Allora, questo è il problema a cui dare soluzione. Ed è, in tutta evidenza, un problema politico: se Bertinotti si candida, sottrae voti a Prodi. E se con Bertinotti si candidano altri leader politici, la sottrazione di voti a Prodi sarà ancora più grande. Chi ha interesse a un Prodi dimezzato? Questo è il tema».

Non è anche questione di competizione elettorale a sinistra? «Non so se Bertinotti crede di

poterne ricavare vantaggi elettorali e politici presentandosi alle primarie. Io questa preoccupazione non ce l'ho, perché un conto sono le pri-

marie e altra cosa sono le elezioni. Né come Ds poniamo veti a chicchessia. Le primarie a maggio si faranno, con un regolamento che prevede che qualsiasi cittadino italiano elettore dell'Ulivo abbia diritto di presentarsi candidato. Questa è la regola fondamentale, e questa regola varrà».

Quindi, si potrebbe candidare

anche un esponente dei Ds. «Potrebbe, certo. Ma io che ho lavorato perché Prodi sia il candidato di tutti, so bene che ogni altro candidatura, quale che sia il partito a cui appartiene, riduce i consensi per Prodi. Quindi è contro Prodi».

Ma se Prodi stesso dice che «più candidati alle primarie equivalgono a più democrazia», perché far mancare alla prova proprio la rappresentanza della sinistra democrati-

«È ovvio che Prodi la viva come prova di democrazia. Non può essere certo lui a dire di non volere altri candidati. Siamo noi che abbiamo scelto Prodi a dover sapere che è contradditorio mettere in campo altre candidature. Sta nella nostra responsabilità. E io responsabilmente dico che i Ds non hanno altri candidati. E chiedo a Bertinotti di mostrare lo stesso senso di responsabilità». Anche a costo di rinunciare a

candidarsi, in ogni caso i Ds considereranno Prodi il loro candidato. Non parteciperemo né alla conta partitica né al gioco perverso a togliere voti a Prodi, ma continueremo ad utilizzare la nostra determinazione e pazienza per il successo di tutte e tre le scelte che giudichiamo inseparabili»

caratterizzare l'apporto di Ri-

«Bertinotti ha almeno 4 modali-

con cui caratterizzarsi: nel con-

fronto sul programma; con i candi-

dati nei collegi maggioritari dell'alle-

anza; nella quota proporzionale con

il simbolo del suo partito; con gli

uomini che lo rappresenteranno nel

governo se, come io credo, con Pro-

di vinceremo. È in grado di far rico-

noscere il proprio profilo e la pro-

pria identità senza avere alcun biso-

gno di entrare in contrapposizione

con il leader naturale dell'alleanza».

sere lasciato cadere?

E se il suo appello dovesse es-

«Se Bertinotti e altri vorranno

fondazione all'alleanza?

Qual è l'intreccio?

«La coalizione ha bisogno di un leader forte, e le primarie servono a questo. A far parlare il leader dell'intera alleanza larga di centrosinistra all'Italia e agli italiani. Qui entra in campo il programma. Abbiamo insistito perché l'elaborazione programmatica avesse una sede, e Prodi ha

ma riunione della "fabbrica del programma", come l'ha chiamata, per poi passare subito a una vera e propria convenzione programmatica, sul modello di quella che ha contribuito a dare una Costituzione all'Europa. E, infine, come ogni grande progetto si richiede una guida politica forte, che tenga saldamente il ti-

annunciato per il 17 febbraio la pri-

impudicamente distruggendo». Ma non è proprio la scelta della Federazione il nodo della contesa, da parte della sinistra che si definisce antagonista ma anche dell'anima più

mone riformista. Serve per restitui-

re all'Italia coesione sociale, crescita

economica, identità nazionale, in-

somma quel futuro che la destra sta

moderata della Margherita? «Se è questo, allora confrontiamoci su questo. La Federazione è lo strumento del progetto lanciato da Romano Prodi...».

Che però, adesso, parla di Ulivo e di Ulivone...

«È forse altra cosa? Prodi sa benissimo che l'Ulivo evoca la vittoria e l'unità. Quindi, con l'immagine dell'Ulivo rappresenta la guida riformista, e con quella dell'Ulivone l'alleanza più larga. Traduce in modo semplice quel che da qualche parte si mostra di non capire».

Si riferisce alla disputa sull'ap-

prodo del partito riformista?

Appunto. Quello sul partito unico è, sì, un parlar d'altro. Sappiamo bene che i partiti non s'inventano. Sono figli della storia e delle tradizioni politiche di un paese, sono organizzazioni in cui si identificano milioni di donne e uomini, in cui si esprimono sentimenti, interessi, valori. Quel che stiamo discutendo non è fare un parti-

to unico, ma fare incontrare le diverse culture riformiste italiane l'Italia. È a questo duto. È crediamo. Ci crediamo talmente da por-

tarlo al dibattito congressuale, dove ha raccolto l'80% dei consensi. E intendiamo portarlo avanti senza farci frenare da calcoli elettorali. Con la lista di partito alle europee, avremmo realizzato il risultato raccolto nelle parallele urne per le amministrative, di oltre il 20%, ma abbiamo scelto la lista unitaria europea, che ha raccolto 10 milioni di voti, per dare al bipolarismo italiano una forza riformista maggioritaria. E oggi avremmo potuto prendere a pretesto le reticenze della Margherita per andare con la lista di partito in tutte le Regioni. Non l'abbiamo fatto perché continuiamo a privilegiare, con la lista comune, l'obbiettivo unitario. Partecipandovi, naturalmente, con la nostra identità di forza del socialismo democratico europeo, la nostra storia, la nostra cultura, il nostro modo di essere. Quel che chiediamo è se questo progetto vale ancora, e per tutti, oppure no. Se lo è, allora costruiamo le sedi, gli strumenti, le strutture del confronto politico, programmatico, culturale della Federazione dell'Ulivo. Insomma, passiamo dalla parole ai fatti. Noi sia-

C'è da dubitarne che lo sia anche la Margherita dopo la sortita di Rutelli sulla socialdemocrazia?

«Rutelli ha corretto quella infelice sortita e, quindi, quel giudizio drastico e antistorico sulla socialdemocrazia è archiviato. Non per questo ignoro il senso politico del messag-

Come l'ha letto?

«Brutalizzando: la socialdemocrazia è una cosa vecchia, quindi sono vecchi i Ds che si riconoscono in quella cultura, mentre noi della Margherita siamo i veri innovatori».

Brutalizzi anche la risposta?

«No, perché non hanno senso, se vogliamo costruire un riformismo vincente, i retropensieri su chi è più conservatore e chi più innovatore. Possiamo essere tutti e due innovatori, io ispirandomi al pensiero socialdemocratico e Rutelli ispirandosi al pensiero liberaldemocratico. Non vedo perché dobbiamo accreditare una competizione finta».

E se, invece, nella Margherita ci fosse qualche remora politica ve-

«Sarebbe legittimo, e noi la rispetteremmo. Ma non arretreremmo comunque dall'obbiettivo di dare all'Italia una guida riformista forte. Chiedo a tutti la stessa lealtà e lo stesso rispetto. Abbiamo davanti appuntamenti politici decisivi. Alle regionali in 9 Regione su 14 avremo la lista di Uniti nell'Ulivo: che cosa mettiamo in campo per attrarre il massimo di consensi? Stiamo andando verso il referendum sulla fecondazione assistita che sappiamo investire sensibilità e opinioni diverse, sul piano etico, culturale e religioso: possiamo almeno trovare un modo per far sì che questa scadenza non sia divaricante e contribuire insieme a un dibattito laico e civile nel paese? Ecco, se ci crediamo davvero lasciamo definitivamente alle spalle incertezze, incomprensioni e reticenze. E mettiamoci al lavoro per l'obbiettivo comune: vincere».

Oggi al direttivo Ds la minoranza chiederà chiarezza sulla strategia prima del congresso. Sotto tiro l'idea della cessione di sovranità a vantaggio della Federazione

Il Correntone: «Il nostro elettorato ci sta voltando le spalle...»

ROMA «Un congresso che serviva per offrire alla coalizione il nostro contributo programmatico ora rischia di essere completamente piegato sul profilo identitario. Ma Prodi si rende conto del danno per tutta l'Alleanza?». Mimmo Lucà è persona solitamente quieta e pacata. Ma in questi giorni il responsabile Ds Diritti e movimenti un bel po' di nervosismo inizia ad accusarlo. E non è il solo nella Quercia, che oggi riunisce l'ultimo Direttivo prima del congresso di Roma. Piero Fassino aprirà i lavori, a porte chiuse, difendendo la Federazione dell'Ulivo, che finirà sotto il fuoco di fila scatenato dal Correntone e dalla minoranza che

Simone Collini fa capo a Cesare Salvi. Ma il segretario diessino, che sta subendo pressioni anche dall'ala che spinge per il partito unico riformista, farà anche sapere che agli alleati darà un «ultimo appello», chiedendo «coerenza»: «Noi Ds abbiamo investito sulla Federazione e sulle liste unitarie alle regionali. In questo progetto abbiamo messo generosità, uomini, tempo. Siamo ancora tutti convinti? Oppure qualcuno pensa che non ne valga più la pena?».

Parole necessarie, dopo che ormai è chiaro, come dice Massimo D'Alema alla vigilia del Direttivo, che i Ds sono «sotto tiro». Per opera di chi? Fassino nella sua relazione insisterà sul fatto che «il valore della Federazione sta nell'unire diversi riformismi, che devono rispettarsi l'un l'altro, perché ognuno aderisce mantenendo le proprie identità», rispondendo così alle parole di Francesco Rutelli sulla socialdemocrazia. Ma il vero punto critico è Fausto Bertinotti e la sua candidatura alle primarie. Perché su questo punto sia la maggioranza che la minoranza diessina, dopo aver visto quanto successo in Puglia, concordano. Dice Pietro Folena, che come Fabio Mussi e altri esponenti del Correntone oggi chiederà un'inversione di rotta sulla Federazione pena «pesanti» conseguenze, che «il problema non è quello della scissione del Correntone dal partito ma, come è accaduto in Puglia, il rischio di una scissione con il nostro elettorato dal momento che per Vendola hanno votato massicciamente i nostri elettori». E D'Alema richiama lo spirito di

orgoglio di partito (cosa però giudicata «singolare» dallo stesso Folena, perché «in questi due anni il gruppo dirigente ha rinunciato all'autonomia dei Ds e al simbolo del partito») parlando di «pazienza al limite» nei confronti di alleati che «abusano del nostro spirito unitario». Dice il presidente della Quercia in un'intervista a "Repubblica": «Ci sacrifichiamo per l'alleanza. Teniamo più di altri la barra del timone sulla rotta della responsabilità. È un grande merito di Fassino. Ma qualcuno se ne approfitta. E allora è il momento di dire basta».

I Ds potrebbero dire «basta» se non si metterà fine a «questa assurdità - spiega Lucà - di primarie a cui partecipano contro Prodi segretari che lo hanno già indicato come loro leader». I Ds hanno provato a convincere Bertinotti a fare un passo indietro, senza ottenere risultati. Ora hanno chiesto l'intervento dello stesso Prodi. Ma il Professore, come il segretario di Rifondazione comunista, difende le primarie come «prova di democrazia», e non è minimamente intenzionato a farle come unico candidato. Come uscirne?

Al Direttivo qualcuno proporrà di mettere sul tavolo anche una candidatura Ds. «Se si candidano Fassino, Di Pietro, Bertinotti, Pecoraro Scanio, resterebbe fuori solo la Margherita. Chi voterà allora per Prodi? Nella Margherita non mi pare abbia molti consensi e salterà tutto quanto», spiega Emanuele Macaluso in un'intervista ad "Aprile". «In caso contrario se si dovessero fare queste primarie e Fassino non si dovesse candidare, perderebbe la faccia e soprattutto sarebbero una grande farsa». Una candidatura targata Quercia viene però al momento esclusa. I Ds potrebbero rilanciare chiedendo l'estensione del sistema «a tutti i livelli di selezione delle candidature, quindi anche nei collegi di Camera e Senato», come ha fatto Gavino Angius. Ma se niente cambierà potrebbe essere scelta anche un'altra strategia: i Ds potrebbero non mettere in moto la loro macchina organizzativa per le primarie. A quel punto, anche la non stratosferica cifra di 700, 800 mila elettori (10 volte quelli della Puglia) indicati da Prodi come il segnale di un «successo» dell'operazione potrebbe essere raggiunta a Segue dalla prima

Le audizioni di Ferrario e Masotti riguardavano la censura della seconda parte dello spettacolo di Paolo Rossi da Molière su RaiDue; il putiferio scatenato dalla destra dopo l'inchiesta di «Report» sulla mafia; la censura (da destra a destra) del «Dodicesimo Round» con Alessandra Mussolini; le proteste del-

l'Anm per il «Punto a capo» sulla giustizia, nel quale al presidente Bruti Liberati è stato impedito di ribattere.

I casi di Paolo Rossi e di «Report» hanno diviso il Cda di martedì: Marcello Veneziani e Gior-

gio Rumi hanno criticato censure e polemiche, mentre il direttore generale, Flavio Cattaneo, ha giocato al Monopoli spostando i programmi sulle altre reti: Paolo Rossi seconda parte dovrebbe migrare su RaiTre; la puntata «riparatrice» dell'immagine sicula ordinata dal «Governatore» Cuffaro alla Rai, sarà fatta proprio da «Punto a capo». Questa la disposizione di Cattaneo, anche se ieri direttore di rete e conduttore hanno fatto finta di nulla: «Si farà forse la prossima settimana, ma sarà un programma a sé sulla Sicilia, non una puntata "riparatrice"», afferma Ferrario. Masotti (che dopo aver fatto la vittima di un'«infinita diffamazione» se ne va da Palazzo San Macuto «svuotato», dice sotto il loden e il Borsalino) è ancora più vago: «Ufficialmente non abbiamo avuto contatti con l'azienda, faremo delle puntate sulla criminalità organizzata, non so, comunque farò una trasmissione equilibrata». È il contraddittorio reclamato

La puntata riparatrice ordinata dal governatore Cuffaro sarà fatta da Puntoacapo

LA TV della destra

Dal Molière di Paolo Rossi all'inchiesta di Report sulla mafia: il direttore di rete. il leghista Ferrario, e il suo vice Masotti convocati rispondono con candide ammissioni



Una pulizia linguistica nel primo caso e una "rimozione" delle cosche nel secondo. Oggi a S.Macuto vertice del centrosinistra Lunedì manifesta il Comitato per la libertà

Doppio passo per Pionati, che ha pastonato sia sul centrosinistra sia

sul centrodestra. Nella contrapposizione, i disaccordi interni alle due

coalizioni sono stati messi su un piano di parità. Ma c'era una sensibile differenza nel finale: se attorno a Prodi non si aggira alcun

mago, dall'altra parte, invece, lo stregone c'è: "Ora tutto passa -

chiude Pionati – nelle mani di Berlusconi". Traduzione: che dio ce la

mandi buona. Lo stregone capo del villaggio italiano ha scritto anche

una lettera ai sudditi: "Care amiche e cari amici, non consumate

medicinali, fanno male e costano troppo". Sirchia non è stato nean-

Una volta tanto il Tg2 ci azzecca e mette in primo piano il maltem-

po. Ed è un maltempo che fa notizia, Italia divisa in due, code

interminabili, freddo polare e neve che la metà sarebbe bastata. Non

sarà propriamente l'apocalisse, ma per chi è obbligato a mettersi in

Tempesta nel centrodestra, Formigoni resiste, An sbatte la porta in

faccia a Berlusconi che cuce accordi sotterranei con i leghisti, i

leghisti – dice Pierluca Terzulli - vogliono la testa di Formigoni, per

Cicchitto si tratta solo di "riflessioni" e per Buttiglione di

"sceneggiate tipiche del carattere degli italiani". Insomma, tutto

regolare. Ma anche nel centrosinistra regna la piena intesa sulle

"primarie" per candidare Prodi, ma gareggeranno anche Pecoraro

Scanio, Di Pietro e Bertinotti. E non è detto – come racconta Rober-

to Toppetta – che i diesse non tirino fuori un uomo loro all'ultimo

momento. Insomma, tutto regolare. Unica certezza: regionali il 3 e 4

firma del Cavaliere, che è pura propaganda elettorale, sarebbe magari

una provvida iniziativa. Sullo spot televisivo, qualche dubbio: un

anziano svita una bottiglietta con pillole, la butta si tiene il tappo. Per

colpa di Berlusconi, ha smesso di curarsi troppo in anticipo.

che avvisato, diventerà nervoso e comincerà a fumare?

viaggio, sono immagini - è il caso di dire - da brividi.

Tg1

zioni di Petruccioli sulle «trasmissioni poco eleganti» come «L'Isola dei Famosi» (dal pomeriggio alla prima serata), Ferrario si è vantato che la seconda edizione, sotto il suo occhio padano «non ha avuto un beep». E ha rimandato al suo predecessore (leghista) Antonio Marano l'acquisto del Molière di Paolo Rossi.

A sentir parlare di «pulizia linguistica» (o etnica?)

l'opposizione è uscita in blocco. Masotti ha invece giustificato la censura di Alessandra Mussolini a «Dodicesimo Round» con un papier dell'Ufficio legale Rai (scritto aver visionato il programma neppu-

re montato). «È la prima volta che sento teorizzare in modo così stolto e dilettantesco le ragioni della censura», commenta uscendo il capogruppo Ds, Giulietti. A sostenere la censura ora anche la scusa «della pulizia del linguaggio da parte di un sostenitore del "celodurista" Bossi come Ferrario», dice Labellarte dello Sdi. L'opposizione accusa il Cda monocolore, Petruccioli avverte che «affrontare una campagna elettorale con un vertice Rai così com'è non agevola un confronto sereno e costruttivo». Oggi alle 13 si riuniranno i capigruppo del centrosinistra a Palazzo San Macuto, mentre per lunedì sera al Piccolo Eliseo di Roma il Comitato per la libertà e il diritto all'informazione ha indetto una manifestazione contro la censura in Rai: da Paolo Rossi a Report, da Dario Fo e Albertazzi ad Oliviero Beha e Dodicesimo Round, per non parlare dei precedenti, i casi sono

Natalia Lombardo

Paolo Rossi punito perché troppo scurrile dovrebbe migrare su Raitre

troppi.

«In Rai censurare è normale»

L'ammissione durante l'audizione in Vigilanza dei dirigenti Rai2. L'opposizione per protesta se ne va

dai parlamentari del centrodestra (l'udiccino Pippo Gianni si è speso per difendere Cuffaro contro la trasmissione «unilaterale», fatta da «un manipolo di mistificatori»). C'è da chiedersi: ma la par condicio sulla mafia con chi si fa, con Totò Riina? La destra ha comunque chiesto l'audizione in Vigilanza del direttore di Rai-Tre, Paolo Ruffini, e del Dg Cattaneo. A quest'ultimo ha telefonato il presidente della commissione, Claudio Petruccioli per dirgli che «sarebbe grave e distruttivo per l'azienda che in una rete si possa procedere a un riequilibrio di una trasmissione andata in onda su un'altra rete», idem per Paolo Rossi ospitato da Rai-Tre. Per ora l'audizione non si terrà, ma la polemica è aperta: ieri l'Api siciliana, l'associazione delle piccole industrie aderente alla Confapi ha replicato alle dichiarazioni di Cuffaro a «Primo Piano»: «In Sicilia si investono milioni di euro, ma l'Isola resta inchiodata al 20% di disoccupazione, il lavoro nero è la regola e non l'eccezione, il lavoro minorile è dilagante, l'ombra del racket e del ricatto mafio-

«Non sono un censore», dice flebilmente Ferrario, ex presidente leghista della Provincia di Varese. Ha cancellato il Molière perché rovina la sua opera di «pulizia linguistica» della rete: Paolo Rossi ha usato «un linguaggio scurrile», con «troppe parolacce». E poco importa se lo spettacolo è stato visto da un milione e mezzo di

so sempre presente».



Milena Gabanelli conduttrice di Report

...e Tg5 telespettatori, a mezzanotte: alle obie-Qui si vede lo spot, la lettera a firma Berlusconi e il dépliant di Fava: pazzesca la par condicio per la mafia Forattini che esortano a non consumare medicinali. Se non ci fosse la

L'esponente Ds: Cuffaro è rinviato a giudizio per favoreggiamento di Cosa Nostra, non dimentichiamolo

ROMA "Se l'imputato Cuffaro urlando è capace di ricattare la Tv di Stato e pretendere la par condicio sulla mafia allora siamo davvero arrivati alla frutta!". Claudio Fava, giornalista siciliano, europarlamentare dei Ds non riesce a trovare parole diverse per rappresentare l'indignazione e lo sconcerto che lo assalgono di fronte alla decisione assunta dal direttore Generale della Rai Cattaneo di affidare a Daniela Vergara e Giovanni Masotti conduttori della trasmissione "Puntoeacapo" su Raidue il compito di dare una risposta positiva all'inchiesta sulla mafia di Report su Raitre. Claudio Fava, che martedì sera a Primo Piano ha affrontato Cuffaro.

Sandra Amurri senza risparmiargli la crudezza dei fat- era chiaro che pagavano. E Cuffaro do- Cosa Nostra". _ ti, compresi quelli che lo vedono sotto vrebbe saperlo, visto che Trapani è un fia. Non per aver aiutato degli imprenditori vittime di Cosa Nostra a sottrarsi al racket, ma per aver favorito degli imprenditori, come Aiello, che sono parte integrante di un sistema produttivo costruito occultamente da Cosa Nostra in cui in cambio di parte degli utili (cioè finanziando la mafia) ottengono le intermediazioni dalla classe politica che è consapevole di favorire la mafia. Come dimostra l'inchiesta condotta dalla Squadra Mobile di Trapani, Peronospora da cui emerge che a fronte di decine e decine di estorsioni accertate, solo il 20% degli imprenditori ha parlato e lo ha fatto dopo che la polizia ha contestato loro le intercettazioni da cui

processo per favoreggiamento per materritorio a lui molto caro dove opera il suo collega di partito, Giammarimaro, l'unico sorvegliato speciale per mafia, che va a trovare nella sua casa con estrema naturalezza, ad essere stato candidato, ad aver preso 9000 voti ma poi dichiarato ineleggibile in quanto sorvegliato speciale.

"E' davvero pazzesco applicare la par condicio alla mafia!" continua l'europarlamentare diessino che aggiunge: "Report non ha negato che esiste una parte buona della Sicilia, ha descritto in maniera seria e documentata cos' è la mafia oggi, cioè un sistema economico e sociale di controllo del territorio. L'80% dei lavori vengono fatti in sistema di subappalti che sono gestiti da

Ma Cuffaro a Primo Piano ha sostenuto che solo il 5% degli imprenditori paga il pizzo...

Se Cuffaro mente ai giudici così come mente ai giornalisti beh, allora lo vedo proprio messo male. Il 5% è un dato che può essere credibile a Treviso, ma non certamente in Sicilia dove, e lo sostengono i magistrati, ormai pagano tutti dal fruttivendolo al lattaio al venditore ambulante. Pagano tutti e poco perché in questo modo Cosa Nostra esercita quel controllo del territorio di cui ha necessità per esistere".

Non crede che Cuffaro, pretendendo che emerga esclusivamente l'immagine di una Sicilia immacolata contro quella offerta da Report che ha avuto il merito

di aver sollevato il velo di omertà calato sull'informazione, stia tentando di difendere se stesso?

"Non vi è dubbio che sia così. Cuffaro, non è un professore universitario che affronta la questione da un punto di vista sociologico, è il Presidente della Sicilia che è stato rinviato per favoreggiamento a Cosa Nostra, rinviato, cioè che il Pubblico Ministero ha ritenuto all'esito delle indagini meritevole di un processo e che ha visto accolta da un giudice la sua richiesta. Un Presidente che ha avuto una giunta falcidiata dalle inchieste di mafia. E' evidente che difenda se stesso nel difendere il dovere del silenzio sulla mafia".

Si riferisce a David Costa assessore alla Presidenza di cui due mafiosi, condannati con sentenza

definitiva, intercettati dalla Squadra Mobile di Trapani, durante la campagna elettorale dicono che in cambio dell'appoggio politico ha promesso loro somme di denaro e il controllo dell'intero comune di Marsala?

" E' certamente il caso più eclatante. Cuffaro incarna a pieno l'ipocrisia siciliana. Si commuove di fronte al film che racconta la storia e l'omicidio di Don Puglisi, ucciso dai fratelli Graviano il cui posto a capo della famiglia mafiosa di Brancaccio, dopo il loro arresto, è stato occupato dal boss Guttadauro con cui Cuffaro interloquiva tramite medici compiacenti. Se esiste un minimo di simmetria etica, se esiste il principio di non contraddizione, come si fa a non indignarsi? Padre Puglisi non è stalanza. Nella stessa logica si vuole togliere voce ad una trasmissione come Re-Eppure Cuffaro, sotto processo

to ammazzato perché poteva mandare

in galera qualche mafioso ma perché il

suo coraggio militante stava sottraendo

a Cosa Nostra il controllo dei bambini

di Brancaccio, preziosa futura manova-

per favoreggiamento per mafia resta al suo posto...

"Non nascondo di essere molto rattristato dal fatto che il mio partito dopo aver deciso di raccogliere le firme, di mettere in piedi una petizione popolare a Palermo per chiedere le sue dimissioni, non si sia poi impegnato per concretizzarla lasciando l'iniziativa ai singoli compagni di base. Peccato, un'occasione perduta!'

> Amarezza, sconcerto, sentimenti che lasciano trasparire una certa rassegnazione.

' No, non sono rassegnato. Ma mi chiedo: dobbiamo meritarci un altro bel morto di fronte al quale batterci il petto per capire che i Provenzano i Guttadauro, sono pericolosi anche quando fanno affari, anche quando esercitano il loro mestiere di mafiosi? ".

stasera su RaiTre

Guerra di camorra nel golfo di Napoli

S tasera Primo Piano non andrà in onda. Ma non preoccupatevi, non si tratta di un'ennesima censura a Raitre. Lo spazio della rubrica di approfondimento sarà occupato (alle 23,15) da un'inchiesta che la rete ha realizzato in collaborazione con il Tg3: un'inchiesta sul «La guerra nel golfo». Golfo inteso come golfo di Napoli. E per guerra s'intende la faida sanguinosa tra clan camorristi che insanguina la città, e in particolare la zona Nord, i quartieri di Scampia e Secondigliano e i comuni vicini, Melito, Casavatore, Mugnano. L'autore è Sandro Ruotolo, uno degli ex del gruppo di lavoro che si raccoglieva attorno a Michele Santoro, prima delle liste bulgare di Berlusconi. Un'altra preziosa goccia di giornalismo d'inchiesta è riuscita, dunque, a farsi strada nel placido mare dell'omologazione dei palinsesti del servizio pubblico, e chissà se anche in quest'occasione come per la puntata di Report sulla mafia si leveranno altri appelli al bavaglio della libertà di cronaca.

Sulla «guerra» di Napoli la censura, se vogliamo, s'è già mossa, sia pure in forma più raffinata rispetto ai diktat di Cattaneo. Usando la metafora della guerra, è come se il sistema dell'informazione si fosse finora accontentato di dar conto dei «briefing» dei militari, con la conta di morti, feriti e prigionieri, statistiche fredde, resoconti falsamente oggettivi, come dall'altro mondo. E anche se i tg hanno aggiornato fino a qualche ora fa i bollettini degli omicidi e dei blitz, ancora nessuno ha raccontato tutto il sangue, tutto il dolore, tutte le voci di disperazioVincenzo Vasile

ne e di speranza. Nell'inchiesta che andrà in onda stasera c'è innanzitutto un'immagine spiazzante: l'elicottero mostra il grande ghetto di Napoli Nord (quello in cui nel solo 2004 sono avvenuti 139 delitti) accanto alla città normale, il Golfo delle cartoline, e il Vesuvio sullo sfondo. E dall'alto Scampia è persino bella. Si vedono viali lunghi e larghi, spazi in origine destinati per il verde, i palazzi. Poi scendi, e trovi un microcosmo formicolante di sofferenze e di tragedie: in un bar a Melito ne hanno ucciso uno proprio il giorno che Ciampi ha lanciato il suo appello, ma lì c'era molta più gente, accorsa ad assistere a quello spettacolo di morte (la telecamera si sofferma su una donna in prima fila con un bimbo in braccio): erano undici al mese l'anno scorso, e ora sono sette gli ammazzati, «i sparati» come li chiamano a Napoli, nei primi diciotto giorni dell'anno.

Si vedono case deserte, case distrutte. Anzi ce n'è soprattutto una che Ruotolo visita a dicembre: il piano terra per i figli, il primo piano per il padre. Vasche Jacuzzi, vetri blindati, il videocitofono accanto al letto per scattare sui tetti, se arrivano quegli altri. Quegli altri non sono (o sono solo di recente) i poliziotti. Di solito sono quelli del clan avversario: i «Di Lauro» contro i «secessionisti», ma esistono anche gli ex-secessionisti, tutti con i loro gruppi di fuoco: si parla di giovani e giovanissimi, armati fino ai denti. Davanti a quella casa che oggi appare

nera di fuoco e di fumo a novembre hanno massacrato a calci e pugni un pensionato, reo di esser il patrigno del leader secessionista con la Jacuzzi in casa. Per punizione, per avvertimento. Ma non è bastato, e hanno mandato in fumo il primo piano. Poi Ruotolo torna nella stessa casa a gennaio: il «lavoro» non era stato fatto bene, hanno bruciato anche il primo piano dove c'era quella vasca idromassaggio. Rimangono solo macerie annerite. Eppure quella casa era da tempo senza vita. Perché da Scampia, da Secondigliano, da Casavatore se ne sono andati a centinaia. Scappati.

Ruotolo ha parlato con molti ragazzi, è stato nelle scuole di Scampia e Secondigliano. Una preside, intervistata, dice che su 650 alunni, 50 non si vedono più. Semplicemente perché le famiglie temono che, scendendo per strada, possano diventare anche loro obiettivo di vendetta trasversale. Perché qui si uccide il fratello, il cugino, quello che ha fatto l'errore di farsi vedere per strada mentre stringeva una certa mano. I ragazzi hanno facce pulite e occhi bellissimi. Dicono cose terribilmente chiare: «abbiamo paura...» (paura è la parola ricorrente), «siano considerati ormai lo scarto d'Italia...», «non mi sento libero di camminare...», «non mi sento libero...». Questi palazzi hanno anche ben strani portoni. In uno entrano gli inquilini, nell'altro non c'è la chiave. ma cancelli e grate, e maniglioni privi di serratura, per que-

sti portoni non si può circolare, qui si spaccia la droga. Scala per scala. C'è la scala hascisc, la scala eroina, la scala cocaina, la scala Kobret (una droga sintetica che devasta il cervello). Un carabiniere in mezzo a una retata: «Questo è il più grande centro di spaccio d'Europa». L'intervistatore non concede nulla alla «gente»: voi avete paura dello Stato o dei camorristi? E loro bluffano in coro: «Non abbiamo paura di nessuno, nun tenimm paura 'e nisciun». A un drogato in trasferta (da Lamezia, diretto a Bolzano): hai comprato droga da questi e così finanzi la camorra che uccide ragazzi come te... La risposta: «È la legge del mercato...».

Ma non c'è soltanto il pulviscolo criminale delle bande metropolitane, c'è la camorra che fa affari, investe miliardi, come nel Casalese. E qui due fratelli ex-latitanti davanti al loro enorme caseificio, si vantano: «Stevamo a casa, 15, 16 mesi, latitanti, a casa nosta, a cercarci e non venuto mai nisciuno...». C'è una commerciante cui hanno bruciato il negozio, e ora ha fondato l'associazione antiracket a san Giovanni a Teduccio. Ci sono i rappresentanti delle istituzioni locali, Bassolino e Rosetta Jervolino, che fanno una figura di giganti al raffronto con il siciliano Cuffaro. Loro fanno la parte che spetta al potere locale, e invocano una risposta forte e chiara dello Stato. Dice Bassolino: «Se si vuole, si può». Ma tutto questo - il supermercato della droga a cielo aperto, i palazzi blindati, la catena di morti - è avvenuto, è cresciuto alla luce del sole. Se si vuole, si può. Ma si vuole?





Fuori dalla notte scura

dal pensiero di Tom Benetollo a una nuova stagione politica in Italia

Bologna, venerdì 21 gennaio, ore 21.00

Sala Candelejas, via Bentini 20

NE PARLERANNO:

Paolo Beni (presidente Nazionale Arci) Fausto Bertinotti (segretario di Rifondazione Comunista) **Sergio Cofferati** (sindaco di Bologna) **Maurizio Maggiani** (scrittore) Piero Sansonetti (direttore di Liberazione)

INTRODURRÀ

Giovanni De Rose

Marcella Ciarnelli

ROMA Tira e molla. L'accordo c'è ma la confusione regna sovrana. In dirittura d'arrivo sulle candidature per le regionali che si svolgeranno il 3 e 4 aprile ogni partito del Polo vuole cercare di ricavare quanto più è possibile in termini di candidature. Tanto

più che, specialmente nelle regioni del Nord, si va al voto anche in alcuni importanti comu-

Il nodo principale da sciogliere resta sempre la Lombardia. Nonostante l'accordo Berlusconi-Formigoni venga richiamato di continuo dai due protagonisti del patto non si riesce a venire a capo della questione. Anche se non è chiaro dove finisca la contrapposizione e cominci il gioco delle parti. Il governatore della Lombardia ha rinunciato alla lista con il suo nome, ma ha posto condizioni presenza sulla dei suoi nel listino. La Lega fa fuoco di sbarramento. «Uno che voleva correre per conto suo non può essere premiato», ripetono i leghisti da giorni. Ma ieri anche An ha fatto sentire la sua

voce. Le pretese

del Carroccio di

avere nel listino

una presenza di

quattro persone

ha fatto perdere

la pazienza ad

Ignazio La Russa

che partecipava a nome del suo

partito all'ennesi-

ma riunione convocata per cerca-

re di trovare la

quadratura del cerchio. «Ogni volta che gli conviene II presidente Bossi e i suoi minacciano di stare fuori dell'alleanza», ha detto lasciando l'incontro prima che finisse. Se non sbattendo la porta, quasi. «La Lega ci deve spiegare come si colloca nella Casa della libertà», ha chiesto prima di abbandonare la sala. «O di qua o di

Mentre il centrosinistra s'interroga astutamente sul concetto di «riformista» e di «estremista», alla ricerca di «moderati» in grado di stare al passo con quel campione di moderazione che è Berlusconi (infatti parla ora come il senatore McCarty, ora come i volantini delle Br) e di non spaventare gli elettori «di centro», Tg3 Primo Piano manda in onda uno dei simboli del «moderatismo» italiota: Totò Cuffaro, il tondeggiante democristiano che i bambini non li mangia ma li bacia, il burroso governatore dell'Udc che molti spiritosi considerano «la parte migliore del

Bisogna essere grati a Giuliano Giubilei per averci mostrato il governatore di Sicilia in tutto il suo adiposo splendore. Perché chi pensava che peggio di Schifani non si potesse essere, dopo aver visto Cuffaro si è convinto che sì, si può. Qualcuno, alla vista di cotale spettacolo, è persino riuscito a capire perché il cuffariano Casini sentì l'impellente bisogno di telefonare a Dell'Utri e poi di farlo sapere alla nazione e soprattutto ai giudici appena riuniti nin camera di consiglio, nella speranza che ascol-

tassero il suo, di consiglio. Due ore prima che Totò Baciabacia si affacciasse al teleschermo, all'evidenza troppo stretto, Blob aveva riproposto una sua spettacolare performance giovanile al Maurizio Costanzo Show: doveva essere il 1991, si parlava di mafia e se ne parlava male, la qual cosa offese il piccolo Totò, che insorse in diretta, magnificando come il meglio che c'era in giro un politico come Calogero Mannino (il suo spirito-guida) e sostenendo la tesi già cara ai sindaci di Palermo degli anni '50, '60 e '70: e cioè che parlare di mafia significa infangare il buon nome della Sicilia. Costanzo tentava di sdrammatizzare chiamandolo «Puffaro», mentre Giovanni Falcone, in studio, scuoteva

MAGGIORANZA e caos

Fumata grigia sulle amministrative Ci sarebbe l'accordo per 12 candidati su quattordici. E anche sul listino



I leghisti insistono per avere più posti E dicono a Formigoni: «Voleva correre da solo, non può essere premiato»

bocciato qualunque ipotesi di questo genere. E quello dell'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato su cui lo stesso Berlusconi starebbe facendo un forte pressing.

Ma sul tavolo non ci sono solo solo le regionali che condizioneranno, comunque, i lavori parlamentari. Ma anche la situazione internazionale e quella europea, i rilievi del Capo

> dello Stato sulla leggibilità e comprensibilità dei maxiemendana dei due giudi-ci della Corte Corinnovo dei membri delle Auza. Di tutto questo hanno discus-

so a colazione i presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, il premier Berlusconi ed il sottosegretario Gianni Letta. Per Casini due ore di confronto «utile e produttivo». Quanto a Berlusconi la giornata si è conclusa in modo spensierato. Ha invitato a palazzo Grazioli Mara Venier e Loredana Lecciso, la moglie di Al

lombardo le nubi si diradano Il premier cena con Lecciso e Mara Venier Destra, piccoli accordi e ripicche

Regionali, An minaccia la Lega: «O di qua o di là». Calderoli: «Solo Berlusconi ci può fare domande»



SIlvio Berlusconi

là». Da Calderoli la replica: «Una domanda del genere ce la può fare solo Berlusconi».

È cominciata così una giornata di frecciate a distanza. Interlocutoria. Per dirla con Calderoli «non siamo né in alto mare né in porto», anzi, «come siamo entrati così siamo usciti». Poi Berlusconi e Formigoni si sono sentiti al telefono e il governatore

lombardo ha provveduto a diffondere una dichiarazione distensiva. «Anche la giornata di oggi ha confermato che i problemi non nascono da me anche perché, come dice da giorni il premier, tra me e lui c'è un accordo molto chiaro che non lascia ombra di dubbio». Con questa premessa nel listino ci dovrebbero essere tre posti per la Lega, altri tre per An, uno o

due per l'Udc, e, quindi, otto o nove per le personalità della società civile che Formigoni vorrebbe accanto a sé.

Al momento, dato per scontato l'accordo sulla Lombardia, resterebbero da individuare solo le candidature per Basilicata e Campania ma se sembra che anche in Liguria continuino ad esserci dei problemi. La libertà d'azione concessa a Sandro Biasotti

continua a provocare il nervosismo di Claudio Scajola che ancora non avrebbe rinunciato all'idea di poter, anche se all'ultimo minuto, fare lo sgambetto a uno con cui ha sempre avuto problemi. Per la Campania, nella riunione di ieri, a sorpresa sono cominciati a circolare nomi nuovi. Quello di Alessandra Mussolini che immediatamente, con sdegno, ha

si sono tutti sbagliati





Sorprendente Bondi ora elogia il Pci e le sue anime

Il Pci? «È stato un grande partito»: lo ha detto Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia alla presentazione di un libro di Egidio Sterpa («Cronache libere di un liberale»), organizzata dal Circolo di Marcello Dell'Utri. Accantonati gulag e purghe staliniane, ricorda: «Ho militato per molti anni nel Pci, di cui si può dire tante cose, ma non si può negare che sia stato un grande partito, con varie anime che avevano diritto di cittadinanza. A quel partito aderivano e aderiscono tante persone in buona fede, che desiderano il bene del Paese». E ha continuato:«Ho conosciuto la Dc attraverso l'angolatura del compromesso storico, prospettiva sulla quale ho speso molto. Ho creduto alla prospettiva di Moro, di Berlinguer, di un incontro tra cattolici e forze progressiste. Allora molti liberali o socialisti indicavano con chiarezza l'errore di questa prospettiva, ma io vi ho speso molto. Poi ho aderito al pensiero liberale attraverso il social-liberalismo, dei miglioristi». Tra gli autori preferiti da Bondi «Rosselli, Calogero, Calamandrei, Salvemini, Capitini e Ragghianti. Oggi è facile dirsi liberali e riformisti; ma pochi lo sono davvero. Sia a destra che a sinistra»



TOTÒ ALLA PROVA DEL CUOCO

che gli omicidi sono un fenomeno nazionale). L'altroieri è andato in onda il Cuffaro di oggi, tredici anni dopo: pesa qualche chilo in meno (dopo la dieta imposta dall'amato Cavaliere), ma dice le stesse sconcezze

il capo sconsolato. Doveva essergli

tornato in mente qualche analogo

discorso dei sindaci Lima, Cianci-

mino, o Castellucci (quello che

nella seconda guerra di mafia,

mentre per le strade di Palermo

scorreva il sangue con tre o quat-

tro morti ammazzati al giorno, ri-

spondeva infastidito ai giornalisti

con la stessa levità dei putti svolazzanti sui presepi barocchi, e riesce pure miracolosamente a passare per un «moderato». A controbattergli in collegamento da Bruxelles, al posto di Falcone, c'era Clau-

dio Fava, eurodeputato dei Ds, Fava e l'estremista Cuffaro, uno spesso contestato nel suo stesso partito in Sicilia perché troppo «estremista» e «giustizialista».

Chi l'ha visto accanto a Fava ha subito capito che il moderato è che fa discorsi eversivi infischiandosene della libertà di stampa, delle leggi e del comune senso del pudore (vedi rinvio a giudizio per favoreggiamento alla mafia, per

tempi meno generosi si sarebbero chiamati concorso esterno in associazione mafiosa).

Totò urlava che non si può parlare impunemente di mafia in tv senza parlare anche delle bellezze dell'isola, come ha osato fare Report senza il suo permesso (ma ora la Rai riparerà con una puntata di Punto a Capo, e magari anche con uno speciale della Prova del Cuoco sulla cassata, il cannolo e la caponata). Perché così «si offende la Sicilia onesta e i morti ammazzati dalla mafia»: parola di

comportamenti gravissimi che in uno che candidava uomini del boss di Brancaccio Giuseppe Guttadauro e lo avvertiva delle intercettazioni a suo carico.

Fava, pacatamente, gli rammentava il suo processo per mafia, ricordando che Brancaccio è il quartiere di Palermo in cui gli amici del boss amico di Totò uccisero don Giuseppe Puglisi. Ma Baciabacia, con la bava alla bocca, seguitava a scalmanarsi, invitando il calmissimo Fava a «calmarsi» e accusandolo di «vedere mafia dappertutto»: in effetti a Fava, anziché votarlo e farlo votare, la mafia ha ammazzato il padre. Di qui quella fastidiosa deformazione che lo porta a scrivere e a parlare spesso di mafia, e di considerarla non una chance, ma un pericolo.

Solo quando Fava accennava al suo processo, Totò ritrovava una olimpica serenità dicendo che lui ha la massima fiducia nei magistrati, come se la cosa non lo riguardasse (in effetti, come dargli torto? le accuse di concorso esterno e di rivelazione di segreti sono già cadute, e qualcosa gli dice che le cose andranno anche meglio in futuro). «Ho già detto che al processo parteciperò», assicurava, come se fosse uno spettatore, e non l'imputato principale.

Poi magnificava un fantomatico, prodigioso aumento del Pil siciliano del 1.8% nel 2004, mentre Fava citava un organo eversivo come la Banca d'Italia di Palermo per dimostrare che l'aumento è stato dello 0.4%. E appena Fava mostrava con dati oggettivi lo strapotere di Cosa Nostra nella Sicilia di Cuffaro, Totò gli urlacchiava addosso: «Parla, parla pure, tanto quando parli tu noi guadagniamo

Quelli della mafia, sicuramente. Ecco: se la mafia ti ammazza il padre, sei un estremista; invece chiedere o prendere voti da Cosa Nostra fa molto moderato. Si por-



INCONTRO-DIBATTITO PROMOSSO DAL

GRUPPO PSE-DELEGAZIONE DS AL PARLAMENTO EUROPEO

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE APRILE PER LA SINISTRA

Diritti sociali e diritti civili nella Costituzione europea

VENEZIA 21 GENNAIO 2005 ORE 10-13 • SALA DELLA PROVINCIA, CA' CORNER 2662

Massimo Carraro Paolo Costa Titti Di Salvo Claudio Fava Marino Folin Giuliano Garavini Delia Murer Federico Petrangeli Mara Rumiz Bruno Trentin Lalla Trupia Davide Zoggia

PARTECIPANO

Raffaella Bolini

Giovanni Berlinguer

È PREVISTO L'INTERVENTO di Martin Schulz

presidente del Gruppo Pse al Parlamento europeo

Roberto Rossi

MILANO Tra Pier Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri c'era lui, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Ospite alla prima del lancio di Mediaset Premium, ovvero il digitale terrestre applicato al calcio, ovvero la nuova pay-per-view del gruppo controllato dal presi-

dente del Consiglio Silvio Berlu-

Ospite un'azienda privata che con grande bravura sfrutta una legge dello Stato che porta il nome dello stesso ministro, ma che è stata ideata da un ex dipendente del Biscione, Antonio Pilati, nominato di recente commissario Antitrust. Una legge che prometteva pluralismo nel campo televisivo come se piovesse, che ha incentivato e incentiva l'acquisto di un prodotto con soldi pubblici, la Finanziaria 2005 regala 70 euro per chi acquista un decoder digitale, il cui massimo beneficiario resta, per

ora, Mediaset che, con il calcio, cerca di fare le scarpe a Sky.

La tecnologia digitale «è un passaggio storico», ha sentenziato il ministro, simile a quello che si è avuto con «l'avvento del colore». «Per noi - ha detto Fedele Confalonieri, presidente del gruppo - è un New Deal che cambierà la nostra storia». La storia forse no, ma i conti del gruppo sicuramente sì. Mediaset Premium potrebbe rilevarsi come una macchina per fare sol-

E in parte già lo è. «L'innovazione dell'innovazione», secondo la definizione di Pier Silvio Berlusconi, consente di vedere il calcio di serie A in diretta attraverso una carta prepagata (3 euro per partita) e grazie a una serie di accordi per le partite in casa di 8 squa-

PALLONE IN TV il nuovo business

Ospite di una azienda privata che sfrutta la legge che porta il suo nome il titolare delle Telecomunicazioni parla di un «passaggio storico»



Per Confalonieri è «un New Deal» Per il gruppo di Berlusconi è un affare Ciampi aveva detto: «I diritti tv sono una droga che uccide il calcio»

«3 euro sono stati pensati per il lancio dell'iniziativa - ha detto Pier Silvio Berlusconi -. 3 euro però rimarranno fino alla fine del campionato». Alla scadenza del quale guardare Juve (9,7 milioni di tifosi secondo i dati forniti dalla Doxa), Inter (6,9 milioni) e Milan (5,1 milioni) costerà di più (forse 5

Come dimenticare, inoltre, la pub-

blicità. «Il 2004 è stato il migliore anno della storia di Mediaset - ha annunciato Giuliano Adreani, delegato e presidente di Publitalia - e vedendo i primi dati di gennaio, ancora non definitivi, sono ottimista anche per il 2005». E con il digitale le cose miglioreranno. «Faremo pubblicità interattiva» ha detto ancora Adreani. «È una nuova forma di pubblicità che consentirà al telespettatore di interagire con il prodotto chiedendo ulteriori informa-

zioni, di venire a

contatto con ven-

ditori». Che per ora si contano in

una mano (Cam-

pari, Popolare di

Lodi, Armani),

ma che presto, anche grazie al traino del calcio, potrebbero lievitare.

Insomma, tutto fa pensare che l'iniziativa Mediaset si possa concludere con un successo. Tanto che, si ipotizza, anche se ci sono conferme, nel secondo semestre dell'anno la divisione pay-per-view possa arrivare al pareggio operativo. «Ma dov'è il pluralismo tanto sbandierato al momento della approvazione della legge?», si sono chiesti Giorgio Panattoni, Giovanni Lolli e Giuseppe Giulietti dei Ds. «A noi pare che si rafforzi il monopolio di Mediaset».

Non per Gasparri. E se «il mondo del calcio dovrebbe erigere un monumento al digitale terrestre», Confalonieri, allora, dovrebbe avere in tasca almeno una foto del ministro.

Gasparri testimonial del digitale Mediaset

Il ministro alla presentazione dei programmi del Biscione. I ds: «E il pluralismo?»

una vigilia di proteste, minacce e diffide



Da sinistra: Piersilvio Berlusconi (vicepresidente di Mediaset), Fedele Confalonieri (presidente), Maurizio Gasparri (ministro delle Telecomunicazioni) e Giuliano Andreani (ad Mediaset e Publitalia)

I MOVIMENTI DEI CONSUMATORI

Adiconsum e Movimento difesa del cittadino denunciano il mancato rispetto dei diritti dei consumatori parlando appunto di «contratto vessatorio, servizio sperimentale e decoder incompatibili». Le due associazioni hanno inviato una diffida a Mediaset e La7 per chiedere la modifica delle clausole contrattuali «palesemente vessatorie e lesive degli interessi dei consumatori ed utenti, perché in contrasto con il Codice Civile»

LA REDAZIONE SPORTIVA DE LA7

Contestazioni all'interno della redazione di La7, che si sente scavalcata per il ricorso ad appalti esterni: l'assemblea ha proclamato lo stato di agitazione affidando al Cdr dieci giorni di sciopero. Per l'avvio della sperimentazione del calcio, infatti, La 7 si avvale di una società esterna legata ad Aldo Biscardi. Denunce sono venute anche dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dall'Associazione della Stampa Romana.

CELLINO, PRESIDENTE DEL CAGLIARI

«Gasparri sostiene che con l'arrivo del digitale terrestre il calcio ci guadagnerà? Sbaglia di grosso. un ministro delle telecomunicazioni dovrebbe essere aggiornato». «Bisogna riflettere su un dato - ha aggiunto il presidente sardo -: da tempo i "numeri" degli spettatori del "palcoscenico" sono stabili, non si registrano aumenti. Ogni nuova offerta va a pescare nello stesso bacino di utenza e da tempo ci sono segnali di nausea da calcio».

dre (Juve, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta, Livorno) che, sempre secondo quanto riferito dal vicepresidente Mediaset coprono il 78% della tifoseria italiana.

Per acquisire questi diritti, trienna-

li, sono stati sborsati 118 milioni di euro. Di questa spesa oltre il 20% sono già rientrati se si pensa che cinque milioni li ha già incassati con le tessere prepagate (da 18 euro l'una, non ricaricabile, acquistabili solo nei centri di

elettronica) e che 30 milioni li ha forniti Telecom per acquistare i diritti, relativi alle prossime due stagioni, per la trasmissione delle partite delle otto squadre Mediaset sulla banda larga (Internet). E ancora il campionato l'anno saranno 2,5 milioni e che per il

non è ripreso (la prima partita visibile con questa tecnologia sarà Inter-Chievo, sabato sera). Se poi si pensa che, secondo una stima di Italmedia Consulting, i decoder venduti alla fine del-

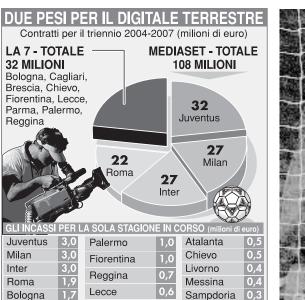
2007 si prevede che questa quota potrebbe toccare i 5,5 milioni, e che Mediaset conta di vendere da qui a giugno 700mila tessere, il gioco è fatto.

In più c'è il prezzo dell'evento. Che a fine stagione dovrebbe lievitare.

Massimo Solani LA MANOVRA Prezzi stracciati rispetto alla piattaforma satellitare che ha pagato cifre enormi per un'esclusiva che tale non è di due anni e l'obbligo di inserire a favore Come l'amico di Murdoch affossa Sky

ROMA Per quasi tutti gli analisti di mercato il digitale terrestre non rappresenta «un grande sforzo di pluralismo» (come ripete il ministro Gasparri) ma soltanto una colossale occasione per Mediaset di impossessarsi di una fetta di mercato ricchissima resa accessibile da una legge, la Gasparri appunto... che di fatto le ha spalancato le porte del calcio in tv mettendo fuorigioco Sky.

Accanto all'accordo con Milan, Juventus ed Inter per lo sfruttamento dei diritti televisivi sulla nuova piattaforma tecnologica, infatti, Mediaset ha stipulato con le tre maggiori squadre (che al momento muovono da sole oltre il 50% del volume d'affari del calcio in tv) una intesa che a partire dal 2007 riserva all'azienda di Cologno Monzese "la prelazione" sull'acquisto dei diritti di ogni tipo: satellite compreso. Ciò significa che in quella data, volendo, Mediaset potrebbe diventare la monopolista assoluta del calcio in televisione estromettendo di fatto dalla competizione tanto l'azienda di Rupert Murdoch (una volta grande amico del premier) quanto gli altri eventuali competitor. Un danno incalcolabile per Sky visto che degli attuali tre milioni di abbonati (traguardo raggiunto in chiusura di 2004) oltre il 50% ha sottoscritto il pacchetto "Calcio". E se gli abbonamenti rappresentano il "core business" dell'aziona del tycoon australiano, con le conseguenti enormi spese per la sicurezza anti-pirateria, Mediaset potrebbe mettere sul piatto degli investimenti per l'acquisto dei diritti tv l'enorme torta derivata



Brescia Parma 1,5 dalla vendita degli spazi pubblicitari: con un Sky), infatti, non servono grosse analisi di mercato per capire quanto potrebbero valepubblico potenziale di 26 milioni di utenti (a tanto è stimato quello del digitale terrere gli spazi pubblicitari sulla nuova piattaforstre, quasi nove volte degli attuali abbonati ma. Stante questa situazione l'azienda satelli-

9 SQUADRE A LA 7 (contratti in milioni di euro) ■Bologna 0,5 ■ Brescia 0,3 ■Cagliari ■ Chievo 0,5 8 A MEDIASET (contratti triennali, milioni di euro) ■ Inter 27 Juventus 32 ■ Messina 1,5 27 22 ■ Roma

tare sa già di non poter fare concorrenza,

non potendo "svendere" il proprio pacchet-

to a prezzi più bassi di quelli già adottati

(Sky investe ogni anno cifra 500 milioni di

I COSTI Una partita sul digitale terrestre costa 3 euro (2 euro per le prime 5 su La 7) 1,7 Fiorentina 1,0 IL PROGRAMMA Lecce ■ Palermo ■Parma Reggina Ore 15-Atalanta, Livorno e Sampdoria (riceveranno per 3 ann una somma complessiva di 17,5 milioni di euro) 3 LE SQUADRE che non hanno ricevuto offerte per il digitale terrestre (Lazio, Siena, Udinese)

Sabato 22 gennaio ■ Ore 18.00 Bologna-Cagliari (La7) ■ Ore 20.30 Inter-Chievo (Mediaset) Domenica 23 gennaio ■Juventus-Brescia Mediaset ■ Lazio-Sampdoria scoperta ■Lecce-Atalanta La 7 ■Livorno-Milan Mediaset ■Messina-Parma Mediaset ■Siena-Palermo scoperta ■Udinese-Reggina scoperta Ore 20.30-La 7 ■Fiorentina-Roma

euro sul prodotto calcio) anche in considerazione dei vincoli che la normativa europea gli impone: vincoli quali l'impossibilità di stipulare contratti con le squadre più lunghi

dei club una clausola rescissoria al termine del primo anno di accordo. Obblighi ai quali, per il digitale terrestre, nè Mediaset nè La7 dovrebbero sottostare.

Determinante, inoltre, è il fattore relativo alla strumentazione necessaria per vedere le partite trasmesse sulla nuova piattaforma: per abbonarsi a Sky serve una parabola ed un decoder da comperare, per il digitale terrestre basta un semplice decoder e, per acquistarlo, ci si può avvalere del contributo (70 euro) che la maggioranza di governo ha previsto nella Finanziaria 2005. La stessa maggioranza che sostiene Berlusconi, ossia il "mero proprietario" di Mediaset.

Certo in questa nuova avventura l'azienda del presidente del Consiglio ha in La7 una rivale. In prospettiva futura, però, è ben difficile pensare che la televisione di Telecom possa insidiare Mediaset, non fosse altro che per la posizione che La7 occupa attualmente sul mercato, con un volume d'affari e una raccolta pubblicitaria decisamente inferiore rispetto a quella Mediaset. Sulla carta potrebbe farlo la Rai ma il presidente Cattaneo (nominato dall'allora ministro per l'Economia Tremonti del governo Berlusconi, sempre il "mero proprietario" di Mediaset) ha già detto che l'azienda pubblica non entrerà nella competizione. A questo si aggiunga che il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, l'uomo che dovrebbe curare gli interessi dei club di A e B, oltre che ex consigliere d'amministrazione Mediaset è anche amministratore delegato del Milan. Un conflitto di interessi senza precedenti nella storia del calcio.

Referendum

Procreazione: ricorsi

e storie di ingiustizia.

preoccupata, perché...

in provetta

contro la legge



Yogurt: indovinate quante fragole ci sono nel vasetto?

Un test sui 16 prodotti più venduti riserva qualche sorpresa. Chimica, per esempio...

Palme, olio col "trucco" Nuove frodi alimentari Anche l'industria è

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 1,70 euro • www.ilsalvagente.it

Roberto Monteforte

ROMA Fa discutere e preoccupa il pronunciamento del presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini sulla fecondazione assistita. Nella sua prolusione al Consiglio permanente della Cei ha sbarrato la strada ad eventuali modifiche parlamentari della legge 40 che potrebbero evitare i quattro referendum. Quella legge è il «male minore» da difendere ad ogni costo. Da qui l'invito ad usare tutti i mezzi consentiti, compreso l'astensionismo, per bocciare i referendum. Una posizione che crea perplessità. C'è chi vi vede il pericolo di una deriva pericolosa, con una riduzione dei margini di mediazione politica che potrebbe alla fine favorire un clima di contrapposizione tra laici e cattolici. Anche tra i parlamentari «cattolici» c'è chi ritiene utile e ancora praticabile un'iniziativa parlamentare che faccia superare i limiti della legge 40, evitando al paese un confronto che potrebbe essere lacerante. Ieri è stato il senatore a vita Giulio Andreotti a dire la sua. «Sarebbe opportuno trovare in Parlamento le modifiche da apportare alla legge» ha dichiarato, senza nascondere le sue perplessità per la legge sulla fecondazione che pure ha votato: «Certamente non è perfetta, e deve essere riconsiderata e modificata, ma sarebbe stato

peggio rinviarla alla Camera». Andava evitato ogni vuoto legislativo. Ora, però, per il senatore la cosa migliore sarebbe «se si riuscissero a trovare alcune modifiche accettabili». Non lo convince l'invito astensionista di Ruini. Lo reputa molto rischioso anche perché il quo-

rum potrebbe essere raggiunto lo stes- in cui siamo, dobbiamo prendere sul so. «La via da seguire - ribadisce- è quella parlamentare. E poi «la consultazione popolare - osserva - provocherebbe una reazione molto forte nel

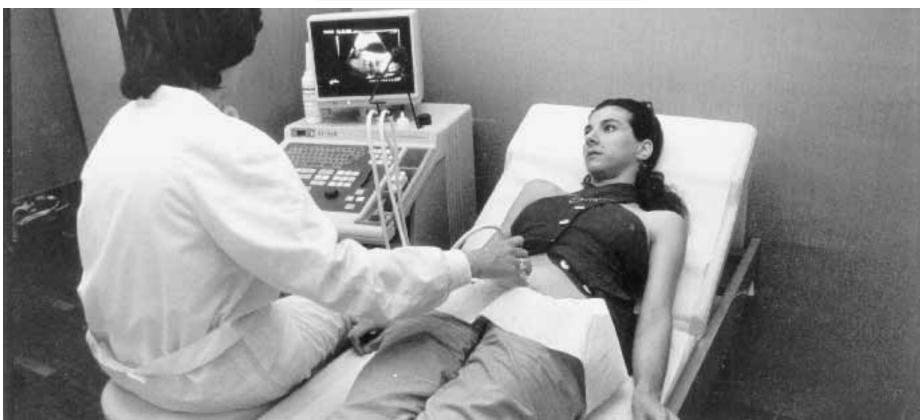
La pensa diversamente Franco Monaco della Margherita. «Al punto

Il teologo Piana: rischiosissimo suggerire l'astensione Monsignor Casale: comunque non disertare le urne

ROMA Sempre più fuori dall'Europa e dalle sue regole. L'Italia è stata deferita dalla Commissione Ue alla Corte di giustizia - in compagnia di Francia, Grecia e Belgio - per non avere interamente recepito nel proprio ordinamento nazionale la direttiva sullo scambio di quote di emissioni (termine ultimo 31 dicembre 2003), un' iniziativa che dovrebbe consentire all'Ue di conseguire gli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, garantendo l'abbattimento dei gas ad effetto serra. Inoltre la Commissione «è in procinto di inviare un parere motivato all'Italia perchè il piano trasmesso è incompleto» e ricorda che «finchè l'Italia non avrà presentato un piano completo, che la Commissione dovrà approvare, alle industrie italiane non verranno rilasciate quote nell'ambito del sistema di scam-

Verso il reierendum

oggi



I cattolici che dicono no a Ruini

Dubbi e travagli dopo il diktat del cardinale: «Scorretto invitare all'astensione, meglio il referendum»

serio il referendum, interpretarlo come un'opportunità» afferma. Sono due gli aspetti della consultazione popolare che ritiene positivi: «A fronte dell'impasse parlamentare è uno strumento di democrazia che fa appello diretto ai cittadini» e poi «è un'occasione utile a far crescere la coscienza etico-politica degli italiani su questioni di straordinaria portata». Critica l'ipotesi astensionista. «Se si sconsiglia la soluzione legislativa, è più coerente escludere l'astensionismo, pur legittimo, e incoraggiare piuttosto la attiva partecipazione ai referendum, confidando nella forza dei propri argomenti». Comunque per Monaco nelle parole del cardinale non vi è stato nulla di bellicoso, «nè un vulnus

alla laicità dello Stato» «Sarei più prudente oggi rispetto

a ieri nel prendere posizione contro il mio vescovo». Parte da questa considerazione Luigi Pedrazzi, figura storica del cattolicesimo democratico bolognese, già vice sindaco della città e nel 1974 tra gli intellettuali che diedero vita al «Comitato dei cattolici per il no» che portò anche credenti a difendere la legge sul divorzio, malgrado le indicazioni delle gerarchie ecclesiastiche e della Dc di Fanfani. «Ritengo di essere nato troppo presto per occuparmi di bioetica» afferma il settantasettenne professore bolognese. Il tema della fecondazione è complesso, merita approfondimenti e Pedrazzi, come tanti, vuole ancora pensarci su. Comunque lui a votare ci andrà. «A naso sono orientato per tre sì e un no. Quello sull'eterologa mi lascia molto perplesso. È una materia molto delicata. Bisogna interrogarsi sul diritto di ave-

Aids, Buttiglione: la prima risposta è la fedeltà

FIRENZE «La fedeltà è la prima risposta all'Aids». L'ha detto ieri a margine di un convegno a Firenze il ministro Rocco Buttiglione, interpellato dai giornalisti sulle posizioni di apertura dimostrate martedì dalla chiesa spagnola in termini di contraccezione per prevenire il contagio della

«Molto rumore per nulla» ha commentato Buttiglione: «La posizione tradizionale politica - ha sottolineato - è sempre stata che il preservativo è uno strumento per evitare l'Aids. Ma è come nella profilassi: se sapete che in un posto c'è il colera per prima cosa non andateci e, quindi, siate fedeli a vostra moglie o a vostro marito».

«Quelli che non ci riescono - ha proseguito Buttiglione -, quelli che non ci credono, che hanno uno stile di vita incompatibile con la fedeltà, è meglio che usino il preservativo. Ma la fedeltà è la prima risposta all'Aids, lo ha sempre detto la Chiesa». Cioè - ha concluso l'esponente Udc - «senza negare che chi non ha uno stile di vita sano almeno tenti di proteggersi in aualche modo».

re un figlio a tutti i costi. Quel quesito to di monitorare la situazione e quinmi sembra un po' una forzatura. Mi sembrerebbe più facile dire di sì a quelli sulla ricerca scientifica. Ma devo ancora pensarci». Sull'intervento del presidente della Cei qualcosa se la sente dire. «È chiaro che il cardinale Ruini ha il diritto di dire quello che vuole, però ciascuno deve pensare a quello che dice e domandarsi se sia consono al suo ruolo. Ho l'impressione che il ruolo di guida morale di un vescovo, lo dovrebbe rendere più cauto nell'affrontare materie complesse che riguardano il potere legislativo. Il suo mi è sembrato un intervento a piedi uniti». «Quel entrare nel merito sul come votare o sull'astenersi -aggiunge - mi sembra un po' temporalistico. Le posizione di principio vanno fatte valere con la delicatezza e la serenità necessaria». «Più dell'intervento

di Ruini ho trovato una vera indicazione di coscienza nell'intervista di Beppe Grillo. L'ho letta con emozione e la consiglio alle persone che vogliono riflettere su queste cose. Invece quello del cardinale mi è parso più un discorso di autorità, ma un'autorità elettoralistica».

«Nella misura in cui non si arrivi ad una soluzione parlamentare e si andrà ai referendum, ciascuno voti secondo coscienza». Questa è la posizione del teologo Giovannino Piana. Ritiene «rischiosissimo e scorretto» suggerire l'astensione, anche se è una possibilità prevista. Quella che auspica è lasciare la possibilità alle Camere di modificare la legge. «I tempi ci sarebbero - insiste - ed anche le ragioni, visto che il Parlamento ha legiferato in una certa direzione, lasciando aperti diversi interrogativi. Per molti aspetti la legge 40 non risolve i problemi ed è anche contraddittoria con leggi precedenti. Vi sono degli aspetti che se ci fosse una volontà politica "allargata" potrebbero benissimo essere posti ad una riverifica». Quello che è certo per Piana è che «non si può restare prigionieri della paura che la legge possa essere modificata in peggio, perché può essere anche migliorata. È questa la strada più seria per evitare una pericolosissima "conta" tra cattolici e non

> Sulla via della «mediazione parlamentare» per migliorare la legge ed evitare la consultazione popolare insiste anche il vescovo emerito di Foggia, mons. Giuseppe Casale per il quale in ogni caso non bisogna disertare le urne. Ora pare che il presidente della Cei pensi di affidare ad un osservatorio di laici il compi-

di, all'occorrenza indicare la strada da seguire: votare no ai quattro quesiti o disertare le urne per non far raggiungere il quorum. I candidati non mancano. Ci sono le associazioni che hanno presentato le loro osservazioni alla Consulta contro i referendum.

Pedrazzi: io andrò a votare, con tanti dubbi. Ma sulla fecondazione più di Ruini ha ragione Grillo...

Gas serra, l'Unione europea denuncia l'Italia

Inadempienze su Kyoto. L'opposizione: «Un altro schiaffo». Scaroni (Enel): «Se lo applichiamo sarà caro-bollette»

bio delle emissioni».

«Piove sul bagnato, un'altra figuraccia. Tutto come previsto, d'altronde» commenta sconsolato il verde Turroni, che spiega: «La mancata predisposizione di un piano di controllo delle emissioni degno di questo nome non fa che provocare altri guai al nostro Paese».

Guai a ripetizione, visto che siamo finiti nel mirino di Bruxelles già 15 volte per infrazioni alla norme di

protezione dell'ambiente: «Trattamento delle acque reflue, emissioni industriali, prevenzione degli incidenti industriali, valutazioni di impatto ambientale, conservazione di importanti habitat naturali, protezione di risorse idriche, controllo dell' inquinamento... ». Lista purtroppo in continua aggiornamento.

Kyoto è solo l'ultima. «Il governo italiano ha ratificato Protocollo, ma si comporta come se non esistesse. Questo è solo il primo passo, il prossimo saranno le sanzioni economiche» avverte Fausto Giovanelli, capogruppo Ds nella commissione Ambiente del Senato. Ma l'indice puntato va soprattutto verso il ministro Matteoli. «Cosa altro deve succedere perchè si dimetta?» si chiede Pecoraro Scanio dei verdi, che insiste: «Questo governo è un disastro. Al di là degli aspetti ambientali le sue inadempienze finiscono per far

male anche all'economia. Esistono degli obblighi comunitari, infatti, che non ci consentono eccessivi margini per aggirare le regole pattuite. Il 16 febbraio entrerà in vigore definitivamente il Protocollo con inclusi i meccanismi sanzionatori: le inadempienze per chi come l'Italia non sarà a posto con le emissioni e con i crediti di acquisti finiranno per essere pagate direttamente dalle imprese: il danno, oltre che per l'ambiente, sarà

anche per la competitività delle aziende italiane». Perchè quello messo in piedi da Bruxelles è il primo sistema internazionale che consente alle imprese di acquisire o vendere quote in modo da poter rispettare gli obiettivi nel modo più economico possibile. I piani nazionali di assegnazione determinano la quantità totale di emissioni di C02 che gli stati membri assegnano alle proprie im-

L'Italia, però, è inadempiente. «Come volevasi dimostrare» commenta Valerio Calzolaio, Ds, secondo cui il deferimento è la dimostrazione di come il nostro sistema industriale ed energetico sia «lasciato nella incertezza e nella confusione, bloccato nell'innovazione e nella competitività, marginalizzato rispetto agli altri grandi paesi europei».

Intanto l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, difende le scelte del governo e risponde lanciando l'allarme bollette: «Ridurre emissioni di Co2 del 6,5% in Italia è uno sforzo titanico. Un'applicazione rigida e uguale per tutti del protocollo di Kyoto comporterebbe per noi costi nettamente superiori agli altri Paesi». Costi che potrebbero finire «inevitabilmente nella bolletta di famiglie ed imprese».



FOLGARIA (Trento) **VENERDÌ 21 GENNAIO 2005 ORE 16.00**

NUOVO CINEMA TEATRO COMUNALE VIA C. BATTISTI, 2

Con la collaborazione di Jean Vigo Italia e Mikado Film

Per informazioni 0464.723169





All'incontro con Cgil, Cisl e Uil sul Mezzogiorno lancia l'appello: costruiamo un muro contro le infiltrazioni criminali

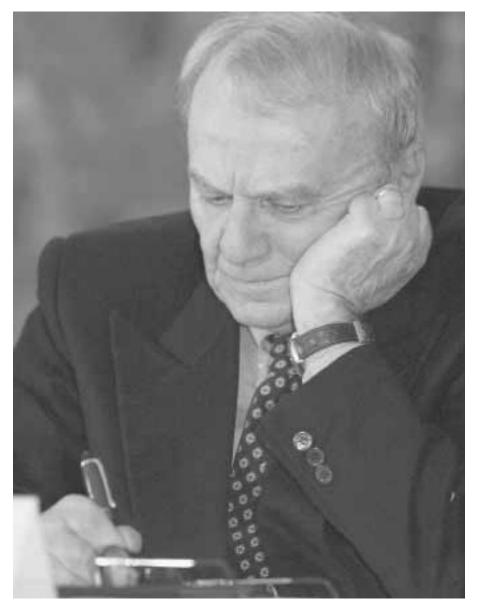
Mafia, un business da 100 miliardi di euro

Il procuratore Vigna: «Cosa Nostra punta a stravolgere le regole del mercato»

ROMA «Il fatturato annuo lordo della criminalità mafiosa in Italia ammonta a cento miliardi di euro l'anno»: il dato preoccupante è quello indicato dal procuratore nazionale antimafia, Pierluigi Vigna, per il quale «il problema più grande che abbiamo di fronte è quello della criminalità economica».

Vigna ha spiegato che il fatturato di cento miliardi «riguarda solamente alcuni settori, come quello degli stupefacenti, degli appalti pubblici, delle armi, della prostituzione. Mentre - ha aggiunto - non tiene conto del fatturato delle nuove mafie». Il procuratore - intervenuto nel corso dei consigli generali di Cgil, Cisl e Uil sul Mezzogiorno ha quindi spiegato come «il futuro obiettivo, il prossimo bersaglio della criminalità organizzata è quello del travolgimento delle regole di mercato. In pratica - ha sottolineato - in certe zone si vendono solo certi prodotti di certe marche. Tutti gli altri vengono estromessi. E se l'economia reale - ha proseguito finisce in mano criminale è chiaro che non c'è più un percorso verso la democrazia».

Forza di denuncia. Vigna ha quindi rivolto un appello a Cgil, Cisl e Uil: «Siamo sicuri - si è chiesto che al sud il sindacato sia così attivo e penetrante? Quello che serve è una grande forza di denuncia sulle tipiche attività dove si esercita la mafia: dai calcestruzzi, alle cave, agli ipermercati. Quello che serve - ha sottolineato - è contrastare tutti insieme la più grande opera strategica delle mafie, che è quella di aver distolto la fiducia dei cittadini dalle istituzioni verso di loro». E a questo proposito ha fatto riferimento a tipiche attività dove il sistema criminale riesce ad avere anche «consenso» controllando anche il mercato del



Pier Luigi Vigna

lavoro oltre che a costituire aziende che detengono il monopolio del settore: quello del movimento terra, dell'agricoltura («abbiamo avviato un'opera positiva a cui sindacato e

buto d'idee») ma molto ancora resta da fare. Vigna ha poi ricordato la situazione campana. «La vecchia Parmalat aveva dato in concessione ad un'azienda della camorra il suo impresa hanno dato il loro contri- marchio perchè ne aveva un ritor-

giustizia

Tribunale di Napoli: mancano 70 magistrati

NAPOLI «Dalle audizioni abbiamo appreso dal presidente del Tribunale e dal capo dell'ufficio gip che a Napoli c'è una carenza di quasi 70 magistrati. Questo dà l'idea della lentezza e dell'efficienza della giustizia e di come in queste condizioni non si possa assolutamente garantire la certezza della pena». È durissimo l'atto di denuncia del parlamentare della Margherita, Giuseppe Gambale, membro della commissione parlamentare antimafia, a margine dei lavori della missione che la commissione sta svolgendo a Napoli. «Si rischia di vanificare gli sforzi imponenti che le forze dell'ordine e la procura stanno facendo nella lotta alla camorra. Il governo - accusa Gambale - deve dimostrare con i fatti la volontà di combattere la criminalità organizzata. Mentre il ministro Pisanu annuncia una serie di misure, in Parlamento la maggioranza approva la norma sulla prescrizione e il ministro Castelli cosa fa? Castelli si faccia carico della situazione degli uffici giudiziari napoletani e intervenga con urgenza per inviare quanto prima nuovi magistrati e mezzi adeguati».

no in quanto gli garantiva il controllo totale della zona». O a Caserta dove la distribuzione dell'acqua è in mano alle cosche, o la distribuzione del pane in altre aree del Mezzogiorno. «Se tuteliamo la libertà economica tuteliamo - ha aggiunto -, come ci dimostrano anche altri Stati, anche la democrazia poichè siamo concordi che il vero obiettivo della malavita è di non rendere libera l'iniziativa privata. Tutti parlano del nanismo delle imprese nel Sud, ma io credo che vi sia anche l'autocondizionamento che l'imprenditore, pur non direttamente minacciato, si pone per non invadere produzioni che sono in mano al crimine». In questo senso il procuratore antimafia ha ricordato che vi è stata «un'evoluzione dell'impresa mafiosa, ma quando negli anni Sessanta era lo stesso boss ad essere il titolare dell'azienda ed ora invece partecipa in modo sempre più sofisticato a imprese che operano nel diversi comparti. Per questo - ha concluso Vigna - quel fatturato annuo della mafia Spa, che non viene investito tutto ma solo in parte nelle attività illecite è un vero pericolo per la democrazia e l'economia».

Antiracket. Intanto a Palermo, per la prima volta industriali e magistrati insieme lanceranno proposte comuni in un dibattito (domani, Teatro Biondo, ore 9) che in città punterà a suggerire modifiche alla normativa antiracket e antiusura, finalizzate a dotare gli inquirenti di maggiori strumenti e a garantire adeguata tutela e reali sostegni agli imprenditori che vogliono opporsi

CASO ILARIA ALPI Plico con proiettile a Carlo Tormina

Una lettera contenente una minaccia di morte, su cui è tracciata una croce nera, inserita in una busta con un proiettile inesploso, è stato recapitata ieri allo studio legale del parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina. Taormina, presidente della commissione parlamentare sul caso Alpi, ha scritto una lettera al presidente della Camera Casini in cui spiega l'accaduto. «Su questa vicenda dovrà indagare l'autorità giudiziaria. Non faccio alcuna ipotesi, certo è che questo episodio cade in un momento delicato nella mia attività istituzionale», ha scritto il legale ricordando che tempo fa la sua abitazione è andata distrutta un incendio

MILANO

Neonata trovata morta in cabina telefonica

Un fagottino trovato in una cabina telefonica, con all'interno il corpicino senza vita di una neonata: l'ennesima tragedia dell'abbandono si è consumata martedì notte a Milano, a pochi passi dal Palazzo di Giustizia. La bimba, di razza bianca, trovata intorno alle 2.30, era nuda, con il cordone ombelicale tagliato, senza alcuna ferita, avvolta in un sacco della spazzatura. Ma i sanitari del 118 nulla hanno potuto fare: la neonata era morta. In prossimità dell'ufficio postale ci sono telecamere, i carabinieri stanno esaminando le cassette, fotogramma per fotogramma. Per sapere se la bimba sia nata viva o già morta, occorrerà attendere l'autopsia.

Arriva lo yogurt di Padre Pio

Dopo i santini e i pezzi di stoffa del saio di Padre Pio arriva anche lo yogurt del frate di San Giovanni Rotondo. Giungerà a breve in tutti i supermercati della Puglia e del centro-nord lo yogurt di Padre Pio che sarà messo in commercio da una ditta di Bitonto (Bari) specializzata nella produzione di pasta fresca e secca che si è anche assicurata parte della produzione di latte dell'azienda Calderoso di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Saranno 13 le varietà dello yogurt «degli Angeli» - questo il nome del prodotto che sarà immesso sul mercato entro marzo.

«Roma, benvenuti nella metropoli del futuro»

Grandi opere, città multietnica, occupazione: ecco il ritratto «in crescita» della capitale fino al 2015. Veltroni: ora dateci poteri regionali

ROMA «Roma è una città ancora capace di fare sognare, dove si respira creatività e partecipazione, con uno stile di vita che spinge a restare». Luca Cordero di Montezemolo, lo confessa, parla da innamorato. E da presidente di Confindustria aggiunge: «È la città del turismo, ma anche la città che meglio ha saputo sviluppare il rapporto tra industria e servizi, in un paese - sottolinea passando dall'ottimismo alla preoccupazione - dove da tempo non si parla più di politica industriale». Marco Tronchetti Provera, invece, milanese doc, usa toni da «convertito» per lodare ciò che Roma è diventata: «Era il centro dell'inefficienza, che produceva costi senza dare nulla in cambio e oggi è la seconda città industriale, era la città della burocrazia e oggi è la capitale del paese, era lo specchio negativo di quello che in Italia non si poteva fare e ora è una città che si muove e indica la giusta direzione».

Più facile guardare con ottimismo a Roma che al paese, insomma. La pensano così anche i romani, che, ottimisti per il futuro (65,9%), intervistati dal Censis, raccontano una città in cui si vive bene (78%) e perciò tutto in periferia, 65,1%), pronti all'integrazione (56,1%) e ottimisti per il futuro (65,9%), propensi ad identificare il futuro della città più con lo sviluppo dell'università (32%) che

con la presenza del Vaticano (28%). Il nuovo passo. Cambio di immagine e di sostanza, frutto, secondo Montezemolo e Tronchetti Provera, di chi l'ha amministrata: «Il cambio anagrafico della classe dirigente è stato fondamentale per produrre il cambiamento e mettere in cantiere grandi progetti per il futuro».

Walter Veltroni, nell'assise singolare da lui convocata presso l'Auditorium di Renzo Piano (massima icona della "nuova Roma) per pensare insieme il futuro la città - «Roma al 2015. Gli scenari per il futuro della città», recita la scritta che campeggia alle spalle dei relatori -, raccoglie e rilancia: «Roma è una città in movimento, che si sta modernizzando con grande velocità e continuerà a crescere, a livello economico, più del resto del paese», dice, proiezioni economiche alla mano, che indicano un aumento del Pil da qui a dieci anni pari al 2,3%, e un tasso d'occupazione che punta al 70%. Sullo schermo, montato alle spalle, scorrono le immagini delle opere

progettato da Renzo Piano e il passante a Nord Ovest, fresco di inaugurazione, la futura sede del Campidoglio, la nuova Fiera di Roma, i Mercati Generali, il palazzo dei Congressi progettato da Fuksas, le nuove linee metrodaranno queste opere, realizzate o in via di realizzazione» spiega Veltroni - 4,7 miliardi di euro e 1500 opere, in programma da qui ai prossimi anni. In cantiere c'è anche l'idea di fare di Roma, che già ospita l'ospedale Bam-

bambini. E, ancora, una linea aerea low cost per le grandi rotte internazionali, dall'Africa alla Cina. Sul palco, la genetista Barbara Pontremoli racconta la prima sperimentazione italiana del vaccino Hiv, condotta proprio a Roma presso l'Iss. E il presidente dell'Ibm, Andrea Pontremoli, racconta il laboratorio romano dell'Ibm, passato in un anno da 36 a 140

La città vivibile. Ma il 2015 avrà soprattutto il volto delle persone che abitano la città. Nel 2015 - dicono ancora le proiezioni elaborate per l'occasione da Censis e Cles - ci saranno più romani (2milioni759mila, 150mila in più rispetto ad oggi), e più occupati (da 434mila a 514mila in più), soprattutto tra le donne e tra gli immigrati. Un futuro di sviluppo economico, che dovrà guardare all'immigrazione come risorsa e preoccuparsi di bambini e anziani, più in aumento della popolazione adulta, costruendo scuole e centri per gli anziani.

Abbastanza vicino, il futuro tracciato ieri all'Auditorium, da essere affidato più alla capacità di realizzare i progetti presenti che ai sogni. Tanto vicino, da dover passare per la soluzione dei problemi presenti. I romani intervistati dal Ĉensis, hanno indicato il traffico in

Mariagrazia Gerina non la si vuole lasciare, ci si sente sicuri (sopra- che incarnano il cambiamento: l'Auditorium politane. «Roma nel 2015 avrà il volto che le bin Gesù, un polo sanitario specializzato per i cima a tutti. Don Guerino Di Tora, presidente della Caritas, indica la solidarietà e il destino di disabili e barboni. Il presidente di Confindustria indica la competitività: «Anche per rilanciare il turismo non basta la bellezza».

Il domani nelle proprie mani. Prima di tutti, però, viene il nodo dei poteri. «Poteri regionali», chiede Veltroni, riprendendo la proposta di una «Roma regione metropolitana» avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Roma, Andrea Mondello. «Abbiamo bisogno che Roma sia padrona del suo futuro», dice Veltroni che, adesso, chiede di tradurre quella proposta in un emendamento alla legge di Riforma costituzionale sul federalismo in discussione in parlamento. Forte della platea che ha convocato. Sul palco, tra gli altri, il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, il fondatore di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, l'amministratore delegeto di Capitalia, Matteo Arpe. Ma anche forte - fa sapere Storace dell'appoggio - per niente scontato - del presidente della Regione. «Lo stesso eccesso di burocrazia che grava sull'industria - rincara il presidente di Confindustria - grava su chi governa la città e deve affrontare mille ostacoli per realizzare i progetti individuati come stra-

La capitale che corre: l'economia cresce del 2,3%

ROMA Cresce l'economia romana e continuerà a crescere più che nel resto del paese, arrivando a segnare nel 2005 un più 2,3%. Da qui a dieci anni, secondo lo studio del Cles presentato durante il convegno su «Roma al 2015» dall'economista Paolo Leon, a Roma ci sarà un incremento occupazionale di circa 500 mila addetti, con un aumento annuo del 2,3%. Saranno occupati il

Ad ingrossare la schiera degli occupati saranno soprattutto le donne, il cui tasso di occupazione passerà dal 45,5% al 61,9%, e gli immigrati. Si registrerà una crescita soprattutto nei settori più moderni e flessibili, come l'informatica, il turismo, e soprattutto il terziario avanzato, a fronte di una decrescita dell'edilizia, i trasporti e la pubblica amministrazione in generale. Nel complesso ha spiegato Leon, Roma è già adesso la città con il più grande settore terziario privato, pari nel 2001 al 65,4% contro il 49% della media

I tre corpi trovati in un appartamento a Signa Uccide moglie e figlio, poi si spara Tragedia depressione vicino Firenze

Francesco Sangermano

SIGNA (Firenze) Ha lasciato il cane Sally nel casolare in cui trascorreva le giornate con gli amici. E nella cuccia ha lasciato anche il certificato di nascita del suo fedele compagno di caccia. Poi è tornato a casa, ha atteso la notte e ha messo in atto quello che, probabilmente, già da diversi giorni aveva progettato. Franco Grassi, 56 anni, assicuratore di Fondiaria in pensione, ha impugnato la sua pistola 44 Magnum e ha esploso tre colpi: col primo ha ucciso nel sonno la moglie Patrizia Bruni Cardi, 51 anni, col secondo il figlio Gia-

como di 28 (impiegato della filiale toscana della Airliquid, società di gestione di gas) e col terzo si è tolto la vita. La tragedia si è compiuta nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento su due piani di Signa, paese di 18600 anime alle porte di Firenze. Solo ieri mattina, però, i carabinieri si sono recati nell'appartamento dopo essere stati allertati dai colleghi del figlio e dagli amici cacciatori dell'uomo che da tre giorni non avevano più avuto notizie. La dinamica di quanto accaduto è apparsa subito chiara agli inquirenti ma resta il mistero su cosa possa aver mosso la follia premeditata di un uomo che solo da pochi mesi si era trasferito in quella casa con la famiglia. Gli amici cacciatori ammettono che «da qualche tempo appariva strano ed era dimagrito di oltre 10 chili», elementi che hanno portato gli inquirenti ad avvalorare, come tesi principale, quella di una tragedia figlia della depressione.

A Pistoia un uomo muore colpito da un albero caduto

Vento e neve sferzano l'Italia Sei dispersi nel Frusinate

ROMA L'Italia nella morsa del maltempo. Neve, ghiaccio e vento forte, con la bora a 75 chilometri orari a Trieste, hanno creato disagi alla circolazione, con code (22 km sulla A1 tra Incisa e Firenze nord verso Bologna) in autostrada anche per i controlli delle catene a bordo dei veicoli, voli cancellati o in ritardo, collegamenti marittimi a singhiozzo. Le cattive condizioni meteo hanno fatto anche una vittima: in provincia di Pistoia, un uomo è morto mentre viaggiava a bordo della sua auto travolta da un albero sradicato dal vento. Nelle prossime ore è però il ghiaccio su strade e autostrade a preoccupare, soprattutto al centro-nord

NEVE. Fiocchi in Veneto e in Lombar-

dia, ma i disagi maggiori si sono avuti in Emilia-Romagna: a Bologna, così come nelle altre città della regione, sono rimasti in funzione senza sosta dalla tarda serata di ieri i mezzi spargisale e spazzaneve. Molti i disagi sull'autostrada A1 nel tratto appenninico Bologna-Firenze. Nevicate miste a piogge su gran parte delle Marche, sull'Umbria e nel Lazio. Proprio nel Frusinate ieri nella tarda serata è scattato l'allarme per sei persone sorprese dalla neve nel Frusinate. In particolare un uomo, disabile, ha chiamato aiuto col cellulare, ma fino a tarda sera non si è trovato. Pioggia, freddo e neve sulle zone ad alta quota della Calabria. A Firenze diramato un messaggio di allerta in attuazione del «Piano neve».

VENTO. Due i voli dirottati e altrettanti cancellati all'aeroporto di Ancona-Falconara. Quanto ai collegamenti marittimi, sono stati a singhiozzo nel Golfo di Napoli. In Sardegna, invece, per dodici ore sono rimasti in rada, all'Asinara, due traghetti di linea provenienti da Geno-



ROMA Sì, è tutto vero. Il governo

non ha ancora stanziato una lira

per le celebrazioni del 60ennale

della Resistenza e per le manifesta-

zioni che si svolgeranno, quest'an-

no, in tutto il Paese. Lo aveva con-

fermato, l'altro giorno, il presiden-

noscimento della qualifica di mili-

tari belligeranti a quanti prestarono servizio nella repubblica di Sa-

intanto, la notizia sul mancato fi-

nanziamento per celebrazioni del-

la Liberazione, è stata confermata dai dirigenti dell'Anpi, l'Associa-

zione dei partigiani, che hanno ricordato come il provvedimento

per i finanziamenti in questione,

sia in attesa a Palazzo Madama,

fin dal 4 febbraio dello scorso an-

conoscimento dei «repubblichini»

come «militari belligeranti», era

stato per primo il senatore Armando Cossutta, partigiano combatten-

te e dirigente onorario dell'Anpi,

ad occuparsi della cosa. Poi le asso-

ciazioni partigiane e combattenti-

stiche civili e militari, l'Associazio-

ne dei perseguitati politici antifa-

scisti, la Federazione dei Volontari

della Libertà, la Federazione italia-

na delle Associazioni partigiane e l'Aned, l'Associazione degli ex de-

portati nei campi di sterminio, si

erano riunite e avevano stilato un

durissimo documento che avevano inviato a tutti i partiti. In quel

documento, si ricordava la gravità

dell'iniziativa, precisando tutta

una serie di fatti inquivocabili. Pri-

ma di tutto, scrivevano le associa-

zioni partigiane e antifasciste e

quelle dei deportati, la sola idea di

un provvedimento del genere ri-

sultava oltraggiosa per tutti coloro

che erano morti per la libertà d'Ita-

lia, militari o civili che fossero. Ri-

sultava oltraggiosa anche per la

memoria delle migliaia di ebrei ita-

liani deportati e morti nei campi

di sterminio e oltraggiosa per gli

impiccati, i torturati, i massacrati

alle Ardeatine, a Marzabotto, a

Sant'Anna di Stazzema, a Cefalo-

nia, e per quei 650 mila soldati

italiani che, rinchiusi nei campi di

prigionia nazisti, avevano solenne-

mente rifutato di servire nell'eser-

Sulla scandalosa vicenda del ri-

Ora si dice belligeranti. Ieri,

te dei senatori

del Pdci Luigi

Marino, commentando la «calendarizzazione», da par-te del Senato,

del disegno di

legge presenta-

to da Alleanza

nazionale e da

altri senatori

del centro destra, per il rico-

lo'dal '43 al'45.

L'ITALIA e l'onda revisionista

oggi

La denuncia del senatore Pdci Marino e dell'Assocazione dei Partigiani: calendarizzato subito il ddl che concede lo status di «belligeranti» ai «ragazzi di Salò»



Intanto il provvedimento per i finanziamenti per le celebrazioni della Liberazione sono ferme in Senato dal 4 febbraio 2004 Tra qualche giorno i partigiani da Ciampi

cito di Salo' e di combattere per Hitler e Mussolini.

Nel documento inviato a tutti i partiti dalle associazioni partigiane e antifasciste, si ricordava, inoltre, che la Repubblica sociale italiana non era un vero e proprio governo, ma una specie di ente voluto soprattutto dai nazisti che erano scesi ad occupare il nostro Pae-

> se e se ne erano serviti solo per ritardare la sconfitta in Ita-

> Nello stesso documento si ricordava, inoltre, come il legittimo goveraveva dichiarato ufficialmente guerra agli

stessi nazisti e ai loro «collaboratori». Che altro erano gli uomioni in camicia nera , a Salò, se non dei collaborazionisti che aiutavano il nemico a rimanere nel nostro Paese? Tali, dunque, erano stati dichiarati anche ufficialmente dal governo italiano legittimo. Non solo: nella parte finale della guerra, gli uomini di Mussolini e di Graziani erano stati utilizzati, soprattutto a Nord - dice ancora il documento delle associazioni antifasciste - per tutta una serie di ferocissimi rastrellamenti e uccisioni. Nelle grandi citta, la guardia nazionale repubblicana, gli uomini della «Muti» e quelli delle varie bande del regime, si erano invece occupati, nelle apposite camere di tortura, di molti civili innocenti, degli antifascisti, degli ebrei, dei gappisti e dei poveri giovani che non avevano risposto ai bandi di arruolamento di Graziani.

La prossima settimana, comunque, i dirigenti delle associazioni partigiane civili e militari, quelle dei superstiti dei campi di sterminio e quelle degli antifascisti, si recheranno dal Presidente della Repubblica Ciampi per gli auguri del nuovo anno. Non è escluso che, in questa occasione, sia affrontato anche il problema del mancato finanziamento alle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della Liberazione.

Mobilitazione. Nel frattempo, grande mobilitazione antifascista in molti piccoli e grandi comuni italiani. Ormai non si contano più le strade e le piazze intitolate, in mezza italia, ai gerarchi fascisti o ai fondatori del neofascismo missino. Ad ad Arezzo, per esempio, proprio in questi giorni, le organizzazzioni antifasciste hanno protestato contro i consiglieri comunali di Alleanza nazionale che, nella sede del loro gruppo, hanno attaccato ad una parete un ritratto di Mussolin, alla faccia della svolta di Fiuggi.

Agitare prima dell'uso: elettorale. Tra poco si vota nelle regioni,

Italia 2005: una legge di corsa per i «ragazzi di Salò»

Parte subito il ddl targato An a favore dei repubblichini, bloccati da un anno i fondi per i 60 anni della Liberazione

il passato che ritorna



Roma: svastiche vicino a una sinagoga Montecatini: bandiera nazista alla sede Ds

ROMA Tornano insegne e scritte naziste ad imbrattare muri e sedi politiche. È successo ieri a Roma, quartiere Monteverde, dove il bersaglio di svastiche nere è stato il muro di cinta della sinagoga di via Fonteiana, proprio all'altezza del civico 102, dov'è l'entrata del luogo di culto ebraico. Ad avvisare la polizia uno dei fedeli che quotidianamente si reca nel piccolo tempio. Molto probabilmente la svastica è stata disegnata nel corso

della nottata. Sul posto è intervenuta anche la Digos che ha provveduto ad avvisare l'ufficio di gabinetto del comune di Roma che dovrà far cancellare il disegno. Ma sulla stessa via il segno nero nazista è stato disegnato anche su un negozio «Kosher», con la scritta «Hitler vive». Per i due episodi si sospetta la stessa mano.

Per il sindaco Veltroni «Non è tollerabile che ci sia, in città, qualcuno che ritiene,

per inclinazione al peggior antisemitismo, o anche solo per ignoranza o stupidità, di poter offendere la memoria della Shoah e infangare, così, anche l'immagine di Roma. Sono convinto che per fortuna gli autori di tali provocazione appartengono a minoranze insignificanti. È necessario, però, essere vigilanti e severi». «Non drammatizzerei più di tanto anche se queste scritte non sono state fatte a caso. A differenza di molte svastiche che impiastrano i muri di Roma e che l'amministrazione cancella pazientemente, queste sono state fatte a colpo sicuro» commenta il portavoce della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici.

Stesse scene a Montecatini. Sulla sede cittadina dei Ds è stata è stata attaccata una bandiera inneggiante al Terzo Reich. Lo hanno reso noto i responsabili locali del partito auspicando che «non siano legittimati comportamenti che possono sembrare solamente vandalici ma che potrebbero segnalare qualcosa di più grave». La bandiera è stata sistemata la notte di

martedì ad opera di ignoti dopo che «qualche giorno fa - hanno detto i Ds - erano stati imbrattati con svastiche i muri della sede della Cgil». «Fatti di tal genere - ha commentato con preoccupazione il segretario comunale del partito, Franco Pazzaglini - costituiscono pericolosi campanelli di allarme a fronte dei quali deve essere manifestata, da parte di tutti una forte reazione di condanna. Siamo sconcertati ed indignati per comportamenti che evidenziano una pericolosa

lettera di Berlusconi a 16 milioni di italiani

${f F}$ orse gli suona vagamente giacobina, rivoluzionaria, laica, dunque propedeutica a miseria-terrore-morte: Berlusconi si è scagliato contro la Presa della Pastiglia. La prima mossa è la somministrazione di alcune pillole di saggezza, nella forma compressa di una letterina d'imminente invio a sedici milioni di famiglie: «Cari italiani, prendere troppi farmaci fa male alla salute, e anche ai conti dello Stato. Evitiamo sprechi e pericoli». I destinatari dovranno sciropparsi anche l'appendice: «Abbiamo aumentato i finanziamenti

Curioso. Che c'entra il premier col risparmio farmaceutico? O meglio: perché Silvio scavalca il suo ministro, il professor Sirchia? Facile sospettare: una mossa elettorale. E d'altra parte: perché scrive

per la sanità, ma ora evitiamo spre-

agli italiani, e non ai loro medici, che le medicine prescrivono? Ovvio: figurarsi se ha qualcosa contro le prescrizioni. Dunque, il succo del ragionamento è questo: se la spesa sanitaria lievita non è responsabilità delle politiche pubbliche e delle lobby farmaceutiche, ma degli ammalati. I quali dovrebbero insistere col medico per rifiutare o ridurre le cure; e, guariti, conservare per bene i farmaci residui, eventualmente usarli al successivo inconveniente, senza farsi

assegnare dei doppioni. Puro, semplice buon senso, quest'ultimo. Ma non ridurrebbe drasticamente le spese. Soprattutto non merita un'esortazione presidenziale affidata alle poste, evento assolutamente eccezionale. Il punto, probabilmente, è che Berlusconi ha acchiappato al volo la doppia possibilità che la campagna-risparmio gli offriva: «Entrare nelle case degli italiani a spese dello Stato» (Comunisti italiani) e presentarsi col volto rassicurante, un po' banale, del buon babbo che brontola per i piccoli sprechi, «lui» che sgobba tanto per far tornare i conti. Ha intuito, anche, che il tema è di quelli che appassionano. Tant'è che dal dibattito un po' politico, un po' tecnico, che si è immediatamente acceso, non è che si capisca bene se sui farmaci i

Il presidente-farmacista alla Presa della Pastiglia

Michele Sartori

cittadini sprecano, e quanto. L'associazione dei pediatri scrive che è vero, c'è un'abnorme pressione dei genitori sul medico per guarire «da ieri» il pargoletto raffreddato. L'associazione degli internisti ospedalieri esclama, al contrario: «Ma se il problema del medico è convincere il paziente a non interrompere la cura!». I dottori dell'ex mutua e il Tribunale del

malato assicurano che il consumo di medicine, in Italia, è «il più basso d'Europa». L'Osservatorio della terza età osserva che col taglio di farmaci dai prontuari, i rimborsi del servizio sanitario nazionale sono calati del 6%; per Federfarma, all'opposto, la spesa del Ssn è in aumento dell'8%. E davvero d'accordo col premier è chi, a rigore, non dovrebbe esserlo: Farmindustria. Sul piano politico - delle opposizioni - c'è pure un minimo di confusione: Antonio Di Pietro giudica «ben mirato e utile» l'invito di Berlusconi. Per il resto, è il soli-

to coro d'odio. Rosy Bindi definisce l'iniziativa «una crudele presa in giro»; Livia Turco ironizza sulle spese della lettera, «uno spreco per combattere sprechi», ed i diessini Grazia Labate e Augusto Battaglia annunciano che la lettera al mittente, per «indirizzo errato».

In Toscana infuria il match Rossi-Celesti: l'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi, arriva a rivangare che nella sua Regione non c'è ticket sui farmaci essenziali, in quelle del Polo sì, la consigliera azzurra Annamaria Celesti lo accusa di demagogia.

e la spesa sanitaria è la voce più rilevante dei loro bilanci. Medicine-man, il grande sciamano del governo, lo sa bene. A proposito: lui, di suo, come si cura? Un anno fa lo ha rivelato al Corriere il suo medico, Umberto Scapagnini: «Provitamine, antiossidanti, immunostimolanti, enzimi, amminoacidi, magnesio, selenio attivato», con l'aggiunta di yogurt e dell'«olio di Cleopatra» - spremuto a freddo da olive immature del Mar Morto. Con questo pastone, spiegava Scapagnini, «Berlusconi tecnicamente è quasi immortale: ci seppellirà tutti». Per fortuna o purtroppo, Silvio non lo ha consigliato alle famiglie italiane. Del resto la lettera punta solo al risparmio. Buona intenzione; però, come sempre, supposta.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e dei tantissimi amici

GIORGIO GHEZZI

illustre giurista, Direttore della rivista giuridica del lavoro, lavorista di grandissimo valore.

Profondamente addolorati, Carlo Smuraglia, Rosanna Tedesco Malagugini, Nyranne Moshi, Nello Venanzi, Mario Fezzi, Franco Scarpelli, Giovanni Sertori, Cosimo Francioso, soci fondatori della Associazione per la Fondazione Malagugini, ed a nome del Consiglio direttivo del Comitato scientifico della stessa, ne ricordano con commozione e affetto le grandi qualità non solo scientifiche ma anche umane e di profondissima sensibilità e disponibilità, dimostrate in più occasioni anche con la partecipazione alle iniziative della Fondazione, perfino in momenti in cui gli impegni universitari e politici e la salute gli avrebbero consigliato di astenersi. Con Giorgio scompare, dolorosamente, un maestro e un amico.

Non solo persone come me ma l'intero movimento sindacale italiano e la sinistra tutta saranno sempre debitrici degli insegnamenti di

GIORGIO GHEZZI

e delle sue battaglie intransigenti per difendere con un alto impegno culturale i diritti dei lavoratori e il primato della contrattazione collettiva sulle leggi capestro che tentano di ingabbiare e dividere la libertà dei più deboli. Bruno Trentin

La segreteria nazionale dello Spi Cgil esprime profondo dolore per a scomparsa del professor

GIORGIO GHEZZI

insigne giurista che ha difeso sempre il valore del lavoro e il ruolo democratico del sindacato.

Il presidente Gavino Angius, le senatrici e i senatori del Gruppo dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa

Professor GIORGIO GHEZZI

valente giurista, illustre docente e studioso dei problemi del lavoro, parlamentare che con la sua opera ha contribuito alla difesa dei diritti dei lavoratori.

L'Associazione per il Rinnovamento della sinistra, nazionale e bolognese, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

GIORGIO GHEZZI

difensore della causa dei lavoratori come studioso insigne, dirigente politico, parlamentare.

I professori Gaetano Veneto e Tommaso Germano si associano al dolore dei familiari per la morte del

GIORGIO GHEZZI

Maestro e compagno di studi e impegno nel Diritto del Lavoro. Bari - Bologna, 19 gennaio 2005

La Segreteria nazionale della Fiom-Cgil esprime alla famiglia il proprio profondo dolore per la scomparsa di

GIORGIO GHEZZI

Giuslavorista insigne, democratico conseguente, persona dotata di rare qualità umane, ha intrecciato la sua vita da studioso e di militante della sinistra con la vicenda del movimento operaio e sindacale e, in particolare, con quella dei metalmeccanici. La Sua figura rimarrà per noi indimenticabile.

Paolo Brutti, Piero Di Siena e Antoni Pizzinato sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico e

GIORGIO GHEZZI

Bologna, 20 gennaio 2005

Giorgio Archetti, Sergi Caserta, Aldo d'Alfonso, Davide Ferrari, Teresa Ganzerla, Ugo Mazza, Salvatore Monachino, Gianguido Naldi, Milena Naldi, Romeo Pisano, Elisa Sangiorgi, Paolo Tomasi, Sandro Zabbini, Katia Zanotti, Oronzo Luigi Zurlo ricordano e indicano ad esempio di coerenza, serietà e impegno civile

GIORGIO GHEZZI

compagno di tante battaglie per la difesa e l'affermazione dei principi e dei valori della sinistra e del mondo del lavoro e si stringono con commozione ai familiari. Bologna, 19 gennaio 2005

Affranti per la morte dell'amico e compagno

Prof. GIORGIO GHEZZI persona dalle straordinarie doti

umane, morali e giuridico-scientifiche, inviamo ai figli e alla cara Lula la nostra fraterna solidarietà. Duilio e Nidia Baratta.

Ci ha lasciato

GHERARDO PANCALDI

L'ultimo saluto sarà dato venerdì 21 al Parco dei Noci in via del Greto. Bologna, 20 gennaio 2005 O.F. Borgo di Lelli Romano Tel. 051.406664

I DS di Borgo Panigale partecipano con commozione alla scomparsa di

GHERADO PANCALDI

ed esprimono le proprie condoglianze alla famiglia. Bologna, 20 gennaio 2005

Alice Oxman e Furio Colombo mandano il loro saluto caro e affettuoso a

LIDIA TALAMONA

nel giorno della sua scomparsa. Sono affettuosamente vicini al figlio Carlo, a sua moglie Adriana, partecipi del loro grande dolore.



Segue dalla prima

E in serata con un comunicato Camino puntualizzava le sue precedenti affermazioni: la chiesa spagnola non ha cambiato la sua posizione sull'uso del preservativo e continua a ritenere che questo sia «contrario alla morale della persona» e non può quindi essere consi-

gliato. Così la Chiesa è rientrata nella sua secolare oscurità, nel lento ingranaggio di ripensamenti che esigono almeno quattro secoli per ammettere che è la terra a al sole, e che

girare attorno Giordano Bruno non meritava il rogo.

Insomma: sarebbe solo un malinteso. Tutto è incominciato martedì, dopo l'incontro che Martínez Camino aveva avuto con il ministro per la sanità, Elena Salgado, per coordinare le azioni di lotta contro l'Aids e per chiarire i «malintesi» (in realtà vere e proprie frizioni, al limite dello scontro) tra l'episcopato e l'esecutivo socialista di José Luís Rodriguez Zapatero. Questi, infatti, in nove mesi di governo ha bloccato la riforma scolastica varata dalla destra, che riportava l'insegnamento della religione cattolica ai livelli di privilegio della dittatura franchista. Ha varato la legge che consente i matrimoni tra omosessuali. E nel novembre scorso ha lanciato - con lo slogan «Per te, per tutti: usalo!» - una campagna per stimolare l'uso del preservativo contro il dilagare del-

La reazione episcopale fu allora la solita o peggiore: il cardinale Alfonso López Trujillo ebbe il coraggio di dichiarare che in realtà l'uso del preservativo, lungi dal fornire garanzie, era «una specie di roulette russa» con il rischio del contagio. E lo stesso Martínez Camino ripeté il vecchio adagio del Vaticano: «Il sesso con il preservativo non è sicuro». Era ovvio, pertanto, che le sue dichiarazioni di martedì scorso destassero scalpore in tutto il mondo e meritassero gli elogi delle componenti sociali più avanzate, a partire dagli scienziati e dal governo: «Mi rallegro per questa rettifica – diceva Jesús Caldera, ministro per il lavoro e gli affari socia-

SPAGNA

Il portavoce della Conferenza episcopale spagnola ha rettificato le precedenti affermazioni, sconsigliando l'uso del profilattico perché «contrario alla morale»



L'apertura, poi smentita, aveva fatto intravedere una distensione nei rapporti tra l'episcopato e Zapatero, «reo» di aver varato la legge a favore delle nozze gay

superiore della magistratura, dominato da magistrati ultraconservato-La chiesa spagnola ci ripensa, no al condom

Avevano ammesso il preservativo per prevenire l'Aids. Dopo le pressioni vaticane: «Sempre stati contrari»



García, un sacerdote che è presi-

dente di «Messaggeri per la pace»,

una organizzazione molto presen-

te in Africa dove le morti per Aids

Sale il bilancio delle vittime Oltre 225mila i morti accertati

tsunami

ROMA È salito a oltre 225mila morti il bilancio, ancora provvisorio, del maremoto di Santo Stefano nell'Oceano Indiano; 166.320 sono le vittime accertate nella sola Indonesia. Il nuovo bilancio di vittime, fa sapere il ministero, fa un salto un avanti di 50mila dall'ultimo conteggio ufficiale e si basa sugli ultimi conteggi provenienti dalla provincia di Aceh e nord Sumatra, l'area più colpita dallo tsunami devastatore. Circa 40mila persone sono considerate ancora disperse nella provincia indonesiana

In India, il governo ha reso noto che darà un aiuto finanziario di 628 milioni di dollari per la ricostruzione delle zone più colpite dal maremoto.

> so più pragmatiche stazioni - cosue invenzioni anticlericali é anche me quella di ricordare che la prestiimmensamente inferiore alla realgiosa rivista medica Lancet propo-

nenza, la fedeltà e il preservativo» -

fosse stata anche la notizia che in

Spagna, dal 2000 a oggi, la percentuale di giovani cattolici praticanti è scesa dal 28 al 14,2 per cento. Ma

al versante più integralista ciò che

accade nel paese non sembra inte-

ressare (basti dire che il Consiglio

scopo immediato di costringere

Martínez Camino a una precisazio-

ne che fosse di fatto una ritrattazione. Anche perché, intesa politica-

mente, la sua uscita equivaleva a

un avvicinamento della Chiesa spa-

Per una volta, tuttavia, sembra es-

sere stata presa di sorpresa anche la potentissima Opus Dei, così vici-

na al Paolo Giovanni II (è del-

l'Opus pure il portavoce papale,

Joaquín Navarro Valls), un cui

esponente ha detto di ritenere che

le parole di Martínez Camino sia-

no state «male interpretate», ha

chiesto chiarimenti e ha affermato

che l'Opera non farà dichiarazioni

fino a che non disponga di una

Perché è chiaro che a scatenarsi, oltre le polemiche, sono state an-

che le congetture. È vero, infatti,

che è ben nota la posizione da sem-

pre contraria del Papa all'uso del

preservativo, poiché l'Aids sarebbe

una «patologia dello spirito» da

combattersi solo con «l'osservanza

della virtù della castità». Ma è pos-

sibile mai, si chiedono gli osserva-

tori, che il portavoce e segretario

della Conferenza episcopale spa-

gnola, nettamente conservatrice, si

azzardi a una simile dichiarazione,

quanto meno ambigua, senza che

vi siano state al riguardo conversa-

zioni con il Vaticano? E così si di-

mostra che il romanzo bestseller

«Il Codice da Vinci», oltre a essere

un brutto libro scritto male, nelle

spiegazione scritta.

gnola al governo di Zapatero.

ri, ha paragona-

to i matrimoni

tra omosessuali «all'unione tra

pernicana delle

lanciati in una

crociata con lo

Il denaro verrà versato quando gli amministratori forniranno maggiori dettagli sui progetti, ha dichiarato un portavoce del governo. Intanto in Sri Lanka ieri sono stati trovati i cadaveri di alcuni occidentali, tra cui quello di un bambino. Erano a Unawatuna, nel sud. Si tratterebbe, secondo quanto riferito dalla polizia locale, di tre corpi appartenenti a una coppia e un bambino di nazionalità britannica. Testimoni oculari hanno però riferito che i cadaveri sarebbero nove. E oggi incomincia la missione nel sudest asiatico, in Sri Lanka e in Thailandia, del ministro degli Esteri Gianfranco

Franco Mimmi

Per 21 Paesi «Bush bis» rende il mondo più pericoloso

si contano a milioni: «Bisogna esse-

re conseguenti con la realtà che si

vive». E poi: «Gli indesiderabili so-

no quelli che non mettono a dispo-

Sondaggio Bbc fra le opinioni pubbliche. Il presidente festeggia il suo insediamento, allarme bomba a Boston

WASHINGTON George Bush festeggia a credito. Ha speso 40 milioni di dollari per l'inaugurazione del suo secondo mandato alla Casa Bianca, ma finora ha raccolto meno di 26 milioni. Oggi giurerà fedeltà alla costituzione in una città coperta di neve. Gli scrittori fantasma gli hanno preparato un discorso di 17 minuti, con la promessa di continuare a «promuovere libertà e democrazia nel mondo». Un corteo trionfale lo accompagnerà dal Congresso alla Casa Bianca, tra migliaia di soldati e poliziotti schierati per tenere a bada i dimostranti.

Il presidente ha scelto un tono trionfale. Parlando alle forze armate, ha definito le guerre in Afghanistan e in Iraq «pietre miliari nella storia della libertà». Il prossimo fronte sarà l'Iran. La nuova segretaria di stato Condoleezza Rice, al Senato, ha rifiutato di smentire le voci su un prossimo attacco. Ha dichiarato che il governo americano vuole in Iran un regime solidale con le sue preoccupazioni di sicurezza, mentre le vedute degli ayatollah di Teheran sono «diametralmente opposte a quelle americane».

La Casa Bianca dà per scontata la vittoria degli sciiti filo iraniani nelle elezioni in Iraq il 30 gennaio, e teme che un Iran troppo potente renda impossibile il disimpegno delle truppe americane. La pressione militare sull'Iran secondo i consiglieri di George Bush è necessaria per il ritiro dall'Iraq. Condoleezza Rice ha rifiutato di rispondere al senatore Joe Biden che domandava se il grosso delle forze americane rimarrà in Iraq fino alla fine del 2005, quando si terranno nuove elezioni.

In attesa degli eventi Bush si diverte. I 40 milioni di dollari chiesti ai donatori privati servono per i balli, le cene di gala, i fuochi di artificio. Chi ha offerto da 100 mila a 250 mila dollari è stato invitato ieri sera a uno dei tre banchetti a lume di candela riservati al fior fiore della destra. George e Laura Bush si sono alternati con Dick e Lynne Cheney: antipasto in una sala, arrosto nella seconda, dolce e gelato nella terza.

I balli erano nove. Bush era a suo agio tra i sostenitori venuti dal Texas, in smoking e stivali da cow boy. La sala delle colonne nell'ex palazzo della previdenza sociale, riservata alle occasioni solenni, ha accolto duemila militari, con le mogli. «L'insediamento di un presidente eletto - ha sostenuto Bush - è un simbolo della nostra fiducia nella volontà popolare e un segno di speranza per i popoli amanti della libertà».

li -, perché la Chiesa sta restando

su posizioni molto antiquate e po-

co comprensibili rispetto ai diritti

dell'insieme dei cittadini». E Angel

Un sondaggio della Bbc in 21 paesi tuttavia ha rilevato più preoccupazione che speranza. Il 58 per cento degli interpellati crede che l'elezione di Bush abbia reso il mondo più pericoloso, e in 16 paesi su 21 il giudizio della maggioranza su di lui è negativo. Soltanto in Polonia, in India e nelle Filippine il suo indice di approvazione è superiore al 50 per cento. In Italia e in Gran Bretagna, l'appoggio dei governi alla sua politica non è condiviso dalla popolazione. In Turchia, malgrado il suo appoggio per l'ammissione nell'Unione Europea, l'82 per cento lo giudica male.

Il costo della sicurezza per l'inaugurazione, da 12 a 15 milioni di dollari, è stato scaricato sulla città di Washington. Mai nella storia degli Stati Uniti era stato disposto un apparato così imponente. «Non lasceremo nulla al caso - assicura il direttore dei servizi segreti Ralph Basham - la prima inaugurazione presidenziale dopo l'11 settemre richiede misure senza precedenti».

La centrale operativa è in Virginia. In uno stanzone circondato da schermi giganti, una rete di 120 computer elabora i dati trasmessi dalle telecamere piazzate in ogni strada di Washington, dai ricognitori che pattugliano il cielo, dai satelliti spia, dai sensori installati nella metropolitana per rilevare tracce di armi chimiche o biologiche. Barriere di missili e stormi di cacciabombardieri sono pronti per abbattere eventuali aerei dirottati prima che entrino nella zona protetta. Martedì centinaia di teste di cuoio sono entrare in azione per un falso allarme. Un uomo che reclamava la custodia dei figli minacciava di fare esplodere una bomba inesistente. È bastato per bloccare la capitale per cinque ore. Ma ieri si è saputo che l'Fbi di Boston indaga su una segnalazione preoccupante, secondo cui vi sarebbe un gruppo in possesso di una bomba atomica sporca", ossia basso potenziale, nella città del nord est. Ma fino alla tarda serata non si sono avuti dettagli.

7gg./Italia 296 euro 6gg./Italia 254euro 12 mesi 7gg./estero **574**euro Internet 132 euro 7 gg./Italia 153 euro 2005 7 gg./estero 344 euro 6 mesi 6gg./Italia **131**euro Internet 66euro Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n 48407035 intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n 22096 della BNL, Ag.RomaCorso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR) Carta di credito Visa o Mastercard (secuendo le indicazioni sul postro sito www.unita it) (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per on, per consegna a domicilio per posta o internet Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì abbonamenti@unita.it

esecuzione per un ritardato mentale

sulla scrivania.

va benissimo.

Con Schwarzenegger governatore torna il boia in California

Roberto Rezzo appelli per la grazia. «Non c'è nulla in

sizione i mezzi per prevenire que-

Può darsi che a spingere il portavo-

ce della Conferenza episcopale ver-

ste circostanze».

NEW YORK Arnold Swarzenegger governatore, in California il boia si è rimesso al lavoro. Donald Beardslee, 62 anni, un ex meccanico dell'aviazione militare americana, è stato messo a morte con un'iniezione letale nel carcere di San Quintino, 24 anni dopo aver confessato il crimine commesso. Erano tre anni che in California non veniva eseguita una sentenza capitale. Inutili le richieste di sospensione e gli

I legali di Beardslee avevano accompagnato la domanda con nuovi sofisticati accertamenti medici, non disponibili al tempo in cui si svolse il processo, da cui si evince che il loro assistito era affetto da una significativa patologia cerebrale. Confidavano che Swarzenegger avrebbe seguito l'esempio di Ronald Reagan che - quando era governatore della California - alla luce di nuove evidenze scientifiche, concesse la grazia a un condannato ritardato di mente. Swarzenegger invece non é rimasto convinto dagli accertamenti, osservando piuttosto che siccome il condannato a scuola aveva pre-

so buoni voti, il suo cervello funziona-

questa petizione che mi faccia pensare che il condannato non fosse in grado

di capire la gravità delle sue azioni o di

distinguere il bene dal male», ha di-

chiarato Swarzenegger, rigettando

l'istanza che da una settimana teneva

Subito dopo il governatore, a sbarrare la strada a ogni speranza è arrivata la Corte suprema della California che - senza fornire motivazioni - si è rifiutata di prendere in esame due distinte istanze sospensive presentate dagli avvocati. La prima sollevava dubbi di costituzionalità a proposito del sistema con cui vengono eseguite la maggior parte delle sentenze capitali negli Stati Uniti. Propagandata come una morte umana e indolore, l'iniezione letale utilizza in realtà sostanze che nemmeno i veterinari non usano più per sopprimere gli animali malati.

L'immobilità del soggetto - spiegano i

medici - è dovuta alla paralisi muscolare, che nasconde minuti di atroci sofferenze in attesa che il cuore cessi di battere. La seconda istanza riguardava una revisione del processo, durante il quale indebite pressioni erano state fatte sulla giuria.

Beardslee era stato condannato la prima volta per un omicidio commesso nel 1969 in Missouri, quando aveva 26 anni. La condanna fu a 18 anni di carcere. Nel 1981, mentre si trova in libertà vigilata ma senza un lavoro né un tetto sopra la testa, uccide due donne dopo una lite per questioni di droga. Una pacifica manifestazione dei gruppi che si battono per l'abolizione della pena di morte si è svolta davanti al carcere di San Quintino. «Questa esecuzione è una sconfitta per tutti noi, ma prima di tutto per la giustizia», ha commentato uno dei partecipanti. Il timore è che dopo la California, altri Stati in cui la pena di morte è prevista ma non più applicata, come a New York, possano essere tentati di seguire l'esempio di Schwarzenegger richiamando in servizio il boia. Nessuno studio, condotto negli Stati Uniti o in qualsiasi altro Paese al mondo ha mai dimostrato una correlazione fra pena di morte e riduzione dei crimini. Le statistiche evidenziano piuttosto un'allarmante percentuale di errori giudiziari, che non c'è modo di rime-

Da quando è stato eletto, poco più di un anno fa, Swarzenegger ha rifiutato la grazia a un altro condannato a morte, Kevin Cooper, ma una corte federale d'Appello ha ordinato nel frattempo una sospensione della sentenza. În California si trovano attualmente nel braccio della morte circa 600 persone. Il pensiero del governatore è che la pena di morte è uno strumento indispensabile per combattere il crimine. Non esclude di poter usare in futuro il potere di grazia, ma solo «per qualcuno che lo meriti davvero».

Toni Fontana

Occorre credere al ministro degli Esteri britannico Straw, secondo il quale le elezioni saranno «imperfette», ma valide e legittime, oppure al partiarca caldeo, Emanuele III° Delly, secondo il quale «l'Iraq è nel caos: come faremo ad andare a vota-

re?». A giudicare dalla cronaca della giornata di ieri il giudizio del prelato cattolico è il più realistico tra i due.

A dieci giorni dal voto e 40 dopo le battaglia di Falluja che, al prezzo di 2000 almeno morti, doveva

chiudere il conto con i ribelli, le forze della guerriglia stanno scatenando un'offensiva senza precedenti. Ieri i kamikaze di Al Zarqawi (che ha rivendicato tutte le azioni) hanno colpito cinque volte nella capitale. Il bilancio complessivo dell'ondata terroristica è di 26 morti e 60 feriti, ma l'arida ragioneria della morte non descrive quanto è accaduto ieri proprio mentre il governo annunciava l'arrivo di 3mila tonnellate di schede e materiali per le ele-

La mattanza è iniziata di primo mattino quando un'autobomba è saltata in aria nei pressi dell'ambasciata australiana, uccidendo due guardie irachene e ferendo due militari stranieri. Poi l'offensiva si è spostata su un ospedale, quindi una caserma e un insediamento dell'esercito governativo. Nel pomeriggio, ad Haifa street, cuore della Baghdad «nostalgica» per Saddam, vi è stata la quinta esplosione. I terroristi inIRAQ la guerra infinita

Tra gli obiettivi dei kamikaze l'ambasciata australiana, due caserme e un ospedale In un video la fucilazione di due iracheni «collaborazionisti». Al Zarqawi rivendica



Il premier assicura che polizia ed esercito gestiranno l'ordine pubblico dopo le elezioni e la partenza dei marines. In Iraq 50mila contractors

e della Coalizione. Allawi non ha però spiegato come e con quali mezzi intende affrontare la guerriglia dilagante. Secondo le stime del comando Usa vigileranno sulle elezioni circa 300mila uomini e donne in armi. Ma la matematica di guerra mostra che, sottraendo i circa 150mila militari statunitensi e gli altri contingenti stranieri, gli irache-

ni in uniforme restano solo 124mila, male armati e sottoposti ad continua attacchi. Ba-

l'Iraq dopo il «ritiro per tappe» del quale Allawi ha parlato ieri? È difficile creder-

lo e la prospettiva di uno smembramento del paese appare sempre più chiara all'oriz-

terroristi hanno individuato nella

rete un formidabile mezzo per dif-

fondere le loro idee. Il presunto emi-

ro del gruppo Ansar al Sunna, tal

Abu Abdallah Al Hassan, saluta «on

line» la festa del sacrificio scaglian-

dosi contro «il vizio, la corruzione e

la pornografia» che dilagano in Iraq

a causa della presenza degli stranie-

ri e promette il riscatto nella «guer-

candescente» il governo del pre-

mier Allawi, che vive scortato da

agenti delle forze speciali america-

ne, cerca con molto affanno di ac-

creditare una «normalità» che si sta

affacciando in Iraq. Ieri il capo del

governo ad interim (che partecipa

alle elezioni con una propria lista)

ha annunciato che «la prossima set-

timana» sarà reso noto un piano

per il passaggio del controllo dell'

«ordine pubblico» alle forze gover-

native. La conseguenza sarà il «riti-ro per tappe» delle forze americane

In una situazione a dir poco «in-

L'Iraq appare sempre più un paese diviso e insanguinato dove non solo gli eserciti stranieri, ma anche una vera e propria armata di «mercenari» garantiscono equilibri sempre più precari. Nei giorni scorsi il governo ha annunciato che saranno registrate e quindi tenute sotto controllo 60 società che mediamente schierano una cinquantina di «guardie» impegnate nei servizi di sicurez-

za a Baghdad e dintorni. Ne consegue che i «contractors» sono più di 50mila, una vera armata che opera al di fuori di ogni controllo da parte del governo alle prese con ben altri problemi. Ma, nonostante questo dispositivo di sicurezza, come ha detto ieri il patriarca caldeo, gli iracheni non «potranno andare a votare perché le strade sono chiuse e non c'è sicu-

Escalation in Iraq, in un giorno 5 attentati

Almeno 26 le vittime. Allawi: prima del voto annuncerò il piano di ritiro delle truppe a guida Usa

che farà l'Italia?

2005, FUGA DALL'IRAQ

I primi ad andarsene saranno i portoghesi che toglieranno le tende il 12 febbraio. A Lisbona sta per iniziare la campagna elettorale e gli eredi di Barroso hanno fiutato che la maggioranza dei portoghesi potrebbe votare per i socialisti se i soldati resteranno nel pantano iracheno. Altri preparano le valigie. A metà marzo se ne andranno gli olandesi che, schierando 1400 soldati, rappresentano una colonna portante della Coalizione a guida Usa. Tra i paesi dell'est europeo, accorsi in forze in Iraq per accreditarsi nell'armata dei «volonterosi» di Bush, le defezioni sono all'ordine del giorno. Ucraina, Ungheria e Bulgaria e Polonia stanno per richiamare i loro soldati. Solo i rumeni, che vorrebbero fare i primi della classe, vanno controcorrente e stanno per mandare

Tutti gli altri sono in fuga, alcuni se ne sono già

andati (repubblica Dominicana, Nuova Zelanda, Singapore, Spagna, Thailandia), altri resistono. Blair ad esempio ha appena mandato altri 650 fucilieri. Che farà l'Italia?. Fini e Martino fanno a gara nel tentativo di risultare i più affidabili traduttori italiani della linea della Casa Bianca, ma dicono tutto e il contrario di tutto. La missione a Nassiriya è stata rifinanziata pochi giorni fa, ma nessuno sa quando finirà. Oggi Martino parlerà alle commissioni Difesa di Camera e Senato e dovrà scoprire le sue carte. Tutti, a Roma e Washington, sanno che la polizia e l'esercito governativi non sono in grado di parare l'urto della guerriglia e che dopo il 30 gennaio le

violenze si estenderanno. Nell'Iraq in preda al caos

gli italiani rischiano di restare da soli senza una

strategia, e con il cerino in mano.

t. fon.

Torture dei soldati inglesi, Gran Bretagna sotto shock

I giornali pubblicano le foto degli abusi sui detenuti iracheni. Blair: immagini terribili ma la maggioranza dei soldati si è comportata bene

Alfio Bernabei

LONDRA «La vergogna dell'Inghilterra». È uno dei titoli apparsi ieri sui giornali inglesi che con parole simili e orrore collettivo hanno riportato su tutte le prime pagine la scioccante sequenza di fotografie di torture e maltrattamenti inflitti dai soldati inglesi in Iraq. Le 22 foto presentano un allucinante parallelo col criminale episodio di Abu Ghraib e potrebbero costituire solo la punta dell'iceberg di altri casi simili. Sono stati citati episodi forse ancora più gravi, con omicidi di detenuti. Il primo ministro Tony Blair ha detto in parlamento che le foto sono «scioccanti e orrende». Ha promesso che non ci sarà tolleranza per alcuno abuso e che verranno stabilite le responsabilità delle immagini diffuse di iracheni terrorizzati, maltrattati e forzati a simulare atti sessuali. Per attenuare l'impatto negativo sulla reputazione dell'esercito, il premier ha osservato che «la vasta maggioranza» dei soldati di stanza in Iraq si è comportata con onore e coraggio: «La differenza tra la democrazia e un regime tiranno, ha detto, non è che in una democrazia non avvengano cose brutte, ma che quando avvengono i colpevoli sono tenuti a far fronte alle loro responsabilità».

È da più di un anno che la galleria degli orrori fotografici era nelle mani delle autorità britanniche. La loro diffusione è avvenuta solamente l'altro ieri, nel contesto di un processo che è stato aperto davanti ad una corte marziale in una base militare inglese ad Osnabruck in Germania. È qui che tre soldati britannici, da tempo sotto inchiesta per i maltrattamenti e le torture inflitti a civili iraniani, sono apparsi accompagnati dai loro avvocati difensori. Il caso tuttavia non è originato da denuncie o rapporti spiccati nell'ambito dell'esercito tra coloro che erano a conoscenza degli episodi criminali. È scoppiato perché un soldato, tornato in licenza in Inghilterra dall'Iraq, si è recato in un negozio per sviluppare delle foto. Le due impiegate, visto ciò che ne veniva fuori, hanno chiamato la polizia e allertato la stampa, senza però diramare copie del-

le stesse foto. Ora sono pubbliche. Le torture sono avvenute a Bassora

Le immagini sono saltate fuori durante un processo in corso in Germania a tre soldati britannici



somma hanno colpito ovunque nel-

la capitale, puntando a seminare il

panico nei diversi segmenti della po-

polazione e negli apparati dello sta-

to. Tra le vittime infatti molti sono

poliziotti e soldati. Anche un «con-

tractor» britannico è stato assassina-

rappresentare un'anteprima di quel

che potrebbe succedere oggi quan-

do i musulmani celebreranno la fe-

sta dell' Eid al Adha, una delle più

importanti ricorrenze del calenda-

rio dell'Islam. I terroristi sono atti-

vissimi anche sul Web. Ieri infatti

uno dei gruppi più sanguinari della

costellazione dei tagliagole, Ansar al

Sunna, ha diffuso nella rete l'ennesi-

mo video nel quale si vede l'esecu-

zione di due iracheni fucilati con

l'accusa di aver lavorato per una dit-

ta americana che installa computer

a Mosul ed Erbil. Gli iracheni che si

occupano di informatica vengono

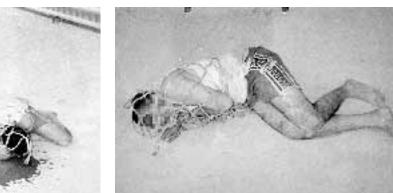
insomma passati per le armi, ma i

La raffica di attentati potrebbe

to a Baghdad.











Somalia

Mogadiscio, distrutto il cimitero italiano Miliziani profanano settecento tombe

NAIROBI Sono rimasti in piedi solo un paio di muretti. È quanto resta del cimitero italiano di Mogadiscio, distrutto la notte di martedì (ma pare che l'operazione fosse iniziata già in quella precedente) da gruppi di miliziani al soldo di affaristi non ancora identificati, almeno ufficialmente. Non c'è più pietra su pietra, o quasi. E la cosa più orribile è che molte bare - e anche corpi o resti disseppelliti - sono state caricate su camionette, e portate lontano: gettate in mare o in varie discariche. Il cimitero era

situato a Foss Village, nella zona di Huriwa, a sud di Mogadiscio. Vi era stato trasferito nel 1970, prima sorgeva nel centro della capitale; ma, d'intesa, fu spostato di lì, per lasciare spazio ad una grande

L'intento dei criminali appare ormai chiaro. Nulla di anti-italiano o di anticristiano, ma la volontà di «ripulire» la zona per lottizzarla e venderla ad uso di costruzioni private: case e negozi. Secondo voci raccolte sul posto, il calcolo dei mandanti

sarebbe quello di ricavarne circa 120 piccoli appezzamenti, da vendere ciascuno a cifre oscillanti tra i 500 ed i 1.000 dollari (circa 380-760 euro).

Unanimi le condanne: sia religiose (in un primo momento era corsa voce che fosse un atto di matrice islamica mirato a colpire luoghi sacri cristiani) che politiche. Uno dei più influenti Imam della capitale somala ha subito tuonato alla radio spiegando che si trattava di pura e semplice barbarie, che nulla poteva avere a che fare con la fede musulmana. E, più in generale, tutta la popolazione è apparsa molto colpita ed irritata per l'orribile gesto, sacrilego per ogni religione.

Anche il governo federale somalo ha fatto immediatamente sentire la sua voce. In una dichiarazione il vicepremier e ministro dell'Interno Hussein Mohammed Aidid ha espresso «le più profonde scuse all'Italia». Ma il governo federale somalo siede ancora a Nairobi, vista la scarsa sicurezza della Somalia, così come il Parlamento e il Presidente della Repubblica. Anche se è prevista per fine mese una prima missione governativa a Mogadiscio, per porre le basi per avviarvi nel minor tempo possibile il trasferimento delle istituzioni.

Ma intanto la capitale resta in mano a milizie anarchiche, che sembrano non rispondere più neanche ai «signori della guerra», in larghissima misura favorevoli, e spesso direttamente presenti, nel nuovo governo. Oggi a Mogadiscio sono previsti incontri di gruppi moderati religiosi ed organizzazioni a difesa dei diritti umani per condannare quella che un portavoce di tali movimenti ha definito un «atto barbarico e non islamico».

presso una base militare britannica, con adiacente un deposito di provviste nel maggio del 2003, poche settimane dopo la caduta del regime di Saddam Hussein. Da questo deposito sparivano dei viveri, una mattina il maggiore Dan Taylor avrebbe dato l'ordine di scatenare un'operazione intitolata «Ali Baba» per punire i presunti ladri di aiuti alimentari. Le foto parlano da sole. In una si vede un iracheno costretto a correre con delle scatole in testa. In un'altra, uno degli uomini catturati viene tenuto a dondolare nel vuoto appeso alla grù di un camion. Ha le mani legate ed è avvolto in una rete. Un'altra foto mostra un soldato, Darren Larkin, in slip o costume da bagno che posa in equilibrio sul corpo di un uomo nudo, raggomitolato a terra. Il soldato ha un'asta in mano che sembra piantata contro la testa del prigioniero. Tre foto mostrano uomini iracheni spogliati nudi e costretti a simulare sesso anale. Due mostrano un prigioniero costretto a prendere in bocca i genitali di un altro prigioniero. In un'altra foto un soldato sembra menare pugni contro la testa di un uomo steso a terra. La testa appare poi circondata da una pozzanghera di liquido scuro. Nessuno dei detenuti maltrattati o torturati ripresi nelle fotografie è stato rintracciato.

Il leader dell'opposizione Michael Howard ha detto che le foto «coprono il nostro paese di vergogna». Il ministro degli Esteri Straw ha riconosciuto che le foto sono «disgustose e degradanti» e non possono che danneggiare l'immagine del Regno Unito all'estero. Uno dei soldati sotto processo ha detto tramite il suo avvocato che la responsabilità di questi episodi deve essere attribuita a chi ordinò l'operazione «Ali Baba» che invitata le truppe a prendere in consegna gli iracheni catturati per «lavorarli come si deve». Solo uno dei tre soldati sotto processo ha ammesso il suo coinvolgimento. Gli altre due, pur visibili nelle foto, si dichiarano innocenti. Le udienze continuano. Il verdetto è atteso tra due settimane. Notando l'ampia diffusione sui media arabi, il portavoce alla Difesa dei liberaldemocratici, Campbell, ha detto l'episodio potrebbe accentuare il risentimento contro le truppe di occupazione in Iraq e influire sulle elezioni a fine mese.

Il governo teme ora che la galleria degli orrori possa accentuare in Iraq il risentimento verso i soldati











ROMA «Abu Mazen dovrebbe trarre insegnamento dalla grande lezione di Ben Gurion: nel 1948, il fondatore dello Stato d'Israele ebbe il coraggio e trovò la forza per imporre un governo, un esercito, uno Stato. Ora al nuovo presidente palestinese noi chiediamo di avere il coraggio di imporre la propria autorità e di lanciare l'unico segnale che Israele attende per rilanciare il negoziato di pace: disarmare le milizie palestinesi, porre fine al terrorismo e all'incitamento all'odio contro Israele e il popolo ebraico». È un concetto su cui Ehud Gol, ambasciatore d'Israele a Roma, ritorna più volte nel corso del forum con l'Unità, introdotto dal direttore Furio Co-

Ringraziamo l'ambasciatore Gol per aver accettato il nostro invito e gli chiederei di iniziare inquadrando il momento cruciale delle vicende mediorientali.

«Quella che si è aperta è una fase ricca di possibilità ma che presenta anche molti problemi. Questa fase si è aperta con le elezioni palestinesi e la vittoria di Abu Mazen. Per la prima volta nel mondo arabo si svolgono elezioni con un carattere democratico. C'è da chiedersi perché sia potuto accadere che siano stati proprio i palestinesi a praticare un processo democratico estraneo al resto del mondo arabo...».

E qual è la sua risposta?

«La mia risposta è molto semplice: forse è la vicinanza con lo Stato di Israele, e cioè con l'unica democrazia esistente nella regione mediorientale. In questo caso direi che c'è stata una "contaminazione" positiva. A ciò si aggiunga che Abu Mazen ha ottenuto una vittoria con il 62% dei consensi, il che gli dà la legittimità necessaria per intraprendere azioni».

Qual è l'idea che Israele ha del nuovo presidente palestinese?

«Abu Mazen non è una persona nuova nel gioco politico: è da quarant'anni in Al-Fatah e ha iniziato la sua presidenza praticamente già un giorno dopo la morte di Arafat. Arafat è stato per quarant'anni il leader dell'Olp, il capo dei palestinesi. Sono stati quarant'anni di dispotismo, di sangue e di terrore, di guerra contro Israele, interrotti solo dalla breve parentesi degli accordi di Oslo-Washington (1993, ndr.). Gli ultimi quattro anni della leadership di Arafat, gli anni della seconda Intifada, sono stati anni orribili per noi israeliani ma anche per il popolo palestinese».

Lei ha più volte insistito sulle sofferenze subite dal popolo palestinese per le scelte di Arafat.

«È così. Se dovessimo chiedere ai palestinesi se la loro condizione di vita sia migliorata o peggiorata quattro anni dopo l'inizio dell'Intifada dei kamikaze, il 99% risponderebbe che la vita è peggiorata e di molto. Che la situazione del popolo palestinese è oggi orribile per la politica irresponsabile condotta da Arafat. Senza Arafat si apre una grande opportunità»

apre una grande opportunità». Su cosa fonda questo suo ottimi-

«Sulla scomparsa di una figura totalmente negativa come era quella di Arafat ma anche su altre considerazioni che riguardano direttamente Israele: mi riferisco in particolare alla coraggiosa decisione assunta dal premier Sharon di procedere, entro il 2005, al disimpegno da Gaza. Sharon ha deciso di procedere su questa strada anche pagando il prezzo di una crisi di governo e di una spaccatura nel suo partito, il Likud. Sharon aveva i numeri in Parlamento per governare con "comodità" ma lui non ha voluto piegarsi all'immobilismo, non si è accontentato di mantenere lo status quo. La formazione del nuovo governo di unione nazionale è l'espressione della volontà di due veterani della politica israeliana, Ariel Sharon e Shimon Peres, di anteporre agli interessi dei loro partiti quelli del Paese, e gli interessi di Israele portano oggi alla dolorosa decisione di evacuare i coloni da Gaza. Su questa assoluta priorità è nato il governo Sharon-Peres, perché non è possibile rimanere con 8mila coloni a Gaza, occupare il 30% della Striscia quando nella stessa Striscia di Gaza vivono 1,5 milioni di palestinesi.Questo ritiro è per noi necessario anche se comporta gravi rischi, come dimostrano i continui lanci di razzi Qassam non solo contro insediamenti ma anche contro città, come Sderot, che sono in territorio israeliano. a

soli seicento metri dal confine con la Striscia di Gaza. Questi rischi sono evidenti anche dagli attacchi suicidi di questi giorni, ma nonostante tutto questo la determinazione di Sharon a attuare il ritiro entro il novembre 2005 non verrà meno, con o senza il contributo della nuo

contributo della nuova leadership palesti-

Israele ha già avuto modo di confrontarsi con Abu Mazen quando era alla guida del governo dell'Anp.

«Allora, due anni fa, Abu Mazen concluse molto poco, ma allora ha dovuto fare i conti con l'influenza negativa di Arafat. Oggi Arafat non c'è più. C'è solo Abu Mazen, e c'è il 62% dei palestinesi che hanno scommesso su di lui e sulla sua dichiarata volontà di porre fine al caos armato nei Territori e alla pratica terroristica...».

Questa è la volontà, ma ne avrà la forza?

«La forza sul campo è rappresentata da

FORUM con l'ambasciatore israeliano in Italia

Ehud Gol nella redazione romana dell'Unità: «Il nuovo presidente palestinese deve imporre un unico governo, un esercito e uno Stato»



«Quella che si è aperta con la morte di Arafat è una fase ricca di possibilità Aiuteremo Abu Mazen con il nostro ritiro da Gaza»



II forum nella redazione dell'Unità

«Abu Mazen dimostri coraggio e fermi l'odio contro Israele»

30mila poliziotti palestinesi in armi. Sia chiaro: Israele non ha interesse a che si scateni una guerra civile tra la polizia palestinese e la galassia dei gruppi terroristi. Tra la guerra civile e un immobilismo imbelle se non connivente, esistono altre opzioni su cui Abu Mazen deve lavorare. Agire contro i violenti non è un favore che Abu Mazen fa a Israele, ma è l'unica strada per alleviare la sofferenza del popolo palestinese».

Resta la determinazione di Israele ad agire anche unilateralmente per porre fine alla propria sofferenza.

«Nei quattro anni di Intifada, Israele ha pagato un prezzo altissimo nel combattere una guerra che non ha mai voluto ma che è stata imposta dai terroristi. In quattro anni, più di 1025 israeliani, in grande maggioranza civili inermi, sono stati uccisi dai terroristi. Una cifra enorme per un Paese piccolo come il nostro. La barriera di sicurezza nasce dalla volontà di difendere i nostri cittadini. E i risultati ci danno ragione: la costruzione della barriera ha contribuito in misura notevole a contrastare l'azione dei terroristi e a diminuire sensibilmente il numero delle vittime. Per questo proseguiremo la costruzione della barriera, pronti a ritornare sulla nostra decisione se e quando i palestinesi daranno prova di volere combattere davvero terrore e violenza».

In che modo Abu Mazen può disarmare Hamas e la Jihad ?

«Attivando 30mila poliziotti armati, con determinazione, perché le parole non sono sufficienti. Ciò che chiediamo sono

Non c'è il rischio di scatenare una guerra civile?

«Questo rischio non può divenire un alibi per continuare a far vivere un contropotere armato nei Territori. Quando ci so-

no i terroristi è necessario combatte-È importante che a guidare re contro di loro. La soluzione non è Israele siano oggi due parlare e lasciarli veterani, Sharon e Peres, continuare, perché la tragedia non è determinati a anteporre gli solo per noi israeinteressi del Paese a quelli liani: la continuazione del terroridei loro partiti smo è una grande tragedia per il popolo palestinese».

Cosa può fare, invece, Israele per aiutare Abu

«Prima di tutto ritirarsi da Gaza, migliorare la situazione economica, fare concessioni, permettere ai prigionieri palestinesi che non hanno le mani insanguinate, di poter uscire in un futuro non lontano. Israele ha fatto e farà molto, ma l'idea che sempre Israele deve fare e dare e che i palestinesi, in quanto "deboli", debbano solo ricevere non solo è una idea ingiusta ma è anche una idea che non aiuta a raggiungere la pace. Ed è una idea, peraltro, che contrasta con la storia. Nel 2000, il

primo ministro israeliano, uomo di sini-

stra, Ehud Barak aveva avanzato una pro-

posta di straordinaria apertura: la realizzazione di uno Stato palestinese sul 97% dei Territori, con un sacrificio che riguardava la stessa Gerusalemme. Ebbene, Yasser Arafat invece di accettare questo compromesso, scatenò il terrorismo, con l'illusione che la combinazione di negoziato e violenza potesse costringere Israele ad ulteriori aperture. La verità è che la vecchia dirigenza palestinese ha sempre inteso ogni apertura di Israele come una prova di debolezza».

Non avverte il rischio che anche con Abu Mazen si ripeta un tragico copione già sperimentato in passato: ad una apertura corrisponde un attacco terroristico a cui fa seguito una chiusura di Israele.

«No, non è così. Nei giorni scorsi sette cittadini israeliani sono stati uccisi in due attacchi terroristici; nei giorni scorsi la città di Sderot è stata ripetutamente colpita da razzi e colpi di mortaio e una ragazza di 17 anni ha perso la vita. Con Arafat, la reazione militare israeliana sarebbe stata molto più massiccia e pervasiva. Questo è il messaggio per Abu Mazen: l'esercito israeliano non è, come pure sarebbe stato lecito, dentro Gaza per colpire tutti i membri di Hamas con i loro razzi Qassam. Abbiamo dato tempo ad Abu Mazen, decidendo anche di riallacciare i rapporti con l'Anp, ma questo tempo non è, non può essere, infinito. Per noi non è possibile accettare più il terrorismo».

Spesso si parla di «dolorosi sacrifici» che Israele sarebbe pronto a fare pur di raggiungere una pace nella sicurezza. Cosa significa questo in termini concreti?

«Vede, sino a quattro anni non sarebbe stato possibile per un ambasciatore israeliano partecipare a un forum con *l'Unità* e dire di essere a favore di uno Stato palestinese. Fino a 5,6,7 anni fa era impossibile solo pensarlo. La differenza fra noi e i palestinesi è che noi israeliani negli ultimi anni abbiamo perso molti tabù, e uno di questi è l'idea di uno Stato palestinese non al posto di Israele, ma a fianco di Israele. Un altro tabù da noi superato è quello su Gerusalemme. Non credo sia utile entrare nei dettagli che riguardano l'idea di Israele per il futuro. Il futuro va negoziato con i palestinesi e il negoziato deve riguardare tutte le questioni aperte...».

Ciò vale anche per il diritto al ritorno dei rifugiati palestinesi?

«Il diritto al ritorno non era contemplato negli accordi di Oslo-Washington. Questa questione è stata usata strumentalmente da Arafat a Camp David, nel 2000, per sabotare ogni possibilità di pace. È logica e accettabile l'idea di uno Stato palestinese indipendente, ciò che non è accettabile è la pretesa di fare del diritto al ritorno una sorta di "bomba demografica" mille volte più potente dei terroristi kamikaze: una bomba da usare per distruggere Israele, minandone la sua essenza di fondo: l'essere uno Stato per gli Ebrei. Nessuno può chiedere a Israele di firmare il proprio suicidio nazionale».

Il ritiro da Gaza è da ritenere come la fine di un percorso, ovvero, come sostengono i laburisti oggi al governo, un «Nuovo inizio»?

no, un «Nuovo inizio»?

«Non serve a nessuno fare il processo alle intenzioni o lanciarci in dispute terminologiche. Possiamo sederci al tavolo negoziale, noi con il nostro punto di vista e i palestinesi con il loro. La tragedia è che quattro anni fa, invece di accettare la proposta di Barak, sostenuta dall'allora presidente Usa Bill Clinton, Arafat scelse la strada del terrorismo. La tragedia è che questa scelta sciagurata ha impedito che oggi fossimo a parlare del quinto anno dello Stato palestinese indipendente».

Ci può aiutare a capire meglio la questione dei coloni e la portata dell'opposizione annunciata dal movimento dei coloni al ritiro da Gaza?

«Tutti noi israeliani comprendiamo il dolore di quei cittadini che in passato sono stati chiamati da diversi governi, sia a guida Likud che laburista, a insediarsi nei Territori. Per loro l'evacuazione rappresenta una tragedia. Ma Israele è una democrazia, e la maggioranza del Parlamento e dell'opinione pubblica ritengono che questo sacrificio vada compiuto per la sicurezza del Paese e per ridare una chance alla pace. Questa volontà sarà applicata, anche se ciò significherà esercitare, se necessario, l'uso della forza. Si tratta di un atto di coraggio che dovrebbe servire da insegnamento anche ai palestinesi e al loro nuovo presidente, al quale consiglierei di far propria la lezione di Ben Gurion...».

Di quale lezione si tratta?
«Nel 1948, Ben Gurion, con la nascita

dello Stato di Israele, sancì che doveva esistere un solo Stato di Israele, solo un esercito, solo un governo, non due, non tre, non dieci. E per questo combattè contro il Palmach. Arafat non ha avuto un'unghia del coraggio di Ben Gurion. Per Abu Mazen questa è la grande sfida: un governo, un sercito, una sola Autorità, e non 15 gruppi terroristici che si sostengono a vicenda e chi deve pagare è sempre e solo Israele. Ad Abu Mazen chiediamo di avere lo stesso coraggio e la stessa determinazione che nel 1982 ebbe Ariel Sharon quando, nell'ambito deltrattato di pace con l'Egitto, ordinò l'evacuazione forzata dell'insediamento di Yamit, nel deserto del Neghev. Non fu una decisione facile da prendere. Ma era un prezzo da pagare alla pace. E Israele accettò di farlo. I palestinesi devono capire che non si negozia la pace sotto il ricatto terroristico. Né ora né mai. Questo è il momento per il mondo occidentale di dire: "Basta!", ma non solo, anche: "Basta ad Hamas!". È gravissimo che, dopo 18 mesi dalla decisione dell'Unione Europea di includere Hamas nella lista delle organizzazioni terroristiche, non un governo europeo, non il Parlamento europeo abbiano ratificato questa decisione. Ed è altrettanto grave che Hezbollah non è nella lista del terrore. Che cosa è necessario fare e quali altri massacri occorre attendere per convin-

Dopo gli attacchi terroristici dei giorni scorsi, Sharon ha irrigidito le relazioni con la nuova leadership palestinese. Non ritiene che ciò possa mettere in un angolo Abu Mazen, facendo di lui una sorta di «Arafat 2»? «Questa prospettiva è irrealistica, in

cere il mondo che è necessario combattere

il terrorismo?».

primo luogo perché Abu Mazen non è, per fortuna, Arafat. A differenza del suo predecessore, il nuovo

presidente palesti-La comunità nese ha condannato apertamente la internazionale deve aiutare deriva terroristica il popolo palestinese, dell'Intifada e ha impartito ordini migliorarne le condizioni chiari per fermare i di vita è interesse di continui attacchi contro Israele. So-Israele no prese di posizioni incoraggianti ma che necessitano di essere seguite dai

fatti. Le buone intenzioni da sole non bastano a fermare i Qassam o a bloccare i kamikaze. Non pretendiamo che Abu Mazen garantisca il 100% di successo contro il terrorismo; ciò che ci attendiamo da lui è di agire con il 100% dello sforzo. Arafat non ha fatto neanche un 1% di sforzo per bloccare i terroristi, al contrario li ha aiutati in tutti i modi».

Qual è oggi l'atmosfera che si vive in Israele?

«È un'atmosfera di ottimismo e di speranza. Un ottimismo che deriva prima di tutto dal fatto che negli ultimi mesi, grazie a Dio, il terrorismo è stato se non debellato certo circoscritto nella sua devastante

potenzialità ed oggi, rispetto a un anno fa, è possibile vivere una vita normale, o quasi. Con la morte di Arafat, e con l'elezione di Abu Mazen, esiste una grande attesa in Israele, perché si ritiene possibile la prospettiva dividere in pace con i palestinesi, così come siamo riusciti a farlo con la Giordania pienamente e un po' meno con l'Egitto, anche se è sempre meglio una pace fredda di una guerra calda».

Lei è da tre anni in Italia ed oggi partecipa ad un forum con un giornale di sinistra. Per quanto riguarda la sinistra italiana, l'intero arco della sinistra, come la vede in questo momento nei rapporti con Israele?

«Esistono molte varianti della sinistra italiana e sarebbe un grave errore abbandonarsi a generalizzazioni sommarie e sbagliate. Per me sarebbe molto ridicolo dire che la destra italiana è amica di Israele e la sinistra il contrario; nei tre anni e poco più che sono in Italia ho conosciuto tanti italiani di destra e di sinistra che sono grandi amici dello Stato di Israele e per me, come ambasciatore, è molto importante lavorare con questo governo ma anche con l'opposizione democratica di sinistra. Nella sinistra italiana ci sono molti, molti amici di Israele ed è pienamente legittimo criticare questa o quella scelta politica di Israele. Ma con una sottolineatura: è molto facile per noi - abbiamo 2000 anni di esperienza capire quando una critica è una critica di un amico e quando invece è una critica di un meno amico, non vorrei dire nemico. La sinistra italiana ha una amicizia con Israele di 56 anni e l'inizio di questa amicizia è con il partito laburista Mapai negli anni Cinquanta dopo la nascita dello Stato di Israele, ed è ancora oggi una grande amicizia e per me è importante fare il massimo per rafforzarla».

Per quello che riguarda i rapporti tra Israele ed il complesso del mondo arabo, le cose negli ultimi quattro anni o negli ultimi due sono migliorate o peggiorate?

«Gli ultimi due anni sono una storia, quelli precedenti allo scoppio della seconda Intifada (settembre 2000, ndr.) sono un'altra, perché dopo gli accordi di Oslo-Washington è stato possibile per noi aprire un nuovo capitolo nelle nostre relazioni con il mondo arabo, estendendo relazioni formali anche ad alcuni Paesi del Maghreb, il Marocco e la Tunisia, alla Mauritania e a diversi Paesi del Golfo. Uno dei risultati negativi dell'Intifada è stato il rientro i patria degli ambasciatori di Egitto e Giordania. Dopo questi orribili 4 anni, le cose ricominciano a migliora-

Due anni sono quelli dall'inizio della guerra in Iraq. Questa guerra per alcuni avrebbe dovuto aprire nuove prospettive e migliorare la situazione nella tormentata, e nevralgica, area mediorientale. L'ha migliorata o l'ha, invece, peggiorata?

«Qualcosa si è mosso nella giusta direzione. In Afghanistan si sono tenute elezioni democratiche, cosa impensabile sino a 3-4 anni fa, e per la prima volta si sono svolte elezioni democratiche per l'Anp, ed ora anche se con grandi problemi e incognite si terranno elezioni in Iraq. Tutto ciò avviene gradualmente, non esiste una soluzione automatica. Una cosa però è certa: con l'affermarsi della democrazia nel mondo arabo sarà più facile risolvere il conflitto israelo-palestinese; senza democrazia è impossibile»

Lei ha detto delle cose molto interessanti sulla politica di Israele volta a interagire positivamente con i Paesi del mondo arabo. In questa ottica, non crede che la guerra in Iraq possa essere un problema per quel processo di pace che Israele auspica?

«Per noi è più che sufficiente il nostro problema del conflitto arabo-israeliano e non vorrei rubare il mestiere all'ambasciatore americano, ma credo - in generale - che il problema di fondo del mondo arabo è la mancanza di democrazia e per questo è molto facile per ogni regime arabo agitare il "Nemico Sionista" per legittimarsi internamente e per non dover rendere conto dei propri fallimenti. È molto facile dire: "La situazione a Gaza è terribile, solo due dollari al giorno per sopravvi-

vere...", ma qual è la situazione nel resto del mondo arabo? In Egitto è forse migliore? E nei Paesi arabi ricchi, come l'Arabia Saudita, dove l'1% della popolazione detiene il 99% della ricchezza, la situazione è forse più esaltante? La verità è che negli ulti-

niente per aiutare il popolo palestinese; solo parole, solo l'idea di alimentare questo conflitto perché ciò è una assicurazione sulla vita per questi regimi totalitari».

mi 56 anni il mondo arabo non ha fatto

Lei pensa ad un piano internazionale di aiuti per Israele e i palestinesi?

«Prima di tutto è importante che la comunità internazionale aiuti il popolo palestinese, e questo è anche interesse di Israele, perché con un livello di vita più alto per loro, che supporti il processo di democratizzazione, sarà molto più facile per noi giungere ad una pace nella sicurezza che da sempre è la nostra unica ambizione».

Sharon riprende i contatti con Abu Mazen

GERUSALEMME Il gabinetto di crisi israeliano, convocato da Sharon dopo l'ultimo sanguinoso attentato kamikaze di Hamas, l'altro ieri sera a Gush Katif (un morto e sette feriti israeliani) ha deciso ieri sera di dare carta bianca all'esercito, se entro pochi giorni l'Anp non sarà riuscita a fermare gli attacchi dei miliziani, e soprattutto la pioggia di razzi Qassam e di proiettili di mortaio sparati contro la città di Sderot e gli insediamenti ebraici nella Striscia. Al tempo stesso, però, Sharon ha offerto a Abu Mazen un segnale di apertura, decidendo la revoca del congelamento dei contatti con la nuova direzione palestinese decisa venerdì, dopo un altro attentato, quello contro il valico di Karni (6 morti israeliani). La misura ha consentito una prima riunione ieri notte fra responsabili della sicurezza palestinese ed israeliana.

PAGINA A CURA DI UMBERTO DE GIOVANNANGELI

USA, IN CRESCITA ECONOMIA E OCCUPAZIONE

L'economia statunitense ha continuato a crescere in modo costante in dicembre e nella prima parte di gennaio. È lo scenario che emerge dal Beige Book della Federal Reserve Usa sulla base

Undici delle 12 regioni monitorate nel documento - tradizionalmente utilizzato come riferimento per le decisioni in materia di politica monetaria che, tra poche settimane, saranno prese in sede di Fomc (Federal open market committe) - hanno avuto un «forte» tasso di espansione in linea con quanto tracciato nel libro beige dei primi di dicembre. Le spese al consumo sono aumentate nel periodo considerato, con molti distretti che hanno detto che le vendi-

te natalizie sono andate oltre i livelli del 2003.

Anche l'occupazione migliora mostrando nella maggior parte dei distretti Usa un «rafforzamento», mentre le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti restano ampiamente sotto con-

Neanche dopo la diffusione di questi dati Wall Street è migliorata. Anzi l'effetto è stato opposto, mentre invece si è rafforzato il dollaro rispetto alle principali valute. Gli investitori, in effetti, temono che le Fed possa rivedere al rialzo il costo del denaro con una manovra decisa. Così il Nasdaq, che prima arretrava dello 0,7% èarretrato di 0,85%, mentre il Dow Jones è passato da -0,33% a -0,45%.



Da oggi la bolletta della luce dell'Enel si potrà pagare, con una carta bancomat, anche nei bar,

LA BOLLETTA SI PUÒ PAGARE ANCHE AL BAR

nelle tabaccherie, nelle ricevitorie nonchè nelle cartolerie che espongono il marchio «Puntolis». Si tratta di circa 20mila esercizi che aderiscono all'iniziativa nata da un accordo tra Enel e Lotto-

Ma presto per il pagamento della luce potrebbero arrivare altre novità. A cominciare dalla bolletta-prepagata, sulla falsa riga di quanto già abitualmente accade con i cellulari. L'iniziativa potrebbe prendere il via forse già nel 2006 e riguarderà anche i clienti domestici che potranno utilizzare la «Una-forfait», in pratica il saldo del conto elettrico in una unica soluzione anticipata, salvo

un conguaglio a consuntivo di fine anno.

Tornando all'iniziativa per il pagamento della bolletta nei bar e nelle tabaccherie, l'Enel prevede che il servizio venga utilizzato «da diverse centinaia di migliaia di clienti che usufruiranno grazie a una capillarità territoriale», appunto 20mila tabaccherie, bar, ricevitorie e cartolerie che espongono il marchio «Puntolis», cioè tutti quegli esercizi commerciali selezionati e collegati alle reti di Lottomatica Italia Servizi e Totobit (aziende del Gruppo Lottomatica), ma anche nelle tabaccherie nelle quali non si gioca al Lotto collegate alla rete Servizi Base 2001 (società controllata dalla Federazione Italiana Tabaccai).



Il servizio costerà un euro.

I Misteri d'Italia

prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità il libro a € 5,90 in più

economiaplavoro



to annuo di 72 milioni di euro oltre

Iva, per circa 6 milioni di utenze

per la difesa dei diritti degli utenti e

dei consumatori, scrive in un comu-

nicato che la manovra di Telecom è

tesa a «far lievitare verso l'alto le già

salate bollette». Per recuperare la

maggiore spesa iniziale dello scatto

alla risposta (+27,1%), afferma l'Usi-

cons, le telefonate dovranno durare

almeno tre minuti e mezzo nelle ore

di punta ed almeno 6 minuti per

quelle effettuate nelle ore serali e

articolata: «Il nostro obiettivo è di

avere, più che tariffe invariate, tarif-

fe più basse, anche considerando

che il mercato tle è liberalizzato»,

dice infatti il segretario confederale

della Cgil Marigia Maulucci, a com-

mento del via libera dell'Autorità

per le tlc al nuovo listino di Tele-

com Italia. «È positivo - continua la

Maulucci, che la scorsa settimana

aveva incontrato i tecnici dell'ente

regolatore proprio su questo tema -

che l'Autorità abbia superato la pro-

posta originaria di Telecom Italia.

Ma siamo in una condizione di pote-

re d'acquisto delle famiglie italiane

per cui le tariffe dovrebbero scende-

re, più che rimanere stabili». E poi,

conclude, «restano aperti i problemi

di informativa agli utenti e di forma-

zione della tariffa, con uno scatto

alla risposta che è ancora troppo al-

Per la Cgil la questione è più

notturne.

Usicons, associazione nazionale

Telefoni, aumenta lo scatto alla risposta

Sindacati e consumatori: le tariffe vanno abbassate. Escluse le chiamate fisso-cellulare

Laura Matteucci

MILANO Scatti alla risposta più cari per tutti, aumento del canone per l'utenza affari. Nessuna variazione invece - almeno per il momento nel costo delle telefonate da fisso a cellulare, grazie alle pressioni di sindacati ed associazioni dei consumatori. Dal 23 gennaio, domenica prossima, partono le nuove tariffe Telecom Italia per le chiamate locali della telefonìa fissa (si tratta ancora del segmento più consistente, con circa 56 miliardi di minuti nel traffico dei servizi voce di rete fissa), dopo il via libera arrivato dall'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni.

Le nuove tariffe prevedono un aumento dello scatto alla risposta da 6,19 a 7,87 centesimi di euro. Nello stesso tempo però scendono i prezzi per minuto di conversazione: da 1,90 a 1,43 centesimi per la fascia intera (lunedì-venerdi dalle 8 alle 18.30 e sabato dalle 8 alle 13)) e da 1,09 a 0,82 centesimi in fascia ridotta (resto della giornata). Morale: finirà per pagare di più chi fa molte telefonate, ma brevi. Secondo i calcoli, per l'esattezza, inferiori ai 3 mi-

A conti fatti, dicono alla Telecom, il prezzo di una telefonata di 3 minuti in fascia intera diminuisce da 12,16 centesimi a 11,89 centesimi. Il risparmio aumenta man mano che la durata della chiamata cresce: da 15,69 a 15,02 centesimi per 5 minuti, da 27,99 a 24,17 per 20 mi- invariate le tariffe fisso-mobile», dinuti. Opposta la questione per le telefonate brevi: stando al telefono due minuti non si risparmia affatto, anzi si paga più di prima (da 10 a 10,73 centesimi di euro). Ma secondo l'Autorità di garanzia, che ieri ha dato il via libera alla manovra, non ci saranno cambiamenti di rilievo nella bolletta media degli utenti. «L'aumento del canone riguarda solo l'utenza affari mentre rimangono

cgil cisl uil

«No allo scorporo

MILANO H3g procede spedita verso l'esternalizzazio-

ne della propria rete Umts. A lanciare l'allarme

sono le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e

Uil al termine di un incontro con i vertici della

- è stata ribadita da parte aziendale la volontà di

conclusione ormai prossima (l'azienda ha parlato

di ore) del progetto di esternalizzazione della rete».

Non è stato chiarito se il preliminare di accordo per

l'esternalizzazione - definita dall'azienda «passag-

gio difficile ma necessario» - sia già stato chiuso.

Alla base della decisione, che dovrebbe portare al-

l'affitto di ramo d'azienda per cinque anni, ci sareb-

«Nel corso dell'incontro - affermano i sindacati

della rete H3G>>

ce Paola Manacorda, commissario relatore del provvedimento.

Non la pensano così le associazioni dei consumatori, che sulla manovra Telecom hanno assunto posizioni diversificate, ma tutte sostanzialmente negative. L'Intesa dei consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) esprime soddisfazione per aver costretto Telecom ad evitare di aumentare le tariffe fisso-mobile (come prevedeva inizialmente il nuovo piano tariffario Telecom), un maggiore costo per i consumatori di almeno 37 euro a famiglia. Con la manovra varata, invece, l'aggravio per le famiglie sarà di circa 7-8 euro l'anno.

Resta però, da parte dell'Intesa, il rammarico «per non essere riuscita a fermare l'aumento del canone delle utenze affari, rincarate di 1 euro al mese, che produrrà un aumen-

bero le richieste degli azionisti, preoccupati per i

questa operazione si determinino degli esuberi

strutturali e quindi la diminuzione occupazionale,

che anche da parte aziendale si vuole evitare». Nel

corso dell'incontro, riferiscono ancora i sindacati,

l'azienda ha confermato che il personale coinvolto

rappresenta il 70% della divisione tecnica. Persona-

le i cui contratti di lavoro, con l'affitto degli impian-

Il progetto di H3g è avversato dalle organizza-

zioni sindacali che hanno ribadito il dissenso sul progetto e contestato la valutazione aziendale sul-

l'assenza di alternative. «È una strada negativa per il

futuro di H3g e gli assetti di settore» - affermano,

tenzionata a cedere la rete in outsourcing alle socie-

tà che l'hanno materialmente realizzata, vale a dire

Ericsson e Siemens, per proseguire nei forti investi-

Secondo alcune ricostruzioni, H3g sarebbe in-

riservandosi di decidere iniziative di lotta.

menti realizzati in questi anni.

ti, saranno ceduti al fornitore che gestirà la Rete».

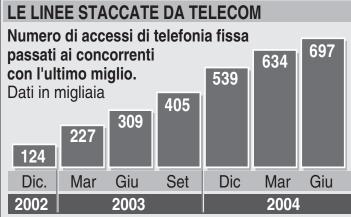
«Il rischio - affermano i sindacati - è che con

La manovra tariffaria in vigore dal 23 gennaio >SCATTO ALLA RISPOSTA ■ da 6,2 a 7,87 centesimi di euro

UN MINUTO DI CONVERSAZIONE

Fascia intera: da 1,90 a 1,43 centesimi di euro

■ Fascia ridotta: da 1,09 a 0,82 centesimi



Fonte: Autorità TIc P&G Infograph

capitalismo all'italiana

Qualche domanda sull'Opa Telecom

Salvatore Bragantini

Dopo la pubblicazione del documento di offerta, è in corso l'Opa di Telecom Italia su Tim. Prevede che Telecom, che oggi detiene il 56% di Tim, acquisti una parte delle azioni della controllata in mano al mercato. Successivamente, Tim verrà fusa in Telecom. Sulla base della lettura della sola documentazione ufficiale, questa operazione pone agli osservatori sia problemi di sistema, sia questioni di natura industriale e finan-

Via i cavi, a quando gli pneumatici?

Pirelli controlla Olimpia, la quale a sua volta detiene in Telecom una percentuale destinata a scendere, in caso di adesione integrale all'Opa e dopo la prevista fusione. Ma Olimpia aumenterà il capitale per poter comprare altre azioni Telecom, il che le consentirà di mantenere una percentuale tale da confermare il controllo di fatto, riducendo ancora i (già modesti) pericoli di takeover ostili su Telecom. Secondo notizia apparsa sul Corriere della Sera, sarebbero comunque in corso contatti tra gli azionisti di Olimpia tendenti ad acquisire ulteriori quote in Telecom così da annullare tale rischio.

Tuttavia, per far fronte alla parte di propria competenza dell'aumento, Pirelli dovrà vendere la divisione cavi: un altro pezzo del gruppo sarà così sacrificato al totem del controllo, ma forse la strada era ormai obbligata, in coerenza con la decisione di acquistare quel controllo, a caro prezzo, nel 2001. A quel punto la metamorfosi di Pirelli sarà quasi completa, perché del grande gruppo manifatturiero di un tempo resteranno solo gli pneumatici, e non si sa per quanto tempo ancora; ormai il gruppo è altra cosa, come è dimostrato anche dalla perdita di peso di manager storici "industriali" nel vertice del gruppo. Quando dal perimetro di Pirelli saranno uscite

tutte le sue "vecchie" attività industriali, il gruppo sarà più ricco e soprattutto più potente, come è suo lecito proposito, ma il nostro paese più povero, come forse non merita. Stiamo perdendo un grande gruppo industriale, operante in concorrenza sui mercati mondiali, con importante contenuto tecnologico: cosa abbiamo in cambio? Il fatto che il gruppo Tronchetti controlla meglio Telecom: il saldo è positivo per il gruppo, negativo per il paese.

Sul merito industriale del progetto il documento di offerta si limita ad accennare ai vantaggi derivanti dall'unione di fisso e mobile sotto un'unica guida, ma quest'unica guida già c'era. Sul punto, l'unica labile traccia sono le anticipazioni che, secondo il Corriere della Sera, sono state fornite in sede Olimpia: secondo queste anticipazioni la fusione farebbe risparmiare un miliardo di euro di costi. I dati sulle sinergie saranno forniti, si dice, in marzo col piano industriale, ma non è credibile che il progetto sia stato lanciato senza determinare le riduzioni di costi ad esso legate. Questo silenzio non è ragionevole e nega al mercato informa-

Scatole cinesi e altre questioni finanziarie

Va invece salutata con favore la continuazione della marcia di accorciamento della catena di controllo del gruppo, inizialmente smisurata; così gli interessi della minoranza saranno meno esposti a pericoli di conflitto con quelli dell'azionista di controllo, sempre grandi quando grande è la divaricazione fra impegno patrimoniale e potere di gestione. A questo storico male del nostro capitalismo, il gruppo Pirelli sta po-



Marco Tronchetti Provera foto di Dal Zennaro/Ansa

Pirelli dovrà consolidare Olimpia, e i suoi debiti, oppure riuscirà ancora a evitarlo? Forse la Consob si occuperà di nuovo della questione

nendo rimedio, e la novità è positiva. I problemi finanziari posti dalla lettura del documento riguardano l'entità delle adesioni all'Opa, l'equità dei concambi Telecom-Tim e infine, la sostenibilità del debito. Telecom richiede la consegna di almeno due terzi delle azioni oggetto di offerta: il che, si dice, migliorerà la struttura finanziaria della società fusa, cosa certamente vera. Così come è vero che il superamento di questa soglia renderebbe impossibile una eventuale bocciatura dell'operazione di fusione da parte dell'assemblea

Pur consci di inoltrarci su terreno arduo in mancanza di informazioni dettagliate, possiamo immaginare che, se le sinergie da fusione fossero quelle ipotizzate, forse un investitore razionale dovrebbe non consegnare le azioni Tim in Opa, e avvalersi di quei vantaggi, restando nella società fusa. Si consideri che, se scenderà, rispetto alle previsioni, il numero di azioni Tim consegnate in Opa, scenderà anche la quota di Olimpia in Telecom post fusione. Ciò aumenterebbe la contendibilità di Telecom, con possibili conseguenze in termini di prezzi di mercato. Ma, attenzione, è un gioco pericoloso, perché al di sotto della soglia richiesta Telecom può, se vuole (ma probabilmente non vorrà), far saltare l'operazione.

Quanto ai concambi della fusione, se si guarda ai multipli dei margini operativi impliciti, questi sembrano vantaggiosi per Tim rispetto a Telecom; per converso, ai valori dell'operazione, il rendimento di Telecom in termini di dividendo (3,3 per cento) è assai più basso di quello di Tim (4,5 per cento), il che deporrebbe in senso contrario.

Quale il giudizio del mercato? Positivo, sembra, dato che i prezzi, fermi per le ordinarie Tim sotto il

livello dell'Opa, sembrano dar ragione a Telecom; non sapremo mai se per convinzione o rassegnazione. La sostenibilità del debito pare assicurata, almeno a livello di Telecom fusa, poiché il peso aggiuntivo necessario ad acquistare le azioni Tim sarà ben fronteggiato dal cash flow della stessa Tim: il che però prova troppo, perché aumenta i dubbi sulla valorizzazione di questa società, comprata ad un prezzo che essa stessa può ripagare. L'aumento di capitale di Olimpia servirà a comprare nuove azioni Telecom, quindi il debito di Olimpia non scenderà, ma essa incasserà più dividendi, e starà quindi meglio. Non va dimenticato, però, che su Pirelli gravano i diritti di cessione di azioni Olimpia (put) in mano a Intesa e Unicredit. Certo, aumenterà il cash flow della società fusa, ma se fossero i flussi di Tim a risolvere il problema del debito Olimpia, i dubbi di cui sopra aumenterebbero ancora.

Last but not least

La questione del perimetro del gruppo Pirelli: esso deve, o no, comprendere Olimpia? In passato la Consob cercò, senza riuscirci, di imporre al gruppo di consolidare il debito di questa finanziaria. Ora che Pirelli rischia di salire oltre il 60 per cento del capitale (a tacere del put vantato dalle banche), aumenta ulteriormente il divario fra le considerazioni di finanza e quelle giuridiche: da un punto di vista finanziario, nessuno dubiterebbe che Pirelli controlli Olimpia, ma i diritti riconosciuti dagli accordi al gruppo Benetton configurano, sotto il profilo giuridico, un controllo congiunto con tale gruppo. Nella nuova situazione, però, non ci sarebbe da sorprendersi se la Consob volesse riaprire la questione.

www.lavoce.info

MILANO La grave crisi industriale e la fondamentale necessità di rilanciare lo sviluppo del Mezzogiorno: due priorità attorno alle quali i sindacati intendono far ripartire le proprie iniziative, anche in collaborazione con Confindustria. In preparazione all'Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati di Cgil, Cisl e Uil, convocata per questa mattina alle 10 al PalaLottomatica di Roma, già ieri i sindacati confederali e i loro segretari generali hanno riunito i Consigli federali per aprire una nuova fase di riflessione sulla situazione del Mezzogiorno, dedicando un'attenzione particolare ai temi del welfare e della legalità, oltre a rilanciare le proposte già sottoscritte insieme a Confindustria e ancora in

«La mobilitazione continua - spiega il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerozzi - e sui temi legati allo sviluppo e al Sud c'è sempre più forte unità da parte dei sindacati confederali. Tutti parlano di emergenza, ma poi se ne dimenticano. A parte il sindacato, e le imprese». E a proposito dell'iniziativa di ieri, Nerozzi tiene anche a sottolineare due novità significative: «Per la prima volta a un'assemblea dei delegati è intervenuto un vicepresi-

attesa di una risposta dal governo.

Ai consigli generali di Cgil, Cisl e Uil, sindacati e Confindustria rilanciano il piano per lo sviluppo. Oggi assemblea dei delegati sul Sud

«Le emergenze sono industria e Mezzogiorno»

dente di Confindustria, Ettore Artioli, e poi abbiamo anche ospitato l'intervento di monsignor Barbieri, vescovo Di Cassano Ionico». Presente ai lavori anche il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna.

Nella battaglia sociale per lo sviluppo, insomma, Cgil, Cisl e Uil sono tutt'altro che isolate. Proprio per questo suonano eloquenti le parole pronunciate da Artioli davanti alla platea sindacale: «Abbiamo dato una grande opportunità al governo: scegliere è facile quando tutti sono d'accordo ma non scegliere è un crimine e un reato ha detto il vice di Montezemolo non abbiamo fatto una lista della spesa, ma selezionato una serie di priorità. L'auspicio è che il progetto mezzogiorno non resti lettera morta».

Ma ieri si è discusso anche di produzione e competitività. «I dati sulla produzione industriale confermano che esiste un problema di declino del



che esiste un problema di declino del I leader sindacali Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti

foto di Di Meo-Delta/Ansa

nostro sistema industriale», ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, commentando il calo della produzione industriale a novembre segnalato 24 ore prima dall'Istat. «Purtroppo ha aggiunto Epifani - ci vorrebbe una diversa politica economica e una specifica azione nei confronti del sistema industriale e manifatturiero. Ma il governo fino ad oggi non ha fatto sostanzialmente nulla. Altri festeggiano la nascita dell'Airbus mentre noi piangiamo i nostri posti di lavoro in meno e le molte aziende che chiudono». Anche il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha ribadito che «la situazione dell'industria italiana è molto delicata e molto difficile. Occorre fare in fretta. Abbiamo fatto delle proposte per rilanciare la competitività e speriamo che queste vengano raccolte dal governo al più presto possibile». E da parte sua, il leader della Uil Luigi Angeletti sottolinea che non

c'è, purtroppo «nessuna sorpresa perché da molto tempo ormai è chiaro che la nostra industria non va bene, e questo lo possiamo constatare tutti i giorni. Purtroppo - aggiunge Angeletti - una parte del Paese si è trastullata per molto tempo con l'idea che si potesse essere ricchi senza creare posti di lavoro nell'industria». Quindi Angeletti torna quindi a puntare il dito contro l'esecutivo: «Il nostro governo purtroppo ha sempre considerato l'industria come una cosa vecchia. Ma in questo, devo dire, è stato sostenuto anche da gran parte dell'opposizione».

Lo stesso presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, in mattinata aveva ricordato a sua volta che «la produzione industriale italiana è ferma da troppo tempo» e aveva lamentato che «in questo paese non si parla più di politica industriale». E in serata, i tre leader sindacali sono stati ricevuti dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni letta per avviare, almeno formalmente, il confronto sulle tante, troppe crisi industriali aperte in Italia. A partire da quella, paradossale e imbarazzante per il governo, delle acciaierie ThyssenKrupp di Terni.

Consob impugna il bilancio 2003

La Consob ha impugnato il bilancio 2003 di Finpart, chiedendo al Tribunale di Milano

l'annullamento della delibera di approvazione dei conti. Lo rende noto la stessa società che afferma

che gli stessi sono stati redatti «in base a corretti

principi ed in ossequio alle norme». Finpart ha

in Star «a una società di nuova costituzione».

I lavoratori occupano

I 22 lavoratori della Valdostana Plastici, fabbrica

occupato lo stabilimento per protestare contro il

e della tredicesima e per chiedere certezze per il

mancato pagamento di una mensilità di stipendio

loro futuro. La Valdostana Plastici è nata all'inizio

del 2001 e fino ad ora ha prodotto l'imbottitura in poliuretano espanso dei sedili della Punto

assemblata a Termini Imerese e a Melfi. L'azienda

aveva riaperto i battenti il 10 gennaio, dopo una

chiusura di oltre venti giorni in dicembre.

dell'indotto Fiat di Termini Imerese, hanno

VALDOSTANA PLASTICI

la fabbrica

anche annunciato la cessione della partecipazione

Lunardi vuole spezzare in due le Ferrovie

I sindacati: treni fermi per 24 ore il 10 febbraio. Primo obiettivo, la sicurezza

Laura Matteucci

MILANO Sindacati dei ferrovieri sul piede di guerra contro l'ipotesi di scorporo della rete ferroviaria italiana (Rfi) dal gruppo Fs, che ancora ieri il ministro Pietro Lunardi ha prima annunciato e poi cercato di smentire. Le sei organizzazioni sindacali di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil e i sindacati Ugl, Sma e Orsa hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dalle 21 di giovedì 10 febbraio alla stessa ora del giorno seguente. La protesta è stata decisa per sostenere la piattaforma unitaria sull'assetto delle ferrovie e sulla sicurezza, i cui temi centrali sono gli investimenti, lo sviluppo, la qualità e la sicurezza del servizio, oltre alla tutela del lavoro ferroviario.

La piattaforma verrà varata il 27 gennaio, nel corso dell'assemblea dei quadri e delegati delle sei sigle sindacali. «Il sindacato chiede da lungo tempo - dice una nota - interventi precisi sul sistema del trasporto ferroviario in grado di riconoscergli il ruolo fondamentale che ha per lo sviluppo del Paese. E il governo invece è riuscito solo a tagliare le risorse destinate alle ferrovie con le manovre finanziarie che producono effetti pesanti sulla possibilità di ammodernare l'intero sistema, non rende visibile alcuna traccia di politica dei trasporti e nello stesso tempo si prepara a smontare l'impresa naziona-

Perchè l'idea di Lunardi, più volte annunciata e respinta anche da molti suoi stessi colleghi della maggioranza, è quella di separare la Holding Ferrovie spa (la società dei treni) dalla Rfi (quella dei binari), riportando quest'ultima sotto il controllo del ministero. E ancora ieri, nel corso di un'audizione in Commissione al Senato sul tema della sicurezza ferroviaria dopo il disastro di Crevalcore, Lunardi l'ha ribadita annunciando la nascita, entro i prossimi due o tre mesi, dell'Autorità per la sicurezza nelle ferrovie. Il ministro ha spiegato letteralmente che l'organismo nascerà «dalla separazione di Rfi dalla holding» come stabilito dalle direttive europee. Dentro Rfi, che gestisce la rete, ci sarà «un responsabile della sicurezza, una specie di commis-

o». Salvo rettificare dopo poche ore:



chiusa la fabbrica

Barbie lascia l'Italia, sarà prodotta in Cina

MILANO Anche Barbie lascia l'Italia. La Mattel chiuderà infatti lo stabilimento di Oleggio Castello (Novara), aperto nel 1974, dal quale sono uscite centinaia di migliaia di bambole per il mercato europeo. Saranno smantellate anche le fabbriche dell'Europa dell'Est e tutta la produzione sarà trasferita nel corso del 2005 in Cina. Prima conseguenza, l'azienda ha avviato la procedura di mobilità per 60 dipendenti dello stabilimento povarese

Una situazione preoccupante che va ad aggiungersi a molti altri casi che hanno colpito aziende pimente-

Intanto il sottosegretario alle Attività Produttive, Cota (Lega Nord), grida alla concorrenza sleale «che arriva dall'Asia» e invoca l'introsuzione di misure a protezione delle produzioni italiane. «Se esistesse una tassa per questi manufatti prodotti extra Ue, ad esempio, nessuna multinazionale penserebbe di spostare le fabbriche in Cina e poi importare da noi i prodotti».

Michelin

Tweel, lo pneumatico che non si gonfia

Non ti lascia mai a piedi ed è in grado di viaggiare senza il bisogno di essere gonfiato con l'aria. Il nuovo pneumatico a prova di foratura è stato presentato al Salone dell'Auto di Detroit e si chiama «Tweel». Si tratta di un radiale che al posto dell'aria monta un anello di raggi a sostegno del battistrada deformabile capace di assorbire ogni tipo di sollecitazione.

CANDY

Accordo fatto nessun licenziamento

È stato raggiunto tra sindacati e Candy un'intesa sugli assetti produttivi ed occupazionali del gruppo, in particolare dello stabilimento bergamasco di Donora di Cortenuova. Con l'intesa vengono scongiurati i 185 licenziamenti annunciati. La riduzione dela produzione verrà attuata con l'applicazione della cassa integrazione.

auto

I vertici Fiat: certi dei nostri diritti Forse domani Marchionne negli Usa

MILANO «Fiat ha l'assoluta certezza dei propri diritti». Il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo, ha ribadito ieri la posizione dell'azienda torinese sulla diatriba con General Motors sul valore del put. Sulla stessa lunghezza d'onda l'amministratore delegato Sergio Marchionne: «Sono ottimista. La Fiat ce la fara».

Anche ieri dunque da Torino si lanciano precisi segnali a Detroit, che ha comunicato i conti, non esaltanti, del 2004. Il presidente e ad Richard Wagoner e il responsabile Finanza, John Devine, non hanno però voluto parlare della contrapposizione col Lingotto sull'opzione put che costringerebbe la loro azienda a farsi carico di tutto

il 100% di Fiat Auto (ora ne ha il 10%).

Intanto si avvicina lunedì 24 gennaio, giorno da cui il Lingotto potrebbe esercitare il diritto di cedere il Settore Auto. La «mediation» prevista dall'accordo del marzo 2000 sottoscritto dai due Gruppi prevede che Marchionne e Wagoner si incontrino in un luogo neutro (cioè nè in Italia, nè in Usa) prima di passare alle vie legali e indicazioni giunte da ambienti economici torinesi fanno pensare a un faccia a faccia nel fine settimana. La data è top secret, ma ieri Marchionne - che era a Roma all' Università Luiss con Montezemolo - ha dato almeno un'indicazione: «Giovedì sarò a

za di cui da tempo si parla». Sullo stesso tono i sindacati: «Lu-

nardi vuole prefigurare un modello inglese - dice Franco Nasso, segretario nazionale responsabile del settore - Un modello, cioè, che ha distrutto il sistema ferroviario». Per i sindacati, alle pesanti responsabilità del governo si aggiungono quelle del Gruppo Fs, «che accetta in silenzio le decisioni del governo sui tagli e sull'assetto del Gruppo». «I vertici Fs, mentre tacciono sul piano di impresa, hanno prodotto un disastro nel sistema relazionale che non è sicuramente occasionale: la mancata attivazione delle sedi di confronto contrattualmente previste, le diffuse violazioni contrattuali, il ricorso crescente e ingiustificato al lavoro precario, non avvengono per caso e producono grande conflittualità». Ancora: «Le ferrovie si migliorano con gli investimenti e con le necessarie risorse - chiudono i sindacati - e salvaguardando il patrimonio rappresentato dall'azienda pubblica e dal lavoro dei ferrovieri, che va valorizzato e coinvolto nei processi di cambiamento».

Dal 2002 al 2004, al ministero dell'Economia, la spesa per questi incarichi è triplicata. Intanto Forza Italia ha lanciato un sito internet per denunciare gli sprechi nella pubblica amministrazione

Quanto ci costano le consulenze di Tremonti e Siniscalco

Bianca Di Giovanni re proprio dalle file azzurre. Un vali-

ROMA Forza Italia ha lanciato ieri in grande stile un nuovo sito contro gli sprechi (www.menosprechi.it). A presentarlo tutta la prima linea azzurra: Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, coordinatore Fi e suo vice, insieme al consigliere economico di palazzo Chigi Renato Brunetta, all'esperto credito degli azzurri Guido Crosetto, al responsabile economico del partito Luigi Casero.

Forse i primi contributi a questa «caccia grossa» contro gli sprechi (che per FI è tutto quello che sa di Stato o di welfare) potrebbe veni-

do contributo potrebbe arrivare da Giulio Tremonti, nuovo «volto» di FI in Tv dopo gli «altari» del superministero dell'Economia. Rispondendo a un'interrogazione di Mario Lettieri (Margherita), infatti, il sottosegretario alle Finanze Daniele Molgora ha fornito qualche interessante numeretto. Nel 2002 gli incarichi di consulenze del ministero dell'economia sono stati 94, per una spesa complessiva di 832.753,89 euro. L'anno dopo, quando si era ancora in pieno «regime tremontiano» gli incarichi sono lievitati a quasi il doppio: 175. La spesa complessiva riportata da Molgora è di 3 milio-

«Non ho mai detto che Rfi deve uscire

dalla Holding ma - ha poi sostenuto

Lunardi - mi riferivo solo alle attività

strettamente connesse con la sicurezza

per le quali la direttiva comunitaria

richiede una netta separazione». Mora-

le: «Non è mia intenzione frantumare

il gruppo Fs - ha sostenuto - anzi è

mio obiettivo dare al gruppo la massi-

ma organicità funzionale e sono certo

che in tal senso si stia muovendo il

presidente Catania nella definizione

sindacati nè le forze dell'opposizione:

«Lunardi usa strumentalmente il disa-

stro di Crevalcore per riproporre il suo

vecchio assillo di smembrare le ferro-

vie - dicono i ds Gabriele Albonetti e

Franco Raffaldini, della Commissione

trasporti della Camera - Gli interventi

per la sicurezza riguardano tecnologie

e procedure che vanno applicate conte-

stualmente sia ai binari sia ai treni e

dunque casomai richiedono una più

forte integrazione tra le due strutture».

«Altra cosa - continuano - è la costitu-

zione di quell'Authority per la sicuerz-

Una rettifica che non soddisfa nè i

del piano industriale».

ni e 47.787,58 euro. Più che triplicata. E il dato è ancora da prendere per difetto, visto che per avere il conteggio esatto delle uscite occorre sicuramente più tempo, come ha spiegato l'altro ieri il procuratore generale della Corte dei Conti Vincenzo Apicella.

cenzo Apicella.

Per il 2004 si riporta un dato ancora parziale: 65 incarichi per la modica somma di 666.636 euro. Chiaro, comunque, che durante l'anno scorso c'è stato uno stop, forse anche grazie al taglia-spese varato a lugliuo con la manovra-bis. Ma la domanda a cui il nuovo sito dovrebbe tentare di rispondere è: cosa è successo in Via XX Settembre nel

2003. Cosa ha spinto il ministero a raddoppiare le consulenze e triplicare le spese? Oggi si corre ai ripari, assicura Molgora nella risposta. Tant'è che la finanziaria targata Siniscalco prevede due commi (11 e 42) che prevedono rigidi «paletti» per l'utilizzo di consulenti esterni sia delle amministrazioni centrali sia degli enti locali. Prima di tutto la spesa annua per il triennio 2005-2007 non può superare quella sostenuta nel 2004. Inoltre l'affidamento di incarichi deve essere «adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari». Se queste disposizioni non

venissero rispettate, si configurerebbe - sempre stando al testo della Finanziaria - il caso di «illecito disciplinare», con conseguente «responsabilità erariale». Quanto agli enti locali (comma 42), sono obbligati a trasmettere alla Corte dei Conti l'atto di affidamento di incarichi e consuleze. Insomma, Siniscalco inaugura la linea dura e si impegna a combattere l'utilizzo dissennato dei collaboratori esterni alla macchina statale. Ma dov'era Siniscalco nel 2003, quando gli affidamenti dell'economia lievitavano? Inutile ricordarlo: proprio in Via venti Settembre. È il caso di dirlo: «medico

ACER - DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA Piazza della Resistenza 4 - 40122 - BOLOGNA

AVVISO DI GARA
E' indetto per il giorno 21 febbraio 2005, alle ore 9,00, un pubblico incanto per il completamento di tre edifici, di edilizia residenziale, per complessivi 23 alloggi e 23 autorimesse interrate di pertinenza, e realizzazione di opere urbanizzazione in Comune di Casalecchio di Reno (Bo), Via Toti angolo Via Corridoni, APPALTO N.: Lotti 1065/R − 1111/C, per un importo complessivo dell'appatio di € 1.763.311.02# IV.A. esclusa di cui € 1.666.414,58# a corpo, soggetti a ribasso d'asta ed € 96.896,44# per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso. Le offerte e documentazione richiesta dovranno pervenire, all'indirizzo e con le modalità indicate nel bando, entro le ore 12,00 del giorno 17 febbraio 2005. Il Bando di gara è pubblicato sulla GURI, parte II, n. 15 del 20.01.05, sull'Albo Pretorio del Comune di Bologane e sull'Albo dell'ACER, dove è disponibile, nonché immesso sul sito

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO arch. Marco Masinara

internet: http://www.acerbologna.it.

Istituzione Pubblica Assistenza e Beneficenza CASA INSIEME ESTRATTO DI AVVISO DI GARA Ziona Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Ca

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Cas Insieme" di Mercato Saraceno con sede in Via Carl Gadda n. 120 tel. 0547/303761 - fax 0547/646586 e.mai ipab,casainsieme@tin.it

PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Il avori saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. c.) L. 109/94 mediante offerta a prezzi unitari.

lett. c.). L. 109/94 meoiante orierta a prezzi unitari.

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO DEI LAVORI:
luogo di esecuzione: Comune di Mercato Saraceno
(FC). descrizione: Lavori di realizzazione del centro
socio - riabilitativo diurno e resindenziale in Viale
Matteotti, presso il centro sportivo di Mercato Saraceno.
Importo complessivo dell'appatto: E. 1.742.227,92.,
(comprensivo di E. 15.000,00 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso), suddiviso come da capitolato speciale in due parti, rispettivamente di :1º parte E.
994.324,28. Categoria prevalente delle opere: categoria CG1 , dassifica III, per l'importo di E. 1.345.227,92;
categoria scorporabile subappattabile a qualificazione
obbligatoria: CG 11, dassifica II per l'importo di E.
397.000,00 (sono obbligatori i requisiti di cui alla legge n.
447/91). Finanziamento: le opere in appatto sono finanziate con contributo regionale e autofinanziamento.
Termine ultimo per la presentazione delle domande: 15
febbraio 2005. Copia integrale del presente avviso, potrà
essere richiesto all'ufficio Segreteria dell'Istituzione
"Casa Insieme" tramite fax (c647/646586) o tramite indirizzo e.mait: ipab.casainsieme@tin.it.

2005
II Responsabile del procediment

	I CAMBI
1 euro	1,3083 dollari +0,002
1 euro	133,9800 yen -0,100
1 euro	0,6965 sterline -0,001
1 euro	1,5416 fra. svi0,002
1 euro	7,4398 cor. danese -0,000
1 euro	30,2750 cor. ceca -0,103
1 euro	15,6466 cor. estone +0,000
1 euro	8,1475 cor. norvegese -0,013
1 euro	9,0295 cor. svedese -0,005
1 euro	1,7145 dol. australiano -0,014
1 euro	1,5970 dol. canadese +0,000
1 euro	1,8600 dol. neozelandese -0,016
1 euro	246,5300 fior. ungherese +0,090
1 euro	0,5820 lira cipriota +0,000
1 euro	239,7800 tallero sloveno +0,030
1 euro	4,0811 zloty pol. +0,004

вот		
Bot a 3 mesi	99,70	1,83
Bot a 6 mesi	99,03	1,76
Bot a 12 mesi	98,08	1,90

Borsa

Chiusura positiva di seduta per la Borsa valori, che non si spaventa per l'avvio in ribasso di Wall Street e realizza così la miglior performance in Europa, sopravanzando le altre piazze in lieve calo. Al termine l'indice Mibtel guadagna lo 0,42%, a 23,985 punti, mentre l'S&P Mib sale dello 0,41% e il Numtel dello 0,95%. Il listino conferma così i progressi segnati già in apertura, e mantenuti in pratica per tutta la giornata. Bene i bancari e il risparmio gestito, in calo Fiat. Scambi attivi, a 3,6 miliardi di controvalore. Male Fiat (-2,15%), bene i bancari con Capitalia +1,38%, Intesa +1,17%, Unicredito (+0,87%), Popolare Mila-

Il piano (1,2 miliardi di euro) sarà analizzato in tempi brevi dalla Commissione. C'è il rischio che si configuri come «aiuto di Stato»

Bruxelles passa al setaccio la ricapitalizzazione Alitalia

DAL CORRISPONDENTE Sergio Sergi lungo e ció autorizzerebbe a pensare

BRUXELLES Un'analisi approfondita ma anche in tempi brevi. Il destino della ricapitalizzazione dell'Alitalia dipenderà da questa procedura annunciata ieri ufficialmente dalla Commissione europea. Il piano (1,2 miliardi di euro) sarà passato al setaccio negli uffici della direzione generale Trasporti che dipende dal commissario, il francese Jacques Barrot, allo scopo di ricavare le conferme sulla regolarità dell'operazione. In caso contrario, il dossier Alitalia finirà nelle maglie delle regole che proibiscono aiuti di Stato non autorizzati, con le conseguenze che è facile immaginare.

In via ufficiosa, alla Commissione l'inchiesta, assolutamente ia, non dovrebbe protrarsi a

FIN.PART W05

FINARTE ASTE

FINECOGROUP FOND-SAI

FOND-SAIR

che il responso finale possa risultare positivo. Ma, come è noto, non bisogna mai dire gatto sin quando non è nel sacco. E il sacco dell'Alitalia, per adesso è aperto ma vuoto. É vero che il commissario Barrot, che è anche vice presidente, ha riconosciuto che quello presentato a Bruxelles è un «piano industriale serio», ma certe procedure si sa come iniziano ma non si è mai certi di come finiscono. Anche perchè la Commissione ha agito anche perchè pungolata dalle denunce delle compagnie concorrenti alle quali sarà concessa la «possibilità di esprimere tutte le osservazioni utili».

Il commissario Barrot ha spiegato le ragioni dell'intervento con la necessità di «verificare» se il piano contenga o meno «alcun aiuto di Stato». Si tratta del punto cruciale. Le otto compagnie

(euro)

(migliaia)

2333 1,21 1,19 -0,34 30,74 140 0,92 1,64 0,0362 60,35 11782 6.08 6.06 0.02 5.79 2705 5.75 6.08 0.0671 1920.84

27272 14,09 14,12 1,77 0,45 363 13,41 14,09 0,4520 589,10

19,79 19,81 0,78 -0,42 209 19,41 19,87 0,4000 2546,92

(euro)

- 0 0,01 0,01

(euro)

Bpl e Abm Amro verso l'intesa su Antonveneta

MILANO Prove di intesa tra Abn Amro e Bpl sul futuro di banca Antonveneta. Secondo quanto riferito da fonti finanziarie, Francesco Spinelli, rappresentante in Italia di Abn, e l'amministratore della banca Popolare di Lodi, Giampiero Fiorani, si sono visti ieri in un grande albergo di Milano. Nell'incontro, svoltosi in un clima di cordialità, Fiorani avrebbe illustrato a Spinelli il proprio progetto di integrazione con la banca padovana. Da parte di Spinelli non c'è stata una chiusura a priori alla proposta.

Finnair, Tap Portugal, British Airways, Lufthansa, Hapag-Lloyd e German Tau Group) hanno sostenuto che Alitalia ha mostrato una «capacità di espansione aggressiva» nel momento in cui l'intero settore del trasporto aereo si trova in difficoltà. E, poichè, Alitalia ha già ricevuto, sotto foma di una tantum, aiuti di Stato nel biennio 1996-97, la verifica sarà molto attenta perchè si tratta di autorizzazioni non ripetibili. I concorrenti hanno sostenuto che il piano di ricapitalizzazione è una maniera per dirottare verso AZ Servizi (i servizi a terra della compagnia) debiti per 1,6 milioni di euro e caricati sul bilancio dello Stato. Alitalia ha replicato che il piano serve anche a creare le condizioni per aderire, in un prossimo futuro, al colosso tra Air-France e l'olandese Klm. L'indagine della Commissione

concorrenti (Iberia, Austrian Airlines, muoverà i suoi passi prevalentemente in due direzioni: 1) verificare, a proposito del traferimento dei servizi di terra all'AZ servizi, quale sia il ruolo di Fintenica, che è una holding pubblica. La Commissione ha reso noto che vigilerà con attenzione sul fatto che AZ Servizi e AZ Fly (cui viene affidata la gestione del trasporto aereo) intrattengano tra loro delle relazioni commerciali di mercato; 2) accertare che la ricapitalizzazione di 1,2 miliardi di euro a favore di AZ Fly avvenga contestualmente con quella del settore privato. L'Italia dovrà presentare garanzie simili a quelle fornite in occasione della ricapitalizzazione del 2002. Allora le banche si impegnarono a garantire il buon esito dell'operazione. La Commissione, infine, ha ricordato al governo l'impegno a rendere minoritaria la partecipazione dello Stato nel capitale entro dodici mesi.

		99,03 98,08	1,76 1,90		(+0,8 no (+			olare	Mila	ı-	si d obb	
Z	IONI											
	nome titolo		Prezzo uff. (lire)	Prezzo uff. (euro)	Prezzo rif. (euro)	Var. rif. (in %)	Var.% 2/1/04	Quantità trattate (migliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (euro)	Capita (milio (eu
	A.S. ROMA ACEA		1101 15544	0,57 8,03	0,57 8,03	-0,75 -0,24	-8,02 -0,10	134 224	0,57 7,97	0,63 8,22	0,1900	75 1709
	ACEGAS-APS ACQ MARCIA		17535 741	9,06 0,38	9,06 0,38	0,06	-1,14 -0,80	37 99	9,00	9,16 0,39	0,3800	496 147
	ACQ NICOLAY ACQ POTABILI		4957 35093	2,56 18,12	2,56 18,12	-0,39 -0,80	-0,58 0,69	1 0	2,56 18,00	2,63 18,32	0,0880	34 147
	ACSM ACTELIOS		5470 12816	2,83	2,83	0,35	8,78 4,42	94	2,60 6,32	2,85	0,0600	105
	ADF		19231	9,93	9,96	-0,64	3,78	34	9,57	10,45	0,0400	89
	AEDES AEM		8547 3497	1,81	1,81	1,91	11,97 5,31	288 8538	3,94 1,72	1,81	0,1100 0,0500	3250
	AEM TO W08 AEM TORINO		986 3907	0,51 2,02	0,51 2,02	5,07 1,51	15,20 8,44	1023 3664	0,44 1,86	0,51 2,02	0,0360	937
	ALERION ALITALIA		945 484	0,49 0,25	0,49 0,25	-0,10 0,61	2,63 -1,34	201 6027	0,47 0,25	0,49 0,26	0,0258 0,0413	195 969
	ALLEANZA AMGA		19916 3114	10,29	10,34	1,51 3,75	-0,07 9,91	4534 1807	9,93 1,46	10,36 1,61	0,2800	8705 559
	AMPLIFON ARQUATI		79310 658	40,96 0,34	40,44 0,34	-2,39 -	-0,29 -	25 0	39,90 0,34	42,72 0,34	0,1800 0,0100	809
	ASM BRESCIA ASTALDI		5582 7590	2,88 3,92	2,89 3,98	1,69 2,65	14,54 13,56	3658 389	2,52 3,45	2,88 3,92	0,0877 0,0650	2120 385
	AUTO TO MI AUTOGRILL		38592 24807	19,93	19,80 12,84	0,23 1,89	5,61 3,59	177 2757	18,87 12,21	19,93 12,81	0,3500 0,0413	1753 3259
	AUTOSTRADE AZIMUT		41320 8006	21,34	21,28	-0,09 0,56	7,33 4,95	1806 461	19,83	21,34		12200
	B ANTONVENETA		38783	20,03	19,97	-0,19	2,78	4249	19,49	20,23	0,6000	5773
	B BILBAO B CARIGE		24747	12,78	12,73	-	-1,68 -0,54	0	12,70	13,37	0,1000	
	B CARIGE R		5698 6578	3,40	3,40	-0,68	0,24	925	3,31	3,40	0,0723 0,0923	2824 521
	B DESIO-BR B DESIO-BR R		11600 10715	5,99 5,53	6,05 5,59	1,82 1,27	7,12 6,08	170 48	5,54 5,22	6,00 5,53	0,0750 0,0900	700 73
	B FINNAT		7979 1426	4,12 0,74	4,11 0,76	0,64 8,82	7,96 14,82	9734 8610	3,82 0,64	4,12 0,74	0,1600 0,0060	4039 267
	B INTERMOBIL B INTESA		11620 7027	6,00 3,63	6,04 3,64	3,16 1,17	8,93 2,72	410 31587	5,47 3,53	6,00 3,64	0,1500 0,0490	910 21468
	B INTESA R B LOMBARDA		6200 19272	3,20 9,95	3,22 9,97	1,19 0,70	0,76 1,10	3788 99	3,17 9,85	3,24 9,95	0,0600	2985 3193
	B PROFILO B SANTANDER		3683 17802	1,90 9,19	1,91 9,23	2,96 1,76	7,28 -0,39	922 2	1,77 8,97	1,90 9,23	0,0563 0,0830	234
	B SARDEGNA R BANCA IFIS		29234 17771	15,10 9,18	15,09 9,19	0,54 -0,11	2,56 -5,11	19 8	14,72 9,18	15,52 9,67	0,5100 0,1000	99 196
	BASICNET BASTOGI		952 286	0,49	0,49	0,74	1,61	152 563	0,48	0,50 0,15	0,0930	29
	BAYER BEGHELLI		47516 1155	24,54	24,50	0,25	-2,70 4,65	20	23,67	25,22 0,61	0,5000	119
	BENETTON BENI STABILI		18931 1531	9,78	9,76 0,79	0,81	0,11	320	9,59	9,86	0,3800	1775
	BIESSE		5458	2,82	2,84	1,94	8,26	1536 160	2,60	2,82	0,0900	77
	BIPIELLE INV BNL		11986 4074	6,19 2,10	6,19 2,10	-0,16 -0,28	4,38 -3,93	5 9584	5,90 2,09	6,20 2,19	0,1000	6319
	BNL RNC BOERO		3588 26527	1,85 13,70	1,85 13,70	-1,18 -0,29	-0,86 3,01	123 0	1,82 13,27	1,87 13,80	0,0415 0,3000	42 59
	BON FERRARESI BPL-RTBN W		38313 2227	19,79 1,15	19,74 1,15	-0,18 1,77	-0,02 -28,13	0	19,52 1,11	20,11 1,60	0,0800	111
	BREMBO BRIOSCHI		11447 466	5,91 0,24	5,93 0,24	0,46 0,92	7,02 3,39	197 197	5,52 0,23	5,91 0,24	0,1300 0,0038	412 115
	BRIOSCHI W BULGARI		34 18129	0,02 9,36	0,02 9,43	3,43 3,37	17,11 1,87	2360 2678	0,01 8,99	0,02 9,36	0,1100	2776
	BURANI F.G. BUZZI UNIC R		16228 16553	8,38 8,55	8,37 8,50	-0,36 -0,09	2,07 11,91	307 322	8,21 7,60	8,47 8,55	0,0890 0,2940	234 345
	BUZZI UNICEM		23125	11,94	11,91	-0,07	10,08	452	10,77	11,94	0,2700	185
	C LATTE TO CALTAG EDIT		9447 14007	4,88 7,23	4,87 7,25	0,41 3,01	3,39 0,57	44 133	4,69 7,05	4,88 7,41	0,0300 0,2000	904
	CALTAGIRON R CALTAGIRONE		11933	6,16	6,21	3,50 6,29	8,12	11	5,70	6,16 6,24	0,0700	675
	CAMFIN		12086 5195	2,68	6,37 2,70	3,45	9,64	468 1883	5,69 2,38	2,68	0,0500 0,0400	549
	CAMFIN W06 CAMPARI		534 88739	0,28 45,83	0,28 45,82	7,98 0,37	36,58 -2,63	3193 51	0,20 44,87	0,28 48,37	0,8800	1330
	CAPITALIA CARRARO		6533 7954	3,37 4,11	3,38 4,10	1,38 0,37	-0,56 12,98	13009 229	3,29 3,62	3,48 4,11	0,0200 0,1100	7457 172
	CATTOLICA AS CEMBRE		65794 6055	33,98 3,13	34,03 3,12	0,41 -1,67	-0,18 5,61	74 13	32,75 2,95	34,04 3,14	1,0200 0,0730	1610 53
	CEMENTIR CENTENAR ZIN		8467 1125	4,37 0,58	4,37 0,58	-0,16 -2,79	11,64 -12,76	200	3,92 0,58	4,38 0,67	0,0600 0,0361	695 8
	CIR CLASS EDITORI		4178 3588	2,16 1,85	2,16 1,84	0,37 0,93	-1,10 1,87	1010 201	2,14 1,82	2,19 1,93	0,0460 0,0220	1675
	COFIDE CR ARTIGIANO		1782 6268	0,92 3,24	0,92 3,22	0,44 -0,09	-0,25 3,58	421 61	0,91 3,13	0,93 3,24	0,0110 0,1093	66°
	CR BERGAMASCO CR FIRENZE		37717 3747	19,48 1,94	19,41 1,94	-0,63 -0,21	0,02 7,14	7 587	19,30 1,81	19,48 1,96	0,0500 0,0520	1202
	CR VALTELLINESE CREDEM		19328 15134	9,98	9,99	0,57	6,77	179 369	9,35 7,34	9,98	0,4000	658 2152
	CREMONINI CRESPI		4368	2,26	2,25	0,27	19,30	630	1,89	2,26	0,1370 0.0350	319
	CSP		1813 2519	1,30	0,93 1,30	-0,08	3,82	63	1,26	1,34	0,0500	3′
	CUCIRINI		2130	1,10	1,10	-3,59	-4,35	3	1,10	1,17	0,0516	13
	DANIELI DANIELI RNC		9341 6061	4,82 3,13	4,87 3,13	1,73 -0,45	-0,21 -0,41	68 135	4,58 3,06	4,86 3,22	0,0465 0,0672	197
	DE FERRARI DE FERRARI R		11734 8113	6,06 4,19	6,06 4,19	-3,04 0,48	-6,63 0,41	0	6,06 4,15	6,49 4,21	0,1160 0,1210	135
	DE'LONGHI DMT		6423 40662	3,32 21,00	3,28 20,94	-3,13 -0,66	-0,93 1,40	157 12	3,29 20,29	3,37 21,41	0,0600	495 235
	DUCATI		2004	1,03	1,03	-0,10	16,53	487	0,89	1,03	-	16
	EDISON EDISON R		3048 2995	1,57 1,55	1,56 1,54	-0,25 -0,19	-0,69 0,98	6587 45	1,57 1,53	1,63 1,57	-	6529
	EDISON W07		1107 7689	0,57	0,56	-0,30 0,79	-1,04 2,06	1722	0,57	0,62	0,1450	_
	ENEL		13957	7,21	7,20	0,76	-0,74	39742	7,07	7,26	0,3600	43994
	ENERTAD ENI		6275 35875	3,24 18,53	3,25 18,52	-0,43 -0,36	1,28 0,84	210 13797	3,17 17,98	3,37 18,53	0,0207	_
	ERG ERGO PREVIDE		16733 8742	8,64 4,51	8,65 4,47	-0,33 -1,02	-1,50 -3,92	148 70	8,08 4,50	8,77 4,70	0,2000 0,0860	139 40
	ERICSSON ESPRESSO		70229 8704	36,27 4,50	36,27 4,52	0,86 2,19	3,69 0,81	11 2997	34,83 4,39	36,27 4,59	0,0500 0,1100	93: 194:
					6,05	-2,15	2,49	28422	5,97	6,19	0,3100	4901
	FIAT		11858	6,12			,					_
	FIAT FIAT PRIV FIAT RNC		8328	4,30	4,28	-0,33 0,08	6,96 7,80	379 564	4,02	4,32 4,76	0,3100 0,4650	_
	FIAT PRIV					-0,33 0,08 -0,16 0,26	6,96 7,80 81,48 5,60	379 564 2347 76	4,02 4,38 0,14 9,35	4,32 4,76 0,27 10,10	0,3100 0,4650 - 0,3500	377

FOND-SAI W08		0,85		2,77	-6,13	83	0,79	0,91			
	8148	4,21	4,22	1,54	-0,47	5	4,13	4,23	-	-	
GABETTI	4560	2,36	2,36	2,03	5,94	220	2,21	2,36	0,0400	75,36	
GARBOLI GEFRAN	7220 9989	3,73 5,16	3,69 5,16	-10,00 0,80	38,11 12,18	38 48	2,70 4,60	4,24 5,16	0,1033 1,0040	100,68 74,29	1
GEMINA	1743	0,90	0,90	-1,03	-1,22	511	0,90	0,94	0,0200	328,10	
GEMINA RNC	1994	1,03	1,03	-1,44	-2,83	9	1,03	1,10	0,1100	3,88	
GENERALI GEOX	48039 11360	24,81 5,87	24,83 5,86	0,81 -0,66	-1,23 -0,20	5773 377	24,46 5,85	25,20 6,10	0,3300	31657,55 1516,62	(
GEWISS	9420	4,87	4,86	1,72	0,35	247	4,65	4,87	0,0500	583,80	
GIM	2200	1,14	1,14	0,44	8,81	2018	1,04	1,14	0,0200	67,55	
GRANDI NAVI VEL	1917 4972	0,99 2,57	0,99 2,57	0,30 -0,96	1,60 0,90	20 18	0,97 2,53	1,02 2,59	0,0724	13,52	
GRANDI VIAGGI	2056	1,06	1,06	0,47	-1,03	31	1,05	1,07	0,0200	47,79	
GRANITIFIANDRE	13558	7,00	6,99	-0,19	4,84	41	6,50	7,03	0,1200	258,11	
GRUPPO COIN	5484	2,83	2,85	1,42	5,91	412	2,63	2,83	-	375,72	
HERA	4484	2,32	2,30	-0,17	8,38	1043	2,14	2,36	0,0530	1945,22	
IFI PRIV	21200	10,95	10,92	-1,02	0,23	94	10,71	10,97	0,6300	840,90	
IFIL	6622	3,42	3,40	-0,38	1,82	6392	3,31	3,42	0,0620	3549,32	
IFIL RNC	6428	3,32	3,34	1,74	2,31	376	3,24	3,33	0,1654	124,11	
IM LOMB W05 IM LOMBARDA	56 335	0,03	0,03	1,05 0,76	2,11 1,70	536 4526	0,03	0,03	-	107,74	
IMA	20373	0,17 10,52	10,50	-0,18	-1,97	36	10,50	10,79	0,4000	379,84	
IMMSI	3237	1,67	1,66	0,97	0,91	2069	1,59	1,67	0,0300	367,84	
IMPREGILO R	726	0,37	0,37	-0,19	-2,88	3983	0,37	0,40	0,0300	270,82	
INDESIT COM	960 25429	0,50 13,13	0,50 13,19	1,19	-1,04 2,07	32 100	0,50 12,82	0,52 13,36	0,0404	8,01 1431,98	
INDESIT COM RNC	23628	12,20	12,20	-0,35	-2,30	7	12,20	12,49	0,3790	30,54	
INTEK	1166	0,60	0,60	-0,10	3,51	157	0,58	0,61	0,0075	110,05	
INTERPUMP IPI	8374 10723	4,33 5,54	4,32 5,53	0,23 -0,13	1,19 0,34	170	4,24 5,52	4,34 5,56	0,1200 0,1890	363,41 225,86	
IRCE	5648	2,92	2,93	0,97	0,66	9	2,86	2,92	0,0200	82,05	
ISAGRO	15353	7,93	7,92	0,87	8,93	88	7,28	8,47	0,1000	126,86	
IT HOLDING ITALCEMENT R	3950 17225	2,04 8,90	2,04 8,89	-1,30 -0,08	-5,38 4,93	36 342	2,04 8,48	2,16 8,90	0,0258	501,58 937,92	
ITALCEMENTI	24581	12,70	12,70	0,29	6,89	736	11,88	12,82	0,3200	2248,51	
ITALMOBIL	104346	53,89	54,00	-0,31	4,16	10	50,35	53,89	1,0000	1195,42	
ITALMOBIL R	74721	38,59	38,59	0,52	2,36	46	37,50	38,59	1,0780	630,68	
JOLLY HOTELS	11997	6,20	6,20	-	7,55	6	5,67	6,31	0,0500	123,45	
JUVENTUS FC	2722	1,41	1,41	-0,14	-4,48	44	1,41	1,47	0,0120	170,03	
LA DORIA	4630	2,39	2,38	-0,21	7,80	44	2,22	2,39	0,0666	74,12	
LA GAIANA	4680	2,42	2,30	-4,17	1,73	4	2,32	2,45	0,0500	43,40	
LAVORWASH	3708	1,92	1,91	-0,78	-4,39	1	1,92	2,01	0,3500	25,53	
LINIFICIO	736 5747	0,38 2,97	0,38 2,99	0,98	-5,47 -0,74	41 45	0,38 2,90	0,42 2,99	0,1000	25,74 82,06	
LOTTOMATICA	54622	28,21	28,19	1,08	3,90	225	26,98	28,21	2,0000	2508,98	
LUXOTTICA	30765	15,89	15,85	1,18	4,57	826	15,13	15,89	0,2100	7232,76	E
MAFFEI	3284	1,70	1,70	2,04	1,25	129	1,65	1,70	0,0430	50,88	
MALLEI		.,	1,70	2,04	.,	123	-,	.,		00,00	
MARCOLIN	2707	1,40	1,40	0,07	0,43	191	1,39	1,40	0,0290	63,44	
MARCOLIN MARZOTTO	2707 28897	1,40 14,92	1,40 15,00	0,07	0,43 3,12	191 39	1,39 14,36	1,40 14,92	0,0290	63,44 993,35	
MARCOLIN	2707	1,40	1,40	0,07	0,43	191	1,39	1,40	0,0290	63,44	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET	2707 28897 29836 26157 20447	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55	191 39 1 6 11680	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA	2707 28897 29836 26157 20447 24697	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89	191 39 1 6 11680 1497	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET	2707 28897 29836 26157 20447	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55	191 39 1 6 11680	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07	191 39 1 6 11680 1497 12627	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74	191 39 1 6 11680 1497 12627 63	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63]
MARCOLIN MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74	191 39 1 6 11680 1497 12627 63	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24]
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min.	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni)	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire)	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia)	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro)	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro)	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min.	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni) (euro)	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 Ultimo div. (euro)	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %)	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia)	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro)	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,4100 0,1100 0,1000 Ultimo div. (euro)	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V	2707 28897 29836 26157 20447 24497 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 889707 3123	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 1,50 1,16 1,16 1,16 1,16 1,16 1,16 1,16 1,1	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 -0,01 1,22 1,96	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 -1,83	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1 25 455	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 1,64	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,2300 0,2300 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 46,33	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %)	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 -3,91 3,02	191 39 1 6 11680 11497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 44,66	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 46,33	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,1000 0,1100 0,1000 Ultimo div. (euro) 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRC COMMUNICAT CDB WEB TECH	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 3123 15118 76018	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 15,28 46,33 1,61 7,81	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 -0,01 1,22 1,96 0,52 2,02 -0,53	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H/04 -3,91 1,15 3,02 -1,83 3,02 -1,83 5,20 5,20	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1 1 25 455 5 32 319	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 1,58 7,65 2,89	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,73 1,64 7,88 3,26 3,10	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,2300 0,1000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAJIT CAJITO COMMUNICAT	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 46,33 1,61 15,28	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 1,14 -0,21 1,14 -0,21 1,12 2,0,01 1,22 2,0,01 2,01 2,01 2	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 -3,91 1,15 3,02 -1,83 3,02 -1,83 0,56	191 39 1 6 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1 25 455 32	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 44,66 1,58 44,66 1,58 38,05	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 46,33 1,64 46,33 3,26	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 Ultimo div. (euro) 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,3000	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH COC CCLL THERAP CHL	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 5880 22434 12047 514	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 46,33 1,61 7,81 1,52 46,33 3,04 11,59 3,04 11,59	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 1,22 1,96 0,52 2,02 -0,20 0,52 1,18 1,18	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 2/1/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 -1,83 2,03 5,20 7,07 5,20	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 141 19 1 25 455 5 32 319 28 152 257	1,39 14,36 15,41 12,59 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 44,66 1,58 44,66 1,58 2,89 10,82 2,89 0,26	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 46,33 1,64 7,88 3,10 11,59 3,10 11,59	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,2300 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 1,6000 0,3000 0,3000 0,3000 0,3000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 - 19,39	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 12,76 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,160 15,28 46,33 1,61 13,29 14,30 15,28 16,30 16,31 16,3	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in%) -0,21 1,14 -0,01 1,22 1,96 0,52 2,02 -0,20 0,52 2,02	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H04 0,60 1,14 1,15 3,02 -1,83 0,56 5,20 7,07 5,46	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 149 1 25 455 32 319 28 152	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,50 44,66 1,50 38,05 2,89 38,05 2,89 38,05 2,89 4,68	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,21 46,33 1,64 46,33 3,926 3,10 1,15 9,68	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 1,5000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO Nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 1,80 46,33 1,61 115,28 46,33 3,9,26 3,04 11,59 3,9,26 3,04 11,59 3,04 11,59 3,04 11,59 11,50 1	Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 39,38 3,01 11,53 6,27 5,57 9,12 18,21 18,21	Var. rif. (in %) -0.21 1.14 -0.28 1.96 2.00 0.51 1.18 0.87 -2.00 0.08 0.08 0.08 0.08 0.08 0.08 0.08	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 2/1/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 -1,83 0,56 5,20 7,07 -4,28 1,07 -4,28 1,73	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2	1,39 14,36 15,41 12,59 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 44,66 1,58 38,05 2,89 10,82 0,26 5,45 5,82 0,26 5,45 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 46,33 1,64 46,33 39,26 3,10 11,59 39,26 6,33 0,27 5,78	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,2300 0,1000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,6000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 306,13 142,06 - 19,39 87,07 45,91 219,43	
MARCOLIN MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 88707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 46,33 1,61 11,80 15,28 46,33 1,61 11,19 11,59	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12	Var. rif. (in %) -0.21 1.94 2.02 2.02 -0.20 1.98 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.0	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 0,60 1,14 1,15 3,02 -1,83 0,56 6,52 0,56 6,70 7,07 -1,58 1,15 1,55 1,55 1,55 1,55 1,55 1,55	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 25 455 32 319 28 152 257 144	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,50 15,08 44,66 1,50 38,05 2,89 2,89 1,69 1,69 1,69 1,69 1,69 1,69 1,69 1,6	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,18 46,33 1,64 46,33 3,26 6,33 1,04 1,15,78 6,33 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04	0,0290 0,3200 0,3400 0,3800 0,2300 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5000 0,4000 0,5000 0,4000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 - 19,39 87,07 45,91	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 147713 35248 14648 6268 13587	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 15,28 46,33 3,926 3,04 11,59 6,22 0,27 5,56 11,59 6,22 0,27 5,56 11,59 6,22 0,27 5,56 11,59 6,22 0,27 5,56 11,59 6,22 0,27 5,56 11,59 11	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 39,38 3,01 11,53 3,01 3,01 3,01 3,01 3,01 3,01 3,01 3,0	0,07 0,05 -2,11 0,49 2,08 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 1,196 0,52 2,02 -0,20 0,52 1,18 0,87	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 -3,91 1,15 3,02 -1,83 0,56 5,20 7,5,46 -1,08 1,07 5,46 1,07 6,088 1,73 2,655 0,688 1,73	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 141 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2 87 12 206	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 44,66 1,58 38,05 2,89 2,89 2,68 1,7,65 38,05 2,89 2,89 2,7,65 3,7	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 10,56 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 125,19 142,06 - 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CCC CELL THERAP CHL DATA ASERVICE DATALOGIC DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 14648 6268	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 46,33 15,28 46,33 15,28 46,33 11,59 6,22 0,27 5,56 9,15 18,20 7,32 7,32 7,32 7,32 7,32 7,32 7,32 7,32	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 2,7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 9,12 11,53 11,	Var. rif. (in %) -0.21 1.22 2.02 2.02 2.02 1.08 0.51 1.08 0.52 2.02 0.51 1.08 0.87 -2.00 0.08 1.18 0.87 1.08 0.87 1.	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2H/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 1,18 3,02 5,66 5,20 7,07 5,46 6,108 1,07 -4,28 1,73 -4,28 1,73 -6,68	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 25 455 5 32 319 28 152 27 14 20 2 87	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 44,66 15,08 44,66 2,89 10,82 2,89 9,15 17,85 9,15 17,83 3,17	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 9,26 6,33 0,27 5,74 9,92 18,20 9,92 18,20 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP ELEN. ENSINEERING EPLANET	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 88707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 177713 35248 14648 6268 13587 35517	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 46,33 1,61 11,59 6,22 0,27 5,56 8,34 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78 1,78	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12 18,21 7,53 3,24 7,10 18,47 24,86 0,26	Var. rif. (in %) -0.21 1.94 -0.01 1.22 2.02 -0.20 1.98 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.08 1.18 1.1	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 0,60 1,14 1,15 3,02 -1,83 0,56 5,20 0,56 1,07 4,28 1,73 2,65 5,20 0,68 1,73 2,65 2,88 2,72 2,72 3,88 3,88 3,88 3,88	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2 87 12 206 4 5 5 2825	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,50 15,08 44,66 1,58 38,05 2,89 10,82 5,82 0,26 5,82 0,26 5,82 17,85 7,30 0,26 17,85 7,30 0,26 17,85 7,30 0,26 17,85 7,30 0,26 17,85 7,30 0,26 17,85 7,30 0,26 0,26 0,26 0,26 0,26 0,26 0,26 0,2	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,21 1,21 46,33 1,64 46,33 1,64 11,59 6,33 0,27 7,74 11,59 6,33 0,27 7,74 11,59 11,5	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,2300 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 307,58 306,13 142,06 - 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26 85,52 311,00 108,26	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMALL GROUP ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 6268 13587 48174 5112 94703 10225	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 15,28 46,33 9,26 46,33 1,61 17,81 18,20 9,15 18,20 18,	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 0,27 1,79 3,38 1,19 1,19 1,19 1,19 1,19 1,19 1,19 1,1	0,07 0,05 -2,11 0,49 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 -0,01 1,22 2,02 0,51 1,08 1,18 1,18 1,18 1,18 1,18 1,18 1,1	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H/04 -3,91 1,15 3,02 -1,08 5,20 7,07 -4,28 1,73 3,05 6,60 1,07 -4,28 1,73 3,88	191 39 1 6 6 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattale (migliaia) 28 141 19 25 5 32 319 28 152 257 14 20 2 206 45 5	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 7,65 38,05 10,82 5,82 0,26 6,45 9,15 17,85 17,85 17,85 17,86 17,86 23,89	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 3,10 11,59 6,33 3,02 7,76 18,20	0,0290 0,3400 0,3400 0,2300 0,2300 0,2300 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,1000 0,1000 0,1000 0,1000 0,1000 0,25000 0,1000 0,25000 0,25000 0,25000 0,25000 0,25000 0,25000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26 45,26 45,26 311,00	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DATA ASERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP EL.EN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 88707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 14648 14648 14587 35517 48174 512 94703 10225 73578	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 46,33 1,61 11,80 15,28 46,33 3,04 46,33 1,61 11,80 1,78 1,81 1,80 1,78 1,81 1,80 1,80 1,80 1,80 1,80 1,80 1,8	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12 18,21 7,53 3,24 7,10 18,47 24,86 0,26 48,80 5,28 37,96	Var. rif. (in %) -0.21 1.04 -0.05 1.05 2.02 2.02 2.02 1.08 1.18 7.05 2.02 2.02 2.02 1.08 1.18 1.08 1.10 2.05 2.02 2.02 2.02 2.03 1.18 1.08 1.10 2.05 2.02 2.02 2.03 1.10 2.05 2.05 1.00 2.	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 0,60 1,14 1,15 3,02 1,13 2,03 2,63 5,20 1,70 5,46 1,73 2,65 5,20 1,73 2,65 1,73 2,72 2,72 2,72 2,72 2,72 2,72 2,72 2	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2 87 12 206 4 5 5 2825 99 48 619	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 44,66 15,08 44,66 15,08 15,08 2,89 10,82 5,82 0,26 6 17,85 7,30 3,17 5,44 17,86 7,30 0,26 43,72 23,89	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 1,10 11,88 15,78 46,33 3,26 6,33 1,02 7,76 18,20 7,02 18,20 7,02 18,20 7,02 18,20 18,	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5000 0,4000 0,4000 0,5000 0,4000 0,5000 0,5000 0,5000 0,6100 0,6100 0,6000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 45,26 85,52 311,00 108,26 241,64 37,71 2142,78	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMALL GROUP ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 6268 13587 48174 5112 94703 10225	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 11,16 1,80 15,28 46,33 39,26 46,33 39,26 11,59 6,22 7,57 3,24 7,02 18,34 11,59 18,20 18,	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 7,79 11,53 6,27 0,27 11,53 1	0,07 0,05 -2,11 0,49 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 -0,01 1,22 2,02 0,51 1,08 1,18 1,18 1,18 1,18 1,18 1,18 1,1	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/1/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 2,03 0,56 6,20 7,07 -4,28 1,73 1,07 -4,28 1,73 2,83 2,83 2,83 1,45 1,45 1,45 1,05	191 39 1 16 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 1 25 5 32 319 28 152 257 14 20 2 206 4 5 2825 99 48	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 5,45 9,15 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85 5,82 17,85	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 46,33 39,26 6,33 39,26 6,33 0,27 7,61 3,25 7,02 18,20 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5000 0,4000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000 0,5000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 - 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26 311,00 108,26 241,66 37,71	
MARCOLIN MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUJONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHL DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC DATALOGIC ELLEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET ESPRINET ESPRINET EINIMATICA I.NET	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 4268 13587 35517 48174 512 94703	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 Prezzo uff. (euro) 14,75 1,16 15,28 46,33 15,28 46,33 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,28 46,30 15,56 18,20 18,34 18,50 18,20 18,34 18,50 18,20 18,34 18,50 18,20 18,34 18,50 18,20 18,34 18,20 18,34 18,20 18,34 18,35 18,30 18,	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 0,27 18,21 7,55 3,24 7,10 18,47 1,75 18,21 7,55 3,24 7,10 18,47 1,75 18,21 7,55 18,21 1	Var. rif. (in %) -0.21 1.14 -0.28 -0.01 1.12 -0.20 0.55 2.02 -0.20 0.51 1.08 1.18 1.22 -0.44 1.20 2.03 0.87 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -2.00 0.88 1.20 0.37 -0.48 1.20 0.37 -0.48 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.38 1.20 0.46 0.08 1.79 0.88 1.20 0.38 1.20 0.48 1.20 0.38 1.20 0.48 1.20 0.48 1.20 0.38 1.20 0.48 1.20 0.38 1.20 0.20 0.20 0.20 0.20 0.20 0.20 0.20	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2H/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 2,03 0,56 6,20 7,07 -4,28 1,73 3,05 6,68 28,89 2,72 2,65 6,68 28,89 1,45 1,03 1,01 1,05 1,01 1,05 1,01 1,05 1,01 1,05 1,01 1,05 1,01 1,05 1,05	191 39 1 66 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 25 455 5 32 319 28 152 257 14 20 2 266 4 5 2825 99 48 619 10 0	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 17,85 5,82 0,26 43,72 17,80 0,26 43,72 17,30 0,26 43,72 23,89 0,26 43,72 23,89 4,10	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 9,26 6,33 9,26 11,59 18,20 7,02 18,20 7,02 18,20	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,2300 0,2300 0,1100 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 45,26 85,52 311,00 108,26 241,64 37,71 2142,78 20,44 106,38	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO Nome titolo ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ARTE BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATANAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP EL.EN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA	2707 28897 28896 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 76018 410458 6268 13587 17713 35248 6268 13587 48174 512 94703 10225 73578	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 11,16 1,80 15,28 46,33 39,26 11,59 6,22 7,57 3,24 7,02 11,59 18,20 7,57 3,24 4,88 18,20	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12 18,21 7,53 3,24 7,10 18,47 12,486 0,26 48,80 5,28 37,96 48,80 5,28 37,96	Var. rif. (in %) -0.21 1.14 -0.28 -0.01 1.22 2.02 0.51 1.08 0.87 -2.00 0.01 1.22 2.02 0.51 1.08 0.87 -2.00 0.08 1.18 0.87 -2.00 0.08 1.20 0.01 1.22 0.02 0.01 1.22 0.02 0.01 1.22 0.02 0.0	0,43 3,12 -3,83 5,28 5,28 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 5,20 7,07 -4,28 1,03 1,07 -4,28 1,73 3,08 1,07 -4,28 1,73 3,88 1,73 3,88 1,145 2,89 0,68	191 39 1 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 19 1 25 5 32 319 28 152 287 14 20 2 206 4 5 2825 99 48 619 10 0	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 5,82 9,15 17,85 5,82 9,15 17,86 17,86 17,86 17,87	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 39,26 6,33 1,64 7,88 39,26 1,64 1,57 1,57 1,57 1,57 1,57 1,57 1,57 1,57	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH COL DATA SERVICE DATALOGIC ELL THERAP CHL ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA FINMATICA INET INFERENTIA F IT WAY KAITECH	2707 28897 28836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 6268 13587 35517 48174 512 94703 10225 73578 8421 4471 81749 6585	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 1,16 14,75 1,16 15,28 46,33 15,28 46,33 15,28 46,33 15,28 46,33 16,21 17,57 18,20	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,26 48,80 48,80 4	0,07 0,05 -2,11 0,49 0,22 2,42 -0,73 0,87 Var. rif. (in %) -0,21 1,14 -0,28 -0,01 1,22 2,02 0,51 1,08 1,18 1,18 1,18 1,20 0,01 1,20 2,03 1,18 1,20 0,41 0,62 1,20 0,41 0,62 1,79 0,48 1,20 0,51 1,79 0,48 1,20 0,48 1,2	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 2,03 0,56 6,14 -1,08 2,03 0,56 1,07 -4,28 28,89 1,45 10,91 10,67 -10,67 5,56 10,67 -10,67 5,56 -14,20 2,87 14,20 2,87 14,20 2,87 14,20 2,87 14,20 2,87 2,22	191 39 1 6 6 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattale (migliaia) 28 141 19 1 1 25 5 32 319 28 152 257 14 20 2 206 4 5 2825 99 48 619 10 0 35 33 3186 136	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 23,89 10,82 5,82 0,26 43,72 17,85 5,44 43,72 7,30 3,17 5,44 41,00 23,89 0,26 43,72 37,49 4,10 36,97 3,29 3,29 3,29 3,29 3,29 3,29 3,29 3,29	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 3,10 11,59 6,33 3,10 11,59 6,33 3,20 7,76 18,20 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 - 19,39 47,07 45,91 219,43 43,60 45,26 85,52 311,00 108,26 241,64 37,71 2142,78 20,44 106,98 173,10 33,99 26,85 31,38	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOSET MEDIO	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 10758 6268 13587 35517 48174 48174 512 94703 10225 73578 8421 4471 81749 81749 81749 81749 81749	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 11,76 (euro) 14,75 1,16 1,80 15,28 46,33 1,61 11,59 6,22 0,27 7,57 3,24 44,35 18,20 18,2	Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 7,53 3,24 7,10 18,47 24,86 0,26 48,80 5,28 37,96 4,38 2,28 43,46 4,346 6,10	Var. rif. (in %) -0,21 -1,14 -0,28 -1,14 -0,29 -1,14 -0,20 -1,14 -0,21 -1,14 -0,28 -1,06 -0,20 -	0,43 3,12 -3,83 5,28 5,28 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H/04 -3,91 1,15 5,20 7,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,07 -4,28 1,05 -1,08 -	191 39 1 6 6 11680 1497 12627 63 126 126 Quantità trattate (migliaia) 141 19 1 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2 266 4 5 2825 99 48 619 10 0 35 33 186	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 45,65 7,30 3,17 7,85 5,42 47,86 5,45 7,30 3,17 7,86 5,44 17,86 623,89 0,26 63,89 10,82 5,42 17,80	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 15,19 1,21 1,88 46,33 1,64 46,33 1,64 3,10 11,59 3,926 3,10 11,59 12,21 14,20 14,20 15,78 16,33 16,43 16,33 16,43 17,78 18,20 18,2	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,2300 0,2300 0,1100 0,1100 0,1000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26 311,00 108,26 311,00 108,26 37,71 2142,78 20,44 106,98 173,10 33,99 26,85	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO NOME titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DATA ASERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DIMAIL GROUP ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA INFERENTIA F INFERENTIA F IT WAY KAITECH MONDO TY MISS.NETWORK POLIGRAFS F	2707 28897 28836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 6268 13587 48174 512 94703 10225 73578 8421 4471 81749 6585 117771 1420 57604	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 1,16 1,16 15,28 46,33 15,28 46,33 15,28 46,33 15,28 46,33 16,21 17,57 18,20 18,20 18,20 18,20 18,30	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 7,10 18,47 24,86 0,26 48,80 0,26 48,80 0,26 48,80 3,40 6,10 0,73 29,65 11,77 36,89	Var. rif. (in %) -0.21 1.14 -0.28 -0.01 1.12 2.02 0.51 1.08 1.12 0.08 1.12 0.08 1.12 0.09 0.08 1.18 0.08 1.19 0.08 1.10 0.08 1	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04 0,60 1,14 -3,91 1,15 3,02 2,03 0,56 6,20 7,07 -4,28 1,03 1,07 -4,28 1,03 1,07 -4,28 1,03 1,05 -1,08 2,8,39 1,05 1,05 1,06 2,10 2,87 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05	191 39 1 16 611680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 28 141 19 25 532 319 28 152 257 14 20 2 206 4 5 2825 99 99 10 0 35 33 31 116	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 23,89 10,82 5,82 0,26 43,72 2,89 17,85 5,45 9,15 17,85 5,44 4,10 23,89 0,26 43,72 23,13 36,97 3,29,65 0,73 329,65	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 70,12 307,58 306,13 142,06 - 19,39 87,07 45,91 219,43 43,60 45,26 85,52 311,00 108,26 241,64 37,71 2142,78 20,44 106,98 173,10 33,99 26,85 31,38 131,02 172,36 37,69	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO Nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTE BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATANAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP EL.EN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA FINMATICA INFERENTIA F INFERENTE F INFERENTIA F INFERENTIA F INFERENTIA F INFERENTIA F INFERENTE F INFERENTIA F INFERE	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 41648 6268 13587 35517 44174 512 94703 10225 73578 8421 4471 81749 6585 11771 1420 65885 11771 1420 65885	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 1,16 1,80 46,33 1,61 11,59 6,22 0,27 7,57 3,94 46,33 1,61 11,59 6,22 0,27 7,57 3,04 4,35 18,34 11,59 18,34	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 39,38 3,01 11,53 3,01 11,53 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 1,73 1,62 1,73 1,62 1,73 1,62 1,73 1,62 1,73 1,62 1,73 1,62 1,73 1,73 1,62 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73 1,73	Var. rif. (in %) -0.21 -1.22 -0.20 -0.51 -1.08 -0.48 -0.41 -0.06 -0.52 -0.20 -0.50 -0.52 -0.50 -0.50 -0.52 -0.50 -	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/I/04 -3,91 1,15 3,02 -1,83 -1,45 -1,08 1,07 -4,28 28,89 2,72 3,888 1,73 3,88 1,73 -1,45 -1,091 0,67 -1,08 1,14 -2,91 14,20 0,68 1,14 -1,91 1,91 1,91 1,91 1,91 1,91 1,91 1,9	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 141 19 1 25 455 32 319 28 152 257 14 20 2 206 4 5 2825 99 48 619 10 0 35 33 186 136 20 0 133	11,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 15,08 44,66 1,58 44,66 1,58 38,05 2,89 10,82 2,65 43,72 5,22 3,73 5,24 4,10 2,31 36,97 5,22 36,97 5,22 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,22 37 36,97 5,56 6 0,73 36,97 5,56 10,36	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 15,19 1,21 1,88 46,33 1,64 46,33 1,64 46,33 1,64 15,78 39,26 6,33 39,26 6,33 0,27 7,61 18,81 24,88 24,84 45,01 4	0,0290 0,3400 0,3400 0,2300 0,2300 0,1100 0,1100 0,1000 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 12473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68 - 125,19 129,43 142,06 19,39 87,07 45,91 219,43 210,94 43,60 45,26 85,52 311,00 45,26 241,64 37,71 2142,78 20,44 106,98 173,10 33,99 26,85 31,38 131,02 172,36	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ARTYE' BUONGIORNO V CAD IT CARRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DIMAIL GROUP ELEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA FINMATICA LINET INFERENTIA F IT WAY KAITECH MONDO TV INTS-NETWORK POLIGRAF S F PRIMA INDUSTRIE REPLY TAS	2707 28897 28836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 17713 35248 6268 13587 48174 512 94703 10225 73578 8421 4471 81749 6585 117771 1420 57604	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 14,75 11,16 1,80 15,28 46,33 39,26 46,33 39,26 46,33 39,26 46,33 39,26 46,33 39,26 46,33 39,26 46,33 46,33 18,20 46,30	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 15,27 46,37 1,62 7,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12 18,21 18,21 18,41 24,86 0,26 48,80 5,28 37,96 4,38 2,28 43,46 3,40 6,10 0,73 29,65 11,77 36,89 7,17 36,89 7,17 36,89 7,17	Var. rif. (in %) -0.21 1.04 -0.28 -0.73 0.87 Var. rif. 2.02 -0.20 -0.20 1.12 -0.21 1.08 -0.21 1.08 -0.21 1.08 -0.51 1.08 1.18 1.20 0.08 1.79 -0.48 1.20 0.37 -0.48 1.20 0.37 -0.48 1.20 0.37 -0.57 1.59 1.59 1.59 1.59 1.429	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H/04 -3,91 1,15 3,02 -1,18 3,03 -2,72 -1,067 -1,067 -5,56 -1,08 -1,44 -1,45	191 39 1 16 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattale (migliaia) 19 1 1 25 5 32 319 28 152 287 14 20 2 21 206 4 5 2825 99 48 619 10 0 0 35 33 11 113 37 10	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,80 15,08 44,66 1,58 7,65 38,05 5,82 0,26 5,45 9,15 17,85 5,82 0,26 5,45 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 9,15 17,85 5,82 0,26 5,43 17,86 5,82 17,80 10,86 10,87 3,29 10,86 10,36 10	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 12,79 5,68 3,44 2,77 Max. anno (euro) 15,19 1,21 1,88 15,78 46,33 39,26 6,33 7,17 18,20 18,20 18,20 18,20 18,20 18,21 18,	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,4000 0,1100 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5200 0,4000 0,5200 0,4000 0,5200 0,	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68	
MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MARZOTTO RIS MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA META VO MERCATO ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT COB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP EL.EN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FASTWEB FIDIA FINMATICA LINET INFERENTIA F IT WAY KAITECH MONDO TV NTS-NETWORK POLIGRAF S F PRIMA INDUSTRIE REPLY	2707 28897 29836 26157 20447 24697 10992 6601 5352 Prezzo uff. (lire) 28560 2238 3476 29577 89707 3123 15118 76018 5880 22434 12047 514 10758 14771 35248 14648 14587 35517 48174 512 94703 10225 73578 8421 4471 1420 6585 11771 1420 6585 11771 1420 6585 72087	1,40 14,92 15,41 13,51 10,56 5,68 3,41 2,76 11,60 15,28 46,33 1,61 15,28 46,33 3,92 6,22 0,27 7,57 11,59 6,22 0,27 7,57 18,20 0,26 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 15,28 48,91 4	1,40 15,00 15,33 13,54 10,64 12,76 5,68 3,40 2,77 Prezzo rif. (euro) 14,71 1,15 1,79 39,38 3,01 11,53 6,27 0,27 5,57 9,12 18,21 7,53 3,24 7,10 18,47 24,86 0,26 4,38 2,28 43,40 6,10 0,73 29,65 11,77 36,89 7,17 12,43	Var. rif. (in %) -0.21 1.142 -0.01 1.22 2.02 -0.20 0.55 2.02 2.02 -0.20 0.55 4.9 0.37 -0.48 0.38 0.37 -0.48 0.38 0.37 -0.48 0.38 0.38 0.46 0.38 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.48 0.38 0.38 0.48 0.38 0.38 0.48 0.38 0.38 0.48 0.38 0.38 0.48 0.38 0.38 0.48 0.38 0.38 0.38 0.38 0.38 0.38 0.38 0.3	0,43 3,12 -3,83 5,28 11,55 6,89 7,07 0,74 3,13 Var.% 2/H/04 0,60 1,14 1,15 3,02 -1,83 0,56 5,20 7,20 7,5,46 -1,08 1,07 -4,28 1,73 2,655 -1,00 2,87 8,96 2,72 3,88 28,89 2,72 3,88 4,14 10,91 1,15 5,56 -1,06 2,87 8,96 2,14 15,37 1,50 2,87 1,48 4,88 6,81	191 39 1 6 11680 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 149 1497 12627 63 126 Quantità trattate (migliaia) 149 149 149 155 152 152 152 152 152 152 152 152 153 152 153 153 153 153 154 155 155 155 155 155 155 155 155 155	1,39 14,36 15,41 12,59 9,47 11,93 5,28 3,35 2,68 Min. anno (euro) 14,55 1,14 1,53 15,08 44,66 1,58 38,05 2,89 9,15 17,85 5,82 0,26 5,45 17,86 23,89 4,10 23,11 17,86 43,72 5,24 41,10 33,77 5,44 41,10 33,17 5,44 11,63	1,40 14,92 16,25 13,51 10,56 10,56 3,44 2,77 15,19 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1,21 1	0,0290 0,3400 0,3400 0,3400 0,2300 0,2300 0,1100 0,11000 0,1000 0,1000 0,1000 0,4000 0,4000 0,4000 0,4000 0,5000 0,5000 0,5000 0,6000 0,6000 0,00000 0,0000	63,44 993,35 50,61 33,68 122473,76 10021,57 4119,62 321,63 476,24 Capitaliz. (milioni) (euro) 61,51 16,29 9,58 54,68	

	(lire)	(euro)	(euro)	(in %)		(migliaia)	(euro)	(euro)	(euro)	(eur
MIL ASS W05	173	0,09	0,09	-0,22	-15,83	382	0,09	0,11	-	
MILANO ASS MILANO ASS R	8078 8394	4,17 4,34	4,19 4,36	1,35 1,82	-0,48 0,18	1185 101	4,12 4,27	4,25 4,45	0,2000	1785,8
MIRATO	13444	6,94	6,94	0,09	1,94	31	6,81	7,09	0,2200	119,4
MITTEL	7222	3,73	3,73	0,27	5,43	98	3,52	3,73	0,1000	145,4
MONDADORI MONRIF	16600 2085	8,57 1,08	8,50 1,05	-0,77 -1,31	0,80 16,91	1883 309	8,46 0,92	8,70 1,08	0,3000	161,5
MONTE PASCHI	4775	2,47	2,46	-0,04	-5,77	8821	2,47	2,62	0,0546	6037,
MONTEFIBRE	576	0,30	0,30	-1,65	1,57	275	0,29	0,31	0,0300	38,0
MONTEFIBRE R	769	0,40	0,40	0,79	17,72	84	0,33	0,41	0,0500	10,
NAV MONTANARI	4773	2,46	2,49	4,14	5,61	520	2,30	2,46	0,0700	302,
NECCHI NECCHI W05	137 72	0,07	0,07	-	-	0	0,07	0,07	0,0516	16,
NEGRI BOSSI	3958	2,04	2,08	2,92	-3,86	66	1,99	2,13	0,0400	44,9
OLCESE	227	0,12	0,12			0	0,12	0.40	0.0775	10,0
OLIDATA	2151	1,11	1,12	1,55	28,02	112	0,12	0,12 1,24	0,0775	37,
P ETR-LAZIO P INTRA	37587 24624	19,41 12,72	19,26 12,70	-0,49 -0,12	8,02 4,45	72 44	17,97 12,09	19,78 12,73	0,2200	498, 604,
P LODI	16112	8,32	8,30	-0,29	2,02	868	8,15	8,55	0,2000	2455,
P MILANO	13159	6,80	6,84	2,24	2,88	4733	6,43	6,80	0,1200	2820,
P SPOLETO P UNITE	13548 29747	7,00 15,36	7,00 15,32	-0,01	-0,46 2,24	1322	6,92 14,87	7,19 15,40	0,1900	125, 5180,
P VER-NOV	28353	14,64	14,66	0,60	-1,63	1442	14,55	14,97	0,4000	5423,
PAGNOSSIN	1543	0,80	0,80	1,04	-9,30	36	0,79	0,88	0,0250	15,
PANARIAGROUP PARMALAT	11813 213	6,10 0,11	6,10 0,11	-0,10	7,13	143	5,69 0,11	6,10 0,11	0,0200	274, 89,
PERLIER	591	0,31	0,31	1,67	1,67	15	0,30	0,31	0,0050	14,
PERMASTEELISA	26651	13,76	13,80	0,54	8,40	64	12,70	13,80	0,3000	379,
PININFARINA PIREL &C W06	43121 257	22,27 0,13	22,31 0,13	0,72 1,14	1,60 17,54	6334	21,76 0,11	22,27 0,13	0,3400	207,
PIRELLI REAL	80045	41,34	41,86	5,10	6,57	101	38,79	41,34	1,4100	1701,
PIRELLI&CO	2101	1,08	1,09	1,30	6,48	37396	1,02	1,08	0,0310	3973,
PIRELLI&CO R POL EDITORIALE	2029 3458	1,05	1,05	1,06 0,28	5,70 4,26	1006 92	0,99 1,71	1,05	0,0414	141, 235,
PREMAFIN	2680	1,38	1,39	2,97	4,45	617	1,31	1,38	0,1033	433,
PREMAFIN W05	511	0,26	0,27	4,20	8,96	841	0,24	0,26		
PREMUDA PROCOMAC	2715 6715	1,40 3,47	1,41 3,47	2,92 0,58	3,16 -0,34	1113	1,30 3,44	1,40 3,48	0,0800	187, 74,
		U,T!	U,TI	-,00	0,04		J, 77	5,40		
R DEMEDICI R	1487	0,77	0,76	-1,27	-0,57	410	0,77	0,79	0,0165	206,
R DEMEDICI R RAS	1454 33838	0,75 17,48	0,75 17,47	-3,10 0,62	-3,10 4,58	3304	0,75 16,56	0,78 17,48	0,0275	0, 11724,
RAS RNC	36214	18,70	18,74	3,29	7,52	6	17,25	18,70	0,6200	25,
RATTI	930	0,48	0,48	-1,28	6,45	15	0,45	0,52	0,0516	14,
RCS MEDGR R RCS MEDIAGR	7077 8748	3,65 4,52	3,64 4,50	0,72 -0,29	3,02 2,78	239 1922	3,50 4,38	3,69 4,59	0,1900	107, 3310,
RECORDATI	37823	19,53	19,44	-0,97	8,12	167	18,07	19,53	0,3750	985,
RETI BANCARIE	73830	38,13	38,09	0,13	0,24	5	38,03	38,35	3,0000	1854,
RICCHETTI RICH GINORI	2810	1,45 0,60	1,45 0,61	-0,96 0,16	-0,82 -6,72	10	1,45 0,60	1,47 0,65	0,0050	77, 60,
RISANAMENTO	4064	2,10	2,10	-1,96	4,95	423	1,99	2,15	0,0280	575,
ROLAND EUROPE	3098	1,60	1,60	-	-	3	1,56	1,60	0,0300	35,
RONCADIN RONCADIN W07	813 276	0,42	0,42	-1,46 1,77	-1,66 -1,18	97 188	0,42	0,43	0,0413	54,
SABAF SADI	36797 2961	19,00	19,05 1,52	0,24	-1,39 9,06	10 51	18,91	19,36	0,4000	215, 15,
SAES GETT RNC	25222	13,03	13,02	2,89	10,38	122	11,51	13,03	0,1500	125,
SAES GETTERS	36894	19,05	19,28	3,71	6,23	36	17,58	19,05	0,1500	264,
SAIPEM SAIPEM RIS	18158 17039	9,38	9,38	-0,37	6,10 0,69	2669	8,69 8,74	9,38	0,1480	4135,
SCHIAPPARELLI	90	0,05	0,05	-	5,20	2714	0,04	0,05	0,0155	28,
SEAT PG SEAT PG R	629	0,33	0,33	0,71	-4,38 -5,07	27602	0,32	0,34	0,4337	2638, 42,
SIAS	21584	11,15	11,05	1,52 -0,25	6,65	361 405	10,29	11,15	0,1300	1421,
SIRTI	3851	1,99	1,98	0,92	3,16	1312	1,90	1,99	0,5000	441,
SMI METAL R SMI METALLI	890 980	0,46	0,46	0,13	1,79 3,90	19 467	0,45	0,48	0,0408	26, 163,
SMURFIT SISA	4380	2,26	2,28	1,16	-0,70	6	2,25	2,30	0,0100	139,
SNAI	12586	6,50	6,49	0,19	-0,85	169	6,37	6,77	0,0387	357,
SNAM GAS SNIA	8477	4,38	4,37 0,24	0,14	1,72	11865 244	4,30	4,41 0,25	0,2000	8560,
SOCOTHERM	463 14073	7,27	7,26	0,46	-3,51 -0,33	130	7,09	7,31	0,0487	56, 274,
SOGEFI	7493	3,87	3,90	1,75	7,83	295	3,54	3,87	0,1450	430,
SOL SOPAF	8080 280	4,17 0,14	4,19 0,14	0,96	-0,78 3.95	13 347	4,09 0,14	4,21 0.15	0,0610	378, 16,
SOPAF RNC	360	0,14	0,14	0,28 1,36	3,95 -0,80	93	0,14	0,15 0,19	0,0620 0,0723	16,
SORIN	4746	2,45	2,46	-1,21	5,92	1702	2,31	2,55	-	867,
SPAOLO IMI STEFANEL	20031 3410	10,35 1,76	10,35	-0,21 1,37	-3,01 -0,51	9430 88	10,32	10,75 1,77	0,3900	15260, 95,
STEFANEL RNC	3410	1,76	1,77	- 1,51	10,15	0	1,63	1,77	0,0300	95,
STMICROEL	25570	13,21	13,15	0,80	-8,06	17502	12,98	14,36	0,1200	
TARGETTI	8713	4,50	4,50		-3,02	25	4,43	4,64	0,0900	81,
TELECOM IT	6080	3,14	3,13	0,10	2,55	116229	3,04	3,14	0,1041	
TELECOM IT R	4697	2,43	2,42	-0,41	0,54	60488	2,36	2,48	0,1151	
TELECOM ME TELECOM ME R	730 629	0,38	0,37	-1,80 -0,61	12,67	31463 308	0,33	0,38	-	1373,
TENARIS	6876	3,55	3,54	1,78	-1,50	481	3,45	3,61	0,1140	
TERNA TIM	4161	2,15	2,15	-0,09	1,37	11217	2,12	2,18	0,0450	4298,
TIM RNC	10770 11062	5,56 5,71	5,57 5,71	-0,76	0,67 -0,47	76388 5600	5,52 5,65	5,56 5,82	0,2567	47073, 754,
TOD'S	64826	33,48	33,65	1,11	-4,29	40	32,79	34,98	0,3500	1012,
TREVI FINANZ TREVISAN COM	2246 8446	1,16	1,16 4,33	1,31 -0,16	1,13	145 194	1,14	1,22 4,36	0,0150	74, 119,
THE VIOLIN COM	o44b	4,36	4,33	-0,16	14,22	194	3,82	4,36	J,U/UU	119,
UNICREDIT	8084	4,17	4,17	0,87	-1,28	44837	4,13	4,24	0,1710	
UNICREDIT R UNIPOL	8401 6878	4,34 3,55	4,34 3,54	0,32 -1,42	0,56 4,23	2930	4,32 3,40	4,42 3,64	0,1860	94, 2051,
UNIPOL P	5054	2,61	2,60	0,62	-0,34	2025	2,56	2,63	0,1250	896,
UNIPOL P W05	541	0,28	0,28	0,90	-2,14	790	0,27	0,29	-	
UNIPOL W05	308	0,16	0,16	-2,06	11,17	1395	0,14	0,17	-	
V VENTAGLIO	2081	1,07	1,08	0,65	2,48	89	1,04	1,09	0,0700	83,
VEMER SIBER	1182	0,61	0,62	1,07	-0,18	37	0,61	0,62	0,0516	39,
VIANINI INDUS VIANINI LAVORI	5435 13171	2,81 6,80	2,80 6,85	0,76 2,24	6,04 7,61	15 53	2,65 6,32	2,85 6,80	0,0300	84, 297,
VIANINI LAVORI VITTORIA ASS	13171 12952	6,80	6,85	3,32	2,99	119	6,32	6,80	0,1000 0,1300	297,
VOLKSWAGEN	69512	35,90	35,95	0,36	5,74	7	33,95	36,18	1,0500	
7IGNAGO	20074	15.05	15.00	-n nn	1 02	40	15.60	17.00	U ccoo	300
ZIGNAGO ZUCCHI	30874 7650	15,95 3,95	15,90 3,96	-0,90 -0,13	1,83 6,87	19 3	15,66 3,70	17,00 3,97	0,6600	398, 96,

TITOLI DI STATO	DATI A	CURA DI RADIOCOR	OBBLIGAZIONI			
Titolo Quot Quot Titolo Quot Quot Titolo Ultimo Prec.	Ouat Ouat Titala Ouat Ouat Prec. Ultimo Prec.	Titolo Quot. Quot. I	Titalo Quat. Quat. Ultimo Prec.	Titolo Quot Quot Ultimo Prec.	- <u>Titolo Quot Quot</u> Ultimo Prec	Titolo Quot Quot Ultimo Prec.
BOT MR 05 S 99,620 99,610 BTP FB 04/15 105,340 105,030 BTP MG 9 BTP AG 01/11 112,120 111,880 BTP FB 04/20 107,180 106,570 BTP MZ 0		B	B INTESA 04/14 98,080 97,920 B INTESA 7 VIAPC 99,970 99,810 B INTESA/0E GURI 98,770 98,820	BIM IMI 99/24 FIXED ZERO 93,150 92,040 BNL/06 DOP CEN 5 102,180 102,170 BNL/07 VAL PURIO 103,560 103,560	FIAT STEP UP/11 88,690 88,490	MEDIOB 97/07 IND 100,820 100,770
BTP AG 02/17 115,350 114,750 BTP FB 96/06 107,270 107,320 BTP MZ 0 BTP AG 03/13 105,870 105,550 BTP FB 97/07 108,490 108,480 BTP MZ 0	01/07 104,220 104,200 BTP ST 14ind 106,670 106,380 02/05 100,190 100,200 BTP ST 35ind 112,260 110,720	CCT LG 02/09 100,900 100,890 B B B B B B B B B B B B B B B B B B B	INITESA/08 BASK	CAPIT/08 IBIM 101,090 101,030 CAPITALIA 08 261 ZC 90,760 90,680 CENTROB /14 RF 103,330 103,420 CENTROB /18 RFC 98,920 98,620	IADB 98/18 CR 106,130 103,020 INTBCI 02/07 MIX 101,460 101,510 INTERB /13 351 CAL 106,480 106,130	MEDIOCR C/13 TF 103,470 103,610 MEDIOCR C/28 ZC 33,890 33,530 MEDIOCR L/28 ZC 25.MA 33,830 33,290
BTP AG 03/34 114,110 112,810 BTP GE 03/08 102,550 102,480 BTP NV 0 BTP AG 04/14 105,550 105,230 BTP GE 04/07 100,730 100,700 BTP NV 9 BTP GE 05/10 100,170 100,030 BTP NV 9	93/23 166,940 165,710 CCT AG 00/07 100,630 100,620	CCT LG E2/09 100,980 100,930 B B B B	INTESA/08 STN0 100,120 100,120 100,120 100,130	CENTROB /16 IT 0 50,325 50,020 CENTROB /18 ZC 57,910 57,540 CENTROB /19 SDEB 87,100 87,200 CENTROB 96/06 ZC 95,090 94,770 COMIT /08 TV 2 99,590 99,600	IRFIS BULLET/06 53 100,800 100,800 MED LOM /05 18 107,200 107,150 MED LOM /18 RF C 75 99,090 98,730	MPASCHI 99/29 4 90,790 90,150 MPASCHI 99/29 8 88,990 88,930 P LODI PREST SUB 100,050 99,970
BTP AP 04/09 100,670 100,550 BTP AP 95/05 101,200 101,290 BTP LG 00/05 102,680 102,690 BTP LG 00/05 101,140 BTP NV 9	97/07 109,090 109,050 CCT AP 02/09 100,850 100,850	CCT MZ 99/06 100,310 100,310 B B B B B B B B B B B B B B B B B B B	INITESA/09 STMZ04	COMIT 799 104,840 104,920 COMIT 97,07 SUB TV 99,950 99,330 COMIT 97,727 ZC 35,910 35,250 COMIT 98,08 SUB TV 99,660 99,650	MED LOM /19 3 RFC 95,520 94,620 MED LOM /19 37 90,800 90,850 MEDIO CEN 18 FLOOR TOP SIDE 96,360 96,190	P LODI/07 MIX2 97,880 97,890 PAN EURO BONDS /06 28,570 29,520 PAN EURO BONDS /09 28,580 29,590
BTP DC 93/23 153,000 151,000 BTP LG 96/06 109,050 109,080 BTP NV 9 BTP FB 01/12 110,810 110,630 BTP LG 97/07 109,980 109,970 BTP NV 9	98/29 117,380 116,160 CCT DC 99/06 100,460 100,460	CCT OT 98/05 100,220 100,210 B	BEI 97/17 ZC 47,160 47,700 BEI 99/05 FAR EAST INDEX LINKED 99,350 99,850 BEI 99/14 STEP UP CALLABLE 103,170 103,770 BEI 99/25 US TEP DW 87,890 87,800	SOMIT 98/28 ZC 33,770 33,170 CREDEM/05DC AP02 99,680 99,540 CREDEM/05DC G002 112,660 112,660 CREDEM/05DC G002 104,370 104,350	MEDIO/06 TRI OPZ 107,010 106,670 MEDIO/07 V PURO 104,790 104,700 MEDIO/13 REND PR 99,460 99,390	POP BG CV/12 TV 101,780 101,960 POP LODI/06 IND 101,930 101,810 SPAOLO /05 CONC 98,910 98,680
BTP FB 02/13 109,550 109,230 BTP MG 02/05 100,730 100,750 BTP NV 9 BTP FB 02/33 126,560 125,190 BTP MG 03/06 100,620 100,620 BTP OT 0 BTP FB 03/06 100,550 100,530 BTP MG 98/08 107,270 107,190 BTP ST 0	02/07 106,380 106,320 CCT GE 97/07 100,960 101,000	CTZ AG 03/05 98,750 98,730 B B CTZ AP 03/05 99,460 99,450 B B	BEI 99/29 FIXED 95.630 93.390 BEI/09 EU BOT 99.240 99.170 BEI/15 EU VAR 98.900 98.900 BERS /16 LIFE 97.380 96.660	CREDIOP /13 FLOAT12 100,760 101,150 CREDIOP /14 FE CMS 107,870 107,460 CREDIOP /19 FLOAT1 98,640 98,050 CREDIOP /24 ST DW2 86,440 86,170	MEDIO/14 V REALE 100,970 100,830 MEDIOB /05 CUM PRE IND 100,170 100,160 MEDIOB /06 IND 98,890 99,000	SPAOLO //06 7 114,350 114,030 SPAOLO //9 SW EURO 99,010 98,910 SPAOLO 97/22 115 ZC 48,510 47,910
BTP FB 03/19 104,840 104,200 BTP MG 98/09 106,620 106,500 BTP ST 0		BI	BERS (24 SD LIFE 88,730 87,060 BIM IMI 98/18 STEP DOWN 99,470 99,360	CREDIOP 98/18 TF CAPPED REVFLO 10 101,550 101,220 CREDIOP 98/18 TF CAPPED REVFLO 11 99,010 99,170		
FONDI						
Descr. Fondo Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo Ultimo 3 mesi Anno	no Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo Ultimo Prec. 3 mesi Anno 3	end. Rend. Descr. Fondo Ultin nesi Anno	imo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo 3 mesi Anno	Ultimo Prec. Rend. Rend. Descr. Fondo	o <u>Ultimo Prec. Rend. Rend.</u> <u>Des</u> 3 mesi Anno	scr. Fondo Ultimo Prec. Rend. Rend. 3 mesi Anno
AAA MASTER AZ.IT. 15,436 15,425 9,421 13,768 DUCATO GEO AM.VAL. 5.79 ALBERTO PRIMO RE 8.255 8.248 11,494 8.590 DUCATO GEO AMERICA 4.68	83 14.313 1.749 0.367 DUCATO GLOBAL EQUITY 3.509 3.497 94 5.722 2.440 1.911 DUCATO MEGATRENDS 3.527 3.513 82 4.529 3.791 -0.888 DUCATO SMALL CAPS 4.299 4.277 7 10.542 2.399 -0.390 DUCATO SMALL CAPS 12.400 12.340	3,980 2,143 ARCA AZALTA CRESCITA 3,6 6,358 6,914 AUREO FF AGGRESSIVO 3,4	AUREO MONETARIO	5.744 5.744 0.455 1.622 5.478 5.478 0.422 1.689 5.773 5.773 0.417 1.637 13.146 13.147 0.443 1.655 AZIMUT REDDI	OOLLARI 7,447 7,413 -3,185 -3,599 GES ARO 5,157 5,144 -3,427 -1,958 GES	OGLCONV.BOND 5.227 5.227 2.671 2.170 STIELLE GLASS.1 8.120 8.111 1.437 2.785 STIELLE GLASS.1 9,980 9,977 1.279 2.918 FOBOND 6,995 6,995 6,986 0,129 1.011
APULIA AZITALIA 12.274 12.283 9.599 14.081 EURCONS.A.Z.AM. 4.48 ARCA AZITALIA 21.851 21.856 8.928 13.577 EBILLON AME.O. FUND 14.84 AUREO AZIONIITALIA 20.441 20.444 9.709 14.445 AZIMUT CRESCITATIA 24.987 24.982 9.515 11.127 FINECO AM AZ.NORDA. 10.28	86 4.439 1.562 -4.937 DWS F&F TOP 50 4.833 4.806 40 14.670 1.860 -0.226 DWS PARIERE BORSE 5.156 5.156 5.367 53 3.897 1.605 -3.832 EFFE LIN. AGGRESSIVA 3.870 3.862 81 10.167 3.285 -4.920 EUROCONSULT AZINT. 4.577 4.547	1.193 - 2.126 BIPIELLE H.CRESTITA 3.3. 3.017 - 1.603 BIPIELLE H.VALORE 4.1 4.538 4.341 BNL AZIONI DIVIDENDO 3.2. 0.615 - 6.516 BUSSOLA FOF EUR. NEW F. 33.	.551 3.531 4.410 -0.588 BIPIELLE F.TASSO VAR .134 4.108 5.137 2.990 BIPIEMME MONETARIO .368 3.367 7.983 0.000 BIPIEMME TESORERIA .264 3.264 5.802 5.358 BIN LOBBL EURO BT	8.594 8.594 0.350 1.130 BIPIELLE H.OB 10,774 10,774 0,401 1.527 BIPIEMME US 6,126 6,125 0.410 1.643 BINL OBBLIGAT 6,584 6,584 0.396 1.683 CAPITALG, BIO	BB.AMER 6.793 6.763 2.860 2.651 GRI BOND 4.525 4.507 2.226 1.071 INT JUDNI DOLLARO 5.285 5.261 2.974 2.885 INT JND-\$ 6.022 6.006 4.047 3.740 INT	FOREND 7.564 7.567 0.252 1.312 ESA BOUQUET 2 PROF CONS 5.066 5.085 0.806 0.000 ESA CO PROT.DINAMICA 5.005 5.094 0.831 1.836 ESA CC PROT.DINAMICA 5.005 5.001 0.281 0.000
DIM ACCONTICLOR 11 00000 0079 16:103 E0000 1 PMCCO USA GROWTH 6,10 BIM ACCONTICLA 8,054 8,057 10,077 14,271 PMCCO USA GROWTH 6,10 BIPIELLE F.ITALIA 24.438 24,446 7,562 11,850 FMECO USA SIM CAP GROWTH 5,91 BIPIELME ITALIA 16,757 16,752 10,005 14,484 FMECO USA VALUE 4,24	59 5.885 5.844 5.283 EUROM. BLUE CHIPS 10.999 10.944 04 6.039 3.126 -1.086 EUROM. GROWTHE F. 6.234 6.20 10.940 18 5.853 5.115 2.917 F8F LAGEST AZ INTER. 10.653 10.620 40 4.188 2.838 0.559 FIDEURAM AZIONE 12.211 12.13 38 10.634 2.545 -1.330 FIRECO AM ZENTERN. 11.395 11.322	2,348 -3,498 DUCATO ETICO GL. 3,7 2,997 -0,467 EUROM. RISK FUND 31,7 3,553 2,890 GESTIELLE ETICO AZ. 4,8	5.500	5.418 5.418 0.389 1.575 CLUB A BOND 5.585 5.585 0.287 1.159 DUCATO Fix D 7.076 7.076 0.312 1.259 EURON. NORT 9.343 9.344 0.484 1.643 FIN.PUT. USA E 10.385 10.385 0.425 1.634 FONDERS A	OLLARO 6,512 6,882 -2,340 -2,500 NEX TH AM.BOND 7,783 7,754 -3,664 -2,334 NEX BOND 5,841 5,820 -3,598 -4,089 NEX	NARDO 80/20 5.485 5.486 2.103 3.588 TAM P OBBL M 5.449 5.446 1.604 3.554 CTRA EQUILIBRIO 7.093 7.073 1.721 1.343 TIRA RENDITA 6.319 6.318 1.919 1.199 TIRA SE ROUTY 10 5.288 5.260 1.427 2.176
BNL AZIONITTALIA 21,133 21,191 9,927 13,79 GENERALI AMERICA VALUE 16,63 BPU PRAMAZITALIA 5,572 5,570 10,337 16,229 GENERALI USA GROWTH 2,43 BPU AZ ITALIA 4,793 4,788 8,808 12,389 GEOUS EQUITY 2,75 GEOUS EQUITY	30 10.000 2.243 -1.330 PINECO GL SMI NZ MITERN. 11.329 11.325 11.325 13.22 5.451 5.452 5.418 5.452 5.418 5.452 5.418 5.452 5.418 5.452 5.418 5.452 5.418 6.466 6.439 6.402 9.816 6.422 9.816 6.436 6.439 6.422 9.816 6.436 6.439 6.436 6	7.492 7.429 PIXEL INIZIATIVA 18.8 7.766 9.969 SANPAOLO AZ.INT.ETI 6,0	.004 3.994 3.037 3.731 CARIGE MON 887 18.846 6.320 6.808 CARIPARIA NEXTRA MON014 5,985 2,962 -1,394 CONS MONET008 MONET009 MONET0	10,385 10,385 0,425 1.534 FONDERSEL D 6.567 6.567 0.397 1.593 GESTIELLE D 6.587 6.287 0.479 1.715 MEXTRA BOND 6.287 6.287 0.479 1.715 MEXTRA BOND 5.654 5.654 0.391 1.417 NORDFONDO (DND-\$ 7,448 7,412 -3,248 -2,026 NEX DDDLLARO 7,155 7,120 -2,627 -2,013 NOF DDDLLARO\$ 9,318 9,315 -3,251 -1,509 PIO	1878 AB CAUDIT 10
CA-AM MIDA AZITALIA 21,243 21,234 8,793 12,433 GESTNORD AZ-AM. 12,61 CA-AM MIDA MID CAP 5,206 5,199 11,699 15,305 MIIWEST 7,24 CAPITALG, ITALIA 18,401 18,402 11,589 11,521 NVESTITORI AMERICA 3,71 CAPIGE AT IT 5,631 5,637 8,833 0,000 KAIROS US FUND 5,99	19 12.483 2.071 2.983 GP.ALLSERV.COM.A 3.589 3.577 44 17.047 3.196 0.783 GAMIT.EQ.SEL.FD 5,748 5,731 12 3.669 2.940 -0.699 GENERALI GLOBAL 11,921 11,921 11,868 90 5.955 4.029 6.300 GENERALI SPECIAL 8,085 8,067	3,848 1,556 ARCA SSTELLE D 3,4 3,363 2,863 ARCA MULTFIFONDO E 4,2 3,427 -2,622 AUREO FF DINAMICO 3,1 3,191 -5,659 AZIMUT C EQU 5,5	.886 3.876 3.296 3.904 DUCATO FIX EURO TV 2.277 4.267 2.640 2.654 DWS FAR FINSERVA EURO 5.639 3.628 3.234 3.675 DWS FAR FINSERVA EURO 3.07 5.298 3.149 3.754 DWS MONETARIO EURO	5.504 5.504 0.346 1.307 RAS US BOND 6,513 6,513 0,416 1,623 RAS US BOND 7,598 7,598 7,598 1,442 SANPAOLO BC 8,676 8,677 0,254 1,107	FUND L 5.258 5.233 -3.399 -3.434 PRII FUND T 5.229 5.205 -3.471 -3.861 RAS ONDS DOL. 6,138 6,109 -2,803 -2,339 RAS SAN	M.OBB.MISTO 5.206 5.204 2.581 4.016 SLONGTERN B. F. L 6,010 6,006 1,795 3,087 SLONGTERN B. F. T 5,983 5,979 1,734 2,783 NPAOLO ETICO VENSER 5,177 5,174 1,829 3,045
DUKS AZ ITALIA 13,049 13,099 9,995 13,481 NEXTAM P.AZ.AMERICA 3,67 DWS FAF ITALIA 23,223 23,206 9,388 14,236 NEXTRA AZ.NAM. 5,76 DWS FAF POTENZIALE ITALIA 13,448 13,448 8,979 12,226 NEXTRA AZ.NAM.DINAM. 18,01 NEXTRA AZ.NAM.DINAM. 13,000 NEXTRA AZ.NAM.DINAM. 14,000 NEXTRA AZ.NAM.DINAM. 14,000	59 5.553 3.27 -3.840 GEO E G B L 1 5.070 5.070 5.070 5.070 5.070 5.070 5.070 5.070 5.071	0.000 0.000 BDS ARCOB ENERGIA 5.6 2,915 0.293 BIPIELLE PROFILO 4 4.5 2,926 -0.112 BIPIEMME COMPARTO 70 4.7	.311 5.296 4,035 2.906 EPSILON LOW COSTCASH (.657 5.651 3,494 2.817 ETICA VALRESP MON. 2,506 4,488 3,539 -0,689 EUROCONSULT OB.E.B/T 2,222 4,201 3,303 3,253 EUROM, CONTOVIVO 4,154 4,343 4,226 5,977 EUROM, RENDIFT	5,188 5,188 0,426 1,526 AAA MASTER (7,882 7,882 0,536 1,729 ALPI OBBLIGA 11,079 11,080 0,244 0,975 ALTO INTERN.	OBBL.INT. 7,945 7,934 1,146 1,275 SAM AZ.INT. 6,850 6,848 2,285 4,024 VEG .OBBL. 5,447 5,439 0,926 0,517 VEG	PAQLO PROTEZIONE 95 5.131 5.130 0.984 1.064 PAQLO STRAT. OBB. 85 5.458 5.453 2.478 4.399 SINI NIOD 5.062 5.069 1.058 0.000 AGEST GR C.M.BEST 5.286 5.285 0.705 0.839 AMN SHORT TERM 5.346 5.342 2.140 3.304
UNISTIBLIAN EQUIT KISM 16,359 16,376 3,251 12,327 OPEN FUND AZ AMERICA 2,91 EUROOM, AZ, ITALIANE 23,915 23,934 9,531 10,974 FINECO AM, AZ ITALIANE 23,915 23,934 9,531 10,974 FINECO AM, AZ ITALIAN 14,674 14,663 10,497 14,328 FINECO AM, AZ ITALIAN 4,689 4,672 13,535 18,900 PIONEER AZ AM, A 7,33 FINECO AM, AS CITALY 4,689 4,672 13,535 18,900 PIONEER AZ AM, A 7,33	12 2,894 2,391 -2,641 NTRA AZIONARIO INTERNAZ. 5,214 5,190 89 4,134 1,832 -5,283 LEONARDO EQUITY 3,014 2,999 97 7,755 3,122 -2,223 MC GEST. FDF MEGA. W 6,250 6,245 31 7,856 3,241 -1,795 MC GEST. FDF MEGA. H 5,071 5,085	2,962 0,000 BPU PRAM_PRTF.AGGR. 4,8 3,113 4,219 BPU PRIV 4 5,6 6,546 4,271 BUSSOLA FDF SVILUPPO 3,7 3,363 -11,113 DUCATO EQUITY 70 4,8	.574 4.564 5.270 5.053 FIDEURAM SECURITY 1.79 5.168 3.913 0.000 FINECO AM MONETARIO 2.288 3.296 4.038 3.288 FINECO BREVE TERMINE 0.010 3.998 3.994 3.564 FONDERSEL REDDITO	8.791 8.791 0.217 0.849 ARCA MULTFIF 11.915 1.915 0.269 1.137 AUREO BOND 8.139 8.140 0.358 1.522 AUREO FPRL 12,776 12,777 0,464 1,752 AZIMUT REND.	FONDO A 5.220 5.212 1.104 2.494 7.141 7.139 1.104 2.204 7.141 7.139 1.104 2.204 7.141 7.139 1.104 2.204 7.141 7.139 1.104 2.204 7.141 7.139 1.104 7.141 7.139 7.141 7.139 7.141 7.14	IIT OBBLIGAZIONAR. 7.317 7.321 1.951 5.084 A REDDITO 7,012 7,009 1,859 3,452 DB. FLESSIBILI
FINECO ITALIA OPPORTUNITA	73 13.863 2.441 2.945 MEDICLANUM ELITE 951 5.298 5.276 MEDICLANUM ELITE 952 10.418 10.376 465 13.490 2.440 4.583 MEDICLANUM ELITE 955 10.418 10.374 MGRECIAA2. 5.183 5.131 MGRECIAA2. 5.183 5.131 29 5.303 3.075 1.684 ML MSREES FQUITIES 3.923 3.911 4.105 ML MSREES FQUITIES 1.923 4.105 ML MSREES FQUITIES 1.923 4.105 ML MSREES FQUITIES 1.923 4.105	4.025 2.258 DUCATO MIX 75 4." 3.931 1.808 DWS BIL. 50-90 3." 3.925 -0.251 DWS F&F QUADRANTE 4 4." 3.427 2.002 FINECO AM PROF.DINA. 4."	.111		BLOBALE 5.514 5.516 0.878 2.092 BIPI BB.GLOB 10.096 10.088 1.011 1.061 BIPI NBTA 8.072 8.065 1.077 2.359 BIPI BB.GLOB. 4.884 4.877 0.680 0.597 BNL	EMME PREMIUM
GESTINDEN AZITALIA 19,091 14,090 32,294 13,300 SAI AMERICA 13,04 GESTINORD AZITALIA 11,161 11,625 9,554 14,005 SAI AMERICA 8,72 GRIFOGLOBAL 12,445 12,453 8,699 6,277 SAIPAROLO AMERICA 100,89 MITTALY 22,776 22,773 10,178 16,692 TALENTO COMP. AMERICA 100,89 CENTRAL OF TALEN	41 12.970 3.747 -2.432 MEXTRA PAZINTERNAZ -1.918 -1.	3,751 2,863 IMINDUSTRIA 11,8 3,570 -1,077 MULTIFONDO C. C30/70 4,2 6,476 5,427 NEXTRA TEAM 5 3,3	3,909 3,485 1,792 650 EUROPA ST BOND 5 3,806 1,793 3,797 4,953 650 EUROPA ST BOND 5 2,253 4,238 2,854 1,190 650 EUROPA ST BOND 6 3,783 3,787 3,127 2,875 651 EUROPA ST BOND 6 5,756 3,751 2,961 0,643 6,810 CASH	6.110 6.110 0.742 2.845 C.S. OBBL. INT 6.075 6.075 0.596 2.618 CA-AM MIDA O 6.795 6.795 0.414 1.828 CAPITALG. GL 6.143 6.143 0.245 2.024 CARIGE OBBL	TERNAZ. 7,393 7,385 1,260 1,399 CAF DBB.INT. 11,104 11,103 0,771 1,592 COV .0BAL B 8,086 8,086 1,481 1,711 COV	AM MULA DINAMIC. 5.092 5.093 0.098 1.092 TPIALG, B.EUROPA 9,100 9,101 0,541 1,359 NSULTINVEST H YIE. 5.065 5.067 1,219 4,562 NSULTINVEST REDDIT 7,000 6,999 0,966 2,760 ATO FIX RENDITA 18,235 18,247 0,585 1,910
LEONARDO SMALL CAPS 9,533 9,524 10,336 18,364 NEXTAM P.AZITALIA 5.762 5.761 9,890 18,780 NEXTRA AZITALIA 13,379 13,374 10,242 14,448 NEXTRA AZITALIA 19,375 19,554 10,925 15,412 NEXTRA AZITALIA 10,925 15,412 4,488 NEXTRA AZITALIA 10,925 10,925 15,412	63 3,821 1,846 -2,351 OPENFUND AZ INT. 2,951 2,940 OPTIMA AZIONARIO INTERN. 4,559 4,542 PIONEER AZ INT. A 12,230 12,194 B3 4,501 4,964 -2,054 PIONEER AZ INT. B 12,068 12,052	3,471 -0,102 RAS MULTIPARTNER70 4,4 3,355 -1,106 SANPACLO SOLUZIONE 6 18,5 2,704 -1,656 SANPACLO STRAT.70 6,6 2,593 -1,974 VITAMIN LONG T.PLUS 5,4	.085 4,071 4,529 2,975 IMI 2000 .961 18,889 3,839 3,273 .089 6,080 4,443 4,371 INT SISTLQ2 .653 5,531 4,107 1,019 INTRA OBB. EURO BT	15,565 15,565 0,212 0,875 CARIPARMA N 5,000 5,000 0,000 0,000 DUCATO FIX 6 5,000 5,060 0,497 0,000 DUCATO GLOE 5,059 5,060 0,497 0,000 DWS B RISK	IEXTRA BOND 8.394 8.380 1.230 1.894 EUR SLOBALE 7.819 7.821 0.838 1.810 Final BAL BOND 4.933 4.929 1.273 2.515 GEO 9.608 9.596 1.233 1.974 GEC	ROM. TOTAL RETURN BD 6,048 6,046 0,000 0,000 ECO AM BOND TR 7,124 7,120 0,056 -0,210 EVERALI INST.BOND 5,150 5,151 1,060 2,501 O GLOBAL BOND TR 1 5,797 5,797 0,485 1,916
REXTRA PAZ-PRI ITALIPA 3-07.72 3-051 10-059 45-0500 3-	TIRLE GEODALE 10,001 10,000	2.607 0.662 BILANCIATI 3,968 -0.813 AAA MASTER BIL 17,1 5,801 3,276 ALTO BILANCIATO 15,3	AURIN MONEY LEONARDO MONETARIO LEONARDO MONETARIO MONETARIO MONETARIO MONETARIO MENTRA EURO MENTRA	6.277 6.277 0.448 1.701 DWS FAF REDI 5.223 5.223 0.520 2.111 DWS GBIREDI 8.717 8.717 0.334 1.455 EUROCONSUL 13.950 1.3951 0.396 1.602 EUROM.INTER 6.333 6.333 0.317 1.198 FINECO AM GL	INTERNAZ.	OGLOBAL BOND TR 2 5.703 5.703 0.458 1.821 ST CPI TRO 5.033 5.034 0.379 0.000 REALI 4.994 4.991 0.080 0.000 UPAOLO GLOBAL B.RISK 8,174 8,163 1,540 1,377
PIONEER AZ. ITALIA A 18,548 18,539 9,189 13,854 PIONEER AZ. ITALIA B 18,290 18,281 9,090 13,349 PIXEL AZIONARIO ITALIA 24,562 24,563 9,239 13,527 PPIM TRADIUG AZ IT 5,548 5,544 9,623 14,097 PPIM TRADIUG AZ IT 5,548 5,548 9,623 14,097 PPIM TRADIUG AZ IT 5,548 9,548 9,623 14,097 PPIM TRADIUG AZ IT 5,548 9,623 14,097 PPIM T	25 3.518 7.110 0.342 RAS BLUE CHIPS L 3.377 3.351 12 4.219 5.696 4.335 RAS BLUE CHIPS T 3.362 3.337 92 5.508 3.603 1.949 RAS GLOBAL FUND L 11.981 11.906 36 5.249 5.642 8.831 RAS GLOBAL FUND T 11.906 11.830	2,395 -0,442 ARCA BB 30.3 2,251 -0,797 ARCA MULTFIFONDO D 4. 5,970 1,311 AUREO BILANCIATO 23. 5,841 0,796 AZIMUT BIL. 20.	.385 30,330 4,765 5,864 NORDFONDO OB.EURO BT .481 4,472 2,259 2,564 OPTIMA REDDITO B.T. .331 23,290 3,984 5,095 PASSADORE MONETARIO .465 20,479 4,365 4,499 PERSEO RENDITA	8.018 8.019 0.363 1.378 FONDERSEL IN 5.950 5.951 0.456 1.884 GENERALI BOI 6.358 6.358 0.395 1.630 GESTIELLE BT 6.377 6.378 0.473 1.820 GESTIELLE BT	NTERN. 12.208 12.196 1.294 1.513 ND INTERNAZ. 12.751 12.736 0.998 0.767 ANII ND DND 9.528 9.513 1.276 2.551 ANII OCSE 6.270 6.264 0.223 0.381 ARI	IQUIDITÀ AREA EURO MA LIQUIDITÀ 5.780 5.780 0.452 1.888 CABT 7.915 7.914 0.304 1.176 CABT 5.143 5.143 0.399 1.480
RAS CAPITAL 24,064 24,077 9.881 15,548 RAS CAPITAL 23,000 23,913 9.724 15,053 RISPARMIO IT.CRESC. 18,043 18,048 10,260 15,394 SAIITALIA 20,798 20,802 9,810 14,555 SAIITALIA 20,798 20,802 9,810 14,555 SUNS EXTRACTION CONTROL 35,71	16 3.135 4.249 2.940 3.23 4.629 5.874 9.194 73 3.287 4.535 3.249 83 5.869 3.863 0.073 83 6.869 3.863 0.073 83 6.869 3.863 0.073 81SPARMIO AZ TOP 100 11.234 11.740 81SPARMIO AZ TOP 100 14.550 1.445 82 8.669 3.327 1.952 83 8.695 3.073 1.952 84 8.76 8.76 1.952 85 8.26 9.27 1.952 85 8.26 9.27 1.952 86 8.27 8.27 1.952 86 8.27 8.27 1.952 87 8.27 8.27 1.952 88 8.27 8.27 1.952 88 9.27 8.27 1.952 88 9.27 8.27 1.942	9.599 5.850 BANCOPOSTA PROF.CRESC. 5.4 9.426 5.437 BDS ARCOB.EQUILIBRIO 5.5 2,164 -1,938 BIM BILANCIATO 20,7	.506 6.480 2.862 3.041 PIONEER MONET. EURO A 2.278 5.269 3.066 3.086 PIONEER MONET. EURO B 5.534 5.530 3.054 2.519 PIXEL EUROBOND 267 20.246 6.478 6.607 RAS CASH L 061 11.024 2.807 0.820 RAS CASH T	11,815 11,816 0,399 1,739 (ESTIELLE OB 11,731 11,732 0,342 1,514 MI BOND 8,120 8,120 0,358 1,551 NTERMONEY 6,198 6,198 0,324 1,093 LEGNARDO BC 6,176 6,177 0,243 0,833 LEGNARDO BC	BB. INTER 5.656 5.647 1.199 2.390 AUF 13.704 13.687 1.174 1.877 AUF 6.706 6.697 1.050 2.115 BIPH 0 5.373 5.365 0.977 1.244 BNL	REO LIQUIDITÀ 5.153 5.153 0.351 1.437 MUT GARANZIA 11.318 11.318 0.284 1.144 ELLE F.LIQUIDITÀ 7.338 7.338 0.328 1.312 CASH 20.049 20.048 0.350 1.222
SANPAGLO CHTALIAN EQ.RISK 13,421 38,991 13,857 38,995 13,857 38,995 13,857 38,995 13,857 38,995 13,857 38,995 13,853 48,477 9,509 13,853 13,477	37 9,418 4,949 4,012 SAI GLOBALE 9,534 9,508 18 5,333 5,831 -0,056 SANPAOLO AZIONI INTERNAZ. 9,721 9,666 88 4,258 4,582 0,933 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 11,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 11,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 11,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 12,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 12,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 12,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 11,223 11,169 58 4,569 5,363 5,754 SANPAOLO GLOBAL EQ.RISIK 11,223 11,169 59 5,563 5,754	1,775 -2,971 BIPIEMME COMPARTO 50 4,6 2,737 -0,755 BIPIEMME INTERNAZ. 11,8 2,794 -0,178 BNL STRATEGIA 90 4,6	1,004 2,007 0,000 0,00	14,119	ND 5.354 5.347 1.865 3.379 BPL DINTER. 7.991 7.977 1.229 2.108 CA OBB.INT. 11.612 11.589 1.220 1.846 CA E-EURO GLOBAL 6.111 6.108 1.326 2.965 CAF	LIQUIDITÁ EURO 5.406 5.406 0.260 0.877 JPRAM. LIQUIDITA' 5.084 5.084 0.385 1.315 JAM MIDA MONETAR. 11,099 11,098 0.298 1,130 9TALG. LIQUID. 6,550 6,559 0.337 1,377 11,091 7,177 5,717 5,717 0,000 0,000
ZETA AZIONARIO 21,209 21,220 10,182 14,711 AZI AREA EURO ALPI AZ AREA EURO 8,563 8,570 3,996 6,704 GESTIEL E GAPPONE 4,50 GESTIEL E GAPPONE 4,50 GESTIEL E GAPPONE 4,50 GESTIEL GERPONE 4,50	86 4.190 4.441 4.955 90 12.254 4.726 -1.128 24 2.424 -2.376 -1.285 101 4.519 4.262 1.572 48 9.248 5.788 10.26	5,824 5,923 BPU PRIV 3 5,1 3,176 -0,050 BUSSOLA FDF CRESCITA 4,1 BUSSOLA FDF DINAMICA 3,0	.725 4.715 3.505 3.505 3.505 SANPAGLO SOLUZ. CASH. 1,177 5.165 3.685 0.000 TEODORICO MONETARIO 1,169 4.167 2.332 2.458 UNIBAN MONETARIO 1,672 3.670 3.204 2.944 VEGAGEST OR. CIMON.P. 1,689 17.872 4.651 3.532 VEGAGEST O		IL.INI. GOV. B 10,713 10,724 0,980 1,324 DUC IT. 4,623 4,615 0,347 -2,715 DWC DWL 14,153 14,129 1,455 2,210 DWC DWS 14,099 44,094 1,374 1,370 DWC	CATO FIX LIQU. 6.067 6.066 0.430 1.676 CATO FIX MONET 7.686 7.686 0.353 1.358 S CRESCITA RISP. 7.435 7.475 0.270 1.019 S LIQUIDITÀ 6.726 6.726 0.373 1.341
ALIO AZIONARIO 17,305 17,479 8,096 10,519 GESTNORD AZ.PAC. 6,06 AUREO EM.U. 10,039 10,039 5,331 2,964 MILEST 5,99 BIPIELLE F.EURO 9,824 9,832 5,600 4,377 BIPIELLE F.MEDITERAN 13,774 13,785 6,322 8,696 MG GEST, FDF ASIA 6,66	66 6.078 5.075 2.918 AZ. ENEKGIA E IMATERIE FRIME 4.618 4.598 82 6.002 5.844 7.224 AUREO MATERIE FRIME 4.618 4.598 71 4.485 5.473 5.076 5.701 5.702 5.701 62 6.655 6.235 12.212 BIPIEMME RIS. BASE 5.010 4.979	2.010 12.634 CARIGE BILANCIATO EURO 5.7 4.074 20.539 CONS. BILAN 5.4 1.314 11.457 DUCATO CAPITAL PLUS 4.4	.899 17.872 4.851 3.852 .237 5.237 4.953 0.000 ZENTIMONETARIO .896 5.058 1.564 0.836 .264 4.254 3.145 3.170 .291 4.281 3.199 3.423	6.634 6.634 0.318 1.437 SAI OBBLIG.IN 7,562 7,563 0,252 1,096 SANPADLO 05 SOFID SIM BOY VEGAGEST OB	NTERN. 7.786 7.788 0.946 1.301 EUR BBLIGAZ.INT. 10,738 10,720 1.321 1.407 FIDI ND 6.561 6.550 1.172 1.879 FINI BB.INTERN. 5.006 5.005 0.603 2.414 FINI	STESORERIA IMPRESE 7.522 0.347 1.361 000M. TEGORERIA 10.235 10.235 0.323 1.236 EURAM MONETA 13.346 13.346 0.270 1.045 ECO AM CASH 5.562 5.5652 0.302 1.182 0.00 AM LIQUIDITA' 5.561 5.581 0.302 1.713
BSI AZIONARIO EURO 4.279 4.284 5.890 2.466 MEXTRA AZIGIPPONE 3.89	11 0.000 0.824 1.721 33 3.915 7.452 5.216 51 3.557 7.184 4.104 DUCATO SET MAT.P. 9.966 9.956 46 3.042 4.674 3.080 GESTNORD AZ.EN. 5.022 4.979 A 3.672 5.233 6.598 NEXTRA AZ.ENNATPRIME 6.809 6.775	0.920 16.480 DUCATO MIX 50 4.3 4.334 5.785 DWS BIL. 30-70 4.1 1.332 18.081 DWS F&F EURORISPARMIO 20.0 2.299 14.997 DWS F&F FROFESSIONALE 49.6	.399 4.391 1.923 1.103 AAA MASTER OBB EURO M-L 5.558 4.552 2.611 0.441 AMIMA OBBLE LURO 6.599 20.661 3.295 3.017 APULIA OBB.EURO MT 8.884 49.741 1.933 -0.590 ARCA RR	6,043 6,042 0,851 2,615 7,042 7,039 1,631 3,803 7,929 7,929 2,046 5,103 ARCA BOND C	13,567 13,547 0,810 1,178 FOR	IDACO EURO CASH 100,020 100,017 0,000 0,000 IDERSEL CASH 8,243 8,241 0,500 1,577 IVERAL LIQUIDITÀ 5,946 5,946 0,371 1,329 O GL. DIV.STRATEGY 5,014 5,014 0,441 0,280
DWS AZ EURO 4,014 4,019 4,531 1,997 EPSILON QEQUITY 4,319 4,325 7,321 10,971 EUROM. EURO EQUITY 3,448 3,449 6,289 4,201 FINECO EURO GROWTH 11,081 11,080 2,545 -1,808 PIONEER AZ, GIAP. A 4,58 PIONEER AZ, GIAP. B 4,49 FINECO EURO GROWTH 11,081 11,080 2,545 -1,808 PIONEER AZ, GIAP. B 4,49	06 7.834 5.344 4.484 6.857 90 4.574 6.83 6.657 90 4.514 6.373 6.499 81 4.485 5.609 5.015 AZ. INDUSTRIA	2,5040 10,5050 2,5050	.700	18.198 18.196 2.391 5.233 BIPIELLE H.CO 9.129 9.129 1.898 4.546 BPU PRAM.OB 14.034 14.035 1.548 3.641	OR.BOND 4,538 4,539 0,934 2,786 NEX BB.GL.CORP 5,890 5,889 1,046 3,661 NEX SECURITY NEX NEX NEX NEX	STIELLE CASH EURO 6.438 6.438 0.359 1.450 SISTLO1 5.000 5.000 0.000 0.000 0.000 CTAM P.LIQUIDITA 5.246 5.246 0.402 1.431 CTRA TESOKERIA 6.918 6.918 0.348 1.333 DROPONDO LIQUIDITA 5.895 5.895 0.341 1.269
GEMERALI EURO NNOVATION 2.630 2.629 3.129 5.750 PIXEL ASIA NTRA AZIONARIO AREA EURO 5.397 5.388 4.878 0.000 PRIM TRADING AZ GIAP 5.30 KAIROS PARTNERS S.C. 7.279 7.290 8.558 19.268 ASIA FAR EAST FUNDL 4.97	97 9,304 5,884 3,761 DUCATO SET INDUSTR 3,126 3,114 800 4,169 5,051 2,894 77 5,328 9,558 7,104 AUREO BENI CONSUMO 3,933 3,920 AUREO BENI CONSUMO 3,933 3,920 AUREO BENI CONSUMO 4,611 4,60	2.331 3,439 EUROM. CAPITALFIT 28.4 TIDEURAM PERFORMANCE 11.1 FINECO AM PROF. ATT. 4.4 FINECO EQUILIBRIO EURO 18.1	839 28.810 4.417 4.815 BANCOPOSTA PROF.PROTE/BIM OBBLIC, EURO 0.007 10.964 2.296 1.447 BIM OBBLIC, EURO 8.006 4.806 2.234 -2.317 BIPIELLE F.CEDOLA 0.995 18.096 4.432 3.601 BIPIELLE F.CBD.EURO	EZ 5.199 5.200 1.207 3.360 5.936 5.936 2.204 5.155 6.573 6.571 1.765 4.455 14,328 14,328 1,704 4.249 OB. YEN	BLGL AIR 6,886 6,875 2,815 7,284 OPT H.Y. 6,093 6,096 1,805 2,731 PER PIO PIO	TIMA MONEY 5.580 5.580 0.288 1.105 NSEO MONETARIO 6,724 6,724 0,253 1,037 NEER LIQUIDITA A 7,573 7,573 0,371 1,488 NEER LIQUIDITA B 7,519 7,519 0,320 1,266
PRIMAZIONI GROWTH 4,860 4,862 6,416 6,253 RAS WULTIP MULTIPAC. 6,31 SANPAQLO EURO 14,388 14,376 5,353 4,299 SAI PACIFICO 3,39 VEGAGEST AZ_AREA EUR 6,870 6,859 4,902 2,767 SAIPAQLO PACIFIC 4,79	12 6,298 5,130 4,055 DUCATO SET CONS.ALFA 5,523 5,494 32 3,401 4,081 0,504 DUCATO SET CONS.BETA 0,854 0,948 97 4,204 4,715 3,921 F&FSELECT.FASHION 4,808 4,795 98 5,121 4,712 5,778 GESTIELLE W.CONSUMER 4,380 4,353	3,894 1,414 FONDERSEL 42,5 5,043 2,768 G.P. ALL.SERV.COM.C 4,3 4,009 9,497 GENERALI REND 24,1 5,772 5,568 GFO GLOB BAL.1 6,6	.798 4.781 2.939 0.926 BIPIEMME EUROPE BND .656 42.602 3.604 4.757 BNL EURO OBBLIGAZIONI .389 4.369 2.769 1.813 BPP PRAMEURO MI.TE .889 2.4833 3.579 4.243 BPVI OBBL. EURO .091 6.091 3.641 7.217 C.S. OBBL. TALIA	6,287 6,287 1,403 3,712 AUREO ORIEN 6,162 6,159 2,189 4,889 CAPITALG, BO 5,794 5,794 1,846 4,566 DUCATO FIX YI 5,940 5,939 1,608 4,028 8,108 8,104 2,776 5,959	DND YEN 5,008 5,022 1,479 -2,034 RAS FEN 4,416 4,416 2,483 -0,383 RAS BOND 8,060 8,063 1,987 -1,068 RISI	ELEUROCASH 6.016 6.016 0.334 1.314 1.315 1.310 1.315 1
AMERIGO VESPUCCI 5,389 5,390 4,438 1,833 ARCA AZPAESI EMERG. 5,43	SESTINGP AZ.TMP L 3.582 3.546	5.909 0.994 GESTNORD BILEURO 13. 5.686 3.869 GESTNORD BILINT. 11. 5.608 3.584 GRIFOCAPITAL 17.	7.779 10,732 2,520 1,278 CA-AM MIDA OBB.EURO 3,315 13,320 4,072 3,546 CAPITALG. BOND EUR	16.791 16.791 2.197 5.009 OB. PAE 9.563 9.564 1.475 3.675 ARCA BOND P. 9.560 9.561 1.303 3.262 AUREO ALTO 8.811 8.809 1.322 3.318 BIPIELLE H.OB	SSTEM AND AND </td <td> PAOLO LIQ.CL B</td>	PAOLO LIQ.CL B
ARCA AZEUROPA 8.918 8.914 4.551 4.561 AZIMUT EMERGING 4.57 ASTESE EUROAZIONI 4.918 4.916 4.394 4.394 BIIPIELLE H PAESI EM 9.45 AZIMUT EUROPA 13.400 13.385 4.305 5.909 BIM AZIONARIO EUROPA 8.965 8.962 8.997 5.957 BIM AZIONARIO EUROPA 5.450 8.962 8.997 5.957	75 4.559 5.829 9.136 RAS LUXURY T 3,306 3,289 50 9.148 9.502 7.926 90 5.581 5.931 8.776 AZ. SALUTE 55 5.466 6.919 9.187 AUREO PHARMA 3,598 3,581	4,687 -0,810 MC GEST. FDF BILAN. 5,3 MEDIOLANUM ELITE 60L 5,5 MEDIOLANUM ELITE 60S 10,4 MULTIFONDO C. B50/50 4,4	19/10 2-9/10 3-6/12 4-312 CLUB A BOND EUR	0.000 0.000 0.000 0.000 BNL OBBLEMI 6,674 6,681 0,679 2,378 CAPITALG. BO 11,909 11,910 1,656 3,503 CLUB B BOND 12,050 12,049 1,696 3,656 CLUB B BOND 8,851 8,949 1,901 3,684 DUCATO FIX EI	ND EM 7,307 7,320 1,233 4,311 BNL IEUR 0,000 0,000 0,000 0,000 USD 0,000 0,000 0,000 0,000 MFPG 10,683 10,705 1,482 40,822	IQUIDITÁ AREA DOLLARO LIQUIDITÁ DOLLARO 4,518 4,500 -3,338 0,000 LESSIBILI
BIPIEMME EUROPA 12,055 12,063 4,890 4,944 DUCATO GEO AMLAT. 7,21	90 14.389 8.102 6.578 CAPITALGEST HEALTH CARE 10.691 10.585 99 1.4599 1.4594 10.505 6.542 99 5.331 4.991 14.994 EUROM, GREEN F. 6.596 6.542 99 3.677 7.312 7.375 GESTIELLE PHARMATECH 2.788 2.731 94 4.332 4.820 3.993 6.5810T. 3.503 3.459	3,028 -2,178 NEXTRA BIL. INTER. 8,4 1,356 -2,118 NEXTRA BILAN.EURO 32,6 1,397 -4,929 OPEN FUND BIL.INT. 4,0	5.507 5.501 5.095 7.307 DWS OBBLIGAZION. EURO 6.675 32.600 3.664 3.928 EPSILON Q. INCOME 0.011 3.999 2.531 0.075 EUROM. EURO LONGTERM	6.201 6.201 1.589 2.887 EUROM. RISK I 6.347 6.346 2.371 5.901 EUROM. RISK I 5.403 5.401 2.001 4.144 NEXTRA BOND 7.392 7.395 2.029 4.318 NEXTRA BOND	BOND 5,/92 5,/99 0,000 0,000 ABI: MKTS BND 7,697 7,709 1,691 5,381 AGC DEM.VATTIV 9,433 9,410 -1,028 3,149 ADEM.VCOP. 8,963 8,971 2,084 7,651 ALA	MASTER FLESSIBILE
CAPITALG. EUROPA 6,426 6,421 4,403 5,834 CARIGE AZEU 5,103 5,100 3,898 0,000 EUROM, EM.M.E.F. 5,42, CONSULTINIVEST AZIONE 8,598 8,599 4,511 2,982 FINECO EMERG, MARKETS 4,84 DUCATO GEO EUR.A.P. 1,423 1,424 5,486 -5,699 GENERAL EIMERGING MKT 6,24	76 5.671 3.181 4.859 GESTNORD AZ FARM. 3.415 3.391 20 5.425 4.775 8.076 NEXTRA AZ PH-BIOTECH 6.141 6.096 45 4.859 7.643 8.288 PIXEL QUALITÀ DELLA VITA 4.267 4.250 47 6.239 6.169 3.633 RAS INDIVIDUAL CARE L 6.099 6.029	0,530 -4,395 PIONEER BIL. EUROPA A 19,6 1,706 -2,647 PIONEER BIL. EUROPA B 19,6 1,018 -1,976 PIONEER BIL. GLOB. A 13,3	.994 3.991 1.499 -1./99	13,722 13,727 1,682 3,680 NORDFONDO (6,920 6,917 1,691 3,828 OPTIMA OBB. I 8,225 8,223 1,531 3,733 PIONEE OBB (5,669 5,670 0,926 3,260 PIXEL EMERG. (14,089 14,086 2,102 4,782 RASEM. MKTS	VDB.F.E.M. 0.571 / 0.504 0.504 / 0.506 3.624 AUF BLM. MARKET 5.737 / 5.738 - 1.205 - 1.955 AUF AUF 4.831 - 1.691 / 7.469 AUF IL. PAESI EMER. A 8.417 / 8.431 - 1.691 / 7.469 AUF	REO FLESSIBILE 5.301 5.300 7.113 8.962 MUT TREND 19.649 19.657 5.828 7.831 MUT TREND I 16.214 16.196 10.232 11.184 FLESSIBILE 4.167 4.153 6.437 -0.048
DUCATO GEO EUR.CR. 5.199 5.200 3.690 0.347 GESTNORD AZ.P. EM. 5.53 DUCATO GEO EUROPA 8.720 8.716 4.888 5.633 MC GEST.FDF P. EMER 6.51 DUCATO GEO EUROPA V. 6.029 6.023 4.326 7.030 MC GEST.FDF P. EMER 4.94	56 8.086 6.702 8.894 RAS INDIVIDUAL CARET 6.045 6.004 39 5.547 5.999 4.74 3.891 14,082 13,990 10 6.502 8.881 -0,939 4.082 1,082 1,082 1,082 45 4.956 6.688 6,919 2.757 7.022 1,174 4.082 4.082 40 7.657 7.022 1,174 4.082 4.082 4.082	1,550 -2,351 PIXEL PORTFOLIO 32,5 PRIM.BIL.EURO 5,7 RAS BIL GLOBALE T 11,4	.090 4.990 2.267 1.020 FONDACO EUROGOV BETA FONDERSEL EURO 5.253 3.3485 2.777 GENERALI BOND EURO 4.747 11.440 2.786 2.492 GESTIELLE ETICO OBB.	100.153 100.153 0.000 0.000 RAS EM. MKTS 7.044 7.044 1.983 4.915 8.883 8.881 2.386 5.249 5.482 5.481 1.972 5.120 OB. ALT	8B.H.YIELD 5,773 5,777 0,261 5,366 BIVI TRE SPECIALIZZAZIONI	IELLE F.FREE 3,959 3,943 4,294 0,304 IELME TREND 2,766 2,769 0,433 -3,398 IERO BIETTIVO RENDIMENTO 5,038 5,038 0,479 0,000 F.LESSIBILE 20,078 2,0021 4,236 1,965 IELME 2,0078 2,0021 4,000 IELME 2,0078 2,0021 4,000 IELME 2,0078 2,000 IELME 2,0078 2,000 IELME 2,000
DWS F&F EUROPA 17,141 17,143 4,506 3,335 PIONEER AZ. AM. LAT. B 7,69 DWS F&F POTENZIALE EUROPA 5,788 5,785 4,382 2,189 PIONEER AZ. PAESIEM. A 6,17 DWS F&F TOP SO EUROPA 3,209 3,205 3,952 3,416 PIONEER AZ. PAESIEM. B 6,09 EPSILON QVALUE 4,914 4,903 7,152 11,076 PIXEL EMERS MITS EQ. 5,61	20 7.857 7.022 11.714 AUREO FINANZA 4.082 4.059 95 7.733 6.687 10.274 AZBIMIT REAL ESTATE 6.870 6.849 73 6.188 5.577 6.721 BIPIEMME FINANZA 4.206 4,173 98 6.113 5.483 5.740 DUCATO SET FINANZA 3,742 3,717 18 5.642 6.462 5.384 FS SELECT FINANZA 4,326 4,301	0.026 20,000 RAS BIL. EUROPA T 24,0 5,097 4,315 RAS BIL. GLOBALE L 11,6 5,349 3,342 RAS MULTIPARTNER50 4,6	.404 24.399 3.455 4.545 GESTIELLE LITEURO GESTIELLE METEURO GESTIELLE METEURO GESTIELLE METEURO GESTIELLE METEURO GESTIELLE METEURO MINISTRO GESTIELLE METEURO GESTIELLE METEU	6,997 6,996 2,505 6,548 AAA MASTER (13,063 13,065 1,044 3,749 ANIMA CONVE 9,013 9,011 1,842 4,225 AUREO GESTIO 5,181 5,182 1,808 0,000 AZIMUT FLOAT 6,809 6,810 1,523 3,831 AZIMUT TREND	UBB EURO BI 13,001 1,301 1,348 1,786 BPL RTIBILE 5,494 5,497 2,424 0,826 CA OBB 9,167 9,167 1,315 2,884 CA TIMG RATE 6,892 6,892 0,218 0,760 CA D TASSI 9,062 8,062 4,078 2,476 CA	JFLESSIBILE 5.050 5.047 1.000 0.000 AM MIDA OPPORT 5.145 5.148 1.489 1.620 PTALG. RED.PIU' 6.567 6.566 2.834 3.028 PTALG. RISK 6.824 6.824 4.966 -11.789
EUROM. EUROPE E.F. 14.194 14.198 4.791 4.123 RASEM. MRTS EQ. F.T 5.01 EUROPA 2000 14.968 14.972 4.862 4.096 RASEM. MKTS EQUITY F. L 5.04 FINECO AM AZ EUROPA 11.066 11.051 6.139 5.010 SAI PAESI BIMERGENTI 3.87	01 6,518 6,836 8,585 GENERALI FINANCIALS EUROPA 3,967 3,967 16 6,039 7,142 8,986 GESTIELLE WORLD FIN 3,999 3,960 45 6,058 7,276 9,332 GESTINCIPA AZ-BANCHE 10,181 10,105 73 3,877 3,695 3,197 MEXTRA AZ-FINANZA 6,282 6,282	7,507 5,030 SANPAOLO SOLUZIONE 4 5.1 4,124 2,915 SANPAOLO SOLUZIONE 5 23.3 3,193 6,107 SANPAOLO STRAT.50 5.4 5,775 2,664 VEG SIN DIN 5.	1,594 1,597 1,59	6.465 6.465 2.684 5.862 BNL STRAT.LI 6.737 6.735 2.339 5.430 BPU PRAIM.DB 9.255 9.253 1,358 3,419 BUSCOLA FDF 8.302 8.295 3.944 7.874 DUCATO FIX C	IQ. PIU'	RIPARMA NEXTRA EQUIL 5.165 5.164 0.722 0.000 BIT.OPP. 0.000 0.000 0.000 0.000 DIST.OPP. 4.461 4.454 1.111 0.000 DATO FIECX 100 10,047 10,024 2.364 0.320 DATO FIEX 30 16.321 16.314 1.241 0.710
FINECO AM SMALL CAP EUROPE 5.958 5.926 10.579 10.538	49 7,653 7,716 6,181 RAS FINANCIAL SERV. L 5,006 4,978 RAS FINANCIAL SERV. L 7,006 4,978 RAS FINANCIAL SERV.	5,835 5,232 ZETA BILANCIATO 16,1	1770 16.138 2.817 1.195 1,910 3,913 3,139 2,517 NORDFONDO OB.EURO MT NORDFONDO OBB.EUROPA OPEN F.OBB.EURO	5,510 5,509 1,999 4,178 GAM II.BND.St	DRL HT	CATO FLEX 60 5.105 5.096 2.141 0.849 2ATO STRATEGY 4.223 4.214 3.404 3.201 SHIGH RISK 6.455 6.436 2.412 -0.951 STREND 3.873 3.857 2.596 -0.129
GENERALI EUROPA VALUE 22,956 22,925 6,752 6,559 DWS LONDRA 5,11	12 5.132 2.158 2.424 CAPITALG.H. TECH 1,680 1,674 13 9.244 5.793 1,971 DUCATO HIGH TECH 2,782 2,773 22 12.344 3,992 2,769 DUCATO SET TECN. 1,416 1,409 10 5.233 3,951 3,682 FURDCONS TECNOI 3,506 3,506	3,497 -8,276 ARCA 5STELLE A 5,1 1,724 -12,485 ARCA 5STELLE B 4,1 1,702 -16,008 ARCA MULTFIFONDO B 4,8	.827 8.809 1.448 1.976 POMBA OBBLIGAZIONARIO I 1.106 5.099 1.875 3.277 PIONEER OBB EURO GOV M 7.20 4.711 2.297 3.350 PIONEER OBB EURO GOV. A 890 4.882 1.621 2.796 PIKEL EURO EDDITO	LIA 7,286 7,285 1,817 4,759 GEO GIREALB 7,233 7,232 1,759 4,523 GEO GINT1 6,6288 6,287 1,813 4,992 GEO GINT3 17,524 17,521 2,342 5,828 GESTIELLE GL	BN 5.067 5.067 0.000 0.000 ELR SUBSTRICT SUBST	ADINAMICO GLOB. 10.121 10.119 1.504 1.852 100.05 STATE 10.121 10.119 1.504 1.852 1.855 1.00 1.5099 0.592 1.251 1.250 1.2
GRIPGEUROPE STOCK	19 3.032 4.500 3.924 EUROM, HI-TECH E.F. 10.840 10,777 51 4.511 -1.579 0.000 GESTINGED AZTECN. 1.756 1.745 14 8.337 0.887 18.075 KAIROS PAR H-T FUND 2.242 2.234 NSTRA AZTECK NSTRA AZTECK NSTRA AZTECK 1.029 1.029 1.029 NSTRA AZTECK NSTRA AZTECK NSTRA AZTECK 1.029 1.020 1.020	1,530 ARCA TE 15,169 ARCA TE 15,1680 -16,137 AUREO FF PONDERATO 4,172,188 -15,492 AZIMUT C CON 5,173,184,185,185,185,185,185,185,185,185,185,185	.645 4,636 1,931 2,811 .005 14,970 3,035 3,148 .720 4,713 2,032 3,645 .191 5,185 1,645 2,751 .937 6,395 2,120 3,429 SAMEUROBBLIG 2,814 2,814 SAMEUROBELIG 2,814 </td <td>5,160 5,158 2,097 4,602 MGRECIAOBE 28,459 28,450 2,106 5,376 NORDFONDO (28,290 28,282 2,001 4,852 PIKEL GLOBAL 11,600 1,745 4,139 RAS CEDOLA 1</td> <td>OBB.CONV. 4,967 4,970 1,932 -1,974 FINI L BOND 14,176 14,185 1,431 2,037 FOR L 6,310 6,310 0,670 2,640 FOR</td> <td> S200 S200 </td>	5,160 5,158 2,097 4,602 MGRECIAOBE 28,459 28,450 2,106 5,376 NORDFONDO (28,290 28,282 2,001 4,852 PIKEL GLOBAL 11,600 1,745 4,139 RAS CEDOLA 1	OBB.CONV. 4,967 4,970 1,932 -1,974 FINI L BOND 14,176 14,185 1,431 2,037 FOR L 6,310 6,310 0,670 2,640 FOR	S200
MC GES. FDF EUR. 5.748 5.736 7.822 9.611 NEXTAM P.AZEUROPA 4.938 4.937 6.544 9.605 NEXTRA AZEUROPA 3.514 3.514 4.770 2.419 NEXTRA AZEUROPA DIN 16.550 16.554 5.006 3.457 AZEUROPA DIN 16.550 16.554 5.006 3.457	00 Z-L7942 47,5794 7,621 NEXTRA AZTECAVAN. 3.247 3.223 38 9,379 2.509 0.223 PIXEL COMMUNICATION TEC. 0.959 0.932 31 5,728 4,810 4,922 PIXEL INTERNET 2,264 2,261 91 5,728 4,810 4,948 PIXEL TRAING AZ H.T. 3,433 3,433 10 5,728 4,940 4,948 4,948 4,948 4,948	0.415 -10.122 BANCOPOSTA PROF. OPPORT. 5.2	240 5.234 2.404 3.048 SAINT ACLO DE LURO LT 3395 5.391 2.217 2.372 SANPAOLO OB, EURO LT 473 7.459 2.007 0.946 UNIBAN OBB, EURO 5,860 4,853 2,510 3,891 UNIBAN OBB, EURO LT 6,860 4,853 2,510 3,891 UNIBAN OBB, EURO LT 7,872 7,873 7,874 7	7,307 7,300 3,807 7,932 RAS SPREAD F 7,099 7,101 1,183 3,499 RAS SPREAD F 5,168 5,167 1,244 3,051 RISPARMIO IT.	FUNDL 5.673 5.676 2.549 7.729 FOR FUNDT 5.636 5.638 2.454 7.108 FOR FUNDT 12.213 12.201 0.798 2.644 FS1 URRENCYRISK 7.493 7.488 -0.147 -1.055 GED	RMULA 1 LOW RISK 6.311 6.313 1.840 3.510 RMULA 1 RISK 6.058 6.059 3.964 2.470 RISHO GBLOPP. 4.092 4.083 4.862 3.899 RERALI INST. EQUITY 5.683 5.670 8.248 7.578
OPEN FUND AZ EUROPA 3.457 3.457 5.204 4.594 AMIMA FONDO TRADING 13.12 OPTIMA AZIONARIO EUROPA 2,846 2,845 4.211 4,997 APULIA AZINTERNAZ. 6.21 PIONEER AZ EUR DIS A 8.321 8.308 6.866 8.375 ARCA 27 11,33	97 4,085 3,985 -1,868 RAS HIGH TECHL 2,065 2,051 24 13,105 5,566 3,911 RAS HIGH TECHT 2,059 2,044 3,065 11,275 3,610 -1,514 SANPAOLO HIGH TECH 4,094 4,066 11,275 3,610 -1,514 1,515	2.076 -15.645 BIPIEMME MIX 5.2. 2.032 -15.787 BIPIEMME VISCONTEO 29.4 2.095 -12.372 BNL STRATEGIA 95 19.6 3.054 0.657 BPU PRAM.BIL.E.R/C 5.6	200 5,268 4,153 5,892 VEGAGEST OBBL.EURO 2,931 4,332 ZETA OBBLIGAZION. 2,177 5,177 2,171 4,291	5,752 5,752 1,886 4,868 SANPAOLO QE 16,451 16,451 1,537 3,583 SANPAOLO QE SANPAOLO QE SANPAOLO QE SANPAOLO QE	LOBAL HYIELD 6.636 6.643 2.439 6.176 GEN B. ETICO 5.494 5.492 2.340 5.178 GEN EDDITO 6.128 6.126 0.459 1.465 GEN GRAT. OBB. 100 5.568 5.564 1.495 3.398 GEN	WERAL MIRBOUM RISK 5.257 5.264 1.939 2.897 VERAL RISK 5.354 5.358 2.858 2.685 2.489 DEUR-EQ.TOTAL RET 4.983 4.983 5.999 9.372 STIELLE F. RESBIBLE 11,739 11,725 3.555 2.625 TSIELLE T. R. AMERIC 5.094 5.090 2.310 4.065
PIONEER AZ. EUROPA B 14.710 14.705 4.750 5.837 ARCA MULTFIFONDO F 4,07 PIXEL EUROPA 16.263 16.260 4.137 3.672 AUREO BLUE CHIPS 3.727 PIXEL SELEZIONE EUROPA 11.870 11.874 4.933 6.733 AUREO GLUB CHIPS 3.727 PIXIL SELEZIONE EUROPA 11.870 11.874 4.931 6.899 4.000 AUREO WWF PIANLTERRA 5.11	33 3.422 3.939 3.497 27 4.052 2.932 1.902 20 3.706 2.905 -0.348 20 3.706 2.905 -0.348 21 3.508 0.511 3.508 21 3.508 0.511 3.508	3.692 2,700 BPU PRIV 2 5.1 3.772 -4,794 BUSSOLA FDF EVOLUZIONE 4,1 4,000 0,340 DUCATO EQUITY 30 4,5	3053 2,007 3053	4.990 4.990 0.747 1.871 SOLIDITAS SOLIDITAS VASCO DE GAI 4.549 4.549 1.495 0.000 OB. MIST	5,025 5,025 0,923 2,984 GES MA 10,856 10,864 0,924 2,828 GES GRI	STIELLE T.R.GIAPP 5.399 5.414 2.467 1.257 STMORD ASSET ALL 5.221 5.210 1.933 2.032 FOPULS 5.293 5.292 1.769 0.000 ESA PREMIUM 5.080 5.078 1.054 0.000
RAS EUROPE FUND L 14,264 14,262 5,060 5,083 AZIMUT BORSE INT. 11,42 RAS EUROPE FUND T 14,173 14,172 4,946 4,559 RAS MULTIP MULTIEUR. 6,590 6,584 5,526 6,548 SAI EUROPA 9,667 9,667 4,633 2,851 BOS ARCOB.CRESCITA 5,75	28 11,380 4233 2356 GESTINCELE WORLD COMM 3,706 3,891 79 5,287 3,588 3,396 85 3,268 2,817 0,984 NEXTRA AZ TELECOMU. 8,387 8,395 15,741 4,640 2,623	1,929	.849 4.848 1.147 0.727 CA-MM MIDA OB.CP.EUR 2.213 5.208 1.956 2.136 CAPITALG. BOND CORP. 3.88 5.385 1.526 1.107 CARIGE CORPORATE EURO 8.89 10.885 2.656 3.279 DUCATO ET FIX	6,250 6,251 1,858 4,991 6,502 6,503 1,769 5,142 6,005 6,004 0,000 0,000 ALTO OBBLIGI 5,090 5,088 1,861 0,000 6,273 6,004 4,444 2,440	R.95 5.536 5.536 0.199 1.114 NTI BBL 5.607 5.608 3.435 6.323 NRI AZIONARIO 7.789 7.786 3.002 5.987 RID MPIEGO 17.201 17.210 1.349 2.277 KAII	RAFLESSIBILE 5.067 5.067 0.736 0.000 ESTITORI FLESS. 5.733 5.732 3.727 4.350 EE 5.000 0.000 0.000 0.000 ROS PAR, INCOME 6,077 6,078 2,169 4,902 ROS PARTNERS FUND 5.611 5.617 6.390 11.528
TALENTO COMP. EUROPA 107.845 107.628 5.986 0.000 BIPIELLE H.GLOBALE 16,31 UNIBAN AZ. EUROPA 5.399 5.355 4.888 3.177 BIPIELLE PROFILO 5 3.80 YEGAGEST A.EUROPA 4.405 4.397 4.557 3.574 BIPIEMME COMPARTO 90 3.91 ZETA EUROSTOCK 4.126 4.123 4.113 0.757 BIPIEMME GLOBALE 19,42	Value 0.102 0.059 1.102 10 16.220 3.049 2.05 09 3.783 3.674 0.369 10 3.888 4.045 3.193 24 19.316 3.911 0.837 Aureo Tecnología 1.805 1.800	4,875 14,662 FINECO AM VALORE PR90 5.4 FS HIGH YIELD 5.4 G.P. ALL.SERV.COM.D 5.4 GEO GLOBAL BAL.3 5.5	.079 5.076 0.336 0.834 EFFE OB. CORPORATE 4.442 5.432 1.815 1.967 GENERALI CORP. BOND EUR 0.026 5.020 1.741 2.321 ESTIELLE CORP. BOND 5.777 5.757 2.764 5.825 NEXTRA BONDCORP.EURO	5,924 5,922 1,857 4,646 AZIMUT C PRU 6,081 6,080 2,322 5,849 AZIMUT SOLID 5,896 5,896 1,410 4,225 BANCOPOSTA 6,497 6,496 1,722 5,232 BANCOPOSTA	1,745 1,74	ROS PARTNERS FUND 5,611 5,617 6,390 11,529 NARDO FLEX 2,206 2,197 3,861 4,500 ESTION TREND GLOBAL 4,885 4,881 0,576 0,000 EGST. FDF FLEX B. 6,101 6,099 5,172 3,530 TRA OBIETTIVO CRESCITA 2,952 2,951 2,181 -4,651
ZETA MEDIUM CAP 5,433 5,429 8,660 10,564 AZ. AMERICA AAA MASTER AZ AM 5,096 5,040 2,268 -1,068 BNL AZIONINTER. 8,75 BPU PRAMAZ G.OPP. 3,898 BPU PRAMAZ G.OPP. 3,898 BPU PRAMAZ G.OPP. 5,189 AAA MASTER AZ AM 5,096 5,040 2,268 -1,068	58 8,721 2,866 -1,662 AZIMUT GENERATION 5,860 5,027 91 3,869 4,766 0,465 AZIMUT MULT-MEDIA 3,008 2,994 51 4,322 4,341 5,504 BIPIEMME BENESERE 4,061 4,037 85 5,167 4,515 0,000 BIPIEMME BINOVAZIONE 6,942 6,904	3.625 0.817 GESTIELLE ET.BIL.30 5.2 4.444 -7.475 GESTIELLE GL.ASS.2 11.3 2.732 0.769 INTESA BOUQUET PROF. ATT. 5.2 2.753 -9.809 INTESA BOUQUET PROF. DIN. 5.5	285 5.276 2.462 4.200 NEXTRA CORP. BREVET. 344 11.309 2.097 2.171 112 5.106 1.509 2.036 1,114 5.105 1.791 2.157 PINIBEDON C.EURO	7.329 7.329 0.701 2.647 BIM CORPORA A 5.345 5.345 1.887 4.948 BIPIELLE F.SO: 5.303 5.303 1.338 4.144 BIPIELLE FRO: 4.644 5.444 5.444 6.944	ATE MIX 5.029 5.026 0.000 0.000 NEX 720 9,132 9,123 2,434 3,555 NEX RC.NUN 10,207 10,208 1,230 2,831 NEX RFILO 1 4,746 4,738 1,497 1,497 NEX	KIRA OBIETTIVO RED 7.454 7.454 0.889 0.418 KIRA TEAM 1 5.484 5.482 0.946 1.518 KIRA TEAM 2 5.056 5.053 1.528 2.848 KIRA TEAM 3 4.460 4.457 2.036 2.694
AMERICA 2000 10.444 10.336 3.130 -1.592 BSI AZIONARIO INTER. 4.37 ANIMA AMERICA 5.334 5.290 5.083 -0.411 BUSSOLA FDF GLB GROWTH 2.67 ARCA AZAMERICA 16.541 16.370 2.415 4.915 BUSSOLA FDF GLB VALUE 3.80	15 3.396 3.255 -2.149 BIPIEMME TEMPO L 4.227 4.204 78 4.356 1.719 -2.970 DUCATO SET IMMO B. 8.189 8.152 74 2.659 3.363 -1.183 DWS FAF EUROTECH. 1.624 1.624 3.798 4.310 4.972 EUROM. R.ESTATE EO. 5.411 5.386 56 6.645 3.355 -0.948 FS INFO TEXOLOG. 3.308 3.294	7,566 17,827 MEDIOLANUM ELITE 30L 5, 3,242 -6,881 MEDIOLANUM ELITE 30S 10, 4,803 13,367 MULTIFONDO C. A70/30 4,8	1.113 5.109 1.227 1.913 SANPAOL BMD CORFEUR 1.140 5.133 2.045 2.248 SANPAOL TASSO VARIABIL 1.149 10.135 1.918 1.693 ZETA CORPORATE BOND 1.673 4.660 1.897 1.786 OB. EURO HIGH Y	5,441 5,441 1,891 4,897 LE 6,278 6,278 0,288 1,144 6,337 6,338 1,441 3,074 BIPIEMME SPO BILL PER TELE BPU PRAM.PR'	JS 5.484 5.486 2.371 3.923 NEX PRZESCO 8.531 8.531 1.608 3.293 NEX FITHON 5.201 5.191 3.297 5.433 NEX TTF.PRUD. 5.285 5.282 1.556 2.661 PAR	\text{TRA TEAM 4} 3.842 3.837 3.93 3.901 3.07 \text{TRA TOP APPROACH} 5.548 5.548 6.671 0.945 \\\ \text{TRA TOP DYNAMIC} 5.432 5.427 1.914 -3.311 \\ \text{TITALIA ORCHESTRA} 67.541 67.470 1.952 0.117 \\ \text{TRA DINS FLG.} 4.700 6.969 2.152 -5.337 \\ TRA TOP
AZIMUT AMERICA 10,070 9,945 3,558 -1,706 CA-AM MIDA AZ. INT. 3,00 BIM AZIONARIO USA 6,093 6,032 5,070 -1,039 CAPGES FF GLOB.SECT. 41,15 BIPIELLE H.AMERICA 7,220 7,127 4,942 0,222 CARIGE AZ 5,72 BIPIEMME AMERICHE 9,035 8,932 3,057 -2,556 CARIPARMA NEXTRA EQ INT 3,78	07 2,992 4,265 4,664 GESTIELLE WORLD NT 1,447 1,438 52 4,134 3,232 1,367 GESTIELLE WORLD UTI 4,190 4,156 22 5,598 3,566 -0,209 GESTINORD AZ ED. 5,634 5,598 34 3,765 4,271 0,000 GESTINORD AZ ED. 5,634 5,598	2.916 -5.052 SANPAOLO SOLUZIONE 2 6.7 3.440 1.4615 SANPAOLO SOLUZIONE 3 6.1 8.221 7.915 SANPAOLO STRAT.30 5.7 9.017 19,643 VEG SIN AUD 5.1	1291 6.291 1.353 2.210 DUCATO FIX ALTO POT. 6.625 6.617 1.954 2.969 GESTIELLE HR. BOND 2.296 5.290 3.075 4.129 NEXTRA BONDHY EUROPA 0.066 5.061 1.300 0.000 NORDFONDO OBB.ALTO R	6.349 6.347 3.573 6.814 CARIPA PRD 2 4.967 4.974 2,181 7,302 CARIPARMA N 5.634 5.636 3.376 7.622 DWS BIL 0.20 4.836 4.838 1,961 4,811 EFFE LIN PRU	2 5.011 5.006 0.280 0.000 PRS JEXTRA PR DIN 5.047 5.043 0.358 8.0358 RAS 5.457 5.456 1.450 3.196 RAS JDENTE 4.793 4.790 2.044 3.142 RAS	DFILO BEST F. 5.430 5.425 3.705 2.958 3 OPPORT. L 4.652 4.644 -0.789 -0.064 5 OPPORT. T 4.633 4.625 -0.856 -0.301 5 TR DIN L 5.008 5.006 0.180 0.000
BNL AZIONI AMERICA 16.252 16.092 2.833 -1,925 CONSULTINVEST GLOBAL 3.83 BPU PRAINAZUSA 3.678 3.636 1,406 0.054 DUCATO GEO GL.CR. 502 CAPITALG AMERICA 8.072 8.005 1,433 -2.559 DUCATO GEO GL.SELEZ. 2.81 CARIGE AZIONARIO AMERICA 2.546 2.523 0.000 0.000 DUCATO GEO GL.SELEZ. 3.43	31 3,827 4,160 0,889 OPTIMA TECNOLOGIA 2,723 2,714 21 4,996 2,910 -2,220 PIXEL GLOBAL BRAND 4,401 4,384 17 2,812 2,362 -1,331 PIXEL REAL ESTATE 5,814 5,765 33 3,409 6,914 7,685 RAS ADVANCED SERV. L 2,590 2,580	1,794 -9,655 4,686 -0,181 4,418 14,607 4,183 8,824 AAA MASTER MONET. 9,0	A32 5,422 2,723 2,743 OB. DOLLARO GO OB. DOLLARO GO OB. DOLLARO GO OB. GERRALI BOND DOLLARI GENERALI BOND DOLLARI	DVERNATIVI BT EPSILON LIMIT I 6,232 6,210 -3,200 -3,034 EURCOONSUL 5,480 5,463 -2,906 -3,623 FINECO AM PR	TED RISK 5.539 5.540 2.441 4.136 RAS SP.OB.M. 5.251 5.252 1.429 3.042 RAS T.OBBL.MII 6.371 6.365 2.198 3.560 RAS ROP.PRUD. 5.810 5.808 2.650 4.553 SAN	STR DINT 5.005 5.003 0.120 0.000 STR DINTL 5.005 5.009 0.200 0.000 STR PRUL 5.010 5.009 0.200 0.000 STR PRUL 5.006 5.005 0.00 0.140 0.000 IPAOLO HIGH RISK 4.091 4.090 1.842 1.918 KF FESSIBILE 5.214 5.216 3.823 0.000
DUCATO GEO AM.BLUE C 4,876 4,825 2,222 -3,100 DUCATO GEO GLOBALE 19,80	07 19,684 5,615 2,883 RAS MULTIMEDIA L 4,671 4,646	2,772 -6,261 ARCA MM 13.0	.407 6,408 0.345 1.361 GESTIELLE CASH DLR 0.90 13,031 0.509 1.996 NEXTRA CASHDOLLARO ,454 5,454 0,479 1,768 NEXTRA CASHDOLLARO	11,404 11,359 -3,340 -3,902 FINECO IMPIEC	GO 6,449 6,448 2,414 5,652 VEG	GAGEST FLESSIB. 5,794 5,795 1,223 0,503

08,30 Boxe, Ko Tv Classic SkySport2

13,00 Wrestling, Wwe SkySport2

13,00 Tennis, Open d'Australia Eurosport

14,00 Sport Time SkySport1

14,30 Biathlon, individ.femm. SkyCalcio14

16,00 Hockey, Cittadella-Milazzo RaiSportSat

18,00 Sci, Slalom femminile Rai2

19,00 Pallamano, Italia-Ungheria RaiSportSat

20,40 Basket, Partizan-Climamio **SkySport3**

20,40 Basket, Scavolini-Maccabi SkySport2

John Kirwan: «L'Italia può vincere il Sei Nazioni 2005»

lo sport

Rugby, il ct neozelandese è fiducioso. Primo impegno il 6 febbraio al Flaminio contro l'Irlanda



ROMA Il grande giorno sarà il 6 febbraio. Al Flaminio l'Italia del rugby indosserà di nuovo il "vestito buono" per tuffarsi ancora una volta nell'avventura del «Sei Nazioni», primo avversario è l'Irlanda. Gli azzurri si ripromettono di vincere almeno due gare (non è mai accaduto) magari con un successo in trasferta ma John Kirwan, il ct neozelandese dell'Italia, punta addirittura al titolo: «Nel rugby non esiste la parola rassegnazione - dice Kirwan - perché, se pensassi di non poter vincere sempre, farei le valigie, andrei via e cambierei sport. A novembre dissi che potevamo sfidare a viso aperto la Nuova Zelanda, adesso affermo che l'Italia scenderà in campo per vincere il prossimo Sei Nazioni, e lo dimostreremo fin dai primi due impegni, in casa contro Irlanda e Galles (sabato 12 febbraio n.d.r.)». «Sono abituato a pensare in grande - ha aggiunto il ct - e dico che l'Italia punta a realizzare ciò che ho promesso quando mi sono insediato, quindi a vincere il torneo. Così costringeremo il Coni a darci lo stadio Olimpico, anche se a me il Flaminio piace moltissimo e lo considero un impianto ideale per giocare a rugby». Kirwan proprio ieri ha convocato 30 azzurri in vista del torneo e della sfida contro le "All Star" del campionato, del 29 gennaio a Catania. Le gare del «Se Nazioni» saranno trasmesse ancora da La7 che quest'anno si avvarrà di un telecronista d'eccezione: Diego Dominguez, il "Maradona dell'Italrugby" che si è ritirato dall'attività nazionale

«Non so se ci sarà un altro giorno per me». Marco Pantani la sera prima di morire, probabilmente già sconvolto dalla cocaina che lo avrebbe ucciso attorno al mezzogiorno del 14 febbraio di un anno fa, pronunciò questa frase, quasi un presentimento, in dialetto romagnolo «A ne so sui sarà un altr di ner me» disse a tre uomini che erano sul pia ve fu poi ritrovato cadavere. Le deposizioni dei tre amici sono contenute negli atti depositati a fine indagine dal Pm di Rimini Paolo Gengarelli.

I Misteri d'Italia

prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità il libro a € 5,90 in più

I Misteri d'Italia

prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità il libro a € 5,90 in più

Juve e Milan, c'eravamo tanto amati

Lite telefonica tra Giraudo e Galliani. Per la prima volta «salta» la santa alleanza

Max Di Sante

Finora erano avversari solo in campo perché sotto il profilo della politica calcistica andavano d'amore e d'accordo. Magari l'alleanza non sarà in discussione, ma tra Juventus e Milan da tempo le cose non andavano così male e la rivalità esplosa all'improvviso rischia adesso di riversarsi su tutti gli altri campi con esiti imprevedibili. La prova del malumore che corre tra i due club e segnatamente tra le due dirigenze, è la evidente freddezza mostrata nella riunione di Lega dell'altro giorno, dopo la quale la delegazione bianconera (insolitamente poco loquace con Galliani) si è incontrata con Diego Della Valle (capocordata antagonista di Galliani alla presidenza) al quale ha rivolto, con notevole ritardo, dei (molto politici) «auguri di buon anno». Il motivo diretto della freddezza tra le due regine del calcio italiano è la gestione del campionato (delle partite della Juventus in particolare) ma probabilmente c'è anche altro, tra Juve e Milan: «Vorrei chiarire visto che l'intero mondo del calcio è alla ricerca di un nuovo punto di equilibrio con un ventaglio di nodi da sciogliere (dai nuovi rapporti di forza che si vanno delineando, ai diritti, al digitale). La rottura è avvenuta con una lite al telefono due giorni fa tra Antonio Giraudo e Adriano Galliani durante la quale il primo ha rinfacciato al presidente della Lega Calcio le troppe partite serali giocate dai bianconeri, i più ristretti spazi di riposo rispetto agli avversari diretti, l'atteggiamento non «amichevole» delle

trasmissioni sportive Mediaset,

l'eccessiva puntualizzazione dei

«favori» arbitrali ricevuti e la debo-

le segnalazione degli svantaggi su-

biti dalla squadra attualmente a ca-

po della classifica. Insomma, una telefonata tempestosa e inattesa che lascia ipotizzare nuovi scenari, che dà il via a numerosi interrogativi, e che sicuramente è l'indice di un malessere che, a questo punto, è arrivato fino al vertice della piramide del calcio.

L'intesa tra Galliani e Giraudo è vecchia di almeno dieci anni, da quando i due si trovano d'accordo sull'elezione di Nizzola alla presidenza Federcalcio e successivamente di Carraro alla Lega Calcio, per poi spingere Carraro alla Figc e far approdare proprio Galliani alla Lega. Insomma, un accordo di potere che lega i due club nelle sponsorizzazioni, nei diritti tv, nel digitale, nel satellite... Materie troppo importanti per metterle a rischio con una banale storiella di orari e di presunti torti arbitrali.

Naturalmente tutti gettano acqua sul fuoco. Galliani, per primo, cui ride sopra ma è poco convincente quando (al termine della riunione di Lega) sottolinea l'armonia che persisterebbe comunque la dirigenza bianconera», dice, senza mai nominare Giraudo. Tra Juventus e Milan «non c'è stato alcuno strappo e noi stiamo con Galliani, non ci spostiamo di un millimetro», sottolinea il direttore generale bianconero Luciano Moggi. «Chi dice il contrario - aggiunge lo fa per interesse, per cercare di destabilizzare certe amicizie, in relazione alle elezioni della Lega e della Federazione Calcio, ma a noi non fa né caldo né freddo. La Juventus - continua il dg bianconero resta con il calcio, con Galliani che ha fatto bene come presidente di Lega e con Carraro. Si può andare avanti con loro». Ma resta il fatto che Giraudo non parla. Per ora.



che ho buoni rapporti tra Moggi e Emerson e Shevchenko si contendono il pallone in una fase dell'ultimo

Serie A: nel recupero il Messina batte l'Atalanta 1-0. Decide Sullo

Vittoria importante per il Messina che ieri sera al San Filippo ha battuto per 1-0 l'Atalanta nel recupero della sedicesima giornata di serie A. Di Salvatore Sullo il gol vittoria per i siciliani (il secondo stagionale) che con i tre punti conquistati salgono così a quota 24 in classifica scavalcando Lecce, Livorno, Lazio e Fiorentina. Resta invece desolatamente ultima in classifica l'Atalanta del nuovo tecnico Delio Rossi che con 11 punti resta a sei lunghezze dal penultimo posto occupato dal Siena. Lo scorso 18 dicembre la partita era stata sospesa dall'arbitro Trefoloni per impraticabilità del campo quando i giallorossi di . Mutti conducevano per 1-0 (di Di Napoli su rigore il gol). In una gara senza moltissime emozioni al Messina, reduce da un periodo non facile e da una contestazione dei tifosi seguita alla sconfitta per 3-1 a Livorno, è bastato un tiro da fuori di Sullo al 9' del secondo tempo per avere la meglio su un'Atalanta priva di mordente. Per i nerazzurri, infatti, è ancora una volta l'attacco la nota dolente con Sinigaglia e Lazzari che non hanno mai fatto correre pericoli alla porta di Storari. Poco migliore la situazione quando in campo è entrato l'ariete croato Igor Budan. A completare un quadro già difficile per Rossi potrebbe arrivare presto la partenza di Demetrio Albertini verso il Barcellona di Frank Rijkaard.

La squadra di Mutti sale al 9° posto

Questa la nuova classifica della serie A dopo il posticipo di ieri (Messina-Atalanta 1-0): Juventus 44 punti; Milan 42; Udinese 34; Inter 31; Palermo e Sampdoria 28; Roma 27; Cagliari 26; Reggina e Messina 24; Fiorentina, Lazio e Livorno 23; Lecce 22; Bologna e Chievo 21; Brescia e Parma 19; Siena 17; Atalanta 11.

Queste le gare del prossimo turno, prima giornata di ritorno. Sabato 22 alle ore 18 Bologna-Cagliari e, alle 20,30, Inter-Chievo. Domenica ore 15,00: Juventus-Brescia, Lazio-Sampdoria, Lecce-Atalanta, Livorno-Milan, Messina-Parma, Siena-Palermo, Udinese-Reggina. Alle 20,30 Fiorentina-Roma.

in breve

F1, accordo a sorpresa Ferrari-Ecclestone-Mosley

Colpo di scena in Formula 1 La Ferrari ha rotto gli indugi e, lasciandosi alle spalle BMW/ Williams, McLaren/Mercedes, Renault, ha trovato insieme alla Fia e a Bernie Ecclestone l'accordo per prolungare di altri quattro anni il «Patto della Concordia», in scadenza nel 2008. «È importante e ci fa piacere - ha commentato i presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo - che la Fia, che è l'autorità politica, la FOM, che rappresenta coloro i quali hanno organizzato la Formula 1 in questi anni e la Ferrari che è l'unica squadra ad aver partecipato ininterrottamente al campionato del Mondo da quando è stato istituito, abbiano dato un segnale forte di stabilità per il futuro della Formula 1».

Tennis, Australian Open Farina al terzo turno

Silvia Farina ha battuto la polacca Marta Domochowska 6-3 7-6. In campo maschile vittorie per Andre Agassi (testa di serie n.8), Gaston Gaudio (n.10) e Marat Safin (n.4).

L'Associazione giocatori attacca la Lega Basket

«Gli impegni assunti dai massimi responsabili di tutte le componenti non sono modificabili, se non con il consenso di tutti». La Giba, l'associazione dei giocatori italiani di basket, ha attaccato la Lega che, nell'ultima assemblea, «avrebbe sconfessato l'accordo raggiunto dal suo presidente» Prandi: con la mediazione del presidente del Coni Petrucci era infatti stata trovata un intesa per una maggior tutela, dalla prossima stagione, dei giocatori di «formazione sportiva» italiana.

Da Armstrong al Pro Tour, dubbi su due ruote

Gino Sala

arà un 2005 in cui il ciclismo, volendo copiare il calcio, rischia di andare di male in peggio. Avremo infatti 19 squadre d'elite nella "Pro Tour" e tutte le altre nelle categorie denominate "Professional" e "Continental". Serie A, serie B e serie C, per così dire, ma senza il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni. Questa la prima grande lacuna, visto che una compagine di seconda fascia pur vincendo più corse di una consorella maggiore dovrà rimanere dov'è. Sarà quindi un ciclismo soffocante per le formazioni di media e piccola levatura. D'accordo: c'erano (e ci sono) sodalizi per niente affidabili, debitori nei confronti dei corridori e lo sfoltimento dei ranghi, la necessità di portare ordine nel disordine non ha trovato nell'Uci un giusto provvedimento di espulsione.

Dopo aver a lungo discusso con il presidente Verbruggen i grandi organizzatori hanno accettato il nuovo ordinamento per un solo anno. Respinto il bellicoso tentativo di Verbruggen di dar vita a un proprio canale televisivo che avrebbe notevolmente danneggiato i padroni del Giro, del Tour e della Vuelta. Non è tutto qui poiché nel calendario principale, costituito da 29 prove, non figurano molte gare ricche di prestigio. Bocciati, per quanto ci riguarda, il giro d'Emilia, il Giro del Lazio, il Giro di Romagna, la Coppa Placci, la Coppa Bernocchi, il Trofeo Matteotti, la coppa Agostoni, la Milano-Torino e il Giro del Piemonte che vantano un credito decisamente superiore ad alcune competizioni inserite nella "Pro Tour". Per di più abbiamo ottimi corridori tesserati nella "Professional" e costretti a rimanere lontani dalle classiche. Un nome per tutti quello di Astarloa, ex campione del mondo. Insomma, mi trovo di fronte a novità che in gran parte non condivido e penso anche a quei giovani che incontreranno difficoltà nella loro crescita non potendo

misurarsi con i campioni. Ed ecco le mie riflessioni sui due pedalatori di cui più si parla. Uno è Lance Armstrong e l'altro Damiano Cunego. Cambiando programma l'americano si farà vivo in alcune classiche primaverili che saranno il Giro delle Fiandre, la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi. Niente Milano-Sanremo per evitare contatti con la magistratura italiana dopo la mascalzonata ai danni di Simeoni in una tappa dell'ultimo Tour. Mascalzonata a dir poco. Armstrong è da ammirare per i trionfi nella «grande boucle» e per aver sconfitto il cancro, ma è da perseguire per un comportamento ignobile. Non c'è nei miei ricordi un «leader» che si è comportato come lo statunitense nei riguardi di un collega che ha detto sacrosante verità su vicende riguardanti il doping e dopo aver constatato che il solo Bettini è stato solidale con Simeoni, devo prendere atto che i corridori di oggi sono dei sottomessi, dei poveri diavoli legati al carro di un prepotente. Ecco perché mi viene di andare indietro nel tempo, a quella solidarietà che è scomparsa, all'epoca in cui Fausto Coppi pretendeva l'inserimento di colleghi poveri nei circuiti a pagamento. Una generosità encomiabile che si ripeteva quando al campionissimo venivano chiesti favori in una tappa del Giro o del Tour, circostanze in cui la risposta era la seguente: «Vai, non sarò io e tanto meno i miei scudieri a inseguirti». Sempre a proposito di Armstrong non sappiamo ancora se parteciperà al Tour. Deciderà a fine aprile, ma i più sono del parere che sarà al «via» anche perché il suo conto in banca dovrà alleggerirsi dovendo 15 milioni di dollari all'ex moglie.

Cunego nel 2004 ha vinto il Giro e altre corse tra cui il Giro di Lombardia. Primo nella classifica internazionale dell'Uci, un fondista d'eccellenza con un solo difetto, quello di

essere scarso a cronometro. È il n.1 del nostro movimento che, con Bettini, Basso, Petacchi e altri elementi, ha i mezzi per distinguersi anche nel 2005. Ma Cunego è Cunego, è un giovane da preservare, da accudire con la massima attenzione, è una stella che potrebbe offuscarsi se esposto ad un'attività eccessiva. In questo senso i miei timori sembrano giustificati da un programma che vedrà Damiano impegnato nel Giro e nel Tour. Per di più al suo fianco ci sarà ancora Gilberto Simoni che, nella sfida per la maglia rosa, sarà un avversario in casa come hanno dimostrato i fatti dell'estate 2004. I due militeranno in una squadra nata dalla fusione della Saeco con la Lampre-Caffita e guidata da Claudio Corti, Beppe Saronni e Giuseppe Martinelli, da tre personaggi i cui valori non possono essere messi in discussione, però i miei dubbi, le mie inquietudini restano e tanto meglio se dovrò ricre-

	ESTRAZ	ZIONE DI	EL LOTTO	0	
BARI	77	18	66	44	78
CAGLIARI	13	23	43	62	22
IRENZE	70	25	21	50	19
GENOVA	42	46	57	56	81
/IILANO	43	69	19	65	17
IAPOLI	46	86	44	13	26
PALERMO	7	36	67	60	46
ROMA	89	3	48	37	9
ORINO	71	64	12	47	35
/ENEZIA	38	45	27	12	82
1 N	IIMERI D	IFI SIIPI	ERFNAL (TTN	

	INUI	MIENI DE	L OUFE	<u>nenalu</u>	110	
						JOLLY
7	43	46	70	77	89	38
	Monte	premi		€	5.664.4	103,33
	Nessun 6	Jackpot		€	29.063.3	310,76
	Nessun 5+	1 Jackpot		€	5.881.2	264,31
	Vincono c	on punti 5		€	51.4	194,58
	Vincono c	on punti 4		€		146,01
	Vincono c	on punti 3		€		12,07

18 l'Unità giovedì 20 gennaio 2005

- L'enigmista», che mostra parti di corpo tagliate. Per l'associazione la campagna pubblicitaria è «offensiva della pubblica decenza secondo le particolari sensibilità dei minori». il procuratore di Bologna Luigi Persico - fa sapere una nota del Codacons - si è detto d'accordo, ha precisato che non può bloccare la campagna ma ha trasmesso gli atti al Gip, al Questore e al Prefetto del

capoluogo emiliano-romagnolo

PROCURA CONTRO PUBBLICITÀ

campagna pubblicitaria del «Saw

DEL FILM «L'ENIGMISTA» La Procura di Bologna ha accolto la protesta del Codacons contro la

Monicelli torna alla «Grande guerra»: chi lo ama lo segua, a Torino e in Friuli

«Girammo la scena. Un esterno notte, al buio. I due fanti fannulloni interpretati da Sordi e Gassman rientrano in trincea. Una guardia non li riconosce, spara, e poi grida "Chi va là?". Sordi risponde: "Semo l'anima de li mortacci tua! Prima spari e poi dici chi va là?". Credo fosse lo "sdoganamento" dell'espressione romana "mortacci" nel cinema italiano. Comunque la scena era molto divertente. Girato il totale, dissi che la nottata di lavoro era finita, potevano andare tutti a dormire. Sordi mi chiese: ma come, non me lo fai il primo piano? Che primo piano?, risposi. E lui: il primo piano, mentre dico "semo l'anima...". Gli spiegai che il primo piano non serviva, che avrebbe distratto il pubblico, che la scena doveva svolgersi in questo grande

buio e che solo la sua voce doveva sentirsi. Alla fine fu

d'accordo. Fu l'unico, letteralmente l'unico momento, in tutta la lavorazione della Grande guerra, in cui uno dei due divi ebbe un piccolo capriccio. Per il resto Sordi e Gassman furono fantastici. È sempre così quando si mettono insieme due star: gareggiano in modestia, per far vedere che nessuno dei due ha più pretese dell'altro». Parola di Mario Monicelli, e se lo dice lui... Mario Monicelli è protagonista di un bellissimo documentario intitolato I sentieri della gloria che inizia oggi, a Torino, la propria avventura. Il titolo è triplamente azzeccato: perché traduce alla lettera il titolo originale (Paths of Glory) di Orizzonti di gloria, il film di Kubrick sulla prima guerra mondiale; perché accompagna Monicelli a rivedere i luoghi dove nel 1959 girò La grande guerra; e perché è diretto da Gloria De Antoni, che conoscerete come personaggio televisivo ma che è un'innamorata di cinema. Oggi I sentieri della gloria viene mostrato in anteprima nazionale a Torino, al Museo nazionale del cinema; poi comincerà una tournée friulana. Il Friuli è la patria della De Antoni, è la terra dove Monicelli girò buona parte degli esterni del film, ed è la regione che ha, diciamo così, prodotto il documentario (di fatto è stata la Cineteca del Friuli, con sede a Gemona). Lunedì 24 il documentario passerà ad Alpe Adria Cinema, a Trieste: uno dei tanti festival che si svolgono nella regione più cinefila d'Italia (ricordiamo almeno il Far East Film di Udine e le gloriose Giornate del muto di Pordenone/Sacile), e che merita di essere segnalato anche per lo spazio che quest'anno riserva ai documentari (una sezione apposita e competitiva: il miglior documentario dell'edizione 2005 riceverà il premio Planet, assegnato dall'omonima rete - in onda su Sky una delle pochissime che dedichi ai documentari buona parte della sua programmazione). Il 25, poi, I sentieri della gloria sarà a Udine (al cinema Visionario) e il 26 a Pordenone (a Cinemazero). Nessun friulano dovrebbe perderselo: girato a Venzone, Palmanova, nel comune di Gemona e a Marano Lagunare (dove Monicelli tornò anche per Bertoldo), è una toccante ricostruzione d'epoca e un divertito omaggio al regista più giovane del cinema italiano. Monicelli è del '15: quest'anno ne fa 90, esattamente come la Grande guerra. Lui per fortuna è durato di più, e ci ha regalato solo gioie.

I Misteri d'Italia

prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità il libro a € 5,90 in più

in scena teatro cinema tv musica

I Misteri d'Italia prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità

il libro a € 5,90 in più

Gassman tenta disperatamente di imitarlo,

salvo poi «sgararsi» i calzoni. E anche qui la

sigaretta, accesa in due, diventa un momen-

to di complicità, di intimità, di scambio di informazioni: stavolta è Gassman a chieder-

la a Salvatori, mentre attendono di essere interrogati dal commissario «venuto appo-

sta da Milano». E a proposito di fiammiferi

accesi in modo bizzarro, come dimenticare

i tanti western italiani, dal sigaro di Clint

Eastwood in giù? A Klaus Kinski, in un film

(ci pare fosse Per qualche dollaro in più), gli sfregavano il cerino addirittura sulla gob-

ci siamo fin qui limitati alle sigarette «lega-

li»: il discorso si allargherebbe ancor di più,

coinvolgendo la marijuana (e qui Easy Ri-

der, vero e proprio film-manifesto, rimane

un testo imprescindibile: ma ricordiamo an-

che l'Indio-Volontè del citato Per qualche

dollaro in più) e le sponsorizzazion \bar{i} «indi-

rette». Nanni Moretti fece una feroce satira

di Nino Manfredi, che in numerosi film

sfoggiava stecche di svariate marche. Ma

non c'era sigaretta, nei vari film, che non

fosse pagata sotto banco dalla Philip Morris o da altre multinazionali: per i produttori

era una voce importante nel budget di un

film. Oggi, le multinazionali del tabacco so-

no il nemico: Micha-

el Mann ci ha addi-

rittura costruito un

intero film, il note-

vole Insider (con Al

Pacino e Russell

Crowe), per denun-

ciare l'uso di additi-

vi, nelle sigarette, al-

lo scopo di creare as-

suefazione nei clien-

ti. Ci vuole coraggio

per essere «politica-

mente scorretti», e

continuare a difen-

dere il diritto dei fu-

matori di farsi male

come e quanto vo-

gliono. Nel cinema

americano, ogni tan-

to, ci provano gli indipendenti. Come

Wayne Wang (regi-

sta) e Paul Auster

(scrittore) nel ditti-

co Smoke/Blue in

the Face, curioso e

toccante elogio del

fumo «intellettuale»

in cui Harvey Keitel interpreta un tabac-

caio-filosofo di Brooklyn. O come

Jim Jarmusch, auto-

re del recente Coffee and Cigarettes

in cui ha riversato le

passioni di una vita.

Ma nei film multi-

miliardari, nei block-

busters della dome-

nica, il puritanesi-

Potremmo andare avanti per giorni, e

Alberto Crespi

Nei film muti fumavano tutti. E sapete perché? Perché il fumo, in bianco e nero, veniva benissimo. Le volute che si alzavano dalle sigarette, dagli Havana o dalle pipe erano bellissime, se illuminate e fotografate nel modo giusto. Creavano strisce bianche che serpeggiavano sinuose nello schermo. Una diva, o un divo, diventavano ancora più sensuali. E la differenza la faceva il fumo, non la sigaretta in sé e per sé.

Premessa (forse ipocrita, forse no: decidete voi): l'autore di questo pezzo è un non-fumatore che, per età, ricorda benissimo le volute di fumo che si levavano da questo lato dello schermo, in sala, quando al cinema ancora si poteva fumare. Anche quella, ammettiamolo, era un'immagine affascinante. Il divieto, nei cinema, è arrivato molto prima che nei bar: Sirchia non ha inventato un bel nulla. L'aria delle sale è diventata più pulita, ma non necessariamente più respirabile... in senso lato, visto che ormai al cinema la gente pensa di essere di fronte a un gigantesco schermo tv e non smette di raccontarsi i cavoli propri nemmeno a film iniziato. Comunque, finché si tratta della salute pubblica, ok. Il problema è un altro. Il problema è che, almeno nel

cinema americano, non si può più accendere una sigaretta da nessun lato dello schermo. Da quando gli Stati Uniti hanno iniziato la propria guerra santa (una delle tante) contro i fumatori, Hollywood si è adeguata. È diventata salutista, perbenista, intollerante. E terribilmente tedio-

Quando nei film si poteva peccare, i film stessi - non c'è niente da fare erano più belli. Che sarebbe stato il Vagabondo Chaplin, se di tanto in tanto non si fosse acceso una cicca trovata per terra, per poi calciare via (di tacco sinistro, rigorosamente: Charlie era mancino come Maradona) il fiammifero usato? Che sarebbero stati i mitici noir anni '40

con Humphrey Bogart, se il buon Bogie non avesse potuto fumare come un turco? Che sarebbe stato, soprattutto, Acque del Sud (da Avere e non avere di Hemingway, 1944, regia di Howard Hawks) se Lauren Bacall non fosse entrata in scena chiedendo «Qualcuno ha un fiammifero?» in un bar affollato di pendagli da forca? Ehi, ragazzi: quella è la scena in cui Bogie si innamora di lei! Nel film - e nella vita, perché i due si sposarono. Senza fiammiferi, non ci sarebbe stata la storia d'amore fra Bogie e Betty (era il vero nome di Lauren). E vogliamo parlare di Ninotchka? Quando la Garbo arriva in Occidente, a Parigi, per vedere cosa stanno combinando i compagni Iranoff, Buljanoff e Kopalsky, questi le magnificano le bellezze del capitalismo spiegandole che, nell'albergo di lusso in cui si sono piazzati, basta suonare un campanello e arriva una cameriera con le sigarette. La Garbo lo fa, e di cameriere ne arrivano tre, carucce, cinguettanti e allegre (le stesse con le quali Iranoff, Buljanoff e Kopalsky si erano ampiamente sollazzati). La Garbo guarda le tre donnine, poi guarda i tre sovietici e, con sguardo tetro, li incenerisce: «Dovete aver fumato molto, compagni».

Insomma, senza fumo Hollywood non sarebbe stata la stessa. E il discorso vale anche per Cinecittà. Anche il nostro cinema è stato, per anni, pieno di fumatori.

COSTUME

Il cinema in fumo

Senza sigaretta l'amore tra Bogart e Lauren Bacall, in «Acque del sud» e nella vita, non sarebbe nato, senza cicca la storia del cinema, la Garbo, i western, Mastroianni, tutto sarebbe impensabile... Ma nei film americani oggi non si fuma più: solo la Kidman sfida l'anatema

> Difficile rievocarli tutti, ma almeno la saga dei Soliti ignoti va citata (va citata sempre, a dire il vero). Nel primo film Mastroianni chiede una sigaretta a Salvatori per farsi

passare le informazioni sul palazzo del Monte di Pietà, dove si dovrà fare lo «sgobbo». «Alle 8 apre il panettiere», dice, e se ne va con il pacchetto; Salvatori lo richiama:

«Ahò, alle 8 apre pure il tabaccaio». Nel seguito, Audace colpo, il «milanese» Riccardo Garrone si accende sempre il fiammifero sfregandolo sui pantaloni, e il romano **Humphrey Bogart** con la sua inseparabile sigaretta: a sinistra Nicole Kidman in «The Hours» in basso il giovane interprete di «Nicotina» Diego Luna

Smoking? Cambia il finale

Una sigaretta fumata o no dalla bella Sabine Azéma e il destino dell'intero villaggio di Hutton Buscel, Yorkshire, cambia. È la trovata del geniale, anzi dei geniali e raffinati, visto che si tratta di due film gemelli, Smoking e No smoking di Alain Resnais, ispirati al ciclo di commedie *Intimate Exchanges* di Alan Ayckbourn e adattate dalla coppia «d'oro» del cinema francese, Jean-Pierre Bacri e Agnés Jaoui. Sabine Azéma e Pierre Arditi sono i due soli attori interpreti di ben nove personaggi «legati» a differenti finali asseconda delle scelte dei personaggi. In Smoking, per esempio, Celia-Azéma, moglie del preside ubriacone, finisce di volta in volta pazza, donna di successo, di nuovo moglie frustrata... E via dicendo, tutto in seguito alla scelta della stessa protagonista che decide di fermarsi o meno nel suo giardino per fumare una sigaretta. Similmente in No Smoking ritroviamo Celia che cede alle dichiarazioni d'amore del miglior amico del marito e... via a uno, due, tre.... finali. Insomma come in una sorta di dvd dove il pubblico può giocare al «cinema



mo ha vinto. In America non si può fumare quasi in nessun luogo, e il cinema,

vigliacco, si adegua. Ai fumatori è rimasta almeno una musa, una vera diva, di quelle che guadagnano milioni di dollari a film e ne spendono una piccola quota in sigarette. È Nicole Kidman. Che si fa una canna (assieme all'allora marito Tom Cruise: ma lei, guarda un po', si sballa di più) in Eyes Wide Shut di Kubrick e fuma di gusto anche in The Hours, dove il gesto ha un valore femminista importante (il personaggio è quello di Virginia Woolf). Ma, ed è ciò che conta, fuma anche nella vita: a Cannes, quando venne a presentare Dogville di Lars Von Trier, si accese una sigaretta in conferenza stampa e quel rompiscatole catto/comunista e dogmatico del danese la rimproverò in pubblico. Lei fece spallucce, e le giornaliste in sala si sentirono vendicate: se fuma Nicole, ed è sempre così bella, posso fumare anch'io!, pensarono. Certo, poi sarebbe interessante sapere quanto spende Nicole dall'estetista: più che dal tabaccaio, poco ma sicuro.

da domani in sala

In Messico una sigaretta val bene la vita È «Nicotina», commedia antiproibizionista

ROMA «È questa l'unica cosa per cui valga la pena vivere». La sigaretta. Così la pensano i protagonisti di Nicotina, pellicola campione di incassi in Messico e premiatissima ai festival internazionali che si apppresta ad «affumicare» anche le nostre sale da da domani. Un piccolo film, opera seconda del regista Hugo Rodriguez - argentino trapiantato in Messico - che del fumo, quello delle sigarette s'intende, fa il filo conduttore di una commedia gialla dai toni pulp che tanto guarda allo stile più imitato di questi tempi, quello di Quentin Tarantino.

Sullo sfondo di Città del Messico, nell'arco di

Gabriella Gallozzi una serata, s'incrociano le vite un po' sgangherate di un giovanissimo hacker (gli dà il volto Diego Luna, divenuto star internazionale a partire dal film rivelazione Y tu mama tambien), della sua bella vicina di casa che spia costantemente, di una coppia di parrucchieri, di una farmacista, di un mafioso russo e di un gangster. Tutti decisi a tutto pur di entrare in possesso di venti diamanti rubati, nei quali ciascuno di loro vede la possibilità di cambiare vita e realizzare i propri sogni. Il tutto senza lesinare in omicidi a catena, squartamenti di budella, sparatorie, fughe e soprattutto fumo di sigarette.

«Sono 19 milioni i modi in cui si può morire oltre al fumo», riferisce uno dei protagonisti, ossessionato dalle statistiche, al collega gangster acceso fautore del proibizionismo. Anzi, chi smette di fumare o, meglio, cerca di smettere, come il marito della bella farmicista, finisce col beccarsi una pallottola in pancia per la sua isteria da astinenza di nicotina che manda in pezzi il suo matrimonio e spinge la moglie ad accogliere in casa un giovane malvivente un po' imbranato. «Ecco se non avessi smesso di fumare...», commenta lei davanti al cadavere del marito.

Humor nero e comicità paradossale, insomma, accompagnano «la vita senza filtro» - come recita il sottotitolo del film - del gruppo di protagonisti che fanno di Nicotina una sorta di sgangherato manifesto contro la nuova onda «proibizionista» che sta percorrendo l'intero pianeta. Tanto che per il lancio italiano del film sono state organizzate una serie di anteprime mirate alle quali il pubblico ha potuto partecipare previa la presentazione di un pacchetto di sigarette. Fumatori impenitenti di tutto il mondo unitevi davanti al grande schermo, dunque. Ma attenzione perché il finale di Nicotina avrà il suo colpo di scena proprio a «causa» di un accendino acceso per un'ultima fatale sigaretta.

ARCHIVIATA L'INCHIESTA SU «LA VITA IN DIRETTA» Si è chiusa ufficialmente co

Si è chiusa ufficialmente con l'archiviazione del procedimento e il proscioglimento da ogni accusa, l'inchiesta che ha visto protagonisti Gianfranco Agus e Pietro Pellizzieri rispettivamente inviato e regista del programma di Raiuno, La vita in diretta. Lo scorso 12 maggio, durante un collegamento in diretta da un ristorante di Sesto San Giovanni, l'inviato di *Striscia la notizia* Valerio Staffelli fece irruzione accusando il programma di pubblicità occulta. Da qui l'inchiesta, la denuncia della Rai e l'autosospensione del conduttore Michele Cucuzza (che comunque era del tutto estraneo alle accuse).

OH «CAPITANO» CAPITANO, AL PUBBLICO PIACI MA LA CONCORRENZA ACCUSA: SEI UN CLONE

È un capitano, anzi «il» Capitano, il vincitore della prima serata televisiva. La fiction di Rai 2 dedicata alla Guardia di Finanza che ha come protagonista Alessandro Preziosi ha surclassato il debutto del Ciclone in famiglia su Canale 5 dei Vanzina e stracciato il reality Il ristorante guidato da Antonella Clerici su Rai 1. Martedì la prima puntata della serie diretta da Vittorio Sindoni ha registrato infatti 5.477.000 spettatori con il 20,13% su Rai 2 ottenendo uno share superiore di 8-10 punti sulla media di rete. Che si trattasse di un successo annunciato lo pensavano in molti, vista anche la composizione del cast che accanto a Preziosi vede Giuliano Gemma e un gruppo di ottimi caratteristi. Ma la fiction di Sindoni, prevista addirittura per settembre, attendeva ormai da alcuni mesi la messa in onda. Segno che forse in Rai c'erano idee confuse al riguardo.

Comunque sia, la puntata di martedì sera, dominata dalla storia di un traffico di armi tra l'Italia e la Bulgaria e dalla vicenda umana e professionale di un capitano delle Fiamme Gialle combattuto tra la passione per il lavoro e l'amore per una donna che gli chiede di rinunciare a tutto per ricostruirsi una vita altrove, ha affascinato i telespettatori. La drammatica morte di un collega, superiori venduti, i veleni e le difficoltà che minano quella che dovrebbe essere la sua ultima missione, spingono il capitano a cambiare prospettiva e a dare un'altra direzione alla sua vita. Una fiction asciutta, ben recitata, serrata e ben scritta che ha messo k.o. la concorrenza e spinto il direttore generale di Rai Fiction Agostino Saccà a sentenziare: «Un risultato del genere per ascolto e qualità dell'ascolto l'abbiamo registrato solo per Montalbano». Ma il capita-

no Giulio Traversari, alias Alessandro Preziosi, ha i piedi ben saldi sulla terra: «Per carità, il mio capitano ha fatto solo un piccolo passo da bambino nella direzione dell'umanità che Zingaretti ha saputo dare al suo personaggio». Saccà, prodigo di commenti, ha rivelato anche come il padre virtuale di questa serie sia nientemeno che un ex ministro del governo Berlusconi, il contestato Giulio Tremonti: «Ha seguito passo passo il progetto, leggendo le sceneggiature e facendo annotazioni molto pertinenti». E l'ex ministro delle Finanze, che mentre andava in onda Il capitano era su Rai 3 a Ballarò impegnato a discutere con Rutelli, ammette: «Sì, è così, e sono molto contento del risultato, per la fiction e per la Guardia di finanza. Avevo anche proposto un titolo diverso, Frontiera, perché la frontiera è il passato e il futuro di un corpo altrimenti

Arbore: «Farò un papocchio»

Renzo Arbore sabato a mezzanotte su Raiuno torna in tv con un suo

programma in quattro puntate, Speciale per me, sarà all'impronta

della musica, con ospiti come il pianista jazz Stefano Bollani, e se

l'artista vuole riservarsi il gusto della sorpresa ieri sera si è lasciato

intervistare dal Tg1. «È un ritorno atteso anche da me - risponde

Arbore in un set da concerto a Vincenzo Mollica - perché sono un po'

arrugginito. La mattina prendo dell'antiruggine che la sera mi dà altri

fastidi, però...» Però, scherza, ironizza e continua: «Ho fatto per anni

il musicista, ritrovarmi a fare il cosiddetto conduttore è una cosa un

po' strana». Fin qui, come dire, parla di sé. Ma il programma? «Sarà

un papocchio con amici di talento - suggerisce Arbore - con la

musica che piace a noi, un programma che ci lascia liberi la sera di

vedere la Fitzgerald, che non si vede da cinque-sei anni», scherza.

Scherza ma l'indicazione c'è: sarà una trasmissione musicale, varie-

gata. E poi: «Il sottotitolo è "Meno siamo meglio stiamo", adesso chi

vuol capire capisca dove andiamo a parare». Se capiamo bene,

allora, Arbore & amici vorranno divertirsi e non dovranno mettersi

ogni volta sotto la mannaia dell'Auditel per sapere se andare avanti o

meno. «Se qualcuno (inteso degli amici, ndr) si aggiungerà, mi farà

piacere», puntualizza davanti alla telecamera Renzo. «Ci rivolgiamo a

tutto il pubblico di buona volontà, sono cattolico foggiano» conclude

scherzando. Poi lui non lo dice, ma lo dicono le agenzie di stampa: in

uno studio multicolore vedremo questo sabato Mariangela Melato

nei panni di cantante, Maurisa Laurito, personaggi come la «guarda-

robiera», come «il presentatore», poi in veste di opinionisti Michele

Mirabella, Dario Salvatori e Cesare Gigli..

vissuto solo in relazione al pagamento delle tasse». C'è da chiedersi se il buon Tremonti abbia partecipato all'ideazione della fiction mentre era alle prese con drammatiche manovre di bilancio. Stando ai risultati del suo dicastero, parrebbe proprio di sì.

Paternità celebri a parte, mentre per Il capitano, visti i successi, si profila addirittura un trasloco su Raiuno e il comandante generale della Guardia di finanza, Roberto Speciale, si complimenta, sulla trasmissione cadono le prime tegole. «Mi fa piacere vedere che Ultimo è stato clonato da Raidue con molti meno mezzi e meno attinenza alla realtà» dice caustico Pietro Valsecchi, responsabile della Tao Due, che ieri sera ha sfidato il Capitano con I R.I.S. su Canale 5. Altro che traffico internazionale di armi, i veri veleni scorrono nei corridoi tv.

«Basta reality su Mediaset», ma solo per finta

«Inflazionati per colpa della Rai», attacca Piersilvio Berlusconi, però non li toglie dai suoi palinsesti

Fulvio Abbate

Mediaset mette definitivamente al bando i reality! Parole di circostanza, o magari parole che vogliono sembrare sante, e invece non sono altro che bugie, parole tuttavia da bella faccia di bronzo, parole che devono far temere il peggio: «Da oggi stop a tutti i nuovi reality, e non per questioni editoriali, ma perché ormai riteniamo il genere troppo inflazionato».

Parlò così Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, parlò e, giustamente, molti non gli credettero. E lui allora aggiunse: stop a tutti i progetti di reality sulle mie reti. Le ragioni? Tutta colpa della concorrenza ingorda, ascoltatelo: «La Rai che dovrebbe dare lo standard a tutte le televisioni si è messa invece a utilizzare i contenuti di una tv commerciale, in questo modo si è creata una concorrenza agguerrita e le altre televisioni sono costrette a inseguire la Rai su quella strada». Bene, bravo. Chiunque, a questo punto, in un paese normale, immaginerebbe un'immediata dissolvenza nero su tutti i reality orditi, testati e infine programmati dalle parti di Cologno Monzese e dintorni, e infatti, nuove parole sante, nuova faccia di bronzo, il padroncino Mediaset garantisce: «Per la prossima stagione punteremo soprattutto su film e fiction di grande quali-

C'è da immaginare nuovi santi in palinsesto, e chissà cos'altro, nuove cose che servono soprattutto al trionfo



«La fattoria» il reality di Italia 1 che riprenderà a marzo

della banalizzazione estetica. Ma subito dopo Berlusconi Jr. aggiunge: «S'intende, che sono confermati i progetti di reality già avviati a Mediaset per la stagione in corso». Tradotto in soldoni: tranquilli amici, il rincoglionimento continua come al solito, non cambia nulla. Non hanno nulla da temere i

reality la cui produzione è già partita e che, comunque, hanno già un «passato» alle spalle.

Traduzione ulteriore: riparte, sì, che riparte, su Canale 5, *Amici di Maria De Filippi*, (dal 3 febbraio), e anche *la Fattoria* non ha nulla da temere, anzi, sarà in ballo da marzo, condotto

ora e sempre da Barbara D'Urso. E il reality calcistico su Italia 1, *Campioni*? Salvo pure quello. Salvo fino a maggio. Poi si vedrà. Diciamocelo francamente, si fa una certa fatica a seguire questo genere di parole sante, i buoni propositi perché, infatti, è sotto gli occhi di tutti l'inesorabile trasformazione

dei palinsesti in un unico costante e ininterrotto reality, colpa e (si fa per dire) merito di una strategia aziendale che individua e premia soprattutto un'idea falsa della realtà. Domanda: ma se sono reality show, a che cosa serviranno mai gli autori? Già, che cosa ci stanno a fare lì?

tristezze

RaiCinema si adegua a Urbani e taglia sui film

Che fossero brutti tempi per il nostro cinema lo sapevamo. Ora però si aggiunge anche il colpo di grazia della Rai. O meglio di RaiCinema che, per voce del suo direttore generale Carlo Macchitella, fa sapere di uniformarsi alle nuove regole imposte dalla legge Urbani del settore: cioè meno film, «ma quelli giusti» assicura. «Anche il nostro budget, 30 milioni di Euro, è blindato, e passeremo così dai 15-20 titoli del 2003 e del 2004, a una decina». Comunque in lavorazione o in partenza, i nuovi film di Cristina Comencini (La bestia nel cuore), Marco Bellocchio (Il regista di matrimoni), Gianni Amelio (La stella che non c'è), Pupi Avati (La seconda notte di nozze), e anche il progetto di Maurizio Costanzo con protagonista il ballerino televisivo Kledi Kladiu. «Si tratta - spiega Macchitella - di film sicuri, che realizziamo in coproduzione con aziende come Cattleya, Filmalbatros o DueA, e che hanno maggiori speranze di redditività. Altre produzioni, invece, sono in sospeso perché, legate all'ottenimento del fondo di garanzia». In lista d'attesa invece Sonata a Kreutzer di Maurizio Sciarra, Il disco del mondo di Riccardo Milani, Lezioni di volo di Francesca Archibugi, Arrivederci amore ciao di Michele Soavi. «Esiste un ingorgo oggettivo, ma considero la legge Urbani comunque positiva perché, razionalizza il sistema, anche se è vero che parte in

Antisemitismo, corruzione, politica: c'è tutto nel magnifico allestimento di Ronconi del testo di Schnitzler (scritto cent'anni fa ma pare oggi)

Bernhardi, un uomo di qualità secondo Ronconi

Maria Grazia Gregori

MILANO Un uomo, un medico in lotta per la dignità della sua professione e le sue idee. Un paese, una società, una sanità, una politica corrotti, lotte intestine, disprezzo per il Parlamento, colpi bassi, invidia, le offese più feroci. E antisemitismo, falsificazione di prove, l'interesse della parte più retriva messo in primo piano, nessun rispetto delle minoranze sia religiose che politiche, la facilità oratoria usata per distrarre dai veri obiettivi. Vi ricorda qualcosa? Eppure Professor Bernhardi, scritto dal grande drammaturgo austriaco Arthur Schnitzler, è un testo del 1912, anche se, per certi aspetti, sembra scritto oggi: da qui risate e applausi ironici a scena aperta, per esempio quando l'uomo della provvidenza di turno, il ministro della pubblica istruzione Flint, con la sua idea vaga della democrazia si lamenta di non poter legiferare senza rivolgersi al parlamento.

Professor Bernhardi, che si rappresenta per la prima volta in Italia, è il testo che Luca Ronconi ha scelto come produzione di punta del Piccolo (al Teatro Strehler) di quest'anno: ventitré attori in scena, di cui ventidue maschi, uno spettacolo-emblema di un vero teatro pubblico, molto applaudito dagli spettatori che hanno saputo cogliere il senso più profondo dell' impegnativa serata (quasi cinque ore di rappresentazione). Perché Ronconi, di questa tragicommedia, ci ha dato una rappresentazione non solo di eccezionale valenza teatrale, ma politica e dialettica, che riguarda la società nella sua complessità non solo agli albori del Novecento, ma anche qui



Un momento del «Professor Bernhardi» rappresentato al Piccolo di Milano

ed ora. E ci ha mostrato con una regia lucida e perfetta la lotta senza mezzi termini che contrappone spesso l'individualismo all'universalità proprio facendo dell' ebreo Bernhardi, professore di medicina interna, direttore di un ospedale privato, non un eroe positivo, ma un uomo con le sua qualità e i suoi difetti, la sua voglia di fare solo scienza e di tenersi lontano degli opposti schieramenti della politica che però lo assedia da tutte le parti.

assedia da tutte le parti.

Nello spazio inventato da Margherita Palli, che cambia per tutti i cinque atti della commedia suggerendo con misura diversi ambienti e che racchiude in una banda centrale limitata sopra e sotto da un largo spazio nero quasi il fotogramma di un film scandito dalle luci di Gerardo Modica, Ronconi ha concentrato tutto sui

personaggi (costumi di Sbicca e Valsecchi) e dunque sulla parola inchiodandoci all'attenzione senza distrarci con movimenti scenici di sorta.

Qui la vicenda emblematica di un famoso professore che per garantire una morte priva di terrore a una giovane donna che sta per morire d'infezione dopo un aborto illecito, impedisce l'accesso al reparto a un parroco chiamato per l'estrema unzione da un'infermiera, si trasforma in un tiro al bersaglio contro di lui, condannato a due mesi di reclusione per vilipendio della religione cattolica (ma la stretta di mano "sopra l'abisso" fra il parroco e il medico la dice lunga sulla vera tolleranza) e in una lotta senza quartiere fra reazionari e progressisti, che si rispecchia nella contrapposizione fra i membri stessi del direttivo

dell'ospedale mentre tutti si aspettano un intervento risolutore da parte del ministro che è stata un medico e dunque conosce bene i problemi, ma che pensa solo al suo successo. Non aspettiamoci però condanne senza appello: Schnitzler (che è ebreo e che è stato medico), non è un moralista e in questo testo a più dimensioni dove l'insondabile complessità del territorio sconosciuto dell'animo umano sta accanto all'antisemitismo e alla corruzione della società e della politica, nulla è definitivo perché nessuno, neppure Bernhardi, è un superuomo.

Per mettere in scena uno spettacolo come questo bisogna poter contare su una compagnia formidabile, su attori consapevoli del progetto registico. E qui tutti lo sono a cominciare da Massimo De Francovich, perfetto nel rendere la chiarezza e i punti più oscuri del suo gigantesco personaggio, di cui ci restituisce il dubbio e la complessità, lo spessore e la forza: un'interpretazione da ricordare, fra le più alte della sua carriera. Accanto a lui un diabolico, intrigante, irresistibile Massimo Popolizio, che è il ministro Flint, impressionante anche nel trasformare il proprio corpo in una maschera grottesca del potere. Non potendo citare tutti gli attori come meriterebbero vorrei ricordare almeno la profonda umanità di Virgilio Zernitz, la sulfurea caratterizzazione di Massimo De Rossi, la bella prova di Gianluigi Fogacci che è il parroco, la perspicacia delle caratterizzazioni di Giovanni Crippa e Riccardo Bini, due professori reazionari, l'incertezza di Sergio Leone a cui si contrappongono i liberali Paolo Musio, Elia Schilton, Carlo Valli. Da non per-



MISSIONE NATURA Un documentario alla sco-

perta dei più suggestivi patrimoni naturali della Terra da difendere dall'assedio degli uomini. Oggi siamo a Adieu Vat, un giacimento aurifero della Guiana ancora oggi meta di cercatori clandestini, spesso povera gente che però utilizza il mercurio per l'estrazione, inquinando le falde acquifere. Vedremo come la polizia tenta di estirpare la piaga.



Regia di Terence Young - con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna. Usa 1967. 98 minuti.



Una donna cieca entra casualmente in possesso di una bambola imbottita di droga. Un gruppo di criminali la assedia, ma solo uno dei tre arriverà allo scontro finale: lei, rinchiusa in casa ed abituata a vivere nel buio, elimina ogni fonte di luce e trascina il nemico in una lotta ad armi impari.



RADIO

GR 1: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 9.00 - 10.00 -

11.00 - 12.10 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 17.00

- 18.00 - 19.00 - 22.30 - 23.00 - 24.00 - 2.00

- 3.00 - 4.00 - 5.00 - 5.30

8.49 HABITAT 9.06 RADIO ANCH'IO

10.08 QUESTIONE DI BORSA

11.45 PRONTO, SALUTE

14.07 CON PAROLE MIE

14.47 NEWS GENERATION

15.04 HO PERSO IL TREND

18.49 MEDICINA E SOCIETÀ

19.30 ASCOLTA, SI FA SERA

21.06 ZONA CESARINI

23.14 RADIO1 MUSICA

23.43 UOMINI E CAMION

VIVA RADIO 2

0.33 ASPETTANDO IL GIORNO

23.24 DEMO

19 22 RADIO1 SPORT, GR Sport

19.36 ZAPPING 21.00 GR 1 - EUROPA RISPONDE

12.36 LA RADIO NE PARLA

10.35 IL BACO DEL MILLENNIO

13.24 GR 1 SPORT. GR Sport 13.33 RADIO1 MUSICA VILLAGE

16.00 GR 1 - AFFARI 16.09 BAOBAB - L'ALBERO DELLE NOTIZIE

Rete 4 21.00

QUALCOSA È CAMBIATO Regia di James L. Brooks - con Jack

Nicholson, Helen Hunt, Greg Kinnear, Shirley Knight. Usa 1997. 138 minuti. Commedia.



Melvin scrive romanzi ma nella realtà è tutto tranne che un uomo romantico: scorbutico, maleducato e pieno di manie, è in grado di insultare fino alle lacrime il suo vicino di casa, un pittore omosessuale. Poi, un giorno, Simon viene aggredito e l'unico che può badare al suo cane è proprio Melvin...

da non perdere Tg 3 e Raitre presentano "La guerra nel golfo", un reportage di Sandro Ruotolo realizzato a Napoli negli ultimi tre mesi scanditi dal

susseguirsi di omicidi, ben

139 nel solo 2004. La ca-

morra, nell'ultimo quarto di secolo ha ucciso più di

3.000 persone, ma ci si in-

digna solo quando a rimet-

terci sono delle vittime in-

nocenti. La parola ora pas-

sa ai protagonisti di questa

città ferita che si ribella.

ITALIA 1

Raitre 23.15



così così



L Uno

6.00 EURONEWS. Attualità TG 1. Telegiornale PREVISIOŇI SULLA VIABILITÀ **CCISS VIAGGIARE INFORMATI.** News 6.45 UNOMATTINA. Attualità. Conducono Enza Sampò, Franco Di Mare, Con Sonia Grey, Caterina Balivo, Eleonora Daniele. All'interno: 7.00 - 8.00 - 9.00 Tg 1. Telegiornale 7.30 Tg 1 L.I.S.; Tg 1 Mostre ed eventi 9.30 Tg 1 Flash; 9.35 Tg Parlamento; 9.40 Dieci minuti di. programmi dell'accesso; 9.50 Appuntamento al cinema, Rubrica 11.30 TG 1. Telegiornale 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Gioco. Conduce Antonella Clerici Con Beppe Bigazzi, Anna Moroni. 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Rubrica. Conduce Alessandro Di Pietro 13.30 TELEGIORNALE. Telegiornale 14.00 TG 1 ECONOMIA. Rubrica 14.10 IL RISTORANTE. Real TV 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm, "La morte a tempo di blues" Con Angela Lansbury 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Attualità. Conduce Michele Cucuzza. All'interno

- Due Rai

7.00 GO CART MATTINA. Rubrica 9.10 VIVERE IN SALUTE. Rubrica 'Cent'anni e più" Conduce Luana Ravegr 9.45 UN MONDO A COLORI MAGAZINE. Rubrica 10.00 TG 2. Telegiornale All'interno: Notizie; Tg 2 Neon libri; Tg 2 Medicina 33. Rubrica. Conduce Luciano Onder. A cura di Luciano Onderi Tg 2 Nonsolosoldi. Rubrica 11.00 PIAZZA GRANDE. Varietà. Conduce Giancarlo Magalli. Con Fiordaliso, Mara Carfagna, Gianni Mazza 13.00 TG 2 GIORNO. Telegiornale 13.30 TG 2 COSTUME E SOCIETÀ Rubrica. A cura di Mario De Scalzi 13.50 TG 2 SALUTE. Rubrica. A cura di Luciano Onder 14.00 ZORRO. Telefilm. "Che sfortuna la fortuna La città in quarantena 15.00 QUESTION TIME. Rubrica 16.00 AL POSTO TUO. Talk show. 17.10 TG 2 FLASH L.I.S. Telegiornale 17.55 TG 2. Telegiornale 18.00 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Slalom notturno emminile. 2ª manche. Zagabria, Croazia 18.50 10 MINUTI. Attualità 19.00 THE DISTRICT. Telefilm.

20.30 TG 2 20.30. Telegiornale

Conducono Giovanni Masotti

Regia di Andrea Soldani

23.00 TG 2. Telegiornale

23.10 GALATEA. Rubrica.

Conduce Barbara Ortelli

A GUARDARE? Rubrica.

Conduce Alessandra Canale

21.00 PUNTO E A CAPO. Attualità.

0.20 TG PARLAMENTO. Rubrica

(USA, 1998). Con Ally Sheedy,

1.55 MA LE STELLE STANNO

NELLA MENTE DI JO. Film Tv

Costas Mandylor, Jodie Drv. Vincent Berry

2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

2.10 I RAGAZZI DEL MURETTO.

Serie Tv. "Il ritorno di Massimo

Daniela Vergara. Con Barbara Palombelli.

. Tre Rai

6.00 RAI NEWS 24. Attualità 8.05 LA STORIA SIAMO NOI. Rubrica. 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Rubrica Conduce Pino Strabioli 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Rubrica, Conduce Licia Colò 10.05 COMINCIAMO BENE. Attualità. Conducono Elsa Di Gati, Corrado Tedeschi Con Furio Busignani, Francesca Calligaro 12.00 TG 3 / RAI SPORT NOTIZIE 12.25 TG 3 CHIÈDISCENA. Rubrica 12.45 COMINCIAMO BENE LE STORIE. Rubrica. Con Corrado Augias 12.55 TRIBUNA POLITICA. Rubrica "Tavola rotonda: Forza Italia -Democratici di sinistra - UDC - Partito della Rifondazione comunista' 13.45 MESSAGGI AUTOGESTITI 14.00 TG REGIONE. Telegiornale 14.20 TG 3. Telegiornale 14.50 TGR LEONARDO. Rubrica 14.55 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Slalom speciale femminile n notturna. 1ª manche Zagabria, (Croazia). (diff.)

—. TREDDI PRESENTA: LA TV DEI RAGAZZI. Rubrica 16.00 GT RAGAZZI. News 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI. Rubrica 16.30 LA MELEVISIONE, Rubrica 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Gioco. Conduce Sveva Sagramola

GR 2: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 7.53 GR SPORT. GR Sport 8.00 FABIO E FIAMMA E LA TRAVE 17.50 GEO & GEO. Rubrica 19.00 TG 3 / TG REGIONE. Telegiornale NELL'OCCHIO. Regia di Gigi Musca 8.45 IL RUGGITO DEL CONIGLIO. Con Marco Presta e Antonello Dose 20.00 RAI SPORT NOTIZIE. News 11.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 - LA TV 20.10 BLOB. Attualità CHE BALLA. Con Flavia Cercato 20.30 UN POSTO AL SOLE. 21.00 UN GIORNO PER SEMPRE. Real Tv. Conduce Maurizio Mannoni. Regia di Alfredo Franco 23.00 TG 3 / TG REGIONE. Telegiornale 23.15 TG 3 PRIMO PIANO. Attualità 23.15 DOC 3. Documentario. "La guerra nel Golfo. Di Sandro Ruotolo" 0.15 TG 3. Telegiornale
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.35 QUARTO PIANO SCALA A DESTRA. Real Tv 1.05 LA MUSICA DI RAITRE 1.50 FUORI ORARIO

Giorgio Lauro. Regia di Maurizio Paone 12.10 IL RITORNO DI FIAMMA 12.49 GR SPORT. GR Sport 13.00 28 MINUTI. Regia di Roberta Berni 13.42 VIVA RADIO 2 15.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 - GLI SPOSTATI. Conducono Massimo Cervelli, Roberto Gentile. Con Vincenzo Mollica 16.30 ATLANTIS. Con Lorenzo Scoles 18.00 CATERPILLAR 19.52 GR SPORT, GR Spor 20.00 ALLE 8 DELLA SERA 20.35 DISPENSER. Con Matteo Bordone 21.00 IL CAMMELLO DI R2 - DECANTER. 23.00 VIVA RADIO 2. (replica) 24.00 LA MEZZANOTTE DI RADIO2 COSE (MAI) VISTE. Rubrica 6.01 IL TERZO ANELLO MUSICA

GR 3: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45 -RADIO3 MONDO ON LINE PRIMA PAGINA IL TERZO ANELLO MUSICA IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE 10.00 RADIO3 MONDO 11.30 RADIO3 SCIENZA 12.00 I CONCERTI DEL MATTINO 13.00 LA BARCACCIA 14.00 IL TERZO ANELLO. MOSAICO ITALIA 14.30 IL TERZO ANELLO MUSICA 15.00 FAHRENHEIT 16.00 STORYVILLE 18.00 IL TERZO ANELLO. ORGOGLIO E PREGIUDIZIO: MITI E REALTÀ D'AMERICA 19.01 HOLLYWOOD PARTY 19.53 RADIO3 SUITE 20.00 SAMARCANDA 21.00 IL CARTELLONE 23.30 IL TERZO ANELLO. FUOCHI 24.00 IL TERZO ANELLO. BATTITI 1.30 IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE

RETE 4

6.00 LA MADRE. Telenovela. Con Margarita Rosa de Francisco, 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING. Televendita 6.40 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda, Salvador Del Solar, 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Rubrica. Con Roberto Gervaso 7.20 TG 4 RASSEGNA STAMPA 7.45 HUNTER. Telefilm. 9.50 SAINT TROPEZ. Serie Tv. "Delusioni". Con Tonya Kinzinger,

"II proiettile d'argento". Con Fred Dryer, 8.40 MACGYVER. Telefilm. "La talpa". Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar Bénédicte Delmas, Adeline Blondieau 10.50 FEBBRE D'AMORE. Soap Opera 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE 11.40 FORUM. Rubrica. Conduce Rita Dalla Chiesa 13.30 TG 4 - TELEGIORNALE 14.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. "Caccia alla donna". Con Timothy Daly, Mykelti Williamson, Stephen Lang, Connie Britton 15.00 SENTIERI. Soap Opera 15.40 SOLARIS - IL MONDO A 360°. Documentario. Conduce Tessa Gelisio 16.40 CUORE. Miniserie.

Leo Gullotta, Antonella Ponziani 18.55 TG 4 - TELEGIORNALE 19.35 SIPARIO DEL TG 4. Rotocalco 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il ritorno di Laurie". Con Chuck Norris, Clarence Gyliard, Sheere J. Wilson. Noble Willingham 21.00 QUALCOSA È CAMBIATO. Film comm. (USA, 1997). Con Jack Nicholson Helen Hunt, Greg Kinnear, Cuba Gooding. Jr., Regia di James L. Brooks. All'interno: Tgcom. Telegiornale 24.00 IMMAGINE. Show. Con Emanuela Folliero

Con Giulio Scarpati, Anna Valle

21.00 IMPERIA LA GRANDE CORTIGIA-**NA.** Film Tv drammatico (Italia, 2004). Con Manuela Arcuri, Antonio Giuliani, Filippo Valle, Paolo Triestino. Regia di Pier Francesco Pingitore. 23.15 CLAUDIO MARTELLI RACCON-0.05 ULTIMA RAZZIA. Rubrica 1.20 TG 4 RASSEGNA STAMPA TA... Attualità. "L'amore che ci manca" 1.40 GLI OCCHI DELLA NOTTE. Film 0.30 L'ANTIPATICO. Attualità (USA, 1967). Con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna, Efrem Zimbalist Jr. DELL'INDIPENDENZA. Tg Satirico. (r.) 2.00 SHOPPING BY NIGHT 3.30 AUDREY HEPBURN: UNA STORIA. Documentario

°5 CANALE 5

6.00 TG 5 PRIMA PAGINA. 7.55 TRAFFICO. News 7.57 METEO 5. Previsioni del temp 7.58 BORSA E MONETE. Rubrica TG 5 MATTINA. Telegiornale SECONDO VOI. Rubrica. 8.55 LA MATTINA DI VERISSIMO. Rubrica, Conduce Cristina Parodi 9.30 TG 5 BORSA FLASH. Rubrica 9.35 TUTTE LE MATTINE. Talk show. 12.15 VIVERE. Teleromanzo. Con Sara Ricci, Fabio Mazzari Fiorenza Marchegiani, Mavi Felli 12.45 IL DIARIO. Talk show **-. METEO 5.** Previsioni del tempo 13.40 BEAUTIFUL. Soap Opera 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. 14.15 CENTOVETRINE. Teleromanzo. Con Luca Ward, Raffaella Bergè, Sabrina Marinucci. Flavio Montrucchio 14.45 UOMINI E DONNE. Talk show. Conduce Maria De Filippi. Regia di Laura Basile 16.10 AMICI. Real Tv 17.00 VERISSIMO. Rotocalco.

18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO?

20.00 TG 5. Telegiornale
—.— METEO 5. Previsioni del tempo

DELL'INDIPENDENZA. Tg Satirico.

20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

Quiz. Conduce Gerry Scotti.

Regia di Giancarlo Giovalli

Dina Merrill. Regia di Allan Arkush. All'interno: Tacom, Telegiornale 11.15 MUSIC SHOP. Televendita 11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI. Telefilm, "Un peluche per Winship" Con Sammo Hung, Tammy Lauren Louis Mandylor Arsenio Hall 12.15 SECÓNDO VOI. Rubrica. Conduce Paolo Del Debbio 12.25 STUDIO APERTO. Telegiornale **13.00 Studio Sport.** News 13.45 CALCIO. CAMPIONI, II SOGNO - LA PARTITA, Milan - Cervia 17 55 MALCOLM Situation Comedy "In terapia". Con Frankie Muniz, Jane Kaczmarek, Bryan Cranston Christopher Kennedy Masterson 18.25 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING. Televendita 18.30 STUDIO APERTO. Telegiornale 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Show. 19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Situation Comedv "La giuria" - "Arriva il giudice". Con Damon Wayans, Tisha Campbell-Martin, Jennifer Nicole Freeman. George O. Gore II

20.10 SMALLVILLE. Telefilm.

"Profezia". Con Tom Welling, Kristin Kreuk, Michael Rosenbaum

21.05 CSI: SCENA DEL CRIMINE.

Con William L. Petersen, Marg

Telefilm. "II bullo" - "Volare sott'acqua"

Helnenberger Gary Dourdan, Joria Fox

22.55 L'ESPERIMENTO - CERCASI

CAVIE. Film drammatico (Germania,

2001). Con Moritz Bleibtrèu, Christiar

Berkel, Oliver Stokowski, Wotan Wilke

Möhring. Regia di Oliver Hirschbiegel.

3 MINUTI CON MEDIASHOPPING

All'interno: Tacom, Telegiornale

1.25 STUDIO SPORT. News

1.55 STUDIO APERTO - LA

GIORNATA. Telegiornale

9.10 DUE PALLE IN BUCA.

Robert Stack, Dyan Cannon,

Film (USA, 1988). Con Jackie Mason,

6.00 TG LA7. Telegiornale —.— METEO. Previsioni del tempo -.- OROSCOPO. Rubrica di astrologia —.— TRAFFICO. News. traffico 7.00 OMNIBUS LA7. Attualità. Conducono Antonello Piroso. Andrea Pancani, Paola Cambiagh 9.15 PUNTO TG. Telegiornale 9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica. Conduce Alain Flkan 9.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. 'Eutanasia". Con Carroll O'Connor 10.30 ISOLE. Documentario 11.25 MOVIEFLASH. Rubrica 11.30 THE PRACTICE PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Un parroco nei guai". Con Dylan McDermott 12.30 TG LA7. Telegiornale 13.00 MATLOCK. Telefilm. "Corte marziale" Con Andy Griffith. 2ª parte 14.10 CORIOLANO EROE SENZA PATRIA. Film (Italia, 1964). Con Gordon Scott. Regia di Giorgio Ferron 16.10 ATLANTIDE. STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Documentario Conduce Natascha Lusenti 17.55 MOVIEFLASH. Rubrica 18.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm, "Il seme della speranza" Con Michael T. Weiss 19.00 STREGHE. Telefilm. "Mondo

di celluloide". Con Shannen Doherty

20.00 TG LA7. Telegiornale

Conducono Giuliano Ferrara.

21.30 MISSIONE NATURA.

0.30 TG LA7. Telegiornale

20.30 OTTO E MEZZO. Attualità

23.30 MARKETTE - TUTTO FA BRODO

IN TV. Show. Conduce Piero Chiambrett

1.00 25° ORA - IL CINEMA ESPANSO.

Rubrica. Conduce Steve Della Casa 2.20 OTTO E MEZZO. Attualità. (r.)

3.20 DUE MINUTI UN LIBRO.

Conduce Alain Elkann, (replica)

Rubrica di letteratura.

21.00 BRICIOLE. Film Tv drammatico (Italia, 2005). Con Franco Castellano, Elisabetta Cavallotti, Francesca Figus Claudia Zanella. Regia di Ilaria Cirino 22.50 TG 1. Telegiornale 22.55 PORTA A PORTA. Attualità

20.00 TELEGIORNALE. Telegiornale

20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Gioco.

16.50 Tg Parlamento, Rubrica;

18.40 L'EREDITÀ. Quiz.

Conduce Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti 0.30 TG 1 - NOTTE. Telegiornale 0.55 TG 1 MOSTRE ED EVENTI.

1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA **1.20 SOTTOVOCE.** Rubrica 1.50 CULT BOOK. Rubrica "Lolita" 2.20 IL RISTORANTE. Real Tv. (r.)

GARTOON NETWORK

15.50 WHAT A CARTOON. Cartoni

16.15 IL CANE MENDOZA. Cartoni

17.00 TOONAMI: TEEN TITANS. Cartoni

17 25 TOONAMI: MEGAS XI B. Cartoni

17 50 NOME IN CODICE: KND. Cartoni

18.15 GLI AMICI IMMAGINARI DI

19.05 IL LABORATORIO DI DEXTER 19.35 JOHNNY BRAVO. Cartoni

20.30 LE SUPERCHICCHE. Cartoni

20.05 NOME IN CODICE: KND. Cartoni

21.30 IL CRICETO SPAZIALE. Cartoni

22.05 TOONAMI: TEEN TITANS. Cartoni 22.30 TOONAMI: MEGAS XLR. Cartoni

18.40 DONATO FIDATO. Carton

16.40 2 CANI STUPIDI. Cartoni

15.30 FROG. Cartoni

CASA FOSTER. Cartoni

FILE Japoar

16.15 BILIARDO. WELSH OPEN. (diff.) 17.30 SCI ALPINO, COPPA **DEL MONDO.** Statom femminite ^a manche. Zagabria, Croazia 18.00 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Slalom femminile 2ª manche, 7agabria, Croazia, (dir 18.45 SLITTINO. COPPA DEL MONDO DI SKELETON. Femminile 19.15 BIATHLON, COPPA DEL MONDO. Individuale femminile. Antholz, Italia, (sint.) 20.15 BILIARDO. WELSH OPEN. 23.00 RALLY. CAMPIONATO DEL MONDO. Anteprima. Monte Carlo. Monaco

23.30 EUROSPORTNEWS REPORT

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

13.00 NATI PER UCCIDERE V. Doc. 14.00 I FEROCI LEOPARDI 15.00 I SEGRETI NASCOSTI DELLA NORVEGIA. Documentario 16.00 COCCODRILLOMANIA. Doc. 16.30 TUTTI GLI UOMINI **DEL SERPENTE.** Documentario 17.00 NATI PER UCCIDERE V. Doc. 18.00 I FEROCI LEOPARDI DELL'INDIA. Documentario 19.00 ANIMALI DOC. Documentario 20.00 STORIE TEMPESTOSE. Doc. 20.30 TOTALLY WILD. Documentario 21.00 QUEI SECONDI FATALI. Doc. 22.00 I DISTRUTTORI. Documentario 23.00 ANIMALI DOC. Documentario 24.00 QUEI SECONDI FATALI. Doc.

15.05 RIUNIONE DI CONDOMINIO. Film commedia (Francia 2002) iori Derangere. Irene Jacob **16.35 DUETS.** Rubrica di cinema 17.05 PINOCCHIO. Film fantastico (Italia, 2002). Con Roberto Benign 19.00 TUTTA COLPA DELL'AMORE Film commedia (USA, 2002). Con Reese Witherspoon, Josh Lucas 21.00 SKY CINE NEWS. Rubrica 21.30 TUTTO QUELLO CHE VOGLIO -ALL I WANT. Film comm. (Canada/USA. 2002), Con Elijah Wood, Franka Potente Mandy Moore, Chris Martin 23.05 UNA VITA QUASI PERFETTA. Film commedia (USA, 2002). Con Angelina Jolie, Edward Burns 0.50 SKY CINE NEWS. Rubrica

STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

14.20 MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Film commedia (Italia, 2002) Con Carlo Verdone. Margherita Buv 16.20 SPECIALE. Rubrica di cinema 16.50 LA CITTÀ INCANTATA. Film animazione (Giappone, 2003). Regia di Hayao Miyazaki 19.00 DUETS. Rubrica di cinema 19.30 IL DIARIO DI ELLEN RIMBAUER. Film Tv drammatico (USA, 2003). Con Lisa Brenner, Steven Brand, Kate Burtor 21.00 HOLLYWOOD HOMICIDE, Film azione (USA 2003) Con Harrison Ford Josh Hartnett, Keith David, Lena Olin 23.00 THE QUIET AMERICAN. Film dramm. (USA, 2002). Con Michael Caine, Brendan Fraser, Hai Yen Do 0.45 SPECIALE. Rubrica di cinema

2.05 SECONDO VOI. Rubrica. (replica)

15.30 I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Film comm. (USA, 2002). 17.30 LETTERE AL VENTO. Film dramm. (Albania/Italia, 2002). Con Bujar Asqeriu Flavio Bucci, Edmund Budina, Ermela Teli 19.05 LE INVASIONI BARBARICHE. Film dramm. (Canada/Francia, 2003) Con Rémy Girard, Stéphane Rousseau Dorothée Berryman, Louise Portal 20.40 SKY LAB. Rubrica di cinema 21.15 UN PETIT SERVICE. Corto 21.30 IL CLUB DEGLI IMPERATORI. Film drammatico (USA, 2002), Con Kevin Kline, Rob Morrow, Steven Culp 23.20 ROGER DODGER. Film comm (USA, 2002). Con Campbell Scott, Jesse Eisenberg, Isabella Rossellini

3.25 CNN NEWS. Attualità. "In collegamento con l'emittente televisiva americana"

ABULLIOSIS

12.00 AZZURRO. Musicale. (replica) 12.55 TGA. Telegiornale

1**3.05 THE CLUB.** Musica 14.00 CALL CENTER. Musicale 14.55 TGA. Telegiornale

15.00 INBOX. Musicale 15.55 TGA. Telegiornal 16.00 PLAY.IT 2 - I PROFESSIONISTI 17.00 CHART.US. Rubrica 17.55 TGA. Telegiornale

18.00 AZZURRO. Musicale 18.55 TGA. Telegiornale 19.05 THE CLUB. Musicale

20.05 INBOX. Musicale 21.30 RAPTURE. Musicale 22.30 ALL MUSIC LIVE. Musicale

23.30 THE CLUB. Musicale

24.00 ALL THE BEST. Musicale

L TEMPO















NOTTE CLASSICA















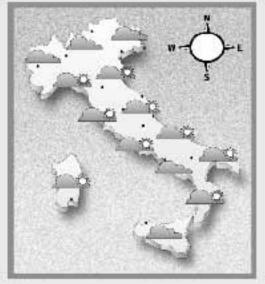




NAME WIESO

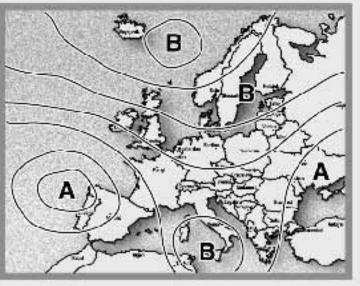


Nord: parzialmente nuvoloso sul settore alpino e prealpino con rapido aumento della nuvolosità. Poco nuvoloso al mattino sul resto del nord. Centro e Sardegna: molto nuvoloso in Abruzzo e nel basso Lazio. Parzialmente nuvoloso restanti zone. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale



DOMANII

Nord: molto nuvoloso sul settore alpino. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. Centro e Sardegna: poco nuvoloso al mattino sulla Toscana e sul Lazio. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. Sud e Sicilia: Sereno o poco nuvoloso al mattino sulle restanti regioni con tendenza al peggioramento dalla serata



LA SITUAZIONE

Una profonda circolazione depressionaria, presente sul Tirreno centrale ed in movimento verso sud-sud-est, determina condizioni di tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali in graduale attenuazione.

TEMPERATURE IN ITALIA BOLZANO **AOSTA** TRIESTE VENEZIA 1 5 -4 12 MILANO -1 1 **GENOVA** 5 13 BOLOGNA **IMPERIA** -2 1 6 11 PERUGIA -6 6 **PESCARA** -6 8 L'AQUILA -10 6 NAPOLI POTENZA S. M. DI LEUCA 6 11 12 -1 5 R. CALAB 0 12 CATANIA 14 **CAGLIARI** ALGHERO 3 15

TEMPERAT	URE	NEL	MONDO					
HELSINKI	1	2	OSLO	-4	4	STOCCOLMA	0	5
COPENAGHEN	-1	5	MOSCA	-7	-2	BERLINO	1	6
VARSAVIA	-6	3	LONDRA	2	7	BRUXELLES	3	7
BONN	0	7	FRANCOFORTE	1	7	PARIGI	3	7
VIENNA	-5	-4	MONACO	0	7	ZURIGO	0	5
GINEVRA	0	7	BELGRADO	0	2	PRAGA	-2	1
BARCELLONA	7	16	ISTANBUL	5	7	MADRID	-1	15
LISBONA	10	15	ATENE	4	10	AMSTERDAM	3	6
ALGERI	6	18	MALTA	10	13	BUCAREST	-2	4

Ho un amico per cena

IL «Terzo» Genitore

Manuela Trinci

La Feltrinelli compie

cinquant'anni

Aumenta l'impegno

nell'audiovisivo

E si dà una nuova

struttura. Nasce una

holding che ingloba

gruppo editoriale,

bookshop e

megastore. Ma, in

campo librerie,

alcune novità

suscitano molta

ansia: ormai è

cresciuta «troppo», i

piccoli hanno paura

mbarazzo per i babbi che, sciolti dal vincolo matrimoniale, si trovano come liceali a presentare la nuova «fidanza-Lta» ai figli, e imbarazzo per le mamme che, tornate anagraficamente libere, dichiarano di sentirsi osservate, spiate, dalle figlie che seguono in diretta la rinascita della loro vita

Figli alla ricerca di una propria etica, incuriositi da sesso e amore, con entrambi i genitori radicati nella mente e in più alle prese con uno sviluppo emotivo che, superati i dodici anni, li vede in lotta, fra alti e bassi, per la propria indipendenza dalla famiglia e, quindi, meno propensi naturalmente a stabilire nuovi legami con un nuovo arrivo fra le mura dome-

Le schermaglie silenti o le resistenze passive dei ragazzi contro «patrigni e matrigne» si susseguono a critiche feroci e pianti, spesso condivisi solo con gli amici del cuore, per questo «pare uno zerbino spelacchiato e non farà mai il ragù come la mamma» sono biasimi che rimangono lì, per lunghi periodi, a segnalare come sia difficile staccarsi dall'immagine di una famiglia ancora unita. Perché, come ritengono all'unisono psicologi e sociologi, per ragazzini&ragazzine il sentimento di perdita più profondo non è tanto legato all'idea della privazione di un genitore o alla preoccupazione per una diminuzione di affetto, quanto piuttosto è ancorato all'immagine di morte della famiglia in quanto entità che, seppure quotidianamente strapazzata, garantisce loro un sentimento di appartenenza a qualcosa che è sovraindividuale e che va al di là della coppia genitoriale stessa. A un livello molto interiore la «famiglia» conferma e dà la sicurezza del «gruppo», dell'esserci: tutti insieme dalla colazione al lettone.



Ai nuovi amori, alle nuove convivenze, all'arrivo del famoso «terzo genitore», alla necessità dunque per grandi e piccini di ridefinire se stessi - fra relazioni amorose da intessere e rafforzare e relazioni educative da inventare ma anche fra esitazioni, sensi di colpa, gelosie e conflitti per l'attenzione che la precedente figliolanza richiede - non mancano le risposte immediate dei diretti interessati e forti regressioni si alternano a problemi scolastici, somatizzazioni, impulsività, stati depressivi, turbe dell'umore, rifiuto d'interagire, così come le statistiche all'uopo redatte ci informano. Ma attenzione anche a quei tanti ragazzini che imparano presto a destreggiarsi negli equilibri delle differenti famiglie nelle quali vivono, cavandosela da soli. Potrebbe essere, infatti, che il loro docile adattarsi, la loro matura capacità di stare ai margini, altro non sia che un'illusoria copertura per non soffrire troppo di ciò che manca o si è perduto, in altre parole una finta crescita.

Meglio allora le aperte opposizioni, dalle boccacce agli sberleffi alla bocca che si chiude come una zip per sciopero anti «terzo genitore» (in Zip di J. Wilson, Ed. Salani).

I Misteri d'Italia

prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità il libro a € 5,90 in più

l Misteri d'Italia prima uscita Wilma Montesi

in edicola con l'Unità

il libro a € 5,90 in più

di milioni di euro del capitale, destinato a nuovi investimenti. Dove? Nel campo ulti-

mo che si è aperto, appunto, quello dei documentari: dopo il lancio nei megastore del dvd di *Fahrenheit 9/11* di Moore,

con Eskimosa (sigla dal sapor di Sessantot-

to) si passa appunto alla produzione, con filmati destinati anche alle sale, i primi

quattro con Raicinema, più un titolo, Sha-

ron e mia suocera, diretto dal palestinese Michel Khleifi e ispirato al fortunato libro

di Suad Amiry che l'editrice ha in catalo-

go. E investimenti nel proficuo campo

Maria Serena Palieri

Anthony Hopkins «Il silenzio degli innocenti»

inquant'anni di Feltrinelli: è il 18 giugno 1955 quando il trentenne Giangiacomo, con tre redattori e la segretaria, festeggiano in un caffè di Milano l'uscita dei primi due titoli della casa editrice nata pochi mesi prima, nel '54. I due titoli sono l'Autobiografia di Nehru, cioè la vita di un leader del Terzo Mondo da poco emerso come protagonista alla conferenza di Bandung, e un testo di scienza politica, *Il flagello della svastica* di Lord Russell di Liverpool. Poi, cinquant'anni di un'impresa la cui filosofia Feltrinelli junior, Carlo, ora riassume in tre formule: «lealtà illuministica», «libri di qualità», «progetto imprenditoriale forte e innovati-

Ed è stato questo terzo versante della formula a farla da protagonista, ieri mattina, a Milano, nella sala della Fondazione Feltrinelli dove Carlo, con gli altri uomini del gruppo, Giuseppe Antonini, Stefano Sardo e Dario Giambelli, e con la madre Inge, ha riunito i giornalisti. Qualche primo, per ora scarso, annuncio sulle iniziative per il cinquantennale: la riedizione di una rosa di dieci titoli simbolo, Dottor Zivago e Il Gattopardo che fecero le prime fortune dell'editrice, ma anche il Charles Bukowski e la Marguerite Duras che riuscirono a salvarla in anni di crisi, il primo nei Settanta dopo l'avventurosa e tragica fine di Giangiacomo, la seconda negli Ottanta con l'avvento del craxismo e la morte sociale dell'idea di impegno.

Ma il tema è l'altro, la nuova struttura societaria. E, dietro di essa, certe novità nella politica delle Librerie Feltrinelli, che, risapu-

tesi da alcune settimane, hanno fatto entrare in fibrillazione sia i librai minori e indipendenti, sia l'editoria piccola e media: a via Andegari - è il quesito che corre - stanno diventando troppo potenti? La novità, annunciano ufficialmente ora gli interessati, è questa: Librerie Feltrinelli d'ora in poi avrà un rapporto diretto con i trenta maggiori editori italiani e, anziché passare per le figure classiche dei «promotori», vaglierà da sola i loro titoli, in modo centralizzato, poi redistribuirà a pioggia le sue scelte nei quaran-

tacinquemila metri quadri dei suoi ottantasei punti vendita disseminati in trenta città della penisola. Punti vendita coi quali, nel 2004, è arrivata ad assicurarsi il 23,5% del mercato. Col che Librerie Feltrinelli si smarca dal restante migliaio di librerie «vere», ovvero con almeno diecimila titoli sugli scaffali (le altre catene, da Mondadori ad Arion, ma soprattutto le librerie indipendenti); e introduce regole diverse nel suo rapporto coi big dell'editoria rispetto a quello con gli editori piccoli

e medi. Ma sono 2858 le case editrici minori delle quali - loro puntualizzano - la catena ha venduto e continua a vendere titoli. E, a chi teme che l'offerta dei punti-vendita Feltrinelli si appiattisca in tutta la penisola, per colpa di quel cervello unico che vaglierà i titoli a Milano, obiettano: no, poi saranno comunque i librai a sce-

Fin dall'inizio Giangiacomo Feltrinelli aveva bene in mente di mettere su, d'accordo, un'impresa di sinistra, ma anche un

proprio originale e vantaggioso circolo tra produzione di libri, distribuzione e vendita (la prima libreria Feltrinelli, a Pisa, è del '57). Ma ora, nel 2005, chi saprebbe dire se, nelle menti dei consumatori, il marchio Feltrinelli sia più forte in quanto editore o in quanto catena di bookshop e megastore? Mentre cresce il ruolo che, sia in termini editoriali, che commerciali, ha l'audiovisuale rispetto al libro. Ora, ed ecco la novità societaria, Feltrinelli diventa una holding che detiene le due società ope-

rative, la Giangiacomo Feltrinelli Editore che comprende il controllo di Grafica Sipiel, Medi Mg Editoriali, Edizioni Sipiel, l'editrice di informatica Apogeo, un 40% delle edizioni Kowalski dirette da Gino e Michele, e la neonata società di produzione televisiva e cinematografica Eskimosa e la Librerie Feltrinelli; la holding sarà a controllo Feltrinelli al 100%; e qui si smentiscono voci di un possibile disimpegno familiare, anzi, si annuncia che la famiglia si appresta a un aumento di una ventina

aperto dalla società Grandi Stazioni: dopo l'esperienza di Roma Termini, tra il 2006 e il 2009 si apriranno punti-vendita nelle stazioni centrali di Milano, Napoli, Torino, Firenze, Verona, Bologna, Bari e Vene-Aprire librerie fa crescere i lettori: a Bari, dopo l'apertura del megastore, nel 2004, sottolineano, la vendita cittadina di libri è raddoppiata. E qui è il lato virtuoso. Ma, dicono i critici, la strapotenza nel campo dei pun-

> elementi negativi. «Monopsonio»: parlando di Librerie Feltrinelli s.p.a. qualcuno, tra gli addetti ai lavori, rispolvera questo termine. Che, dice lo Zingarelli, indica una «forma di mercato caratterizzata dall'esistenza, di fronte a un numero indefinito di venditori, di un solo compratore di un dato bene o servizio». Il quale compratore, è la logica conseguenza, può imporre a piacimento ai venditori le proprie condizioni. Il rischio non è quello

assai ideologico che

qualcuno paventa,

ti-vendita si rivela

di per sé foriera di

un nuovo passo verso il «pensiero unico». No, è più spicciolo: in cambio dell'abolizione della figura del promotore, e della percentuale a lui dovuta dagli editori, mettiamo, Librerie Feltrinelli potrebbe chiedere agli stessi sconti e metter su campagne promozionali a prezzi ribassati che né il piccolo libraio, né il piccolo editore, potranno permettersi. A chi farà bene: al mercato del libro? al nostro sistema d'impresa? E, davvero, nel lungo periodo, sarà conveniente per il pub-



La battaglia delle librerie



il libraio

Agenzia Cottinelli

I lettori visti dal «basso»

Salvo Spiteri*

ome libreria indipendente (attiva nel centro di Palermo dal giugno del 1997) siamo convinti che la scelta di ridimensionare il ruolo dei promotori avrà tra le principali conseguenze quella di slegare dal territorio nella quale è inserita la libreria interessata, in quanto si darà sempre meno spazio all'editoria locale e regionale. Quest'ultima invece è per noi fondamentale, insieme alla media e piccola editoria in genere, perché consente a realtà come la nostra di diversificare l'offerta e attribuire un ruolo di maggior spessore alla figura del libraio. Nell'ambito delle Feltrinelli, invece, il libraio sarà sempre più un tecnico e sempre meno un operatore culturale, dato che dovrà fare riferimento alle strategie decise dall'alto. Senza l'intervento dell'agente in libreria e con gli invii delle novità centralizzati, mancherà agli addetti alla vendita quell'informazione necessaria e «personalizzata» che viceversa rappresenta per noi uno strumento fondamentale per difenderci dai meccanismi della grande distribuzione.

Con questo non pensiamo affatto che in casa Feltrinelli abbiano fatto questa scelta a caso, se è vero che sono considerati dei colossi sul piano del marketing. Non ci stupirebbe infatti che questa strategia sia il primo passo verso un'apertura ai mercati dei principali Paesi europei. In quest'ottica sarebbe una mossa azzeccatissima. Alle librerie indipendenti il compito di coltivare un sempre maggior numero di lettori, non solo consumatori, ma anche persone, nonché quello di dare visibilità ad autori e case editrici che «dall'alto» non sono nemmeno visti col binocolo.

*Libreria Modus Vivendi

l'editore (e/o)

Sandro Ferri

e librerie Feltrinelli restano a tutt'oggi un luogo centrale della cultura del Inostro paese. Tutti noi che abbiamo tratto profitto da uno spazio che è stato molto più di un negozio, siamo grati alle persone che hanno costruito e difeso questo patri-

Per questo motivo, perché come lettori o come autori o come editori la sentiamo una cosa «nostra», seguiamo da vicino qualsiasi cambiamento deciso dalla proprietà.

Ovviamente le Feltrinelli non sono nostre, ma dei loro proprietari, che hanno il diritto di farne quello che vogliono e, soprattutto, di farle rendere economicamente, perché questo è il dovere di qualsiasi azienda.

Non solo: è importante premettere che siamo tutti (più o meno) nella stessa barca, ovvero tutti dobbiamo fare i conti con il

Dentro il mercato, ma a sinistra l'anima candida, di storcere il naso di fronte

alle esigenze dell'economia. Ciò premesso, come lettore e come editore devo dire che cosa non mi convince della nuova politica feltrinelliana di ridimensionare il ruolo dei promotori-rappresentanti e di centralizzare l'acquisto delle novità editoriali. Il promotore (o rappresentante) è stato per decenni una figura centrale nel mondo del libro. Era la «faccia» dell'editore

nelle centinaia di librerie sparse sul territo-

rio, la sua «voce», l'unico rappresentante del-

la casa editrice e delle sue scelte che era cono-

sciuto dal libraio e, attraverso di lui, dal pub-

blico. Era la persona che parlava dei libri per

mercato e nessuno può permettersi di fare venderli, che stava ore in libreria per capire cosa andava, quale era l'umore (spesso nero) del libraio e quindi del mercato. Poi negli anni recenti questa figura è andata in crisi sotto il peso delle troppe novità, della fretta che investe tutto e tutti, delle nuove opportunità tecnologiche per l'informazione, della mancanza di formazione professionale.

Le Feltrinelli hanno pensato di poterne fare a meno, o perlomeno di ridimensionarne il ruolo, di utilizzare le nuove opportunità che la tecnologia offre alla comunicazione e così di risparmiare, magari offrendo uno sconto ai lettori e «razionalizzando» il processo di acquisto. Credo che sia un errore. Questa possibilità di decidere in un ufficio milanese con qualche persona (per quanto brava) i libri che dovranno essere esposti a Palermo o a Mestre o a Genova o in località anche più piccole e distanti, porterà necessariamente a concentrarsi su un minor numero di titoli e contemporaneamente a dare una maggiore omogeneità alla proposta di tutti i punti vendita. I singoli direttori perderanno autonomia e le librerie si assomiglieranno tutte, con lo stesso assortimento (più limitato) di titoli e di editori.

La convenienza economica è evidente, ma va a scapito della differenziazione e dell'originalità. Certo non possiamo sostenere l'idea estrema che la libreria debba essere un luogo anti-economico, se vuole essere uno

spazio di libertà e di creazione. Ma qualcosa di questa «anti-economicità» del libro va salvato. Capisco che sia un discorso difficile da applicare per un grande gruppo editoriale, ma va tenuto presente se non vogliamo ritrovarci alla fine ad acquistare i libri solo nei supermercati: quindi solo bestseller, solo libri nati in tv o lanciati dal cinema, solo nomi

Le Feltrinelli non sono dei supermercati, sono ancora oggi le librerie che offrono la maggiore scelta. Ci lavorano centinaia di persone appassionate dei libri. Sono ancora un luogo dove si va volentieri, dove si trova spesso il libro giusto che cercavamo. Questo ha un costo che l'azienda Feltrinelli paga e

che pagano tutti gli editori, i cui margini di guadagno si assottigliano ogni giorno per pagare una distribuzione sempre più aperta alle richieste del pubblico e quindi sempre

Il rischio di un'involuzione è però reale, quello di una schiacciante vittoria della politica del bestseller. Noi dobbiamo contrastarlo tutti insieme attraverso librerie con più libri, più servizio, più originalità, più informazione, più presenza degli editori (e quindi dei loro rappresentanti). În una società dove cresce quotidianamente la minaccia di potere eccessivo di chi strilla più forte, di chi ha in mano più mezzi di comunicazione di massa, e nella quale l'antidoto migliore è la partecipazione, gli editori indipendenti hanno il compito di incoraggiare il pluralismo e l'autonomia, la diversificazione delle proposte. In questa sfida politica spero che le Feltrinelli stiano dalla nostra parte. Dentro il merca-

L'EUROPA DEL NOIR PER MANUEL VÁZOUEZ MONTALBÁN

Ci sarà anche Andrea Camilleri tra i grandi del noir di tutta Europa attesi oggi a Barcellona per discutere di letteratura poliziesca e rendere omaggio allo spagnolo Montalbán e alla sua creatura, Pepe Carvalho. Il ciclo di incontri andrà avanti fino a sabato e segnerà l'apertura dell'anno del Libro e della Lettura di Barcellona. Si parlerà della tradizione del noir «da Dublino a Mosca» e dell'importanza, in questa letteratura, del fattore sociale. Ma anche, prendendo spunto dall'opera di Montalbán, di rapporti tra stampa e detective. Tra gli scrittori invitati il greco Petros Mbrkaris, il norvegese Kjell Ola Dahl, i francesi Grangè e Jonguet, il turco tedesco Jakob Arjouni e la nord americana Dona Leon, madrina del commissario Brunetti

Omaggio a Berlinguer da un Ragazzo che Non l'ha Conosciuto

U n ragazzo di tredici anni vede piangere suo padre per la prima volta. È l'11 giugno del 1984, data della morte di Enrico Berlinguer. Due giorni dopo il giovane vede in tv le immagini dei funerali del leader comunista (fa quasi strano scrivere questo aggettivo oggi che per alcuni, svuotato di senso, sembra essere diventato un insulto...). Un funerale storico, seguito non solo dai compagni di partito, dai militanti e dai simpatizzanti, ma dal Paese intero, commosso alla scomparsa di un uomo la cui statura politica e morale era riconosciuta da tutti. Quel ragazzo si chiama Emiliano Sbaraglia e oggi, a trentatré anni, ha dato alle stampe un piccolo libro che vuole essere l'approfondimento critico di quelle sensazioni vissute nell'adolescenza, sulle orme di un padre iscritto per

una vita al Pci e morto lo scorso anno, anch'egli l'11 giugno, esattamente vent'anni dopo Berlinguer.

Tuttavia questo aspetto familiare è soltanto il punto di partenza dell'indagine di Sbaraglia. Incontrando Berlinguer. Passioni e parole di un leader scomodo (prefazione di Emanuele Macaluso, Nonluoghi Libere Edizioni, pagine 108, euro 8,50) - che sarà presentato oggi pomeriggio alle ore 17,30 a Milano, alla libreria Fnac di Via Torino - è un viaggio all'interno del pensiero dello storico segretario del Pci, che ci viene reso in una duplice dimensione, umana e politica. Per questa sua freschezza - scevra, come nota Macaluso, della nostalgia dei ricordi personali tipica di chi quella stagione l'ha vissuta da adulto - il volume si segnala, tra quelli usciti l'anno scorso in occasione del ventennale della scomparsa di Berlinguer, come un contributo originale, adatto a far scoprire la figura di Berlinguer soprat-

L'esposizione è articolata in alcune voci, disposte in ordine alfabetico, individuate in maniera assai attenta e pertinente da parte dell'autore: da «austerità» a «eurocomunismo», da «operai» a «questione morale», da «terza via» a «valori». Tra le molte che si potrebbero segnalare, alcune riflessioni appaiono oggi di straordinaria attualità. Come quelle riguardanti la famiglia, la laicità e i referendum. Berlinguer cercò ininterrottamente il dialogo con i cattolici, ma fu anche fermo nel respingere ogni dogmatismo e ogni indebita ingerenza. Dopo aver tentato in tutti i modi di trovare un accordo con le forze cattoliche per evitare il referendum (che sarebbe stato il primo in Italia dopo quello per decidere tra monarchia e repubblica), nel '74 Berlinguer si spese senza remore nella campagna per evitare l'abrogazione della legge che consentiva il divorzio, approvata soltanto quattro anni prima e allora già utilizzata da circa 60 mila coppie. Il risultato, che in partenza non era per nulla scontato, gli darà ragione. «Questa aspra contesa - scrive Sbaraglia - sancì una profonda frattura con l'area più reazionaria del Paese, che non esitò a trasformare le consultazioni popolari in campagne denigratorie nei confronti dell'avversario; se ne deduce la evidente finalità di carattere puramente elettorale, a discapito dello specifico tema su cui la disputa politica si stava misurando». Per caso non vi ricorda qualcosa che sta accadendo oggi?

Amartya Sen: la violenza crea povertà

A Roma una lezione del Nobel per l'economia. Tema: il rapporto tra indigenza e conflitti

Francesca De Sanctis

Pochi minuti per far correre sullo schermo parole, immagini, scene dal mondo: «ethics», «development», «economic inequality», «poverty», «education», «freedom», e volti e immagini dell'Africa, dell'Afghanistan dell'India... gente dal mondo. Il nostro pianeta sotto osservazione. In fondo, è stato questo il tema della lecture di ieri nella Sala delle Colonne della Luiss Guido Carlo, a Roma. Il punto di vista? Quello economico, e non di un docente qualsiasi, ma di di uno dei più grandi economisti: Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia nel 1998 ed eccellente oratore.

Solo posti in piedi alle 17 di ieri pomeriggio in viale Pola, dove Amartya Sen ha scelto di parlare del legame che c'è (e c'è, anche se non così immediato) tra povertà e

«Is poverty responsible for violence?» è il titolo del suo intervento, che è il primo dei quattro appuntamenti di «Atlante Luiss 2006», una serie di incontri per riflettere su temi nazionali e internazionali coordinati da Sebastiano Maffettone. Il premio Nobel indo-britannico lo ha fatto in un'aula gremita di gente, da studenti a politici (compreso Piero Fassino), e da un tavolo occupato anche da Luca Cordero di Montezemolo (presidente Confindustria e Luiss Guido Carlo), Paolo Garonna (Direttore Centro studi Confindustria e docente di Economia Politica Luiss), Roberto Panzarani (docente di Processi di Innovazione nelle Organizzazioni Università La Sapienza) e Adriano De Maio (Rettore Luiss). Il bello

la scheda

Dopo il premio per la letteratura ottenuto da Rabindranath Tagore nel 1913, Sen è il secondo intellettuale

bengalese a essere insignito del prestigioso riconoscimento, nel '98 per l'economia. Sen è nato nel 1933 a Santiniketan, «casa della pace», l'università nella foresta fondata da Tagore. Il suo nome, Amartya, scelto proprio da quest'ultimo, significa «colui che è impossibile uccidere». Si deve a Sen l'elaborazione dell'HDI, Human Development Index, il coefficiente di misurazione del grado di sviluppo che ha introdotto nuovi parametri per valutare la reale ricchezza di un Paese: aspettativa di vita, alfabetizzazione degli adulti, distribuzione del reddito. Ha detto di se stesso: «Sono un economista di professione, e gran parte del mio lavoro è inevitabilmente legato alla natura dei governi e dei rapporti fra sociale e economia. Gli aspetti sociali dell'esistenza umana». Per Sen le libertà politiche e i diritti democratici sono elementi costitutivi dello sviluppo. I suoi studi welfare state e povertà hanno aperto nuovi orizzonti sullo sfondo di un dibattito sempre più incandescente sulla globalizzazione, soprattutto dopo l'11 settembre e la guerra al terrorismo. Senza il contributo di Sen oggi non sarebbe così diffusa l'idea di economia sostenibile e la finanza etica. Tra i suoi libri, ricordiamo «Etica e economi» e «La libertà individuale come impegno sociale» (Laterza), «Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia» e «Globalizzazione e libertà» (Mondadori). Il suo saggio più recente, uscito lo scorso anno per Mondadori, si intitola «La democrazia degli altri. Perché la libertà non è un'invenzione dell'Occidente» (Mondadori).



Una pescatrice indiana, al centro, piange le vittime dello tsunami

Numero Verde INPS 800 90 10 80

dell'intervento di Amartya Sen - che è entrato nell'aula con un bel sorriso, stringendo mani ai suoi colleghi che non lo hanno mollato un attimo finché non ha preso la

insieme i pochi studi che esistono sull'argomento, pagine di storia, ed esperienze personali. Dunque, diciamo subito qual è la sua tesi: il legame tra povertà e violenza esiste, ma è ambiguo e non è così immediato, mentre è molto più chiaro e documentato il fatto che di solito una situazione di contrasto porta alla povertà («che non significa solo basso reddito», ma anche «povertà politica» o «intellettuale). «Sono moltissimi i Paesi che continuano a vivere nella miseria: Afghanistan, Etiopia, Somalia...»,

ha detto l'economista bengalese. «Ma in che modo la povertà causa violenza? È un processo molto vasto - ha continuato - È difficile cogliere gli elementi economici che sono alla base del collegamento tra povertà e violenza; per esempio, nel caso dell'Afgha-

nistan bisogna considerare il ruolo degli americani, l'Islam militante, il ruolo degli stati vicini.... E poi ci sono dei paesi che, nonostante la situazione difficile dal punto di vista economico, «possono contribuire alla pace, sono apparentemente tranquilli». E fa due esempi, quello della carestia irlandese nel 1840 e quella bengalese del 1943. «La carestia che ha colpito l'Irlanda nel 1840 ha provocato 30 milioni di morti, ma il Paese è rimasto pacifico, le masse non hanno mai tentato di insorgere. Stessa cosa a Calcutta. Mi ricordo che avevo 9 anni quando nel 1943 la carestia colpì il paese. I bengalesi si fermavano davanti alle pasticcerie senza mai rompere le vetrine. Un povero affamato è troppo debilitato per trovare la forza di rompere le vetrine...». Questo atteggiamento, ha poi ricordato, ha determinato altre situazioni: da allora l'Irlanda ha sempre avuto un sentimento di astio nei confronti dell'Inghilterra, questo per sottolineare quanta importanza abbia la memo-

Molto più semplice il discorso della violenza che è responsabile della povertà: «L'impatto delle guerre è chiaro - ha detto il premio Nobel - I conflitti turbano le democrazie, le razioni di cibo distribuite ad alcuni e non ad altri (nel caso di Calcutta fu concesso del cibo alla città e non a chi viveva nelle campagne) determina degli scontri, le guerre portano alla soppressione dei giornali...». E se la memoria gioca un ruolo importante, Amartya Sen scommette che per molto e molto tempo l'Europa e gli Stati Uniti si sentiranno ripetere come un tormentone questa domanda: perché in Africa un quarto della popolazione muore

www.welfare.gov.it

parola - è di aver scelto un argomento provocatorio e di averlo affrontato mettendo

Un saggio del giurista e filosofo americano Frank Michelman sui compiti futuri della giustizia

In nome dei diritti del popolo italiano

Mauro Barberis

🙀 ià ci fidiamo poco del Parlamento, che abbiamo democraticamente eletto; perché mai dovremmo fidarci di organi non elettivi, come la Corte costituzionale italiana o la Corte suprema statunitense? Questa la domanda tormentosa che si pone anche in Italia, in tempi di conflitti fra potere giudiziario e altri poteri. Sino a ieri, ogni discorso su questi temi evocava lo spettro del «governo dei giudici»: il sistematico sabotaggio delle politiche progressiste del New Deal perpetrato dai «nove vecchi» dalla Corte suprema statunitense. Più in generale, la nostra immagine del potere giudiziario era costruita a partire dalle parrucche dei giudici inglesi e dalle toghe di ermellino della Cassazione: la magistratura, cioè, era percepita come un'aristocrazia, solidale con il potere e favorevole alla conservazione.

Questa percezione è cambiata negli ultimi decenni. Nella nostra memoria storica si sono depositate altre immagini: le battaglie della Corte suprema statunitense per i diritti civili, la lotta del giudice Garzón per ottenere l'estradizione di Pinochet, e anche - perché no? - il nostro Di Pietro che appare al Tg1 in toga e con la barba lunga, a sventare il colpo di spugna tentato dal primo governo Berlusconi. Ma soprattutto, gli autori più influenti della sinistra liberal internazionale personaggi come John Rawls, Ronald Dworkin o Jürgen Habermas oggi scommettono più sui giudici costituzionali che sui parlamenti.

Nella discussione politica recente, in effetti, il tema più gettonato è proprio questo: il ruolo centrale giocato dalle Corti costituzionali nei maggiori paesi dell'Occidente può

essere giustificato in base a qualche concezione della democrazia? Alcuni hanno subito risposto di no: autori come Jeremy Waldron e Anna Pintore ritengono che giustificare le Corti costituzionali come istituti democratici sia un'impresa disperata. Ma una lunga serie di altri autori, fra i quali Luigi Ferrajoli, la pensa diversamente: le Corti costituzionali, per costoro, sono istituti irrinunciabili almeno per una concezione della democrazia, la democrazia costituzionale. A questo e ad altri dilemmi, co-

munque, è dedicato La democrazia e il potere giudiziario (Dedalo, Bari, 2004): libro di Frank Michelman che si segnala per almeno tre aspetti. Il primo aspetto è lo stesso autore: Michelman, giurista e filosofo dell'università di Harvard è, o meglio era, insieme con Cass Sunstein, il più noto dei neo-repubblicani statunitensi, la scuola di sostenitori delle virtù civiche e della partecipazione politica inopinatamente apparsa nell'America post-reaganiana. La stagione del neorepubblicanesimo, peraltro, è davvero durata un battito di ciglia, se è vero che in questo libro, apparso oltreoceano nel 1999, Michelman sembra già tornato in quell'alveo liberale, o liberal, da cui il neorepubblicanesimo si era originariamente staccato.

Il secondo aspetto notevole del libro è il ritratto di William Brennan, giudice della Corte suprema statunitense dal 1956 al 1990 e paladino dei diritti civili: l'estensore, per dirne una, della storica decisione che giustificò la combustione di bandiere americane per protesta contro la guerra in Vietnam sulla base della libertà di espressione garantita dal Primo emendamento. A Brennan «liberale romantico», difensore dell'Individuo contro il Potere, è dedicata la seconda delle due parti del libro: parte essenzialmente apologetica - l'Epilogo commovente è anzi un autentico colpo basso tutta intesa a difendere la figura e l'opera di Brennan da accuse di socialismo che nessuno, fuori dagli Stati Uniti, troverebbe calunniose.

Ma il terzo e più importante aspetto notevole del libro è appunto la soluzione del dilemma della democrazia costituzionale - le Corti costituzionali sono istituti democratici oppure no? - cui è dedicata l'intera prima parte dell'opera. Rigettando i comuni tentativi, à la Dworkin, di conciliare Corti costituzionali e democrazia, Michelman afferma chiaramente (cfr. p. 94) che le Corti costituzionali non operano affatto in nome della democrazia, bensì dei diritti: sono i diritti, e solo i diritti, a giustificare le solitarie battaglie di giudici come Brennan contro Parlamenti e governi democratici ma illiberali.

Che altro dire? Il libro è stranamente ben tradotto, e ancor più stranamente ben curato da due dei maggiori specialisti italiani, Giorgio Bongiovanni e Gianluigi Palombella: basti vedere la corposa Introduzione e l'utile Indice finale. Ma soprattutto, questo libro ci aiuta anch'esso a capire quello che non tutti hanno ancora capito, né negli Stati Uniti né da noi: che le battaglie di questi anni non saranno solo, né soprattutto, a difesa della democrazia, ma piuttosto in difesa dei diritti, sia civili sia sociali, e contro i vari «despoti democratici» che attualmente (s)governano da entrambi i lati dell'Atlantico.

La democrazia e il potere giudiziario. Il dilemma costituzionale e il giudice Brennan di Frank I. Michelman a cura di G. Bongiovanni e G. Palombella Dedalo, pp. 232, euro 15



2005, L'ANNO DI JULES VERNE

Il 2005 sarà in Francia l'anno di Jules Verne, padre della letteratura fantascientifica. Un secolo dopo la sua morte (24 marzo 1905), l'autore del Giro del mondo in 80 giorni è al centro quest'anno delle celebrazioni nazionali promosse dal ministero della Cultura. Il ministro Renaud Donnedieu de Vabres ha dato il via ufficiale alle manifestazioni ufficiali, che prevedono un ricco calendario di iniziative concentrate tra febbraio e dicembre. Nantes, che ha dato i natali a Verne nel 1828, e Amiens, dove Verne ha vissuto dal 1871 al 1905, si sono associate per proporre circa 50 manifestazioni: da mostre a rassegne cinematografiche, da convegni di studio a spettacoli teatrali, passando per emissioni filateliche e pubblicazioni di libri

Anche «Topolino» diventa Editore: in Edicola Giornalino più Libro

 $\ll N$ on è vero che i bambini, oggi, non leggono: forse non leggono i cosiddetti classici, come Cuore o Pinocchio, anche perché l'offerta è molto più ampia di un tempo, ma hanno comunque un ottimo rapporto con i libri, la lettura, le storie che li incuriosiscono, affascinano, spaventano». La direttrice del settimanale Topolino, Claretta Muci, ne è certa: i giovanissimi sono degli ottimi lettori ed è per questo che il celebre Topo si è trasformato in una sorta di bibliotecario proponendo nelle prossime venti settimane altrettanti volumi per ragazzi (della collana gl'Istrici della Salani) in abbinamento al «suo» giornalino. Il primo è stato Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, creata da Luis Sepúlveda e trasformata in cartone animato dalla Lanterna Magica, che è volata

alta nell'abbinamento gratuito alle 350 mila copie del settimanale. Ritorna quindi il discorso delle edicole-librerie, dei classici che divengono gadget per trascinare le vendite dei giornali, sposando però all'aspetto dichiaratamente commerciale anche quello culturale con l'ingresso in moltissime case dei libri, oggetti purtroppo spesso conosciuti in molte famiglie. «Ed è chiaro che se i bambini non trovano libri in casa, non li vedono, toccano, sfogliano, difficilmente saranno poi dei grandi lettori: così abbiamo pensato di dare una mano con quest'iniziativa che, peraltro, nasce dalla nostra esperienza con le recensioni fatte dai giovani lettori - prosegue Claretta Muci - Ne riceviamo più di cento al mese e sono tutte interessanti, divertenti, perché immediate e senza falsi pudori». Per esempio: «Quando ho visto il

vissuto abbastanza per leggerlo tutto e invece è molto bello», «Moby Dick è iper mega noioso!». La scelta dei volumi è stata particolarmente attenta: «Le storie di Topolino e Paperino hanno molti punti in comune con i libri da noi proposti negli Istrici - dice la curatrice della collana, Daniela Ziliotto - I personaggi sono strambi, stralunati, diversi, ma anche poetici, fantasiosi, metafisici». A Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare è seguito ieri L'occhio di Lupo di Pennac. Gli altri saranno Il trattamento Ridarelli di Doyle, Il GGG di Dahl, C'è nessuno di Gaarder... «Sono in vendita a 4 euro oltre a Topolino (1,90 euro) con una tiratura iniziale di centomila copie per titolo spiega Mauro Lepore, direttore della divisione Disney

libro del Signore degli Anelli ho pensato che non avrei Italia - Quindi altri grandi titoli, con la presenza di autori italiani come Silvana Gandolfi e Roberto Piumini, dando così vita ad una vera e propria biblioteca per giovanissimi, con l'ambizione di fare dei libri dei preziosi compagni di viaggio». Per Salani si tratta della «prima volta» in edicola e con tirature di tutto rispetto. Fatti salvi i «casi milionari» di Harry Potter e della Gabbianella, un best seller per ragazzi ha infatti una tiratura media di ventimila copie, moltiplicata poi dalle eventuali traduzioni e dalle ristampe dovute alla lunga vita che caratterizza questi libri, che sfuggono alle mode che affliggono molti romanzi e saggi «adulti». «La chiave per conquistare i ragazzi alla lettura? conclude Muci - Decisamente l'antinoia. Almeno con loro non si può barare».

Vita di Emilio Villa, spina nel fianco della cultura italiana

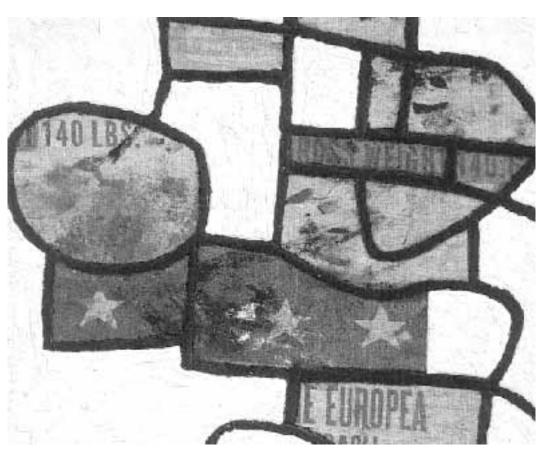
Una biografia e un Comitato della Fondazione Baruchello per l'artista, poeta e critico

Lello Voce

che siamo rimasti senza ordine e senza rivoluzione, / magnanimi e caduchi, e sembra bello / aver sbagliato in molti, in tutti». Sono versi di Emilio Villa, certamente uno degli artisti e dei letterati più importanti del nostro secondo Novecento, versi scritti nel 1943 e che sembrano pensati per l'oggi, quasi una profe-

Di Villa mi è già capitato di parlare, su queste stesse colonne, cercando di portare il mio contributo alla conoscenza di un autore il cui lavoro di ricerca e sperimentazione è stato pari solo all'enorme silenzio con cui tanta cultura, ufficiale e ufficialmente dissidente, lo ha circondato, tentando di ridurlo al silenzio. Poeta e traduttore, biblista, critico d'arte, talent scout e artista in proprio, Villa è stato per decenni la spina nel fianco della cultura italiana, che ha felicemente tormentato con la sua acribia e la sua irrequietezza, con la sua inimitabile capacità di essere sempre dove nessuno si sarebbe aspettato che giungesse e senza mai perdere un suo certo, beffardo, sorriso.

Profeta italiano dell'action painting, sostenitore e sodale di artisti del calibro di Burri, Cagli, Nuvolo, Duchamp, Rothko, Matta, sperimentatore solitario e spericolato, Villa è stato il protagonista di un'inimitabile avventura artistica ed esistenziale che ancora attende una definitiva sistemazione, prima di tutto editoriale, che permetta



di Burri Sopra **Emilio**

Un'opera

a tutti noi di conoscere con completezza i territori di un'indagine e di una prassi artistica vastissime e in buona parte ancora sconosciute al grande

Esce ora, grazie all'iniziativa con-

giunta della Fondazione Baruchello e di DeriveApprodi (che ha già prodotto L'arte oltre i confini del cinema, un interessante testo di Carla Subrizi dedicato all'analisi di uno esperimenti italiani di cinematografia sperimentale, Verifica

incerta, realizzato nel 1964 da Baruchello e Alberto Grifi) una imperdibile biografia villiana, causticamente titolata Il Clandestino, che dobbiamo alla penna del massimo conoscitore dell'autore lombardo, Aldo Tagliaferri.

appuntamenti

Tra i numerosi scritti e le numerose opere di Emilio Villa c'è anche una sua traduzione dell'Odissea. A questa sono dedicate le due intere giornate di «Viva Villa!», una lettura collettiva dell'Odissea tradotta da Villa curata da Elsa Agalbato e Fabio Sargentini, alla quale parteciperanno numerosi attori e artisti, tra i quali Lucia Poli, Remo Girone, Antonio Piovanelli, Vittoria Zinni. Succederà a Roma, alla Galleria l'Attico in via del Paradiso, sabato e domenica dalle 12 alle 23. Al Clandestino-Vita e opere di Emilio Villa di Aldo Tagliaferri, invece, sono dedicati tre appuntamenti. Giovedì 3 gennaio verrà presentato alla Fondazione Mudima di Milano (via Tadino 26) alle ore 21: insieme alla presenza dell'autore sono previste testimonianze di alcuni artisti, tra i quali Giulia Niccolai, Mimmo Rotella e Nanni Balestrini. Giovedì 10 febbraio, l'appuntamenti è a Napoli, ore 18,30, alla Fondazione Morra (via Vegini 19), con Aldo tagliaferri e Stelio Maria Martini e alcuni poeti napoletani che leggeranno poesie di Villa. Venerdì 11 febbraio, alle ore 17, alla Casa delle Letterature di Roma (piazza dell'Orologio), ci saranno Aldo Tagliaferri e Andrea Cortellessa.

Si tratta di una ricostruzione accuratissima e a tratti avvincente, che mescola con acume ricostruzione biografica ed acuta analisi artistica e che per la prima volta offre una narrazione globale del percorso di Villa teso al «conteni-

mento del senso lineare del testo letterario» e teso verso «una letteratura sospesa tra valori acustici, visivi e concettuali», dagli esordi di Adolescenza (1934), dopo anni di fede contrastata, divisi tra il seminario vescovile e il Liceo Parini, sino agli anni della importante parentesi brasiliana, nata dall'amicizia con Pietro Bardi, che lo chiamerà accanto a sé nella fondazione del Museo d'Arte di San Paolo, e agli incontri decisivi della sua vita, come quelli con Burri, con Duchamp, o Rothko, all'esperienza della rivista EX, agli ultimi, difficilissimi, anni italiani.

Scorrendo le pagine della biografia di Tagliaferri il personaggio Villa si precisa nelle sue «illuminazioni», come nelle sue polemiche spesso furenti, ad esempio con Sanguineti, mentre stroncature importanti, come quella che gli inflisse Montale, unendolo nella condanna all'allora giovanissimo Eco, assumono oggi paradossalmente la forza di una definitiva legittimazione.

E speriamo che quest'ulteriore, preziosa iniziativa sia, infine, la rondine che annuncia per Villa l'ormai improcrastinabile primavera, visto che, in parallelo al libro, la Fondazione Baruchello annuncia la costituzione di un Comitato che sarà impegnato a diffondere la conoscenza dell'opera villiana.

Il clandestino Vita e opere di Emilio Villa di Aldo Tagliaferri Derive Approdi e Fondazione Baruchello edizioni pagine 208, euro 14

tuta unaltra storia.



La legge 40 è così punitiva che migliaia di donne e di uomini sono corsi a firmare per tentare di abrogarla Non è una lezione di democrazia invitare i cattolici a far fallire la consultazione. E poiché anche i laici hanno una coscienza...

Referendum, perché bisogna votare

LIDIA RAVERA

essere nostalgici di certi climi, di certe atmosfere sovreccitate che hanno segnato le adolescenze anni settanta, quando la contrapposizione fra il mondo cattolico maggioritario e la maggioranza del mondo laico era esistenziale, filosofica, etica, politica e di pelle, ci sarebbe da gongolare. Altro che la vecchia, ormai usurata, diatriba sulla destra (sempre più cool) e la sinistra (sempre più camaleontica), oggi si gioca di nuovo sui fondamentali. Sul nudo tavolo della discussione c'è di nuovo roba forte: la vita, la morte, la libertà individuale, il corpo delle donne, che non è più soltanto quello da intrattenimento delle veline, ma di nuovo quello martire della maternità, sul quale i cattolici integrali desiderano una signoria di nuovo assoluta. A sistemare le forze in campo, a spingerle le une contro le altre, allora fu l'interruzione di gravidanza, oggi è la possibilità di procreare, anche

fuori dalla grazia di Dio, dalle facilità della natura, della fortuna della normalità. La famigerata legge 40, come fu la 194, è già diventata, nella cabala del dibattito politico, numero simbolo, cifra del contendere. È una legge tanto punitiva, la 40, che molte italiane e molti italiani non hanno esitato a firmare per ottenere un referendum abrogativo. Ma il referendum, questo strumento così delicato ma così unico per i cittadini che non vogliono sempre subire tutto, evidentemente, oggi, fa paura: prima c'è stata quella bella trovata di costituirsi, come Governo, parte civile per ostacolarne la fattibilità, poi, visto che i quattro quesiti sono stati comunque ammessi alla discussione, c'è stato l'invito del Cardinal Ruini all'astensione: toccare la legge, che già non è perfetta, vuol dire peggiorarla, ha detto rivolto al suo gregge. Il sottotesto è: lasciate stare, farete mancare il quorum e gli scontenti, i non credenti, i cre-

denti scontenti , si arrangeranno. Non è un bella lezione di democrazia, e, sempre per restare ai libri di storia, par d'essere tornati a prima della presa di Porta Pia, quando le ingerenze della Chiesa negli affari dello Stato erano regola e non cattiva abitudine. Ma alla Chiesa, agli alti prelati, ai parroci non pare compito sufficiente e necessario, per ben interpretare il loro alto magistero, occuparsi delle coscienze, pregare e consigliare, benedire e ascoltare, confessare e assegnare penitenze ai fedeli senza sconfinare nelle indicazioni di voto? Finchè la Democrazia Cristiana era saldamente insediata al comando di questo Paese, non ce n'era certo bisogno di pulpiti politici, ci pensava Fanfani a infilare le anime nei corpi e a portarli, poi, per mano, fin dentro il seggio elettorale. Oggi che la cara vecchia Dc è esplosa e le schegge sono ricadute un po' di qua e un po' di là, il "dirty job" di tradurre in doveri

politici la vexata quaestio delle coerenze politico-religiose, viene svolto direttamente dal Vaticano. È peggio, è meglio? Non lo so. Comunque è un dato di fatto, da cui , mi pare, è ormai impossibile prescindere. La Chiesa, con i suoi apparati, gestisce un tot di coscienze e le muove nel teatro della politica italiana. Si vorrebbe, allora, che vescovi e cardinali facessero pesare la loro autorevolezza anche su questioni come la pace, consigliando i cittadini cattolici a non votare più partiti che, dividendo responsabilità di governo, hanno sostenuto la guerra in Iraq. Contro la guerra il Papa si è sempre espresso senza ambiguità. E allora? Non ne discende una bella battaglia per il ritiro delle truppe italiane, voluto e votato da tutti i credenti in Dio e nel suo rappresentante terrestre? Conta più la vita di un bambino iracheno saltato su una mina o il cittadino embrione che, in futuro, potrebbe perfino nascere? Lo so, si diventa facilmente paradossali a mescolare l'astratto e il concreto, la purezza delle idee e la polverosa realtà, però forse bisogna farlo. Bisogna portarlo fino in fondo, se si comincia, il gioco dell'etica. E, tanto per cominciare, chiarire che non è prerogativa dei cattolici l'essere dotati d'una coscienza. Ce l'abbiamo anche noi, intendo dire noi che ci ispiriamo ai principi del laicismo (laicismo=atteggiamento ideologico di chi sostiene la piena indipendenza del pensiero e della azione politica dei cittadini dall'autorità ecclesiastica. Così il dizionario Zingarelli), una coscienza. La mia, per esempio, che, per antica abitudine infantile, interrogo con frequenza, mi impone di contrastare con ogni mezzo la ratifica della legge 40, perché si accanisce contro le donne che desiderano diventare madri in presenza di difficoltà fisiche. Perché impedisce di avvalersi delle conquiste della scienza per non far nascere bambini malati, senza dover ricorrere all' aborto. Perché discrimina in base al censo costringendo chi ha bisogno della procreazione assistita ad emigrare. Perché limita e contrasta la libertà di ricerca scientifica, così necessaria al miglioramento della qualità delle nsotre vite. La mia coscienza mi impone di farmi carico dei problemi delle altre, anche se io ho due figli e, per così dire, la faccenda non mi riguarda personalmente. La mia coscienza scalpita e si imbizzarrisce quando realizza che il caso della sessantasettenne rumena diventata, fuori tempo massimo, madre, viene usato impropriamente, per dare un'idea della procreazione assistita come sfida narcisistica o incoraggiamento indiscriminato delle ambizioni sbagliate. La mia coscienza, infine, mi impone di andare a votare. Sempre e comunque. Perché votare non è soltanto un diritto. È anche un

Risate (amare) con George W. Bush

ALFREDO PIERONI

A lla vigilia del suo secondo insediamento (oggi, 20 gennaio) George Bush ha rilasciato dichiarazioni talmente divertenti che, se non fossero tragiche, ci farebbe scompisciare dal ridere.

Per ridere non c'è che l'imbarazzo della scelta, anche se ovviamente l'Iraq viene prima di tutto e di tutti. L'Iraq infatti sarebbe già «sovrano da alcuni mesi». Sovrano di che? Sovrano da quale giorno di quale mese e perché? Potremmo chiederlo agli iracheni, e sarebbero altre risate.

Forse Bush non si è reso conto di essersi sbagliato (di tanto in tanto si sbaglia). Forse voleva dire che l'Iraq diverrà sovrano con le prossime elezioni. Il presidente Allawi - «eletto» democraticamente dalle forze occupanti - ne è sicuro. Le elezioni si svolgeranno in modo perfetto. Le condizioni ci sono tutte. È vero che sono state distrutte - proprio distrutte - alcune città e che sono stati elimina-

ti fisicamente o terrorizzati molti dei cittadini che avrebbero votato male, cioè contrariamente alle sollecitazioni della democrazia americana. Ma restano gli altri, quelli «sicuri», terrorizzati o allettati da generose promesse. Hanno interesse a votare perché sanno che le loro case distrutte saranno tutte ricostruite da imprese americane che avranno conquistato appalti miliardari. Perché la missione politica americana è di ricostruire l'Iraq. Ed è ovvio: altrimenti non l'avrebbero distrutto.

distrutto. Gli americani hanno ragione (hanno spesso ragione) di dire che l'Iraq pullula di terroristi e che debbono essere eliminati. Una prova si potrebbe fare. Che cosa accadrebbe se gli americani si ritirassero? Forse non ricordiamo bene, ma prima dell'invasione dei marines nessuno sentiva parlare di terrorismo in Iraq. È ben vero che c'era un personaggio poco raccomandabile, Saddam Hussein, ma gli iracheni sono tanto balzani da

preferirlo a degli occupanti stranieri. È quello che penseremmo noi se dei terroristi iracheni si facessero vivi da noi, che partecipiamo alla liberazione del loro paese. Ma non c'è da temere. Non verranno perché non avrebbero neppure gli spiccioli per pagarsi il biglietto. Ce l'ha insegnato Cossiga: «Che cos'è il terrorismo? È l'arma dei poveri».

Facciamo attenzione invece a come parlano i ricchi. Bush aveva detto orgogliosamente che gli americani potevano combattere due guerre contemporaneamente. Aveva ragione, perché gli Stati Uniti sono una superpotenza. A volte, tuttavia, anche un grande può commettere degli errori. Bush era sicuro che i suoi soldati sarebbero stati accolti come liberatori. Ma gli iracheni sono talmente irragionevoli che nei confronti di coloro che consideravano degli invasori hanno osato opporre qualche resistenza, che a ragion veduta va considerato terrorismo. La resistenza è stata scarsa. Bush

stesso ha detto di non aver trovato le armi che il suo esercito si aspettava di trovare. Ancora una volta ha avuto ragione. Se le armi ci fossero state, gli iracheni, terroristi nel fondo dell'animo, le avrebbero usate. Invece i pochi che si sentirono di opporsi lo fecero e lo fanno a mani nude e a piedi scalzi.

Bush aveva perfettamente ragione di dire che gli elettori americani al momento del voto potevano scegliere e hanno scelto lui. Chissà se sa quanto gli americani - salvo qualche colta elite a New York o a San Francisco - sono degli ingenui e si sono fatti affascinare dall'idea di dominare il mondo. È straordinario ed era imprevedibile, ma questo è soprattutto il Verbo di nuovi gruppi di fondamentalisti religiosi, che sostengono il dover combattere «il terrorismo» nel nome di Cristo. Ora, non possiamo fare paragoni irriverenti e soprattutto errati. Ma somiglia almeno un poco a una vecchia storia: «Gott mit uns».



Il mondo che l'Italia non vede

GIAMPIERO RASIMELLI

he riflessione ci suscita, che sfida politica ci rimanda la tragedia del maremoto nel Sud Est asiatico?

Intervenendo su queste colonne Donato Di Santo si è chiesto chi siano oggi, nell'era dell'insicurezza, i più insicuri sul pianeta. Noi, i popoli dell'occidente sviluppato? O l'immensa umanità esposta al quotidiano tsunami silenzioso (l'ha definito Walter Veltroni) della povertà, della fame, delle malattie, del sottosviluppo? E come questa immensa insicurezza, aggiungo io, condiziona la nostra "ricca" insicurezza e anche quella dei ceti medi e medio-alti, delle classi dirigenti dei grandi paesi emergenti che stanno affacciandosi con sempre maggior protagonismo nel gioco degli equilibri mondiali che contano?

La nostra sicurezza di ricchi non potrà essere nell'immediato futuro e in quello più lungo solo lotta al terrorismo (sacrosanta!), controllo dell'economia finanziaria e delle tecnologie in tutti i campi (un po' meno sacrosanto!). L'immensa umanità globalizzata ed insicura, il suo destino, premeranno sempre di più sul nostro mondo, sulle nostre coscienze, sui nostri interessi, con un percorso inverso a quello dei colonizzatori. Bisogna aprire gli occhi sul mondo vero, altrimenti

non vediamo il nostro futuro e finiremo per non valutarne i rischi reali e le potenzialità. Bisogna misurare quanta consapevolezza c'è di tutto questo nella cultura, nella politica, nell'opinione pubblica, nel mondo del pensiero unico. Forse un po' più di ieri, ma non siamo ancora al cambiamento necessario. È evidente a tutti, però, che qualche passo avanti deve essere compiuto e per me è evidente che va costruita una alternativa e strumenti che siano in grado di praticarla.

Non voglio dilungarmi, voglio porre un solo punto: come tutto questo o parte di questo può entrare a far parte della politica estera dell'Italia? Qual è la politica estera del nostro Paese nella globalizzazione? Per quale politica estera dell'Europa, di fronte a questo immenso mondo, l'Italia si batte? Nonostante la faccia più solida che Fini tenta di prestare al suo ministero a me pare che siamo alla frutta. Il balletto delle cifre e delle responsabilità cui abbiamo assistito in questi giorni sugli interventi d'emergenza è solo l'ultimo allarme. Il risultato è che la finanziaria stanzia un vergognoso 0,11 del Pil per la cooperazione internazionale (invece dello 0,30 promesso e dello 0,7 per cui siamo ufficialmente impegnati nelle sedi internazionali), che i soldi per l'emergenza tsunami vengono presi da questo secchiello già vuoto anziché da uno stanziamento straordinario, che ancora una volta il governo invece che stanziare soldi propri chiede soldi direttamente ai cittadini e preme su Regioni ed Enti locali. Parliamo di autorevolezza e di competitività del nostro paese sulla scena internazionale, ma quale credibilità può avere un paese che non rispetta gli impegni sottoscritti, che si arrangia, che strizza continuamente l'occhio ai furbi e ai forti mentre predica a vuoto? La politica di cooperazione internazionale non è e

La politica di cooperazione internazionale non è e non deve essere soltanto emergenza, anche se la si vorrebbe ridurre a questo attraverso una sorta di strisciante militarizzazione e l'appalto a grandi agenzie come la Protezione Civile e la Croce Rossa. L'Italia deve saper far fronte alle emergenze e deve avere una politica di cooperazione internazionale parte integrante della politica estera, dove questo non significhi solo la discrezionalità della Farnesina (che ci ha portato infine a questa disastrosa situazione), ma un disegno lucido di politica estera e una rappresentanza reale delle energie e delle disponibilità del Paese.

Bisogna cambiare rapidamente, c'è bisogno di una precisa responsabilità istituzionale, un ministro o un vice-ministro con delega per la cooperazione internazionale, di un preciso ruolo di indirizzo del Parlamento, di una reale capacità del Ministero di individuare priorità e progetti quadro, del riconoscimento pieno dell'identità articolata dei soggetti della cooperazione: le Regioni, che hanno oggi nuove competenze in materia di relazioni internazionali, gli Enti Locali, la Protezione Civile, il cui ruolo è cresciuto e non può più essere aggirato e soprattutto le Ong, un serbatoio di competenze eccezionale, stremato da anni di sfascio e di discrezionalità burocratica, che deve certamente riorganizzarsi, ma che è insostituibile nella creazioni di partnerships, nell'attuazione di progetti, nel rapporto con la società civile italiana e internazionale. E poi ci vogliono soldi. Qui la quantità è qualità, i livelli raggiunti rendono impossibile qualsiasi scelta e intaccano la dignità nazionale del settimo (?) Paese più sviluppato al mondo. Da marginale questo oggi diventa un tema politico di prima grandezza, una sicura priorità per la nostra politica estera.

Il 14 Gennaio scorso il Forum permanente del Terzo Settore e Cgil, Cisl, Uil hanno tenuto una importante manifestazione nazionale unitaria contro la legge Finanziaria e per la difesa e l'innovazione del welfare in Italia. Ho lanciato in quell'occasione l'idea di costruire un grande schieramento nel Paese di organizzazioni di terzo settore, sindacati, Enti Locali, Regioni (più o meno lo stesso di una coalizione pro-welfare) che si ponga anche l'obbiettivo di aprire col Governo una vera e propria vertenza sulla cooperazione internazionale. C'è stata una buona accoglienza a questo appello, che speriamo possa tradursi a breve in qualcosa di concreto. Lo rilancio da queste colonne insieme a quello del Sindaco di Roma che ha già dato forza e profondità alla discussione nel Paese.

Sono anni che il Forum del Terzo Settore tenta di porre questo tema al Governo. Sinora non abbiamo ottenuto né successo e nemmeno un negoziato. Insieme, però, questo schieramento può farcela e può rivolgersi da subito anche alla Grande Alleanza Democratica di opposizione, a Prodi, per chiedere che una politica coerente ed efficiente di cooperazione internazionale diventi una scelta prioritaria e significante del suo programma, un segno effettivo di svolta che dia credibilità, lungimiranza e spessore etico al nostro Pae-

* portavoce nazionale del Forum permanente del Terzo Settore



cara unità...

Dove sono eletto io non vince Boccia

Pietro Folena

Il mio sostegno a Vendola dalla prima ora è stato netto e limpido. Angius dichiara che dove Folena viene eletto Boccia stravince. Gli faccio osservare, ammirando la sua passione per i numeri, che nel collegio della Camera dove sono eletto Vendola ottiene 2325 voti, pari al 54,75%, e Boccia 1921, pari al 45,24. Non mi sogno di affermare che è merito mio. Ma certo non ha perduto le primarie, nè nel mio collegio nè in Puglia, il candidato che io ho sostenuto.

Le primarie in Puglia fanno bene a tutti

Pietro Aceto, membro del Coordinamento Nazionale dei

Cittadini per l'Ulivo

Le primarie che si sono svolte in Puglia, come quelle Calabresi, rappresentano un'azione politica, esercizio di vera ed autentica democrazia, indipendente da compromessi, accomodamenti e soluzioni di ripiego tese a salvaguardare le rendite politiche di qualche partito. Considerando la stupefacente adesione e la gran passione che ha animato i partecipanti alla scelta del candidato del Centro Sinistra in queste regioni del Sud, avanguardie, per la prima volta, sul piano nazionale di queste novità politiche essenziali per investire "dal basso" i propri dirigenti, le primarie dovrebbero essere estese alla scelta dei candidati a tutte le cariche monocrati-

Tutto il meccanismo delle primarie si può migliorare introducendo l'Albo degli elettori dell'Ulivo, "cavallo di battaglia" della Rete dei Cittadini per l'Ulivo.

Tale strumento, l'Albo, aperto a tutti gli elettori che dichiarano di condividere il progetto politico del Centro Sinistra, evitando, eventuali "infiltrazioni", garantiscono i candidati da potenziali brogli elettorali. Un'altra "lezione" che viene dalla Puglia riguarda le primarie, relative al "Capitano" del Centro Sinistra che si deve misurare contro Berlusconi, che si sono trasformate in una sfida vera tra Prodi e Bertinotti. Chi vuole che vinca Romano Prodi, come la Rete dei Cittadi-

ni per l'Ulivo vigorosamente desidera, deve impegnarsi fino allo spasimo affinché a Romano Prodi sia assicurata una percentuale di consensi altissima.

În altre parole con l'appoggio a Prodi, attraverso le primarie, parte un movimento popolare, costituito da un insieme di aderenti ai partiti politici e semplici cittadini, capace di risvegliare suggestioni, partecipazioni ed entusiasmi, da troppo tempo sopiti nel popolo dell'Ulivo, in grado di scardinare la ragnatela di Berlusconi, costituita da un mixer di mass-media e potentati economici, e portare il Centro Sinistra, come il 1996, a vincere la prossima competizione politica.

I miei interessi: il nipotino ...e l'Unità

Vito Vailati

Caro Direttore, sono tre le cose che a me in questo momento interessano di più. La prima è il mio nipotino di 4 anni, la seconda è prestare la mia disponibilità come nonno vigile davanti alle scuole, la terza è acquistare tutte le mattine l'Unità. Caro Colombo un sincero plauso per questo giornale e ti prego resisti a tutti gli attacchi che sei costretto a subire.

La destra vota Vendola E se votasse Bertinotti?

Dino Marocchi

Un dubbio mi arrovella: ma se a votare alle primarie in Puglia fossero andati elettori di destra (ovviamente votando in blocco per Vendola ritenuto più debole e più devastante per la sinistra) quali controlli l'avrebbero impedito? A parte ovviamente il firmare un documento di accettazione del programma della G.A.D. (che poi può tranquillamente essere ripudiato in seguito). Se così fosse attenzione alle primarie eventuali per il candidato premier. Tutta la destra andrebbe a votare per Bertinotti(che peraltro stimo molto ma non rappresenta certo la massa sella sinistra). Attendo con ansia un chiarimento

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a **Cara Unità**, via Francesco Benaglia 25, 00153 Roma o alla casella e-mail **lettere@unita.it**

Il richiamo dell'eguaglianza

Segue dalla prima

a società, insomma, che assolutizza il potere del più forte e ■ abbandona la stragrande maggioranza degli individui alla solitudine e alla deprivazione. Non a caso la riscossa, preparata nei decenni, del pensiero neo-con ha avuto tra i suoi motti «greed is good» (l'avidità è bene) e non per caso negli impegni di Bush la prima traduzione della ownership so*ciety* è il disegno di privatizzazione del vanto del New Deal rooseveltiano, la «social security» americana, allo scopo di scaricare il rischio previdenziale sul singolo individuo mediante la mitologia dei "conti individuali" (peraltro già platealmente smentita dalle crisi persistenti dei mercati finanziari, i quali non si sono ancora ripresi dalla esplosione della bolla speculativa del

Se questa è la portata strategica della sfida che la destra di Bush intraprende - per cui è provata la solerzia imitativa dell'on. Berlusconi, intenzionato a continuare a predisporre per essa un "sottoscala" italiano - gli inviti a non sottovalutarla non debbono mascherare una qualche residua pulsione ad imitarla, ma vanno presi molto sul serio. Il modo migliore, per l'intera coalizione di centrosinistra, è aggredire i "nodi di merito" irrisolti di cui ha parlato Prodi, nodi che, rimossi o lasciati aperti, ritardano la delineazione in primo luogo culturale di un'alternativa progettuale condivisa e mobilitante. Agitare le questioni è comunque un passo avanti rispetto a una situazione in cui da tempo ci si balocca nella (sterile) scissione tra "contenuti" e "contenitori", dando così troppo spazio a tatticismi, velleità di posizionamento, formule organizzative basate sulla (altrettanto sterile) dicotomia riformisti/radicali.

Ma le questioni vanno affrontate davvero: la loro agitazione non può essere fatta in modo strumentale, né in modo nominalistico, con il risultato di confondere ancor più le idee degli elettori di centrosinistra che non capiscono perché, per dire, Rutelli e Salvati divergano sul "contenitore" e convergano sul "contenuto", indicando nella terza via" di Blair l'asse della futura proposta politica del centrosinistra, un asse che non sarebbe affatto nuovo (dopo tante invocazioni di innovazione!), né terrebbe conto che esso non è mai stato maggioritario nel panorama del riformismo democratico mondiale dove ci sono le socialdemocrazie nordiche e il socialismo zapateriano, ma anche grandi differenze tra la "terza via" di Blair, quella di Clinton, quella di Schroeder - e oggi è largamente criticato perfino dai suoi stessi originari proponenti, come Giddens.

Bisogna andare alla sostanza delle cose. Faremmo torto a noi stessi se non rilevassimo che la distinzione tra egualitarismo ed eguaglianza è ormai ovvia e, quindi, se non vogliamo attribuire l'insistenza su un'ovvietà a distingui speciosi, tale insistenza segnala che la iflessione sulle parole socialdemocrazia" ed "eguaglianza" riflessione richiede approfondimenti di merito. Storici: osservando, per esempio, la stranezza di una denunzia nel tempo odierno in cui all'ordine del giorno non sembra proprio stare una tensione verso l'egualitarismo (giacché gli eccessi in materia risalgono alla fine degli anni Settanta), quanto piuttosto - a fronte dell'esplosione dello scandalo delle diseguaglianze nel mondo una reticenza e un tabù nel ricorso al paradigma della "giustizia" e della 'eguaglianza", presenti anche nel centrosinistra se teniamo a mente la denunzia in Italia di Norberto Bobbio e di Ermanno Gorrieri (che parlò di «oblio» della parola eguaglianza) e in America di grandi filosofi liberaldemocratici come John Rawls e Ronald Dworkin (grazie ai quali sappiamo che, oltre al socialismo, il liberalismo è intrinsecamente egualitario).

L'insediamento di Bush, oggi per la seconda volta, è la conferma che alcuni valori sono in pericolo. La sinistra deve riportare al proprio centro argomenti come eguaglianza e giustizia

LAURA PENNACCHI

Ma anche approfondimenti analitici e, perché no, teorici. Il punto vero, infatti, è proprio teorico-strategico: l'indubbia perdurante validità (non solo,

quindi, retaggio simbolico o affezioni identitarie) del lessico dell'eguaglianza si manifesta interamente solo se viene attualizzato e declinato in tutta la plu-

ralità e la complessità delle sue accezioni. Si tratta di elaborare: 1) la non contrapposizione di libertà ed eguaglianza (che emerge se la libertà non è



La giustizia dopo Abu Ghraib. «Soldato specialista Charles Grainer, per aver partecipato ad azioni di tortura: 10 anni». «Procuratore generale Alberto Gonzales, per aver incoraggiato azioni di tortura: quattro anni al dipartimento americano della Giustizia» (International Herald Tribune del 19 gennaio)

ridotta al suo lato negativo e nemmeno alla pura e semplice «facoltà di scelta sul mercato»); 2) l'insufficienza di una accezione come sola «eguaglianza delle opportunità» (e tanto più della idealizzazione, tipicamente blairiana, del primato dei "talenti", il quale può essere utilissimo riferimento per riformare gli ordini professionali, ma non certo per rilanciare i servizi per l'infanzia o l'istruzione primaria per cui, anzi, rischierebbe di riproporre ansie competitive e torsioni antiegualitarie); 3) le potenzialità di concetti più ricchi quale l'«eguaglianza delle capacità» (capacità non solo di avere ma soprattutto di essere, di sapere, di fare, di coltivare relazioni, di essere informati, ecc.), in cui si dispiega meglio il valore della «dimensione di genere» e delle problematiche ambientali.

Un approccio di tale spessore è vitale per i Ds, impegnati nella loro seconda decisiva fase congressuale programmatica: esso ha importanti implicazioni su aspetti che impattano direttamente sulla vita delle persone, consentendo loro di praticare la connessione individuale/collettivo e in tale connessione "diventare persone" e sentirsi, oltre che individui, cittadini. La costruzione progettuale-programmatica viene così finalizzata verso più sbocchi. I) Un modello dello "sviluppo umano", secondo la definizione di Sen, un modello cioè che affermi esigenze di "neoumanesimo radicale" - espressione che viene proposta da un'intellettualità democratica anglosassone tesa a riscoprire l'apporto critico della Scuola di Francoforte - e punti a rendere sinergiche, non contrapposte, competitività e giustizia, sfera economica, sfera ambientale e sfera sociale. II) Un'articolazione delle "politiche pubbliche" tale da dare consequenzialità pratica all'autocritica nei confronti di qualche indulgenza di troppo verso il neoliberismo e, quindi, da indicare con chiarezza che nel campo dei beni sociali fondamentali (istruzione, sanità, previdenza), per ragioni di efficienza oltre che di equità, il primato spetta all'offerta pubblica di servizi su quella privata, la quale può avere un ruolo solo complementare (diversamente da quella estensione della partnership pubblico/privato che Tony Blair, con il dissenso di Gordon Brown, sta perseguendo anche negli ospedali). III) L'efficacia concreta delle politiche pubbliche (dall'ambiente alla ricerca e sviluppo, a tutti i nuovi beni comuni), per le quali servono risorse e investimenti altra parola che proprio Montezemolo ha ricordato essere fuoriuscita dal linguaggio politico italiano -, e per cui sono necessari tanto il ribadimento della legittimità democratica della tassazione, quanto la fornitura non solo di trasferimenti monetari (quali sono anche i benefici fiscali), con i quali ci si limita a compensare ex post carenze e disparità, ma di servizi che promuovano ex ante capacità, attivino processi e cambiamenti strutturali, mobilitino energie concrete.

In conclusione, c'è davvero bisogno di un grande investimento culturale dell'intero centrosinistra, il quale dovrebbe chiedersi maggiormente come mai oggi stenti a riprodurre qualcosa di analogo al fervore di idee che in passate stagioni, per esempio all'inizio degli anni Sessanta, esso seppe suscitare in tutti i suoi campi, da quello cattolico-democratico, a quello socialista, a quello comunista, a quello laico. Ha ragione, infatti, Prodi: un programma elettorale si predispone rapidamente. Dunque, ciò che urge ora è l'attivazione di un livello intermedio tra il programma fondamentale ipervaloriale e quello elettorale strettamente inteso, cioè il livello del progetto, dell'offerta di un "modello di società" e di una "idea di Paese". Perciò la Convenzione programmatica, per la cui apertura sotto la guida di Prodi il gruppo dei 22/26 ha già lanciato un appello da rendere ora più ricco e più largo, non può più essere ritardata.

segue dalla prima

Disonore di Sicilia

l motivetto contro gli infamatori della Sicilia è stato composto molti anni fa da un famoso «musicista» che si chiamava nientedimeno Luigi Capuana. Alla pubblicazione dell'Inchiesta in Sicilia del 1876, dei due studiosi Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino, in cui si parlava - si scriveva - di malavita e di mafia, rispondeva il Capuana con il libello La Sicilia e il brigantaggio. Ispirandosi dalla definizione estetica che della mafia aveva dato l'etnologo Giuseppe Pitré (bellezza, coscienza d'essere uomo, sicurezza d'animo, baldanza), alludendo all'inchiesta di Franchetti e Sonnino, così

scriveva Capuana: «Ma il cliché della mafia siciliana è fatto da un pezzo; ma la stampa a colori di una mostruosa mafia-piovra, dai mille viscidi tentacoli avvolgenti e stringenti da un capo all'altro la Sicilia, è già stata tirata a migliaia e migliaia di copie...».

Ecco che compare per la prima volta la similitudine mafia-piovra, sia pure in senso antifrastico. È quindi lo sceneggiato televisivo La Piovra che, hanno detto alcuni esimi politici, disonora la Sicilia, l'Italia. Disonorano, danneggiano la Sicilia gli scrittori, i registi o i saggisti che trattano di mafia. Vittorio Emanuele Orlando si scagliava contro chi parlava di mafia; e il cardinale di Palermo, Ernesto Ruffini, diceva che Danilo Dolci e il Gattopardo (oltre la mafia) disonoravano la Sicilia. Quel cardinale che procedeva nella processione del Corpus Domini con ai lati gli onorevoli Vito Ciancimino e

Ma cos'è tutto questo parlare e parlare di mafia, parlare del traffico di oga e di armi, di riciclaggio di denaro sporco e di tanti altri immondi traffici; parlare soprattutto della sequela infinita dei morti ammazzati dalla mafia? Finiamola!, dicono certi politici, finiamola dice il gran Governatore di Sicilia onorevole Totò Cuffaro. Una Lega bisognerebbe istituire per la difesa del buon nome della Sicilia, come quella americana per la difesa del buon nome dell'Italia, frequentata dal famoso banchiere Michele Sindona.

«Sicilia! Tutto il resto in ombra» recita lo slogan pubblicitario promosso dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. Ed è vero: fuori dalla Sicilia, tutto schifio è!».

Vincenzo Consolo

Il desiderio della politica

er tutte, quella che ho chiamato "riottosità" ha trovato conferma in un ambiente, un contesto, un collettivo (o, meglio, un'assenza di collettivo) che le donne vivono con disagio crescente, in cui la possibilità di mettere a frutto i saperi grandi e specifici di cui sono portatrici è condizionata fortemente, se non del tutto resa impossibile, da un clima, da consuetudini, da tempi, da luoghi delle decisioni da cui una donna che intenda mantenersi tale è esclusa, o dove tutt'al più è tollerata - sempre malvolentieri - su uno strapuntino. Le scarse eccezioni confermano la regola generale. Non abbandoniamo le quote, allora, ma diciamoci con chiarezza che il problema non sono le donne: il problema è la politica. Un modo di fare politica di cui da anni si proclama l'intollerabilità, ma che non ha trovato fino ad oggi

correttivi di una qualche efficacia. Un modo di fare politica che allontana non solo le donne, ma che tiene fuori o ai margini della porta chiunque non sia politico (maschio) di professione. Un modo di fare politica che allontana soprattutto i giovani e le giovani, utilizzati spesso, in forze, nelle campagne elettorali ma poi buttati via, come merce scaduta. Un modo di fare politica che ha perso da lunga pezza ogni appeal che non sia strettamente connesso con l'esercizio del potere. Un modo di fare politica in cui il rispetto delle regole, anche quelle elementari della democrazia, è da tempo considerato un inutile residuo del passato. Non sono così pessimista da non vedere che qualcosa sta cambiando. Le dichiarazioni di Prodi rispetto al modo in cui intende costruire il programma, il suo atteggiamento rispetto agli incontri della sinistra "altra" del 15 e 16 gennaio, le primarie in Puglia con la sorprendente vittoria di Vendola, sono tutti segni che qualcosa davvero comincia a muoversi: se non proprio in tutte le stanze del potere, certamente nella volontà e nella presenza di molte e molti, che impone ormai anche ai più sordi un cambiamento. Anch'io confido fortemente nella volontà di Prodi di dare ascolto e conseguenze a tutto questo, ma - poiché penso che Prodi debba essere senza incertezze il candidato Presidente del Consiglio della coalizione di centrosinistra e non il suo lider maximo vorrei che più visibilmente e con più decisione, all'interno della coalizione, emergessero le linee di un modo nuovo e di nuove regole del fare politica, linee e regole che rendano più "naturale" anche per le donne, così presenti e attive nei movimenti, trovare un proprio luogo. Ci sono tante parole, spesso non gradevoli, che connotano il fare politica: ambizione e abilità, professionalità e professionismo, ascolto e aridità, e si potrebbe continuare. Una parola mi sembra assente da tempo: desiderio. Desiderio di esserci, di fare, di mettersi a disposizione, di avere un orizzonte lungo e condiviso. È il desiderio che muove le donne, è il desiderio che sommuove in profondità il mondo e la società. Ci vuole anche il desiderio, perché il centrosinistra vinca le elezioni, e sia capace poi - cosa ben più difficile - di vincere la sfida del governo.

Scatto d'orgoglio, non scatto di nervi

CERSARE SALVI

situazione in cui si sono cacciati. Provo a riassumere i fatti degli ultimi giorni.

Francesco Rutelli prosegue nel suo attacco alla socialdemocrazia e la esclude come termine di riferimento della federazione riformista, coerentemente alla posizione assunta in Europa dove insieme a Romano Prodi, a un pezzo della destra francese e ad alcuni altri partitini ha costituito un partito democratico che intende rilanciare in Italia. Nelle primarie in Puglia gli elettori, a cominciare dai Ds, hanno preferito Nichi Vendola al candidato centrista sostenuto ufficialmente dal nostro partito. Romano Prodi si è riunito con persone a lui vicine, escludendo i Ds, per cominciare a lavorare al programma della coalizione. Si preannunciano primarie nazionali alle quali sono finora preannunciate candidature di quasi tutto lo spettro politico del centrosinistra, ad esclusione dei Ds. Arturo Parisi ha affermato che questa volta a differenza che nel '96 e nel 2001 non vi sarà una proposta di ticket per il governo: ai Ds non spetta nemmeno il numero due. Si va a liste federative nelle regioni dove i Ds sono più forti: faremo i donatori di sangue a chi non ha molti voti in proprio. Sabato e domenica si è riunito il popolo della sinistra in due partecipate iniziative: la maggioranza dei Ds non c'era. Si fa un referendum importante come quello sulla fecondazione, e l'ipotizzata federazione riformista non ha una posizione comune.

Basta così? Qui non c'entra la generosità politica, sempre apprezzabile (come ha detto Romano Prodi in televisione, a Fassino ne sarà reso merito, forse nel Regno dei cieli). Ma è il frutto di una serie di errori politici iniziati quando si è cominciato a dire di sì a qualunque cosa Prodi proponesse (liste comune, primarie, quant'altro); un errore politico che deriva a sua volta da un decennio di subalternità ai ricorrenti tentativi di mettere in discussione l'autonoma presenza in Italia di una forza socialista e di sinistra: chi non ricorda la contrapposizione tra Ulivo e partiti, che poi era il nostro partito; la proposta del partito democratico; l'intimazione di Arturo Parisi ai Ds di sciogliersi...

Il centrosinistra a due gambe, teorizzato a suo tempo da Massimo

radicale guidata da Fausto Bertinotti e le posizioni moderate e post-democristiane di Rutelli e Marini; il grande vuoto in mezzo non viene riempito, come in tutta Europa, da una grande forza del socialismo europeo, ma dalla figura carismatica di Romano Prodi, tirato per la giacca da tutti, da Alberto Asor Rosa a Clemen-

T on è con gli scatti di nervi che i Ds usciranno dalla D'Alema, si ripropone oggi, ma le due gambe sono la sinistra te Mastella, al quale pare sia stata promessa una mirabolante presenza parlamentare di tipo ipermaggioritario.

Sbagliare è possibile, ma l'importante è riconoscere l'errore e soprattutto, cambiare rotta. Ora ci sarà il congresso dei Ds. Fassino utilizzerà il suo 79% per dire, come Candide che tutto va bene, che viviamo nel migliore dei mondi possibili e che bisogna conti-

Direzione. Redazione: ■ 00153 Roma, Via Benaglia, 25 tel. 06 585571, fax 06 58557219 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DIRETTORE ■ 20124 Milano, via Antonio da Recanate, 2 **Marialina Marcucci** RESPONSABILE **Furio Colombo** tel. 02 8969811, fax 02 89698140 **PRESIDENTE** ■ 40133 Bologna, via del Giglio 5 tel. 051 315911, fax 051 3140039 Giorgio Poidomani CONDIRETTORE **Antonio Padellaro** AMMINISTRATORE DELEGATO ■ 50136 Firenze, via Mannelli 103 tel. 055 200451, fax 055 2466499 Francesco D'Ettore VICE DIRETTORI Pietro Spataro Stampa: Rinaldo Gianola **Giancarlo Giglio** Sabo s.r.l. Via Carducci 26 - Milano (Milano) CONSIGLIERE Fac-simile:
Sies S.p.A. Via Santi 87, - Paderno Dugnano (Mi)
Litosud Via Carlo Pesenti 130 - Roma
Ed. Telestampa Sud Srl. Località S. Stefano, 82038 Vitulano (Bn) Giuseppe Mazzini Luca Landò (on line) **Maurizio Mian** Unione Sarda S.p.A. Viale Elmas, 112 - 09100 Cagliari STS S.p.A. Strada 5a, 35 (Zona Industriale) - 95030 Piano D'Arci (CT) CONSIGLIERE REDATTORI CAPO **Paolo Branca** "NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A." (centrale) SEDE LEGALE: Distribuzione: **Nuccio Ciconte** Via San Marino, 12 - 00198 Roma A&G Marco Spa Via Fortezza, 27 - 20126 Milano Ronaldo Pergolini Per la pubblicità su l'Unità Publikompass S.p.A. ART DIRECTOR Fabio Ferrari Certificato n. 5274 del 2/12/2004 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano dei Gruppi parlamentari dei Democratici di Sinistra - l'Ulivo. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 Tel. 02 24424712 Fax 02 24424490 PROGETTO GRAFICO Mara Scanavino 02 24424550

La tiratura de l'Unità del 19 gennaio è stata di 137.301 copie

nuare così?

della storia.

Non dico che debba dar ragione alle minoranze: ormai sono abbastanza adulto da sapere che non basta avere ragione per vedersela riconoscere. Alcune modeste proposte, anche in vista di una conclusione unitaria del congresso di Roma, mi sento però di avanzarle: 1) il congresso decida (come proposto da Valdo Spini e da altri autorevoli esponenti della maggioranza fassiniana) di assumere il nome e il simbolo del Partito del socialismo europeo. 2) I Ds indichino un proprio candidato alle primarie di coalizione: come dicono tutti, non contro Romano Prodi, ma per arricchire la competizione democratica e consentire agli elettori che si sentono socialisti e di sinistra di non dovere scegliere tra chi (a sinistra o al centro) ha una posizione politica diversa. E anche per dire qualcosa sul programma: Bertinotti è per abolire la legge 30 che ha introdotto la precarietà, Romano Prodi è invece di opposto avviso: quei dieci milioni di italiani, pari ai due terzi del potenziale degli elettori del centrosinistra, che hanno votato «Si» sulla estensione dell'articolo 18, per chi devono votare alle primarie? 3) I Ds riaffermino al congresso la propria identità di forza riformista a partire dai contenuti: per esempio sostenendo le proposte di Schroeder sulla riforma del patto di stabilità, e i contenuti di merito e di metodo della piattaforma sindacale unitaria (Cgil-Cisl-Uil per capirci), sul contratto dei metalmeccanici. 4) I Ds come maggiore forza della coalizione assumano subito l'onore e l'onere di convocare la convenzione programmatica di tutto il centrosinistra per il programma comune di governo. 5) I Ds si impegnino a sostegno della grande manifestazione nazionale contro Berlusconi, sulla base della proposta de l'Unità.

Serve uno scatto di orgoglio. Unitario, costruttivo ma che sappia anche ribadire con concreti atti politici la funzione decisiva della sinistra di ispirazione socialista, oggi per battere Berlusconi, domani perché la seconda esperienza di governo del centrosinistra sappia mettere al centro i temi della libertà, dell'eguaglianza e della giustizia sociale: i grandi e attualissimi temi del socialismo, checché ne pensino Francesco Rutelli e gli altri cantori della fine



RIDUCE LE CALORIE







MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.





Kiločal Snack

Lo spuntino SAZIANTE
IDEALE nelle diete ipocaloriche
per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie

e 0,01% di GRASSI.



STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

Oggi in farmacia c'è **Dimalosio** non è un lassativo ma un **regolatore-depurante** dell'intestino.

uando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.



In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.



Per ricevere le **notizie de l'Unità** sul tuo telefonino, manda un SMS al 482501 e scrivi: **unita si**

sarai aggiornato in tempo reale sui fatti più importanti della giornata

Ora anche per i clienti Vodafone!

per disattivare, manda un SMS al 482501 e scrivi unita no info su operatori e costi SMS (max 16 cent) su www.unita.it

Torino e provincia cinema e teatri

TORING	0	ESEDRA		SALA 2	Melinda e Melinda 15:40-17.50-20:15-22:30 (E 6,50)	VITTORIA		COLLEGNO		EDEN	_
Α		Via Bagetti, 3		NUOVO	10.70-11.00-20.10-22.00 (E 0,00)	& via Roma , 3		REGINA		لط via Roma, 2 Te	
Giulio Cesare,	, 67 Tel. 011856521	221 posti FIAMMA	Riposo	_	simo D'Azeglio, 17 Tel. 0116500205	1054 posti	Riposo	via San Massimo, 3 T	el. 011781623	238 posti	Riposo
100	Shrek 2 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)		ni, 57 Tel. 0113852057	NUOVO	Riposo		NCIA DI TORINO	Sala 1	Riposo	ORBASSANO SALA TEATRO SANI	AIDDO DEDTINI
200	Gli Incredibili - Una normale famiglia	1284 posti	Riposo		O 1 Tu la conosci Claudia?	AVIGLIANA		Sala 2	Riposo	SALA TEATRU SANI	
	15:30-17:50 (E 6,50)	FRATELLI MARX	& SISTERS	-		CORSO		149 posti		101 posti	Riposo
	II mistero dei templari 15:30-17:50 (E 6,50)	& corso Belgio	, 53 Tel. 0118121410	300 posti	20:20-22:35 (E 6,70)	-	175 Tel. 0119312403	STUDIO LUCE		- 101 posti	Riposo
00	Alexander	Sala Chico	Confidenze troppo intime 15:20-20:25-22:30 (E 6,50)		0 2 Le conseguenze dell'amore	364 posti	Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano 18:30-20:15 (E 6,50)	لا Via Martiri XXX	K Aprile, 43 Tel. 0114153737	PIANEZZA	
	15:30-18:30-21:45 (E 6,50)	Sala Groucho	Alexander	300 posti	20:10-22:30 (E 6,70)	BARDONECCHIA			•	CITYPLEX LUMIERE	íE
LI		-	15:15-18:30-21:50 (E 6,50)	OLIMPIA MULTI		SABRINA		149 posti	Riposo	Via Rosselli, 19 Tel. 0	0119682088
ia Sarpi, 111	1 Tel. 0113161429	Sala Harpo	Saw - L'Enigmista 15:00-16:55-18:50-20:45-22:40 (E 6,50)	via dell'Arsenale, 3		& via Medail, 7	1 Tel. 012299633	CUORGNÈ		SALA 1	The Grudge
sti	Riposo	GIOIELLO		- SALA 1	Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,00)	359 posti	Christmas in love	MARGHERITA		270 posti	20:30-22:30 (E 6,50)
RI		& via Cristoford	o Colombo, 31 bis Tel. 0115805768	SALA 2	Il mistero dei templari	BEINASCO	21:15 (E)	& Via Ivrea, 101	řel. 0124657523	SALA 2	Saw - L'Enigmista
Solferino, 4 T	Tel. 0116615447	500 posti	Riposo	_	14:45-17:20-20:05-22:30 (E 7,00)	BERTOLINO		560 posti	Riposo	160 posti	20:30-22:30 (E 6,50)
lfieri	Riposo	GREENWICH VILL		PATHÈ LINGOTT	D .	BETT OLINO Via Bertolino	0.Tal 0112/00070	GIAVENO			Saw - L'Enigmista 21:15 (E 6,50)
no 1	Se devo essere sincera	Via Po, 30 Tel. 0118 SALA 1	81/3323 Riposo	لغ via Nizza, 2	30 Tel. 0116677856	302 posti	Riposo	S. LORENZO		SALA 3	Alexander
sti	20:20-22:30 (E 6,50)	SALA 2	Riposo	SALA 1	The Grudge	WARNER VILLAG	·	& via Ospedale, 8	3 Tel. 0119375923	SALA 4	21:30 (E 6,50) Che pasticcio. Bridget Jones!
ino 2	Birth - Io sono Sean	SALA 3	Riposo	141 posti	15:10-17:35-20:05-22:30 (E 7,50)	₹ Tel. 011361	1	348 posti	Riposo	SALA 4	20:15-22:30 (E 6,50)
sti	20:10-22:30 (E 6,50)	IDEAL CITYPLEX		SALA 2	Ocean's Twelve	Sala Mazda	Alexander	IVREA	,	PINEROLO	
OSIO MULT		& corso Giamb	nattista Beccaria, 4 Tel. 0115214316	141 posti	17:20-19:55-22:30 (E 7,50)	544 posti	18:10-21:40 (E 7,20)	BOARO - GUASTI		HOLLYWOOD	
orso Vittorio	Emanuele, 52 Tel. 011547007	SALA 1	Alexander		Polar Express	sala 1	Che pasticcio, Bridget Jones!			via Nazionale, 73 Tel.	. 0121201142
	Che pasticcio, Bridget Jones!	754 posti	14:20-17:45-21:10 (E 4,00)		15:00 (E 7,50)	411 posti	15:35-17:50-20:10-22:30 (E 7,20)	via Palestro, 86 Tel. 0		560 posti	The Grudge 21:30 (E 5,50)
ti	15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,75)	SALA 2 237 posti	Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 4.00)	SALA 3	Shrek 2	sala 2	Saw - L'Enigmista		Riposo	ITALIA	- \/
·	The Grudge	SALA 3	15:30-17:50-20:10-22:30 (E 4,00) The Grudge	137 posti	15:15-17:40-20:10-22:35 (E 7,50)	411 posti	14:50-17:15-19:45-22:15 (E 7,20)	LA SERRA		=	ppa, 6 Tel. 0121393905
ti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,75)	148 posti	14:30-16:30-18:30-20:30-22:30 (E 4,00)	SALA 4	Il mistero dei templari	sala 3	Shrek 2	corso Botta, 30 Tel. 0	125425084	Sala Cinquecento	
	Tu la conosci Claudia?	SALA 4	Tu la conosci Claudia?	140 posti	14:50-17:20-20:00-22:40 (E 7,50)	307 posti	15:25-17:40-19:50-22:00 (E 7,20)	368 posti	Riposo	494 posti	
i	15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,75)	141 posti	14:30-16:30-18:30-20:30-22:30 (E 4,00)	SALA 5	Saw - L'Enigmista	sala 4	Ocean's Twelve	POLITEAMA		Sala Duecento	Riposo
HINO .		SALA 5	Shrek 2	280 posti	15:15-17:40-20:05-22:30 (E 7,50)	144 posti	16:15-19:00-21:45 (E 7,20)	& via Piave, 3 Tel	. 0125641571	188 posti	
orso Somm	neiller Germano, 22 Tel. 0115817190	132 posti	14:30-16:30-18:30-20:30-22:30 (E 4,00)	SALA 6	Alexander	sala 5	Tu la conosci Claudia?			RITZ	
	Che pasticcio, Bridget Jones!	KING	2125006	702 posti	15:00-18:30-22:00 (E 7,50)	144 posti	15:10-17:45-20:15-22:40 (E 7,20)	435 posti	Le cinque variazioni - The five obstructions 21:30 (E)	via Luciano, 11 Tel. 0	
ti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,70)	via Po, 21 Tel. 0118 180 posti	8125996 Riposo	SALA 7	Alexander	sala 7	The Grudge	MONCALIERI		234 posti	CINEFORUM 20:45 (E 5,50)
	Saw - L'Enigmista	KONG		- 280 posti	15:20-18:50-22:20 (E 7.30)	246 posti	16:00-18:20-20:30-22:30 (E 7,20)	KING KONG CASTEL	LO	RIVOLI	LU.10 (L U,UU)
sti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,70)	via SantaTeresa, 5	Tel. 011534614	SALA 8	Che pasticcio, Bridget Jones!	sala 8	Polar Express	& via Alfieri, 42 Ti		BORGONUOVO	
)L		107 posti	Riposo	_ 141 posti	15:10-17:40-20:10-22:40 (E 7.50)	124 posti	17:10 (E 7,20)			₺ via Roma , 149	49/c Tel. 0119564946
naia, 14 Tel. (LUX		- 141 posti SALA 9	15:10-17:40-20:10-22:40 (£ 7,50) Christmas in love		Birth - lo sono Sean 19:30-21:50 (E 7,20)	300 posti	N.P.	_ 143 posti	Riposo
sti	Riposo	_	Federico, 33 Tel. 011541283			sala 9	Christmas in love	UGC Cinè Citè 45		DON BOSCO DIGITA	•
NAL MASSA		1336 posti	Spartan 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	137 posti	14:50-17:30-20:00 (E 7,50)	124 posti	17:00-19:40-22:20 (E 7,20)	SALA 1	Alexander 16:55-20:45 (E 6.20)		ità Cascine Vica, 214 Tel. 011959184
saia, 104 Te	el. 011257881	MASSIMO MULTI	(. ,	-	Birth - lo sono Sean 22:40 (E 7,50)	BORGARO TORIN	, ,	0414.5	, ,	418 posti	Riposo
	Riposo	& via Verdi, 18		SALA 10	Tu la conosci Claudia?	ITALIA		— SALA 2	Ocean's Twelve 15:35-17:55-20:15-22:35 (E 6,20)	SAN MAURO TORIN	INESE
ALE		Sala 1	Ferro3 - La casa vuota		20:10-22:35 (E 7,50)	& via Italia, 45	el. 0114703576	SALA 3	Gli Incredibili - Una normale famiglia	GOBETTI	
ria Carlo Albe	erto, 27 Tel. 011540110	480 posti	16:30-18:30 (E 6,50)		Gli Incredibili - Una normale famiglia 15:00-17:35 (E 7.50)	204 posti	Riposo	v	16:00-18:15 (E 6,20)		lla Libertà, 17 Tel. 0118222192
sti	Les Choristes - I ragazzi del coro 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6.50)		La grande guerra 20:30 (E 3,60)	CALA 44	, ,	BUSSOLENO			Un bacio appassionato 20:35-22:40 (E 6,20)	200 posti	Riposo
IE CHAPLIN		Sala 2	20:30 (E 3,60) Melinda e Melinda	SALA 11	Fuga dal Natale 15:00-17:30 (E 7,50)	NARCISO				SESTRIERE	
	v Aldi, 32/E Tel. 0114360723	149 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)		Closer	& C.so B. Peiro	lo, 8 Tel. 012249249	SALA 4	Saw - L'Enigmista 16:25-18:25-20:30-22:35 (E 6,20)	FRAITEVE	
seppe Gariba 1	NICH, 32/E Tel. 0114360/23 Riposo	Sala 3	La terre des âmes errantes		20:00-22:30 (E 7,50)	480 posti	Riposo	SALA 5	Polar Express	piazza Fraiteve, 5 Tel.	
1		149 posti	22:30 (E 5,20)	PICCOLO VALDO	CCO	CARMAGNOLA		Ų/ Hai t V	16:30 (E 6,20)	530 posti	Tu la conosci Claudia? 21:15 (E 6,70)
12	Riposo Riposo		S21 , La machine de mort Khmere rouge 18:00 (E 5,20)	& via Salerno	, 12 Tel. 0115224279	MARGHERITA			Fuga dal Natale	SAYONARA	
MA TEATRO E	<u> </u>	_	Un soir après la guerre - Una sera dopo la	360 posti	Ti do i miei occhi	via Donizetti , 23 Te	1. 0119716525		18:35-20:40 (E 6,20)		a: Sauze Doulx, 23 Tel. 0122850974
		guerra	20:30 (E 5,20)		21:00 (E 3,50)	378 posti	Alexander 21:15 (E 5,50)		Closer 22:45 (E 6,20)	297 posti	Riposo
	Tel. 0118125128	s'entrouve	Que la barque se brise, que la jonque 16:30 (E 5.20)	REPOSI MULTIS		CESANA TORINES	,	SALA 6	Spartan	SETTIMO TORINES	SE
osti PLEX MASSA	Riposo	— MEDUSA MULTIS	ALA		15 Tel. 011531400	SANSICARIO	•	_	16:20-18:30-20:40-22:50 (E 6,20)	PETRARCA MULTIS	SALA
	Tel. 01177960300	via Livorno, 54 Tel.	0114811221	SALA 1	Shrek 2		lto. 13/c Tel. 0122811564	SALA 7	Che pasticcio, Bridget Jones! 16:00-18:15-20:35-22:45 (E 6.20)	via Petrarca, 7 Tel. 01	118007050
i iviassaua, 9 i 1 1	Gli Incredibili - Una normale famiglia	SALA 1	Alexander	640 posti	15:20-17:35-20:15-22:30 (E 6,20)		Riposo	041.4.0	(, ,	SALA 1	Alexander
oosti	15:10-17:40 (E 4,00)	262 posti	15:00-18:30-22:00 (E 7,00)	SALA 2	The Grudge	CHIERI		SALA 8	Shrek 2 16:05-18:10-20:20 (E 6,20)	320 posti	21:10 (E)
JSII	, ,	SALA 2	Che pasticcio, Bridget Jones!	430 posti	15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20)	SPLENDOR		_	The Grudge	SALA 2	Che pasticcio, Bridget Jones!
	Tu la conosci Claudia? 20:20-22:30 (E 4,00)	201 posti	15:20-17:40-20:05-22:30 (E 7,00) Tu la conosci Claudia?	SALA 3	Alexander		nbre, 6 Tel. 0119421601		22:25 (E 6,20)	178 posti	21:20 (E)
		SALA 3	somoost viuuulu:	430 posti	15:00-18:20-21:40 (E 6,20)	300 posti	Alexander	SALA 9	Che pasticcio, Bridget Jones!	SALA 3	The Grudge
2	Saw - L'Enigmista	SALA 3 124 posti	14:00-16:05-18:15-20:25-22:35 (E 7,00)			000 poor			16:55 (E 6,20)	104 posti	D4.00 /E \
2 osti	Saw - L'Enigmista 15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00)	SALA 3 124 posti SALA 4	14:00-16:05-18:15-20:25-22:35 (E 7,00) Saw - L'Enigmista	SALA 4	Tu la conosci Claudia?		21:15 (E 5,50)			•	21:30 (E)
osti	ů	124 posti		SALA 4 149 posti	Tu la conosci Claudia? 15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20)	UNIVERSAL	21:15 (E5,50)	_	Nicotina 20:40-22:40 (E 6,20)	SUSA	21:30 (E)
osti 3	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00)	124 posti SALA 4	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E 7,00) The Grudge			UNIVERSAL	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867	SALA 10	20:40-22:40 (E 6,20)	SUSA CENISIO	
	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones!	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E 7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E 7,00)	149 posti SALA 5	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20)	UNIVERSAL	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore	SALA 10		CENISIO Corso Trieste,	, 11 Tel. 0122622686
sti 3 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E 7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E 7,00) Shrek 2	149 posti SALA 5 100 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones!	UNIVERSAL B. piazza Cavou	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867	SALA 10	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander	SUSA CENISIO COSO Trieste, 1 563 posti	
sti 3 sti 4 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore	SALA 11	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20)	SUSA CENISIO COTSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE	, 11 Tel. 0122622686
sti 3 sti 4 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145	UNIVERSAL piazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore		20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO	, 11 Tel. 0122622686 Riposo
sti 3 sti 4 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance?	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737	SALA 11 — Sala 12	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Since Viale Trento, 2	, 11 Tel. 0122622686 Riposo
sti 3 ssti 4 ssti 5	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E 7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E 7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E 7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E 7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato	UNIVERSAL piazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E)	SALA 11	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096
sti 3 3 sti 4 sti 5 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo	SALA 11 — Sala 12	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO VIALPERGA	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096 Così fan tutti
sti B Sti I Sti Sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9' SALA 1	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20)	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096 Così fan tutti 21:15 (E 5,00)
sti 3 sti 1 sti 5 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizzo 444 posti	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert	,11 Tel. 0122622686
sti 3 3 sti 4 4 sti 5 sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizze 444 posti NAZIONALE	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20)	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO VIALPERGA AMBRA VIA MARTIRI della Libert SALA 1	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096 Così fan tutti 21:15 (E 5,00)
sti 3 3 sti 4 sti 5 sti Via Antonio G	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o, 65 Tel. 011284028 Riposo	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert SALA 1 416 posti	,11 Tel. 0122622686
sti 3 sti 4 sti 5 sti via Antonio G sti IARDINI via Monfalcon	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizze 444 posti NAZIONALE	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2	,11 Tel. 0122622686
sti Sti Isti Sti Sti Sti Sti IARDINI IARDINI IARDINI IARDINI	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	CENISIO CORRESTORE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2° 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti	, 11 Tel. 0122622686
sti sti sti sia Antonio G sti ARDINI ia Monfalcor IIRVANA	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Valperga AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096 Così fan tutti 21:15 (E 5,00)
eti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) me, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SSE Ocean's Twelve	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA	,11 Tel. 0122622686
eti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Fel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto	, 11 Tel. 0122622686 Riposo 2 Tel. 0121933096 Così fan tutti 21:15 (E 5,00)
sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) ISE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza. 280 - Tel. 0	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 — 124 posti MONTEROSA	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO VALPERGA AMBRA VIA MARTIRI della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SSE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones!	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizzi 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb. SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o, 65 Tel. 011284028 Riposo pa, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo e, 18 Tel. 0119209984 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) me, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomti SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o., 65 Tel. 011284028 Riposo 2a, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9' SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo e, 18 Tel. 0119209984 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti ti ti E	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt. SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o., 65 Tel. 011284028 Riposo oa, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 00Una notte con Freud con Bob Marchese, M -Ricci, regia di Bob Marchese	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9' SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 118190150 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavou 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo te, 18 Tel. 0119209984 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo FESTIVAL DELL Corso Giulio Cesare, 7 FESTIVAL DELL Corso Giulio Cesare, 7	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti	,11 Tel. 0122622686
sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SSE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) o., 65 Tel. 011284028 Riposo aa, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 00Una notte con Freud con Bob Marchese, M -Ricci, regia di Bob Marchese	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 011540675 Oggi ore 20: 45La signora delle lettere recita Alan Bennet PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello, 215 - Tel. 0118815303 Sabato ore 21:00Linguaggi Jazz - X et Rolle alle percussioni REGIO	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato POLITEAMA Via Orti, 2 Tel. 0119 CIRIÈ NUOVO Via Matteo Pescato Reliationi con Daniele Tiore Reliationi con Daniele Tiore	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo e al pianoforte e Alex FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3	,11 Tel. 0122622686
sti Sti Sti Sti Sti Sti Sti Sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 2a, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192251 .00Una notte con Freud con Bob Marchese, Marchio, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Paello	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato POLITEAMA Via Orti, 2 Tel. 0119 CIRIÈ NUOVO Via Matteo Pescato Reliationi con Daniele Tiore Reliationi con Daniele Tiore	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo e al pianoforte e Alex tro Regio tro Regio FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel.	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 E COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti	,11 Tel. 0122622686
sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SSE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizzi 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. Giulia Ottone CARDINAL via CardinalM via CardinalM	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 OOUna notte con Freud con Bob Marchese, M. -Ricci, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Paello .MASSAIA assaia, 104 - Tel. 011257881	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9' SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 011540675 Oggi ore 20. 45La signora delle lettere recita Alan Bennet PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello, 215 - Tel. 0118815303 Sabato ore 21.00Linguaggi Jazz - X et Rolle alle percussioni REGIO Pra., piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241 Sabato ore 15:0011 Regio dietro le Qui REGIO SALA DEL CAMINETTO piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 0 1 riposo e al pianoforte e Alex rro Regio Tro Regio GIOIFILIO GIOIFILIO GIOIFILIO GIOIFILIO GIOIFILIO Tel. riposo GIOIFILIO GIOIFILIO	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 IE COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA	,11 Tel. 0122622686
sti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr Oggi ore 21 Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21 Giulia Ottone CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21.	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 OOUna notte con Freud con Bob Marchese, M. -Ricci, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 .OCCantando sotto la pioggia con Raffaele Paello .MASSAIA assaia, 104 - Tel. 011257881 OOLa cantata dei pastori con la Compagnia Te	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9' SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo Giolo Cesare, riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo Gioliello -riposo Giolo Cesare, riposo Gioliello	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 LE COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO VIALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE	,11 Tel. 0122622686
etti etti etti etti etti etti ea Antonio G etti ea Antonio G etti ea Monfalcor ellirvana etti esti esti esti esti esti esti esti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr, Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. Giulia Ottone CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Carigna	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 .00Una notte con Freud con Bob Marchese, Marchio, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Parello Imassala, 104 - Tel. 011257881 Oola cantata dei pastori con la Compagnia Tel. 100 100 100 100 100 100 100 100	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mariani, Justine Matte	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 011540675 Oggi ore 20:45La signora delle lettere recita Alan Bennet PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello, 215 - Tel. 0118815303 Sabato ore 21:00Linguaggi Jazz - X et Rolle alle percussioni REGIO PICZI STEL CAMINETTO PICZI SALA DEL CAMINETTO PICZI	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoric rance di Prokot'ev STABILE PRIVATO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo e al pianoforte e Alex riposo Giulio Cesare, riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo GIOIELLO via Cristoforo Colomb Oggi ore 21.00Ap Beltramo, regia di Andrea Do	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 E COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA bo, 31/bis - Tel. 0115805768 tra bene la bocca con 6	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE LE Tel. 012193300	,11 Tel. 0122622686
etti etti etti etti etti etti etti etti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Shall Ne dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:25-17:40-20:00-22:30 (E 6,50)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizzi 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Carigna Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Alberto Hois Piazza Solferir Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Alberto Hois Piazza Solferir Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Alberto Hois Piazza Solferir Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Alberto Hois Piazza Alberto Hois Piazza Alberto Hois Piazza Solferir Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Alberto Hois	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 2a, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino 5i, 111 - Tel. 0116192351 00Una notte con Freud con Bob Marchese, M -Ricci, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Pallo .MASSAIA assaia, 104 - Tel. 011257881 00La cantata dei pastori con la Compagnia Tello	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mariani, Justine Matte	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoric rance di Prokot'ev STABILE PRIVATO	21:15 (E5,50) T, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Wa Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Va Baretti, 4 - Tel. 01 riposo Baretti, 4 - Tel. 01 riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo ro Regio Tro Regio GIOIELLO via Cristoforo Colomi Qugi ore 21 0.0Ap Beltramo, regia di Andrea Do Wa Cristoforo Colomi Qugi ore 21 0.0Ap Beltramo, regia di Andrea Do Ma Barandiza 65 - Te di Argandiza 66 - Te di Angandiza 66 - Te di A	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 LE COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA DO, 31/bis - Tel. 0115805768 ra bene la bocca con G sio	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 01219330: 276 posti	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti ti E ti ti E titi ti	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ne, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:25-17:40-20:00-22:30 (E 6,50) to, 5 Tel. 0118171642 Matrimoni e pregiudizi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,70)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomti SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr, Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. Giulia Ottone CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Carignal Diazza Carignal Piazza Carignal Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal COSSO Moncal	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192351 .00Una notte con Freud con Bob Marchese, Marchese, Marchese 100, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Parello Imassala, 104 - Tel. 011257881 Oolta cantata dei pastori con la Compagnia Tello 100 100 Indo, 6 - Tel. 011547048 45La donna del mare con Elisabetta Pozzi, An ino D'Amico, regia di Mauro Avogadro Ieri. 241 - Tel. 0116615447	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mattale Riffa tonio Zanoletti, Grazia	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Piazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0119 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratorir rance" di Prokof'ev STABILE PRIVATO novella "Basta" di Sam	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) fel. 0119109737 Riposo for Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo e al pianoforte e Alex for Regio ror Regio ro	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 E COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA bo, 31/bis - Tel. 0115805768 tra bene la bocca con G sio el. 011284028 fluedo, il delitto è servito!	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 01219330: 276 posti VILLASTELLONE JOLLY	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti E ti E ti it IULTISALA	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Gramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) ane, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SSE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:25-17:40-20:00-22:30 (E 6,50) to, 5 Tel. 0118171642 Matrimoni e pregiudizi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,70)	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomti SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr, Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. Giulia Ottone CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARIGNAN piazza Carignal Diazza Carignal Piazza Carignal Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal CARIGNAN Piazza Carignal COSSO Moncal	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50)	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mattale Riffa tonio Zanoletti, Grazia	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoricance di Prokof'ev STABILE PRIVATO novella "Basta" di Sam STABILE PRIVATO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo Garetti, 4 - Tel. 01 riposo FESTIVAL DELL Corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo GloTetto Ovia Cristoforo Colomo Oggi ore 21.00Ap Belframo, regia di Andrea Do MONTEROSA via Brandizzo, 65 - Te Sabato ore 21.00C Reale Reale Reale	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 LE COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA boo, 31/bis - Tel. 0115805768 ra bene la bocca con G sio el. 011284028 luedo, il delitto è servito! DINTORNI	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 01219330: 276 posti VILLASTELLONE JOLLY	,11 Tel. 0122622686
ti ti ti a Antonio G ti ARDINI a Monfalcor IRVANA ti MBREROS ti E ti ti ttorio Venet ti i	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Framsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) The department of the first	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizzi 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr Oggi ore 21 Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21 CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21 CARGINAN piazza Carigna Oggi ore 21 CARGINAN piazza Carigna Oggi ore 21 CARGINAN piazza Alberto Hois FONDAZIO FONDAZIO FONDAZIO FONDAZIO SALA 1	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino Di, 111 - Tel. 0116192351 .00Una notte con Freud con Bob Marchese, Marchese, Marchese 100, 2 - Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Palassaia, 104 - Tel. 011257881 00La cantata dei pastori con la Compagnia Tello 100 100, 6 - Tel. 011547048 45La donna del mare con Elisabetta Pozzi, An ino D'Amico, regia di Mauro Avogadro 101 10241 - Tel. 0116615447 10341 - Tel. 0116615447 10451 - Tel. 0116615447 10541 - Tel. 0116615447	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mattale Riffa tonio Zanoletti, Grazia	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoricance di Prokof'ev STABILE PRIVATO novella "Basta" di Sam STABILE PRIVATO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo GIOIELLO via Cristoforo Colomt Oggi ore 21.00Ap Beltramo, Beltra	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 E COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA bo, 31/bis - Tel. 0115805768 ura bene la bocca con G sio el. 011284028 Iluedo, il delitto è servito! DINTORNI litipositivo, - Tel.	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 012193301 276 posti VILLASTELLONE JOLLY Via S. Giovanni	,11 Tel. 0122622686
tti tti tti tti tti tti tti tti ARDINI ia Monfalcor IRVANA tti MBREROS tti ginevro, 42 tti E tti tti E ittorio Venet tti IULTISALA loncalieri, 14	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Sramsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) Ine, 62 Tel. 0113272214 Alexander 15:15-18:30-21:50 (E 6,50) SE Ocean's Twelve 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 0114475241 Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Shrek 2 15:30-17:30-20:20-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:25-17:40-20:00-22:30 (E 6,50) to, 5 Tel. 0118171642 Matrimoni e pregiudizi 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,70) 41 Tel. 0116615447 La sposa turca	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt. SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr, Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 20. Piazza, Mart ERBA corso Moncal Oggi ore 20. Piazza, Mart ERBA corso Moncal Oggi ore 21. Dosio FONDAZSIO CORSO MONCAL OGGI ORE 21.	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 20, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino 30, 111 - Tel. 0116192351 .00Una notte con Freud con Bob Marchese, Marchese, Marchese 100, 2- Tel. 0115623800 .00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Patello 100 100 100 100 100 100 100	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mariani, Justine Mattel atrale Riffa tonio Zanoletti, Grazia to Bani, regia di Anco	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) Tel. 011540675 Oggi ore 20.45La signora delle lettere recita Alan Bennet PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241 Sabato ore 21:00Linguaggi Jazz - X et Rolle alle percussioni REGIO PICAL DEL CAMINETTO piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241 Sabato ore 15:000 Regio dietro le Qui REGIO SALA DEL CAMINETTO piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241 Sabato ore 15:000 Regio dietro le Qui REGIO SALA DEL CAMINETTO piazza Castello, 215 - Tel. 0118815241 Sabato ore 15:000 Regio dietro le Qui REGIO SALA DEL CAMINETTO piazza Castello, 215-12 - Tel. 0116618404 Oggi ore 20.45Passaggi Tratto dalla cavallerizza Reale TORINO SPETTACOLI- TEATRO S corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116618404 Oggi ore 20.45Sud con Maddalena Crip TORINO SPETTACOLI- TEATRO S corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116618404 Oggi ore 20.45Sud con Maddalena Crip Musicalidio.	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoricance di Prokof'ev STABILE PRIVATO novella "Basta" di Sam STABILE PRIVATO	21:15 (E5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo tro Regio regio di Andrea Do MONTEROSA via Prandizzo, 65 - Te Sabato ore 21.004 Reale Reale TORINO PUNTI CO I Giardini Reali, -	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 E COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA boo, 31/bis - Tel. 0115805768 ra bene la bocca con G sio el. 011284028 luedo, il delitto è servito! Dintorini Din	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO CORSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO VIALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 01219330: 276 posti VILLASTELLONE JOLLY VIA S. Giovanni 178 posti	,11 Tel. 0122622686
sti 3 sti 4 sti 4 sti 5 sti IARDINI via Antonio G sti IARDINI via Monfalcon NIRVANA sti DMBREROS sti DMBREROS sti D sti E Vittorio Venet sti MULTISALA	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 4,00) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00) Alexander 15:00-18:30-22:00 (E 4,00) Shrek 2 15:00-17:20 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Shall we dance? 20:10-22:40 (E 3,50) Framsci, 9 Tel. 011542422 Saw - L'Enigmista 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) The department of the first	124 posti SALA 4 132 posti SALA 5 160 posti SALA 6 160 posti SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA Via Brandizza 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt. SALA 1 AGNELLI via Paolo Sarr, Oggi ore 21. Alberto Hois ALFIERI piazza Solferir Oggi ore 21. CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 21. CARDINAL via Cardinal M Oggi ore 20. Piazza, Mart ERBA corso Moncal Oggi ore 20. Piazza, Mart ERBA corso Moncal Oggi ore 21. Dosio FONDAZSIO CORSO MONCAL OGGI ORE 21.	Saw - L'Enigmista 15:30-17:45-20:00-22:20 (E7,00) The Grudge 14:20-16:25-18:25-20:35-22:40 (E7,00) Shrek 2 14:05-16:10-18:15-20:20-22:25 (E7,00) Christmas in love 14:30-17:05-19:40-22:15 (E7,00) Ocean's Twelve 14:50-17:35-20:10-22:45 (E7,00) 0, 65 Tel. 011284028 Riposo 2a, 7 Tel. 0118124173 Closer 15:45-18:00-20:10-22:30 (E6,50) Torino ii, 111 - Tel. 0116192251 00Una notte con Freud con Bob Marchese, MRicci, regia di Bob Marchese 10, 2 - Tel. 0115623800 00Cantando sotto la pioggia con Raffaele Paello IMASSAIA lassaia, 104 - Tel. 011257881 00Ua cantata dei pastori con la Compagnia Tello 100 100 Amo, 6 - Tel. 011547048 45La donna del mare con Elisabetta Pozzi, An ino D'Amico, regia di Mauro Avogadro 101 Amo, 6 - Tel. 0116615447 100 Marie Curie con Miriam Mesturino, Rober 101 ETEATRO NUOVO 101 D'Azeolio, 17 - Tel. 0116500211	149 posti SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9° SALA 1 SALA 2 SALA 3 - STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti attia Mariani, Silvia Mariani, Justine Mattel atrale Riffa tonio Zanoletti, Grazia to Bani, regia di Anco	15:10-17:30-20:10-22:30 (E 6,20) Che pasticcio, Bridget Jones! 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20) Tel. 0115620145 Confidenze troppo intime 15:30-17:50-20:00-22:30 (E 6,50) Un bacio appassionato 15:45-17:55-20:10-22:30 (E 6,50) La Niña Santa 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) The pasticcio, Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50) The pasticcio Bridget Jones! 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	UNIVERSAL Diazza Cavol 207 posti CHIVASSO MODERNO Via Roma, 6 314 posti POLITEAMA via Orti, 2 Tel. 0115 379 posti CIRIÈ NUOVO via Matteo Pescato via Matteo Pescato dizioni con Daniele Tior inte visita guidata al Tea mma e papà laboratoricance di Prokof'ev STABILE PRIVATO novella "Basta" di Sam STABILE PRIVATO	21:15 (E 5,50) r, 2 Tel. 0119411867 Le conseguenze dell'amore 21:15 (E) Tel. 0119109737 Riposo 101433 Riposo Via Nizza, 280 - Tel. 0 riposo BARETTI Via Baretti, 4 - Tel. 01 riposo Gare Gesare, riposo FESTIVAL DELL corso Giulio Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo Giole Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo Giole Cesare, riposo FESTIVAL MULT via Cecchi, 17 - Tel. riposo MONTEROSA via Brandizzo, 65 - Te Sabato ore 21.00C RIDITORINO E I piazza d'Armi c/o Mu riposo TORINO PUNTI	SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE 0116311702 1655187 LE COLLINE TORINESI 14 - Tel. 0114360895 TIETNICO-DANZA E SA boo, 31/bis - Tel. 0115805768 ra bene la bocca con G sio el. 011284028 luedo, il delitto è servito! DINTORNI litipositivo, - Tel. VERDI Tel.	20:40-22:40 (E 6,20) The Grudge 16:25-18:30-20:45-22:50 (E 6,20) Alexander 15:35-18:50-22:10 (E 6,20) Christmas in love 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20) Tu la conosci Claudia? 16:00-18:10-20:25-22:45 (E 6,20) Birth - lo sono Sean 15:55-18:00-20:25-22:35 (E 6,20) Il mistero dei templari 15:35-18:00-20:25-22:50 (E 6,20) Private 16:10-18:15-20:25-22:35 (E 6,20)	SUSA CENISIO COTSO Trieste, 1 563 posti TORRE PELLICE TRENTO Viale Trento, 2 378 posti VALPERGA AMBRA Via Martiri della Libert SALA 1 416 posti SALA 2 225 posti VENARIA REALE SUPERCINEMA piazza Vittorio Veneto SALA 1 378 posti SALA 2 213 posti SALA 2 213 posti SALA 3 104 posti VILLAR PEROSA NUOVO CINEMA TE Tel. 012193301 276 posti VILLASTELLONE JOLLY Via S. Giovanni 178 posti	,11 Tel. 0122622686